AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO
Giornale di Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, CD Concerto Scriabin L. 7.500
Internet: http://www.ilpiccolo.it/
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 120 - NUMERO 106 / L. 1500 € 0,77
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828
SABATO 5 MAGGIO 2001

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il magnate australiano, a cena col leader del Polo, nega di essere interessato all'acquisto delle Tv

Murdoch: «Non compro Mediaset»

Rutelli: «Berlusconi non può governare, si vanta di eludere le tasse»

ROMA Che fa Berlusconi? Vende non vende? Giocando sull'effetto «suspense» il candidato premier del Polo ha riportato su di sè i riflettori dei media aggiungendovi ieri un tocco di comprensibile sentimento paterno: «La decisione sul futuro di Mediaset dipende soprattutto dai miei figli. Io ho deciso di dedicare l'ultima parte della mia avventura umana al servizio del paese». Un modo come un altro per prendere tempo nel giorno in cui il magnate australiano Rupert Murdoch, non appena sceso dall'aereo a Roma, ha gelato entusiasmi e scenari escludendo un suo interessamento alle Tv del Biscione. «Un eventuale acquisto di Mediaset non si può fare perchè non è legale. Il resto sono solo illazioni» ha detto Murdoch. Il conflitto di interessi resta la spina più grossa nel fianco di Berlusconi in questo ultimo scorcio di campagna elettorale. Il Cavaliere ha detto che scioglierà il nodo l'11 maggio. Intanto proprio l'impero di Berlusconi resta l'impedimento più ingombrante nella corsa del Cavaliere verso Palazzo Chigi. Dice Rutelli, diretto antagonista: «Non credo che Berlusconi possa governare senza risolvere questo colossale conflitto. Ma può comunque governare chi si vanta di eludere le tasse?»

● *A pagina 3*

Sloveni in ansia: se il Cavaliere vince ci scippa i casinò

NOVA GORICA Branko Tomazic, amministratore delegato della Hit, società che gestisce i principali casinò sloveni, non ha dubbi: «Se vince Berlusconi siamo rovinati». Il motivo? Forza Italia vuole liberalizzare la realizzazione di case da gioco nella Penisola, specie nel Friuli-Venezia Giulia, che strapperebbero agli sloveni la danarosa clientela italiana.

● *A pagina 3*

Le dimissioni di Willer Bordon sono un giallo

TRIESTE Sta diventando appassionante come un giallo la vicenda delle dimissioni del ministro triestino Willer Bordon in disaccordo con le decisioni del governo per indurre Radio Vaticana a contenere i limiti di inquinamento elettromagnetico prodotto dalle sue potenti antenne. Il ministro ieri a Muggia ha ribadito di «aver rimesso il mandato». «La lettera c'è - ha detto ai giornalisti - ma non intendo riverlarne i particolari. Se ci sono dissidi tra i ministri spetta alla presidenza dirimerli». Ma il premier Amato assicura di non sapere nulla della fantomatica lettera di dimissioni e anzi insiste nel manifestare la propria soddisfazione per l'annuncio dei responsabili di Radio Vaticana che hanno assicurato che già a partire dal 18 maggio sarà notevolmente ridotta la potenza delle trasmissioni, e quindi il tasso di inquinamento elettromagnetico.

● *A pagina 2*

6 MAGGIO 1976

Faceva caldo come d'estate, la terra tremò per 52 secondi

Il terremoto 25 anni dopo C'era una volta il Friuli

di **Paolo Rumiz**

Ogni volta che metto il rapporto duro e la ruota morde quel tornante, la bici si inchioda davanti a un buco nero. Il cervello si blocca, si ribella come un mulo da montagna, fiuta agguati e rifiuta di valicare la linea d'ombra. Anche ieri è stato così. La moviola della salita che si inceppa, poi il silenzio, l'odore d'erba, le mosche nervose, un caldo deformante sopra le ghiaie del Tagliamento, verso Trasaghis. Come quel maledetto giorno.

Sono venticinque anni che cerco di passare quella curva. Venticinque anni che tento di tornare a Montenars, il paese delle mie estati di bambino, fine anni Cinquanta. Sempre la stessa strada. Rincorsa lunga sotto i Colli Orientali, Passo di Monte Croce, i vecchi ponti, il Torre color stagnola, Artegna, la casa di Mariute, poi la strada che decolla verso il Quarnàn e la costellazione misteriosa dei villaggi sulla Sclavanìe.

Anche da piccolo arrivavo fin lì, ma dalla direzione contraria. La sera, scendevo dal paese a piedi per aspettare papà che tornava dall'ufficio di Udine. Su quel tornante mi fermavo, perché il quel punto Montenars spariva dietro una gobba della collina e mi sentivo perduto. Fu il mio primo confine. Lì guardavo l'ultima luce sparire sulla pianura. E lì cominciava, ai margini di quella piccola «Heimat» adottiva, il primo infinito che - per me triestino - non fosse il mare.

Ovviamente so che dietro a quel curvone non c'è più il paese che conobbi. Dalla collina che sovrasta Magnano in Riviera - il paese di mio nonno - la pianura non è più un lago buio sotto le stelle. La cascata canta diversamente, i falò sono estinti, la bottega di Raffaele ha chiuso e accanto non si batte più morra. Non ci sono le «voci». Allora mi fermo, giro la bici e torno, perché tutto possa restare com'era.

● *In Cultura*

C. Ernè, F. Gon, A. Simeoli

Domani la città resterà isolata dalle prime ore del mattino fino al pomeriggio

Bavisela, Costiera chiusa per otto ore

Allarme per i parcheggi: neppure i residenti avranno deroghe

IN CRONACA

ACCOLTELLAMENTO

L'aggressore è ancora sotto choc
Non riesce neppure a parlare

INCIDENTE

Carambola fra tre automobili sulla «202»
Traffico bloccato e code chilometriche

ALL'INTERNO

L'AGENTE DEL SISDE

Palermo, Contrada assolto in appello: «Non ha fatto il doppio gioco con la mafia»

● *A pagina 4*

IL CASO

Celentano, nuovo scossone ai vertici Rai «Non si può fare uso personale della Tv»

● *A pagina 2*

TRIESTE Vigilia del giorno «clou» della Bavisela 2001 nel segno della moda, bellezza, musica. Ma anche dei problemi della viabilità e dei parcheggi. Entro domani le auto dalle Rive e da alcune strade dovranno andarsene. Strade off-limits al mattino e nelle prime ore del pomeriggio.

«Non sono stati previsti parcheggi alternativi per l'occasione. Converrà cercarsi un posto nelle altre vie della città», ha detto ieri pomeriggio l'addetto al centro radio della polizia municipale. I disagi, comunque, assicurano gli organizzatori della manifestazione, saranno molto limitati. D'altra parte gli stessi addetti rilevano che, per i partecipanti alle manifestazioni, c'è la possibilità di posteggiare al Silos, in Foro Ulpiano e in via Carli. La strada Costiera e viale Miramare saranno bloccati al traffico in entrambe le direzioni per almeno otto ore a partire dalle 6 del mattino.

E intanto oggi, dalle 18, la Maratona Expò regalerà la vetrina di lusso ai capi di abbigliamento grazie alle linee di campionesse del calibro di Valentina Tauceri, Erica e Valentina Bonanni, Laura Lizier, Tanja Cain, Daniela Seppi, Arianna Zivec e Maria Curatolo. Gran finale di serata con il concerto di Gino Paoli e la sua orchestra. Alle 22.30, infine, spettacolo di chiusura pirotecnico: tornano i fuochi d'artificio dopo le polemiche di Capodanno.

Modificati i percorsi di parecchi autobus. Nel cartellone odierno moda, fuochi d'artificio e Gino Paoli in concerto

● *In Trieste*

Veronesi: aspettativa di vita di 82 anni per le donne, di 76 per gli uomini

Italiani più vecchi e più sani, ma a Trieste nonni infelici

ROMA Italiani più vecchi ma più sani. Questo, in estrema sintesi, quanto si desume dalla relazione sullo stato di salute dell'Italia presentata ieri dal ministro della Sanità Umberto Veronesi. Se nel 2000 le aspettative di vita degli italiani sono cresciute di un anno (per le donne arriva a 82 anni e per gli uomini a 76) fumo e cattivi stili di vita compromettono i successi della medicina. Killer numero uno sono le malattie cardiache. Per limitare i danni della nicotina, Veronesi ha chiesto anche all'Ente nazionale tabacchi mini-pacchetti da 10 sigarette invece di 20 e «bionde» con il condensato a 10 mg. Se l'Italia è la patria dei nonni sani, Trieste, città più anziana del Paese, presenta dati in controtendenza. Spesso soli, poveri e malati i vecchi che vivono a Nordest abusano di farmaci o si rifugiano nell'alcol. Il geriatra triestino Gabriele Toigo: «Ora bisogna aggiungere vita agli anni strappati alla morte».

● *A pagina 5*

ATENE

Ortodossi, il mea culpa del Papa

ATENE Ancora un «mea culpa» della Chiesa. Il Papa giunto ieri in Grecia ha chiesto scusa ai fratelli ortodossi per il «sacco di Costantinopoli» del 1204. Grande soddisfazione delle autorità religiose e civili greche. Wojtyla: «Ora andiamo avanti».

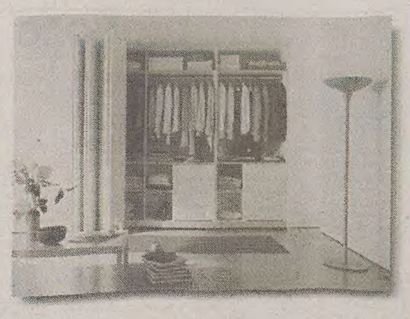
● *A pagina 6*

Cassazione

L'azienda può far spiare i dipendenti in malattia

ROMA Nessuna privacy per i lavoratori malati: il datore può farli spiare dagli investigatori privati per accertare che i comportamenti manifestati in convalescenza corrispondano allo stato di salute descritto dal certificato medico che ha giustificato l'assenza. Lo ha stabilito la Cassazione. In particolare i supremi giudici hanno confermato il licenziamento per Vincenzo R., dipendente di una società di Frosinone, che aveva preso circa tre settimane di malattia - richieste con certificati del pronto soccorso e del medico curante - in seguito ad una lombosciatalgia per la quale gli era stato prescritto riposo. Il datore di lavoro però lo aveva fatto pedinare e spiare da detective privati per 15 giorni ed era venuto a sapere che Vincenzo guidava, si chinava per aprire la saracinesca del garage di casa, portava le sporte della spesa e la sera poi andava ad animare il club privè gestito dalla moglie. Così per Vincenzo arrivò il licenziamento in tronco.

● *A pagina 5*

399
armadi Tisettanta: Perizzi li ha scelti pensando a voi

&perizzi
Tisettanta
via San Nicolò 32, Mazzini 31

Notizie confortanti dal Laboratorio di biologia marina di Trieste: «Per ora delle mucillagini nemmeno l'ombra»

Aurelia, medusa buona, invade il Golfo

Una notte in mare sulle pericolose rotte della pesca di frodo

Linea calda tra le coste italiana e dell'Istria

● *A pagina 11*

Matteo Contessa

TRIESTE Il Golfo pullula di meduse. Lo conferma il Laboratorio di biologia marina di Trieste. Fortunatamente non si tratta di una specie urticante. In questo periodo dell'anno la presenza nell'Alto Adriatico dell'*Aurelia aurita*, «medusa buona», è un fatto consueto. Inconsueta è invece la quantità di meduse avvistate. Dovrebbero rapidamente sparire con l'aumento della temperatura dell'acqua ma in attesa di questa «autopulizia» i bagnanti guardano con il fiato sospeso l'avvio di questa stagione al mare. All' *Aurelia*, di norma, subentra un'altra specie di meduse, la *Crysaora Hysoscella*, lievemente urticante, ma niente a che vedere con la temutissima «Pelagia Noctiluca» che dall'87 a oggi ha disertato questo specchio di mare. L'Adriatico pare tuttavia non trovare pace. Appena l'altro ieri il preallarme-mucillagini è stato lanciato da numerosi sub che si sono immersi al largo di Parenzo. Il Laboratorio di biologia marina dopo un controllo in mare ha affermato che nel Golfo non è stata invece trovata, per ora, traccia di mucillagini.

● *A pagina 11*

FESTA DEGLI ASPARAGI
TAVAGNACCO (UDINE)
Parco Campo Sportivo
4 • 5 • 6
12 • 13
19 • 20
MAGGIO
65ª mostramercato asparagi
SAPORI MUSICA E TRADIZIONE
SABATO E DOMENICA INIZIO DEGUSTAZIONI ORE 12.00
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

KataWeb freeinternet.kataweb.it Registrati subito e naviga a tutta velocità. freeinternet.kataweb.it KataWeb

AMBIENTE Radio Vaticana si impegna a ridurre le potenze entro il 20 maggio e il presidente del Consiglio apprezza il gesto

Le dimissioni di Bordon, Amato nega

Giallo sulla lettera inviata a Palazzo Chigi. I Ds chiedono i decreti sull'elettrosmog

ROMA «Ha dato le dimissioni». «Qui non è arrivata nessuna lettera di Bordon». «No, non era una lettera di dimissioni». «La lettera? L'ho mandata, ma non vi dico cosa c'era scritto». «Dimissioni di Bordon? Non sono informato».

«Ho rimesso il mio mandato nelle mani del presidente del consiglio». Willer Bordon, ministro dell'Ambiente conferma ieri sera che sì, ha dato le dimissioni. E aggiunge: «Non vedo fatti che possano modificare la mia decisione». Alla fine, anche se senza riuscire a evitare il «teatrino che di solito accompagna queste decisioni (parole di mercoledì)», le dimissioni di Bordon sono arrivate.

Resta il dubbio sulla lettera, ovvero sul suo esatto contenuto. Se il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, a metà mattina negava che si trattasse di una lettera di dimissioni, una ragione ci deve essere. Una sorta di messaggio dal duplice significato? Un annuncio di dimissioni se non fosse intervenuto un fatto nuovo?

Di fatti nuovi, ieri, sulla questione delle onde elettromagnetiche di Radio Vaticana se ne registrano un paio. Radio Vaticana ha comunicato che «il dislocamento definitivo delle trasmissioni in onde medie su altre antenne sarà deciso il 18 maggio nella riunione del comitato bilaterale Italia-Santa Sede e che entro il 20 maggio saranno spostate le trasmissioni delle onde corte». Amato si dice soddisfatto, Bordon invece no. «Ne fa una questione di principio» dice Veronesi. A nulla sarebbe valso, dunque, l'apprezzamento pubblico di Amato nei confronti di Bordon per l'impegno dimostrato nell'intera vicenda: «L'impegno della Santa Sede è un iniziale premio per l'impegno del ministro dell'Ambiente e una solida premessa per la sollecita soluzione auspicata e voluta dall'intero Governo, nel rispetto, insieme, della legge italiana e dei legami di diritto internazionale e concordatario che abbiamo nei confronti della Santa Sede».

Principio o no, da Trieste, dove è impegnato nella campagna elettorale, Bordon dà l'interpretazione autentica della famosa lettera: «Ho rimesso il mandato nelle mani di Amato».

Dimissioni, dunque. Ma Amato, in serata a Grosseto, dice di non sapere ancora niente. Gli ambientalisti dei Ds, invece, chiedono per subito i decreti legislativi. Prossima puntata ufficiale il 9 maggio.

a.ce.

«Ma quelle onde non fanno male. Il fumo invece...»

ROMA «Chi dice che la lotta al fumo è una sorta di mia fissazione ha perfettamente ragione». Per il ministro della Sanità Umberto Veronesi è sempre stata questa la battaglia da combattere. L'elettrosmog è solo un «falso problema». E ieri, congedandosi dalla politica («tornerò dai miei malati» ha assicurato) lo ha voluto ribadire. Per l'ultima volta da ministro.

E lungi dall'essere una crociata, «la mia lotta al fumo vuole essere un invito alla civiltà: ognuno è libero di scegliere come trattare il proprio corpo, ma nessuno ha il diritto di danneggiare chi ci sta vicino».

Quanto all'elettrosmog, «noi siamo immersi in campi elettromagnetici - ha ricordato Veronesi - il nostro pianeta è un magnete potentissimo e il nostro corpo è abituato alle onde elettromagnetiche che non sono classificate nè come cangerogene, nè come mutagene».

Una precisazione più di carattere scientifico che politico. Veronesi ha infatti ricordato che non ci sono studi che dimostrano un pericolo elettrosmog.

Lega Nord Trieste: «Antenne elettorali»

TRIESTE Al segretario della Lega Nord Trieste, Fabrizio Belloni, sarebbe piaciuto vedere la stessa «fermezza» dimostrata da Bordon per i rifiuti in Campania. E si chiede se «le antenne di Muggia sono buone e quelle elettorali del Vaticano no».

AMBIENTE Siglata a Roma un'intesa con industriali, porti, armatori, sindacati e ambientalisti. Al bando le navi senza doppio scafo

Governo: passa il blocco delle carrette del mare

Dal primo luglio transito vietato attraverso le Bocche di Bonifacio

ROMA Stop alle carrette dei mari. È stato siglato al ministero dell'Ambiente, di concerto con quello dei Trasporti, l'accordo che prevede un programma di interventi finalizzati a prevenire i rischi connessi al trasporto marittimo di sostanze pericolose. «Per la prima volta in un Paese europeo - rileva il ministero - Governo, industriali, porti, armatori, sindacati ed associazioni ambientaliste hanno sottoscritto impegni concreti finalizzati a superare i rischi costanti che corrono le nostre coste per il traffico marittimo di sostanze pericolose (petrolio, idrocarburi, ecc.)».

Carrette del mare proibite nelle Bocche di Bonifacio.

Tra gli interventi decisi, c'è la rapida messa al bando, con 4 anni di anticipo rispetto alle scadenze internazionali, delle navi meno sicure, quelle senza doppio scafo. È stato inoltre delineato anche il programma di contrasto al grave fenomeno del lavaggio delle cisterne in mare ed è stato sottoscritto l' impegno ad interdire, dal primo luglio prossimo, ogni transito di sostanze pericolose attraverso le Bocche di Bonifacio. L'accordo prevede poi l'estensione dell' obbligo di assicurazione del carburante per tutte le navi, italiane ed internazionali e la creazione di un comitato composto dai soggetti firmatari che, presso il ministero dell'Ambiente, ha il compito di verificare il rispetto degli impegni sottoscritti.

«Troppe volte nel nostro Paese - commenta il ministro Willer Bordon - si usa l'aggettivo storico; ma questa volta credo invece che sia il termine adatto. Si tratta infatti di un passo di grande rilievo per la sicurezza dei nostri mari e del loro ecosistema. Sono molto soddisfatto - sottolinea - soprattutto perchè ciò è avvenuto con la partecipazione di tutti i soggetti interessati, imprenditoriali e sociali, dei rappresentanti dei labvoratori e delle associazioni ambientaliste».

POLEMICHE

La leader radicale dimessa dal «San Paolo»

I giornali tedeschi attaccano la Bonino che «costruisce» la carriera sulla provocazione

ROMA La stampa tedesca torna a occuparsi di politica italiana, ma questa volta per criticare lo sciopero della fame e della sete di Emma Bonino. Un giudizio severo del quotidiano «Die Welt» nella pagina in cui dà i voti a tre uomini politici al giorno. Alla leader radicale assegna un cinque perchè è «penoso quando qualcuno per smania di pubblicità ricatta l'opinione pubblica minacciando di morire di fame».

Il giornale sottolinea che Emma Bonino ha indetto la aututolesionista protesta perchè i media non dedicano abbastanza attenzione alla sua campagna elettorale, e ricorda che «è favorevole al libero consumo dell' hashish e alla morte dolce». «Come ex commissario europeo per gli aiuti umanitari - la rimprovera - la Bonino dovrebbe sapere che... ci sono cause che sarebbero più degne di venire difese con la sua drammatica azione».

Emma Bonino

Anche il giornale di Monaco «Sueddeutsche Zeitung» è piuttosto critico, osservando che Emma Bonino «non sopporta di venire trascurata dai media» ed «ha costruito la sua carriera politica sempre sulla provocazione», guadagnandosi riconoscimenti ma perdendo anche credito.

L'ex commissario europeo, intanto, dopo aver sospeso lo sciopero della fame e della sete che stava mettendo a rischio la sua vita, ha trascorso una notte serena e poi una giornata di riposo, bevendo acqua, spremute e succhi di frutta. Solo ieri sera, per riabituarsi gradatamente alla normalità, ha ricominciato col cibo solido.

Rimarrà ricoverata all' ospedale San Paolo di Milano fino a questa mattina. «La reidratazione sta procedendo in maniera soddisfacente - ha detto il direttore sanitario Danilo Gariboldi - gli esami ematochimici sono discreti, ma non ancora tali da darci la tranquillità di dimetterla». Emma Bonino aveva cominciato il suo sciopero la sera del 27 aprile, stesso giorno in cui un altro militante radicale, Luca Coscioni, aveva deciso la sospensione dei farmaci antidolore, indispensabili per la grave malattia di cui soffre.

Coscioni, che continua nella protesta, sempre per chiedere che temi come i farmaci antidolore, l'eutanasia, l'ingegneria genetica e l'uso delle cellule staminali siano pubblicamente discussi dai media e dai politici, polemizza con il quotidiano dei vescovi L'Avvenire, che lo ha accusato di «svendersi per un applauso». «Un invalido strumentalizzato dai radicali» risponde all'editoriale del giornale,«sia pur portatore di un inquietante contributo, non dovrebbe costituire un grande problema per un giornale come l'Avvenire, così premuroso nei confronti dei più deboli».

m.m.

Cappon: «Non si può fare un uso personale della televisione, e nemmeno servirsene per offendere qualcuno». Giovedì la pena di morte

Celentano con il direttore della clinica trapianti di Bergamo.

IL CASO TV Scontro fra il presidente Zaccaria e il direttore generale sulla seconda puntata di «caz..te»

Il molleggiato fa vibrare i vertici della Rai

Un'indagine interna sul rispetto delle regole generali delle trasmissioni

MILANO Non bastavano i fulmini lanciati contro il Vaticano, sulle lobby e sui volti di mamma tv: Maurizio Costanzo, Bruno Vespa e Fabio Fazio. Anche i vertici della Rai sono finiti nella bufera per «125 milioni di caz...te», lo show che proprio l'altra sera ha avuto un leggero calo di ascolti: poco più di 9 milioni, rispetto ai 10 milioni (con picchi di 14) raggiunti nella prima puntata.

Giovedì sera, Celentano ha riaffrontato il tema scottante della donazione degli organi, provocando uno scontro pubblico che vede i massimi dirigenti Rai lanciarsi battute al veleno. Il direttore generale, Claudio Cappon, ha accusato il cantante-presentatore: «Non si può fare un uso personale della televisione, né servirsene per offendere qualcuno. Non discuto del contenuto del programma, quello di Celentano è straordinario. Il mio è un richiamo al rispetto di regole generali che valgono per tutti». Il presidente, Roberto Zaccaria, non perde tempo e ribatte: «Quella di Celentano è stata una bellissima pagina televisiva. Io sto dalla sua parte. Celentano ha solo espresso opinioni su un tema delicato e controverso sulla donazione degli organi.

Anche quando le opinioni possono essere ruvide, bisognerebbe sempre andare a vedere» - sottolinea Zaccaria riferendosi ai personaggi televisivi che hanno criticato il molleggiato - «chi per primo ha posto il discorso su questo piano. I nostri conduttori trattano opinioni, non scatolette o bulloni. Hanno idee, in qualche caso anche diverse».

Il tormentone sulle caz...te di Raiuno continua e si trasforma in una sorta di "inquisizione" interna. Cappon ha chiesto al direttore di Raiuno, Maurizio Beretta, di verificare se il programma di Celentano abbia rispettato le regole di carattere generale. Adriano e gli autori saranno quindi passati ai raggi X. Zaccaria a questo punto s'infervora e dice: «Un'indagine? Beretta va via? Se gli è stata affidata una lunga indagine su Celentano bisognerebbe sapere se la farà in questa veste o in altre». Spunta quindi il giallo Beretta: va o resta? Pare che resti, almeno fino al lunedì, quando risponderà alla richiesta di Cappon. Poi si vedrà.

Alberto Contri, consigliere Rai, mette le mani avanti: «L'indagine non è un processo. La libertà d'espressione non è in discussione. D'altra parte gli insulti li abbiamo già permessi. Per esempio Vespa era già stato nel mirino di Luttazzi». Ma un altro consigliere Rai, Vittorio Emiliani prende le distanze da Cappon: «Ha usato due pesi e due misure», ha detto, «infatti non è intervenuto per richiamare Fazio e Vespa quando hanno accusato Celentano. Contro il molleggiato si è scatenata una guerra di religione immotivata. Ha informato più lui che il ministero della Sanità».

Giovedì prossimo il tema della puntata sarà la pena di morte, con Gad Lerner e un legale pro-pena.

Roberta Rizzo

IL CASO TV «L'Osservatore» non replica alle accuse di «ipocrisia». Frecciate di alti prelati

Dal Vaticano un distaccato «no comment»

CITTÀ DEL VATICANO L'Osservatore Romano non replica né commenta in alcun modo alle accuse di ipocrisia rivoltegli da Adriano Celentano. L'Osservatore si è attirato l'accusa di ipocrisia per aver criticato la presa di posizione di Celentano contro la legge sul silenzio-assenso per i trapianti. Nei giorni scorsi il quotidiano aveva parlato di «incaute dichiarazioni» di Celentano sul tema dei trapianti e di «modo banale e incauto» di porre questioni gravi e serie in una trasmissione di intrattenimento. Al silenzio del quotidiano si affianca quello delle fonti vaticane, che non intervengono nella vicenda che coinvolge il quotidiano.

«Lo spettacolo di Celentano? Non l'ho visto e non ritengo utile vederlo». Lo ha detto il vescovo di Como, mons. Alessandro Maggiolini, a chi gli ha chiesto cosa pensasse della trasmissione del molleggiato e dell'accusa di ipocrisia all'Osservatore Romano.

«Celentano non mi interessa - ha aggiunto - non ritengo utile nè divertente vederlo. Anche i teleutenti, quando saranno stufi, spegneranno il televisore». Quanto alle accuse di ipocrisia all'Osservatore Romano il vescovo di Como ha detto: «Non mi interessa quello che dice. Mi spiace solo che si utilizzi un mezzo pubblico, pagato da tutti i cittadini, per propagandare le idee di un frequentatore di bar».

E il cardinale Salvatore Pappalardo, da anni impegnato in una convinta azione per i trapianti che ha contribuito a avviare a Palermo l'Ismett, uno dei centri più avanzati d'Italia, rincara la dose: «Sui trapianti ognuno dovrebbe parlare secondo competenza specifica. Ognuno faccia il suo mestiere e può anche riscuotere consensi e applausi». Il porporato ha tuttavia precisato di non aver assistito alle due trasmissioni di Adriano Celentano («ne ho saputo qualcosa»).

Secondo il cardinale Pappalardo, «l'intervento in favore dei trapianti è un progresso della scienza e dell' umanità anche dal punto di vista cristiano di salvare una vita e di permettere un' opera di solidarietà e carità umane come in altre epoche non si sarebbe potuto fare».

Per padre Cremona, Celentano si è squalificato da solo. «Chi rilancia una polemica su questa tematica con tali termini - ha detto il prete-scrittore che collabora anche con la Rai - contribuisce alla confusione». Padre Cremona non ha aggiunto altro a commento della vicenda, cominciata con la critica del molleggiato alla legge sul silenzio-assenso per i trapianti, proseguita con l'accusa dell'Osservatore Romano di aver fatto «incaute dichiarazioni» e continuata giovedì sera con l'accusa di ipocrisia fatta dal cantante al giornale vaticano.

IL CASO TV La seconda puntata della trasmissione attenua le reazioni di enti e associazioni. Nel 2000 sono state oltre 2.500 le donazioni di organi

Malato inizia lo sciopero della fame contro Celentano

MILANO Polemiche, attacchi ma anche difese. Il giorno dopo il chiarimento televisivo di Celentano sul tema dei trapianti d'organi la discussione resta accesa.

Se da una parte il ministro della Sanità Umberto Veronesi definisce «educativa» la seconda puntata dello spettacolo, un malato terminale ha cominciato lo sciopero della fame contro il molleggiato.

Giuseppe Bolledi, 60 anni, piacentino, ha contratto un'epatite C dopo una trasfusione e ha bisogno di un trapianto di fegato. Protesta contro il modo in cui il problema è stato affrontato: «Nessuno può svegliarsi senza un braccio - ha spiegato -. Ma anche l'illustre professore in studio invitato da Celentano ha sviato in parte il problema, che non si ferma alla donazione, ma che è anche quello della formazione delle liste di attesa».

Bolledi è in cima alla lista di attesa nell'ospedale di Modena: «Mi hanno costretto a togliermi dalla lista a Palermo e a andare a Modena, a ottobre ero il primo, in febbraio ho dovuto subire un pre-intervento secondo alcuni medici non necessario che mi ha provocato un'encefalopatia. Così, dal primo posto sono scivolato al quarto».

Per Veronesi, invece, la trasmissione dell'altra sera è stata nel complesso educativa: «Senz'altro positiva - ha spiegato - e nel complesso potrà dare anche una spinta alla donazione. Non entro nel pensiero di Adriano, che stimo per le sue capacità di invenzione musicale, ma la presenza di un esperto come l'immunologo Remuzzi è stata davvero utile nel far comprendere la complessità di una legge che cozza con la cultura del passato».

Un grazie a Celentano è arrivato dalla Lamat, la libera associazione di malati in attesa di trapianto, che dopo la prima trasmissione aveva fortemente criticato il cantante: «Le tue conclusioni - scrivono dall'associazione - hanno riempito di gioia e di speranza il cuore di decine di malati in attesa di trapianto. Grazie Adriano!».

Mentre per l'Adusbef, l'associazione per la difesa degli utenti dei servizi bancari, finanziari, postali e assicurativi, la legge sul silenzio-assenso è «un obbrobrio giuridico da cambiare».

Nel 2000 vi sono state oltre 2.500 donazioni, il 4,3 per cento in più rispetto al '99, il 30 per cento in più rispetto al '97.

Ha quadruplicato la propria attività negli ultimi due anni il centro trapianti del rene nell'adulto di Padova, che proprio ieri ha eseguito il 500.intervento da quando iniziò ad operare, nel 1988. Al numero di 500 reni trapiantati hanno contribuito anche le donazioni da vivente, che ora rappresentano il 10% degli interventi effettuati presso la clinica chirurgica IV dell' azienda ospedale di Padova. Il centro, diretto dal prof. Ermanno Ancona, ha eseguito i primi 250 trapianti nei primi nove anni di attività, mentre l'altra metà del totale degli interventi si è concentrata in soli quattro anni. Dai 13-15 trapianti l'anno degli inizi, si è giunti ai 70 trapianti l'anno eseguiti tra il 1998 e il 2000. Un incremento, è stato sottolineato, dovuto essenzialmente all'aumento delle donazioni a Padova e nel resto del Veneto, dove la media è di 24 donazioni per milione di abitanti, contro una media nazionale di 15.

r.c.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio; Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 4 maggio 2001 è stata di 53.750 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il candidato del centrodestra osserva che il futuro delle televisioni non dipende esclusivamente da lui

Berlusconi: «Mediaset, parola ai figli»

E il magnate australiano Murdoch esclude un interessamento sulle tv del Biscione

ROMA «La decisione sul futuro di Mediaset dipende soprattutto dai miei figli. Io ho deciso di dedicare l'ultima parte della mia avventura umana al servizio del Paese». Nel giorno in cui il magnate australino Rupert Murdoch sbarca a Roma ed esclude un suo interessamento alle Tv del Biscione («Un eventuale acquisto di Mediaset non si può fare perchè non è legale. Siamo una compagnia straniera e quindi le voci in questo senso sono solo illazioni»), Berlusconi fa sapere che sta esaminando tutte le soluzioni ma non dice una parola né sui possibili acquirenti né sulla quota che potrebbe cedere. «Quando ci sarà la decisione la renderò nota. In ogni caso - precisa il leader della Cdl - risolverò il problema del conflitto d'interessi».

Quel che è certo è che la vendita di Mediaset è stata al centro di una cena in via del Plebiscito offerta ieri sera da Berlusconi a Murdoch (che secondo la legge Maccanico non può acquisire più del 20% di Mediaset). All'incontro hanno partecipato anche Gianni Letta e Fedele Confalonieri. Il magnate australiano è l'unico possibile acquirente? La sorte del primo gruppo televisivo privato, che ha trovato osservatori attenti negli operatori di Borsa che hanno seguito in diretta l'andamento altalenante del titolo Mediaset, potrebbe anche essere quella di un matrimonio tra Tv di Berlusconi e la Telecom di Colaninno. La banca d'affari francese, Societè Generale, attribuisce il 40% delle probabilità ad uno scenario in cui il Cavaliere alla fine non farà nulla per modificare l'attuale assetto di Mediaset e il 25% all'ipotesi di una cessione in blocco.

Berlusconi rispetterà l'impegno preso con Enrico Mentana e svelerà l'11 sera, negli studi del Tg5, quale sarà il futuro delle sue Tv? La promessa di risolvere il conflitto d'interessi, fatta a pochi giorni dal voto, non convince il centrosinistra che si aspetta da Berlusconi solo uno «spot» elettorale. Giuliano Amato ricorda che è interesse di chi vuol governare «risolvere» la questione ed esclude che il Cavaliere con il ricavato della vendita possa costruire case per anziani. Rutelli è ancora più duro e non crede alla vendita di Mediaset: «È un tormentone che dura da non so quanti anni. Ha già annunciato dieci volte cose diverse, rimangiandsele il giorno dopo. Non ho nessuna fiducia negli annunci elettorali del mio avversario».

Sulla questione interviene anche Giulio Andreotti. Per il senatore a vita l'importante è che Mediaset finisca in «buone mani». Anche per lui, comunque, non è questo il momento per affrontare il problema del confliito di interessi. «Queste cose fatte alla vigilia delle elezioni - precisa Andreotti - hanno sempre qualche interpretazione aggiuntiva da doversi fare». Per il diessino Vincenzo Vita «la questione si risolve con una legge e non con un annuncio dal sapore «propagandistico».

Gabriele Rizzardi

Attacchi da giornali spagnoli e francesi

Continua la polemica europea: «El Pais» accusa il «big» della Cdl la Fininvest risponde con querela

ROMA I giornali europei sono decisamente protagonisti della campagna elettorale per le elezioni del 13 maggio. Dopo il britannico «Economist» anche lo spagnolo «El Pais» ed il francese «Liberation» attaccano Silvio Berlusconi. «El Pais» sostiene che il leader della Casa delle libertà è un corruttore già condannato dai tribunali. La Fininvest ha reagito con una querela perchè Berlusconi, è stato precisato, non ha mai subito condanne. Molto pesante è anche l'attacco di «Liberation», il giornale della sinistra francese, che pubblica una foto di Berlusconi in prima pagina con la didascalia: «È pericoloso».

«El Pais» fa un parallelo tra le elezioni italiane e quelle basche che ci saranno il 13 maggio. E sostiene che mentre in Spagna il terrorismo basco può contare sul sostegno del 20 % della popolazione, in Italia «la scintillante storia di corruzione» di Silvio Berlusconi «non è sufficiente per far sì che una buona parte dell'elettorato italiano non lo voti». Ed aggiunge, provocando la querela di Fininvest, che «le sentenze giudiziarie ci permettono di assicurare che il candidato ha falsificato bilanci, frodato sulle tasse, comperato funzionari pubblici e mentito ai giudici».

«L'internazionale della calunnia», è la replica della Fininvest, «fabbrica oggi un'altra enormità assoluta», perchè «El Pais» ha «falsificato il contenuto delle sentenze». Per Berlusconi, precisa la nota della Fininvest, non esiste alcuna condanna per alcun tipo di contestazione perchè ci sono state solo sentenze di archiviazione e di assoluto proscioglimento. Secondo Francesco Cossiga il premier spagnolo Aznar intenderebbe prendere le distanze dagli attacchi dei giornali spagnoli contro Berlusconi (soprattutto da quello de «El Mundo») e dovrebbe indirizzare un messaggio di solidarietà al leader della Casa delle libertà.

Il quotidiano francese «Liberation» dipinge a tinte forti un ritratto di Berlusconi definendolo un «affarista fino al midollo» che resta «silenzioso sulle origini della sua immensa fortuna», e «un demagogo» «sospettato di oscure familiarità in Sicilia con la mafia».

Il settimanale britannico «Economist» ha intanto risposto alle reazioni che ci sono state in Italia al suo attacco a Berlusconi definito «inadatto» per governare il nostro Paese. La cosa più notevole, è scritto sul settimanale, è quanto gli italiani prendano sul serio la stampa estera, e allo stesso tempo quanti di loro siano pronti a vedere «una mano nascosta che guida un complotto dietro a quello che i giornali pubblicano».

e.s.

Anche i Ds all'attacco: «Il forzista rilascia dichiarazioni inaudite»

Silvio Berlusconi

ROMA Una cosa «enorme», un fatto gravissimo, anche se ormai ci stiamo abituando un po' a tutto. Francesco Rutelli punta l'indice contro l'ultima ammissione di Berlusconi. Dopo aver negato per anni l'esistenza di società legate alla Fininvest nei paradisi fiscali esteri, il Cavaliere ha infatti ammesso che sì, qualcuna effettivamente ce n'è, ma che si tratta solo di un modo legale di pagare un po' di tasse in meno.

«Chi vuole guidare il Paese - accusa però Rutelli - non si può vantare di aver costituito società all'estero per pagare meno tasse. Questo non se lo possono permettere milioni di italiani. Non se lo possono permettere i lavoratori dipendenti, i pensionati, le aziende piccole e medie». Certo non dovrebbe essere l'esempio dato da chi si candida a fare il capo del governo.

Berlusconi che continua a scappare «a gambe levate» di fronte a qualsiasi possibilità di confronto, denuncia Rutelli, ha invece avuto «la brillante idea di difendere le attività di elusione fiscale della sua azienda». Ma l'Italia, ricorda, «perde 100 mila miliardi l'anno tra evasione ed elusione fiscale». Berlusconi dunque «si vanta di aver fatto perdere al nostro Paese migliaia di miliardi di introiti che sarebbero andate a vantaggio di tutti, mentre ogni famiglia perde ogni anno 5 milioni a causa di elusione ed evasione fiscale. Possono ringraziare Berlusconi».

Anche i Ds attaccano Berlusconi. La sua è una dichiarazione «inaudita», denuncia Stefano Passigli. «Vi sono comportamenti leciti per qualsiasi cittadino italiano che non lo sono però per chi si candida a dirigere il Paese». Il problema per la Quercia è sempre lo stesso: «Berlusconi non ha chiara la distinzione fra i suoi interessi privati e gli interessi del Paese».

La replica alle accuse di Rutelli arriva, come sempre, da Paolo Bonaiuti. «Rutelli conferma la sua ignoranza in materia fiscale, non sa cos'è l'elusione - contrattacca il portavoce del Cavaliere - Berlusconi non ha mai parlato di elusione». Semplicemente, «ha spiegato come sia necessario per ogni azienda cercare il regime fiscale più conveniente, necessità perfettamente legittima in tutta Europa». Senza contare, conclude Bonaiuti, che il gruppo che fa capo a Berlusconi versa 4 miliardi al giorno al fisco, 1.170 miliardi ogni anno.

Anche sulla girandola di voci e indiscrezioni di possibili vendite di Mediaset, Rutelli si mostra più che scettico. E' «un tormentone che dura da anni», risponde a chi gli chiede se è vero che Berlusconi annuncierà subito prima del voto la vendita del suo impero. «Dovete chiederlo a lui che ha già annunciato dieci volte delle cose diverse e opposte fra di loro, rimangiandosele il giorno dopo», replica il candidato dell'Ulivo. E al Tg5 specifica: «Io non sono il persecutore di Berlusconi, ma il conflitto di interessi lo deve risolvere, come dovrebbe farlo Agnelli se si candidasse a governare».

Andrea Palombi

Il numero uno del centrosinistra afferma che chi vuole guidare il Paese non può cercare scappatoie

Rutelli: «Le tasse non si eludono»

L'amministratore delegato della società Hit che gestisce i tavoli verdi oltre confine lancia un singolare allarme

Nei casinò sloveni il Cavaliere fa paura

Azzurri al governo pronti a aprire in Italia case da gioco concorrenti

L'apertura di casinò in Italia preoccupa i bilanci sloveni.

C'è un altro fronte dell'azzardo e riguarda le sale da Bingo che stanno per essere attivate da noi dal prossimo settembre

NOVA GORICA Se vince Berlusconi siamo rovinati! Un'altra bordata dall'estero contro il Cavaliere. Ma non per regioni ideologiche o politiche. Per questione di soldi. A paventare la vittoria della Casa delle Libertà il 13 maggio è l'amministratore delegato della Hit, la società che gestisce i cinque maggiori (e più redditizi) casinò sloveni, Branko Tomazic.

Tomazic, in un'intervista al bisettimanale capodistriano «Primorske Novice», non ha detto testualmente che l'affermazione del centro destra era una rovina, ma lo ha fatto chiaramente capire.

Ma qual è il motivo delle preoccupazioni di Tomazic? E' il fatto che già nel '96 Forza Italia aveva chiesto in parlamento modifiche alle norme sul gioco d'azzardo. Cioè una liberalizzazione dei casinò in Italia. Cosa questa che impensierisce moltissimo le aziende slovene del settore, che hanno circondato i confini con il Bel Paese con una vera propria catena di case da gioco, da Kranjska Gora a Portorose, passando per Nova Gorica e Lipizza, senza contare Bled, Rogaska Slatina e Otocec.

Se un Italia diventata azzurra rispondesse consentendo l'apertura di casinò sul suo territorio e, in particolare nel Friuli-Venezia Giulia, gli sloveni perderebbero buona parte della loro clientela. Infatti Tomazic ha snocciolato subito un dato significativo: «L'80 per cento degli introiti delle nostre case da gioco – ha affermato – sono realizzati grazie alla presenza dei clienti italiani, la stragrande maggioranza dei quali arriva da Friuli-Venezia Giulia e Veneto». E lo scorso anno i casinò Hit, ma anche gli alberghi, hanno realizzato introiti per 355 miliardi di lire, 268 dei quali (il calcolo è semplice) lasciati dai clienti tricolore.

A turbare il sonno di Tomazic gira anche la notizia che, proprio per fronteggiare la concorrenza slovena, nel Friuli-Venezia Giulia verrebbe consentita l'apertura di più dei due casinò per regione, ipotizzata dalle proposte di legge in materia che giacciono nei cassetti di Camera e Senato. Insomma una vera jattura.

Ma se l'apertura di casinò concorrenti è legata all'esito elettorale, c'è un altro fronte del gioco d'azzardo che è sicuro: si tratta delle sale da Bingo che dovrebbero essere aperte in tutta la Penisola dal prossimo settembre. Una dovrebbe sorgere a Gorizia, proprio alle porte dei casinò Hit, sottraendo loro quella clientela, soprattutto femminile, di affezionate delle slot machine. Ma qui gli sloveni stanno predisponendo un'altra strategia: forti della loro esperienza nel campo dell'azzardo stanno costituendo società in Italia proprio per occuparsi di questo appetitoso business. Società che peraltro potrebbero servire anche nel caso dell'infausta liberalizzazione dei casinò. Tomazic si guarda bene dal rivelare dove ha costituito queste società. Ma è certo che ci sono. E come gli sloveni fanno gli austriaci di Casinò Austria che hanno aperto società a Feltre, Grado e Lignano per non perdersi l'affare.

Pierluigi Sabatti

Sgarbi condannato per diffamazione a mezzo stampa

BOLOGNA Otto mesi di carcere, con sospensione della pena, e 50 milioni di provvisionale come risarcimento danni, per Vittorio Sgarbi, condannato ieri dal giudice di Bologna Norberto Lenzi in un processo che lo vedeva accusato di diffamazione a mezzo stampa nei confronti del magistrato Domenico Manzione, all'epoca dei fatti in servizio a Lucca. Manzione querelò Sgarbi, assieme all'ex direttore di Canale 5 Giorgio Gori (assolto per non aver commesso il fatto), ritenendosi diffamato durante le trasmissioni «Sgarbi quotidiani» del 29 gennaio e 13 marzo '96. Il magistrato che querelò Sgarbi era in aula ad ascoltare la sentenza: assenti invece i due imputati.

Ridotta la trasmissione «Raggio Verde» in onda ieri sera

Confronto in tv: «È arroganza volersi scegliere l'antagonista»

ROMA Mi dispiace che Lei non sia qui». Così Michele Santoro ha aperto la puntata del Raggio Verde con un lungo monologo in cui si è rivolto direttamente a Silvio Berlusconi che non ha accettato di essere presente. Una puntata anomala, durata poco più di quindici minuti e nel corso della quale Santoro ha mandato in onda un'intervista a Umberto Bossi che ha criticato la Rai.

«Vi assicuro - ha detto Santoro - di aver fornito tutte le garanzie professionali, andando anche oltre il limite della dignità personale; ho cercato di tranquillizzarla ma non ci sono riuscito. Niente di male ma al posto suo non avrei disprezzato questa occasione che sarebbe servita a rassicurare il Paese che si poteva continuare a convivere con i diversi e dirigere un Paese vuol dire convivere con chi ha opinioni diverse dalle tue».

Rutelli intanto insiste e cerca di stanare Berlusconi per il duello finale in Tv. «Berlusconi è un arrogante, si vuole scegliere l'avversario. Se accetta il confronto gli farò tre domande. Se non accetta le farò davanti agli italiani. Ha paura delle nostre domande, che invece interessano tutti gli italiani». Ma dai microfoni di Radio anch'io, Berlusconi ha pronunciato un no definitivo a ogni «faccia a faccia» con Rutelli, dicendo che non si presta «a pagliacciate con la controfigura del leader vero della sinistra». La trovata non è nuova. Ma D'Alema, chiamato in causa in modo plateale, lo ha invitato a trovare una «motivazione più credibile» e a evitare di coinvolgerlo «nella sua decisione di sfuggire a ogni discussione pubblica». Rutelli dunque «continua ad attenderlo».

Francesco Rutelli

Sarà un'attesa vana, anche perché Berlusconi si è lasciato sfuggire una delle ragioni vere del suo rifiuto. Rutelli, nel suo giudizio, è stato «affittato dalla sinistra perché sa vendersi bene in tv». Dietro queste parole, c'è il timore di un confronto con Rutelli, perché risulta convincente anche in tv, che pure per Berlusconi è un terreno familiare.

Il Cavaliere ha anche accusato D'Alema di aver rifiutato un confronto diretto con lui nella trasmissione di Santoro «Raggio verde», programmata per ieri sera. D'Alema ha replicato di non essersi «sottratto ad alcunchè», perché non era previsto nessun faccia a faccia. E Santoro gli ha dato ragione. «Mai valutata» l'ipotesi di un confronto con D'Alema. La verità di Santoro è che Berlusconi, dopo aver chiesto la propria presenza al Raggio verde, ha fatto fallire la trattativa perché «voleva decidere anche i giornalisti intervistatori».

Da lunedì, a camere separate, la partita torna in tv per la settimana conclusiva. A Porta a Porta di Vespa, lunedì Rutelli e martedì Berlusconi, mercoledì faccia a faccia, ma tra Fassino e Fini, mentre in serata Rutelli sarà al Costanzo show. Venerdì 11, ultimo giorno della campagna, confronto parallelo tra i due leader: Rutelli alla Rai da Santoro, mentre Berlusconi giocherà in casa Costanzo. Tutti e due in prima serata. Sabato silenzio obbligato, e domenica, finalmente, il voto.

Renato Venditti

Telemontecarlo lancia il terzo polo televisivo e avvia trattative con Mentana, Fazio e Santoro. L'obiettivo è il 5% di share

Ufficiale: «La 7» pronta a partire da Gard Lerner

ROMA È ufficiale. Telemontecarlo diventa 'La 7' dal 24 giugno. Obiettivo: share al 5% pari a circa 600 miliardi di pubblicità da portare via soprattutto a Italia1 ma anche a Raidue e Raitre. E si, perchè la nuova tv di Pellicioli e Colaninno si rivolge ad un target di giovani (inteso come stile di vita).

L'annuncio ufficiale è stato dato dall'amministratore delegato della tv controllata dalla Seat di Telecom Italia, Ernesto Mauri, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta in pompa magna a Milano. Mauri ha anche annunciato l'ingaggio di Gad Lerner e le trattative ancora aperte con Santoro e Mentana (quest'ultimo attende l'esito delle elezioni). Così davanti a pubblicitari dubbiosi, giornalisti speranzosi e aspiranti divi tv, nonostante il parere contrario dell'Authority il direttore di rete Roberto Giovalli e l'amministratore delegato della concessionaria di pubblicità Mario Brugola hanno detto addio al vecchio logo di Tmc e hanno presentato quello nuovo, disegnato da Alberto Traverso, de La Sette (per la verità qualche maligno ci ha visto una somiglianza con quello di Italia 1).

Decolla così il progetto del terzo polo tv o semplicemente di una nuova tv commerciale che secondo il trio operativo MGB, Mauri, Giovalli e Brugola, ha come obbiettivo «solo» il profitto entro tre anni. In realtà è evidente che si tratti di una sorta di ancora di salvataggio del centrosinistra nel caso in cui Berlusconi e il Polo dovessero mettere le mani anche sulla Rai. Ma secondo Mauri La Sette sarà una tv apolitica: ma allora perchè non sono stati contattati ad esempio Giordano o Feltri o meglio ancora Fede? In realtà la squadra è in formazione e prevede curriculum schierati dalle parti di Rutelli. Così sono stati contattati Fazio e Mentana che prendono tempo, la «iena» Fabio Volo che ha risposto si e Simona Ventura che spera nella Rai. Santoro ha subito il niet di Mentana, la Gialappàs (Carlo Taranto) ha ricevuto l'offerta direttamente in conferenza stampa con la disponibilità, assicurata da Giovalli, di pagare la pesante penale di rescissione del contratto Mediaset. A bilanciare sulla destra basterà il riconfermato Montanelli?. Un altro intoccabile è ovviamente Aldo Biscardi.

Per un totale di 300 miliardi da spendere per il palinsesto che non prevede grossi film o fiction (troppo dispendiosa) ma giochi, quiz e sport se diritti non gonfiati lo permetteranno. Insomma una tv un pò più parlata a cui darà una mano anche il fresco fuoriuscito da Mediaset Giorgio Gori. Resta da illuminare il territorio nazionale: le antenne di Tmc coprono il 75% della Penisola, a Ferrauto il compito di portarla a 90% con un investimento di 150 miliardi. Insomma tutto è pronto: divi, giornalisti e miliardi (20 per gli spot di lancio). Manca solo il pubblico e il sì del consiglio di Stato.

Natalia Cannone

Primi interrogatori dopo il blitz dei Ros che ha portato all'arresto di otto insospettabili

Le nuove Br, rispunta il telefonista

Alessandro Geri deve chiarire i suoi rapporti con «Iniziativa comunista»

Il giovane era stato arrestato (ma anche liberato) in quanto sospettato di aver fatto la telefonata di rivendicazione del delitto D'Antona

ROMA Negano e rivendicano stretta osservanza marxista leninista e intenzione di ricostituire il «Partito comunista di Togliatti e Secchia», per la verità da un certo momento in poi nemici giurati. Raffaele Palermo e Barbara Battista, i primi due militanti di Iniziativa comunista a essere interrogati dopo gli otto arresti di meroledì, respingono qualsiasi accusa di eversione. Il primo rispondendo solo sulle contestazioni a lui addebitate, la seconda scegliendo di non rispondere. Chi parla di più, ma con i giornalisti sperando di liberarsi da un incubo, è Alessandro Geri, sospettato di essere il telefonista delle Br, arrestato l'altr'anno con il sospetto di essere l'autore della telefonata che rivendicò l'assassinio di D'Antona (e poi liberato) interrogato ieri mattina. Geri avrebbe avuto contatti con militanti di Iniziativa comunista. Chiarirli sarebbe fondamentale, visto che il ragazzo è ancora indagato come l'uomo che chiamò il Corriere della Sera per rivendicare l'assassinio di Massimo D'Antona, nel maggio del 1999 consigliere politico dell'allora ministro del Lavoro Antonio Bassolino.

Alessandro Geri

Per la verità nelle contestazioni agli otto militanti di Iniziativa comunista arrestati non si fa cenno all'omicidio.

Il giudice delle indagini preliminari raccoglie le ipotesi del Ros dei carabinieri e dimostra come fra il gruppo e il Partito armato ci siano un collegamento ideologico e una concordanza di finalità. Fra le prove raccolte, la bozza di risoluzione strategica mai diffusa trovata in casa di Barbara Battista. In pratica un documento firmato. «Noi di seconda posizione», è scritto a un certo punto alludendo alla scissione del 1984 fra ala militare e ala movimentista delle Br. La seconda posizione era quella movimentista e fu responsabile dell'assassinio del generale Licio Giorgeri.

Una posizione in contraddizione con la linea politica ufficiale di Iniziativa comunista, tutta centrata sull'ortodossia. A cominciare dai collegamenti internazionali e dal sostegno ai «partiti fratelli». Nello specifico il partito erano formazioni marxiste leniniste albanesi e il contatto una studentessa di 24 anni, Enkeleyda Pulai, in contatto con Raffaello Palermo, un altro degli arrestati. La ragazza è indagata, così come Andrea Santarelli, detto «il professore», tecnico informatico.

L'altro giorno è stato perquisito, non si sa con quale esito, l'armadietto del tecnico, dipendente della Softlab, società di consulenza del SanPaolo Imi. Santarelli farebbe parte di un «gruppo ristretto» di Iniziativa comunista, all'interno del quale, secondo il leader Norberto Natali, elaborare le linee politiche. Un livello forse non clandestino, ma superiore al «comitato centrale» del gruppo organizzato come un vero e proprio partito per quanto microscopico. Al «gruppo ristretto», secondo le conversazioni intercettate dai Ros, Norberto Natali aveva chiamato a far parte, oltre a se stesso, la moglie Nadia Di Murro, Raffaele Palermo e «il professore». Altro leggerebbero i carabinieri nei colloqui fra Luca Recaldone e Franco Bertone, il brigatista in contatto con Iniziativa comunista. La scarsa qualità delle intercettazioni e l'assenza di registrazioni video non aiuta, ma ci sono solo forti sospetti che si progettassero nuove clamorose azioni.

Lucia Visca

Penosa vicenda di degrado ed emarginazione nel Mantovano. La giovane forse era incinta. Scattano le manette per il fidanzato quarantenne

Il cadavere di una ragazza trovato sepolto in un cortile

CASTIGLIONE DELLO STIVIERE Vi è una storia di emarginazione e di vite sbandate dietro il caso di una ragazza, molto probabilmente incinta, il cui corpo è stato trovato sepolto nell' aia della cascina del suo convivente a Castiglione dello Stiviere in provincia di Mantova.

Ornella Frusca, 25 anni, originaria di San Zeno dei Navigli in provincia di Brescia, dove risiedono i genitori, viveva saltuariamente, nella fatiscente cascina, nelle campagne di Castiglione con Domenico Fezzardi, 40 anni: l'uomo è stato arrestato dagli inquirenti con l'accusa, tecnicamente di soppressione di cadavere, cioè di occultamento.

I due si conoscevano da un anno e mezzo ma la relazione era quanto di più precario vi potesse essere. Ornella Frusca, infatti, spesso tornava a casa dai suoi genitori, oppure spariva per qualche giorno forse anche per sfuggire da quell'ambiente di degrado e, soprattutto, da quell'uomo, descritto da alcuni vicini come una persona sbandata, irascibile e per nulla socievole.

Fezzardi, sposato e separato, con due figli che non vedeva quasi mai, aveva - a quanto si è appreso - anche alcuni precedenti penali per reati contro il patrimonio, che gli erano costati un periodo in carcere. Era operaio in una cooperativa sociale di pulizie e dai colleghi viene descritto come una persona molto chiusa e riservata.

Ornella, tra l'altro, era da tempo malata di cuore e questo potrebbe essere la causa della sua morte. Soltanto l'autopsia però potrà fare chiarezza sulle cause della sua morte. L'esame autoptico verrà effettuato lunedì o martedì prossimo all' istituto di medicina legale di Modena, dove il cadavere è già stato trasferito. La ragazza non dava più notizie di sè dal 24 aprile scorso, a quella data potrebbe, dunque, risalire la morte. «Era malata e l'ho trovata morta sul divano il 25 aprile, quando sono rientrato in casa - continua a ripetere Fezzardi dal carcere di Mantova dove si trova rinchiuso da ieri sera -. Mi sono spaventato e l'ho seppellita nell' aia». Il Pm Enzo Rosina, che si sta occupando del caso, non ha ancora interrogato Domenico Fezzardi. Domani chiederà al Gip la convalida del fermo.

Omicidio di Marta Russo: le motivazioni della sentenza di secondo grado

«Scattone era consapevole»

ROMA Giovanni Scattone sparò consapevolmente dalla finestra dell'Aula 6 dell'Università, ma non è accusabile di omicidio volontario con dolo eventuale bensì di omicidio colposo aggravato dalla previsione dell'evento.

La seconda corte d'Assise d'Appello di Roma, nelle 506 pagine della sentenza con cui ha condannato Scattone, Ferraro e Liparota per l'omicidio di Marta Russo, ha accolto in parte la sentenza di primo grado, ma non ne condivide alcuni punti.

La Corte, ad esempio, sostiene che l'ipotesi formulata dai giudici di primo grado secondo cui Scattone poteva non sapere che l'arma fosse carica «è priva di qualsiasi fondamento fattuale e logico. Un ipotesi astratta che non si attanaglia in alcun modo al caso concreto».

Secondo i giudici di secondo grado, inoltre, «l'obiettivo di Scattone non poteva essere così importante da fargli accettare il rischio di uccidere un passante. Nè le risultanza processuali consentono di riconoscergli una personalità tanto immatura e irresponsabile da indurlo senza un valido motivo all' accettazione di tale rischio».

Per la corte d'Assise d'Appello, dunque, Scattone è responsabile di omicidio colposo aggravato dalla previsione dell' evento: «Pur non volendo la morte di nessuno - scrivono i giudici - pur non accettando il rischio di provocare la morte, sparò con modalità tali (braccio teso, pistola portata al limite del davanzale, direzione di tiro pericolosa) da far ritenere con certezza che egli si prospettò il rischio, pur respingendolo».

IN BREVE

I bollettini della Protezione civile

Maltempo: stato d'allerta in Val d'Aosta. E sull'Italia «pioverà» sabbia del Sahara

ROMA La Protezione civile di Aosta ha dichirato lo stato d'allerta almeno fino alle 18 di oggi. Ciò in relazione alla possibilità di precipitazioni piovose particolarmente intrense. Intanto mezzo milione di tonnellate di sabbia del Sahara sta circolando sulla testa degli italiani, ad una altezza compresa tra i 3 e i 9 chilometri, e a seconda dell' evoluzione del tempo potrebbe scaricarsi a terra lasciando come ricordo un'intensa e fastidiosa sabbia gialla. La sabbia circolerà fino al 6 maggio e con le perturbazioni potrebbe arrivare una pioggia gialla molto intensa.

Bologna: bimbo lasciato solo in casa scappa Il padre denunciato per abbandono di minore

BOLOGNA «Aiuto, sono uscito di casa perché mi hanno lasciato solo»: un bambino di 5 anni, in lacrime e appoggiato alla sua bici, è stato notato l'altra sera da un passante nella periferia di Bologna. L'uomo ha avvisato il 113: gli agenti sono stati condotti dal bambino davanti a casa. Hanno suonato ripetutamente al campanello, ma nessuno ha aperto: la mamma del piccolo si trovava infatti a lavorare, mentre il papà, un albanese di 28 anni, che avrebbe dovuto restare con il figlio, era uscito lasciandolo solo. L'uomo è stato denunciato per abbandono di minore.

Violenza sessuale nei confronti di tre bambine: un barista di 28 anni finisce in carcere a Pescara

PESCARA Un barista di 28 anni, Renato Cuoco, di Cepagatti (Pescara), è stato arrestato dai Carabinieri per violenza sessuale nei confronti di tre bambine dell' età compresa tra gli undici e 13 anni. Il giovane è anche accusato di induzione all' uso di stupefacenti nei confronti di una delle vittime. La vicenda è venuta fuori dopo alcune voci, girate nel piccolo comune, sulle presunte violenze commesse ai danni delle ragazzine. I militari hanno effettuato una serie di indagini e verifiche, riuscendo ad individuare prima le vittime, poi il responsabile delle violenze. Secondo gli investigatori l'uomo aveva avuto modo di avvicinare le bambine nell' esercizio pubblicò dove lavorava; in una circostanza il giovane avrebbe convinto una bambina ad assumere una pasticca di ecstasy per poi abusarne sessualmente.

Freon sull'Eurostar Roma-Reggio Calabria: alcuni passeggeri restano intossicati a Napoli

NAPOLI Il treno Eurostar 9367 Roma-Reggio Calabria, partito dalla stazione Termini alle 13.45 è stato fermato ieri nella stazione di Napoli Piazza Garibaldi a causa di una fuoriuscita di freon dall'impianto di aria condizionata che ha provocato una lieve intossicazione ad alcuni passeggeri, due dei quali sono stati medicati in ambulatorio per bruciore agli occhi. La fuoriuscita di gas ha provocato tosse e bruciore agli occhi in prevalenza ai passeggeri del primo vagone. Dopo una prima fermata alla stazione di Napoli Mergellina, dove i viaggiatori del primo vagone sono stati spostati in altre carrozze, il treno si è poi fermato a Piazza Garibaldi. Qui, constatato che l'inconveniente si era propagato anche in altri vagoni, il personale di bordo ha fatto scendere tutti.

Si è conclusa davanti ai giudici di Palermo dopo nove anni la vicenda dell'agente del Sisde

Contrada assolto in appello dall'accusa di aver fatto il doppio gioco con la mafia

PALERMO Bruno Contrada è stato assolto perchè il fatto contestatogli non sussiste. Formula ampia, netta. Mercoledì mattina alle 10,15, alla Corte d'appello che si riuniva per decidere, aveva detto «ridatemi l'onore». Gli è stato riconsegnato nove ore dopo. In primo grado, per concorso esterno nell'associazione mafiosa, era stato condannato a dieci anni di reclusione, dallo stesso collegio che aveva assolto Giulio Andreotti. L'accusa aveva chiesto di confermarla ai giudici dell'appello.

Contro l'imputato avevano deposto i «pentiti» Tommaso Buscetta, Gaspare Mutolo, Giuseppe Marchese e Rosario Spatola. Il verdetto, dunque, conferma la linea di revisione della giurisdizione nei processi di mafia. Il giudice del dibattimento non appare più disposto a ritenere prevalenti le argomentazioni degli ex mafiosi rispetto alle testimonianze a discarico che provengono da chi ha la fedina penale pulitita. Nel caso Contrada i testi a discarico provenivano anche da qualificati ambienti investigativi. Al risuonare della parola «assolto», l'ex numero tre del Sisde è impallidito ed è uscito dall' aula, seguito da Tv e fotografi, che volevano catturare una profonda emozione umana. Ad assistere alla lettura della sentenza c'era una platea folta di investigatori della polizia che con Contrada hanno condiviso anni di lavoro.

L'assoluzione del loro ex capo è dunque risuonata anche come attestazione alla correttezza della loro lavoro. Ai cronisti l'ex poliziotto ha concesso poche battute: «La Corte mi ha assolto e non ho nient'altro da aggiungere». Si aspettava questo verdetto? gli è stato chiesto: «Questa mattina - ha allora ricordato - in attesa della sentenza, non avevo parlato di speranza ma di certezza. Una certezza che derivava dalla coscienza di avere fatto sempre il mio dovere per lo Stato, perchè la mia vita è stata dedicata esclusivamente allo Stato».

I pentiti lo avevano incastrato ma ora la sentenza gli ridà quell'onore che aveva disperatamente difeso

Contrada, di origini napoletane, ha oggi 71 anni, fu arrestato la vigilia di Natale del '92, con un' accusa infamante: uomo del doppio gioco, che da una posizione di vertice della polizia e dei «servizi» tramava con il nemico, favorendo persino la latitanza di Totò Riina.

L'ex questore, funzionario vicino al capo della polizia del tempo, Vincenzo Parisi, rimase in isolamento carcerario per 31 mesi, prima di ottenere la libertà provvisoria. Oggi è in pensione. La sua carriera è stata distrutta dalle accuse rivoltegli da boss mafioso che aveva per anni inquisito. «Nessuno potrà restituire a Bruno Contrada ciò che gli è stato tolto - ha detto il senatore della Lista Pannella Pietro Milio, che lo ha difeso - era il miglior poliziotto d'Italia, è stato gettato prima alla ortiche poi nel fango. Se questo Paese avesse istituzioni degne di questo nome qualcuno dovrebbe pagare per ciò che è stato ordito ai suoi danni».

Rino Farneti

Crudele vendetta trasversale: ucciso il fratello di un pentito

SIRACUSA Il fratello, collaboratore di giustizia, aveva deposto l'altro ieri in un processo contro i suoi ex compari di cosca; lui è stato assassinato ieri mattina, mentre usciva da casa per andare al lavoro. La vittima di questa ennesima vendetta trasversale di Cosa Nostra è un pescivendolo di Siracusa, Angelo Sparatore, 45 anni, sposato e con figli.

Il suo nome si aggiunge a quello di decine e decine di familiari di pentiti, sterminati dalla mafia per convincere i loro congiunti a ritrattare ogni accusa o più semplicemente per ritorsione. Da Tommaso Buscetta e Totuccio Contorno, i primi «uomini d' onore» a svelare «dall' interno» i misteri di Cosa Nostra, fino a Santino Di Matteo, coinvolto nella strage di Capaci e padre del piccolo Giuseppe, il ragazzo di 11 anni sequestrato, torturato e ucciso dopo una lunga prigionia.

Il fratello dell' uomo assassinato a Siracusa, Concetto Sparatore, ritenuto uno degli elementi di spicco della cosca Urs-Bottaro e collaboratore di giustizia da sei anni, aveva testimoniato mercoledì nel processo sulla cosidetta strage di San Marco. «Non possiamo non cogliere la casualità temporale tra la deposizione in aula e l' omicidio», ha commentato il procuratore aggiunto di Catania Ugo Rossi.

Angelo Sparatore è stato affrontato da un killer che lo ha ucciso mentre stava raggiungendo la propria auto, una Ford Escort, parcheggiata sotto casa, in via Barresi, nel popolare rione di Mazzarrona, alla periferia di Siracusa. La vittima gestiva una rivendita di pesce nel mercato rionale di via Giarre, nel quartiere di Santa Panagia. Secondo una prima ricostruzione dell' agguato, il sicario gli ha sparato contro cinque o sei colpi di pistola di grosso calibro uccidendolo all' istante. A far scattare l' allarme alla sala operativa della questura è stata una segnalazione telefonica anonima.

Sparatore, pregiudicato per reati contro il patrimonio, non era sottoposto al programma di protezione previsto per i parenti dei pentiti. Quando il fratello Concetto decise di collaborare con la giustizia, l' uomo rifiutò infatti il servizio di tutela e il trasferimento in una località segreta insieme con i familiari. La circostanza è emerso nel corso del primo vertice svolto in questura a Siracusa, subito dopo il delitto, che è stato coordinato dal sostituto procuratore della Dda di Catania Enrico De Masellis.

Sul movente dell' agguato gli inquirenti non sembrano nutrire dubbi: un rilancio in grande stile della campagna terroristica avviata dalla mafia vent'anni fa con le vendette trasversali.

La relazione annuale sullo stato sanitario nazionale fa ben sperare: la natalità resta bassa ma i vecchi sono arzilli e godono sempre più di buona salute

Trieste isola triste nella patria dei nonni sani

La città più anziana d'Italia detiene un primato poco invidiabile: si vive a lungo ma spesso soli e impasticcati

ROMA Gli italiani vivono di più, godono di buona salute e si ammalano meno. La relazione sullo stato di salute del Paese, presentata ieri al Consiglio nazionale delle ricerche dal ministro Veronesi alla presenza del premier Giuliano Amato, promuove standard sanitari e stili di vita. Ma avverte: non è ancora giunto il momento di abbassare la guardia. E in effetti da Trieste, la città più anziana d'Italia, arrivano dati in controtendenza: gli anziani forse vivono un po' più a lungo ma sono spesso soli, poveri e malati.

Per quanto riguarda i decessi accidentali e violenti, questi rappresentano ancora la prima causa di morte fra gli adolescenti. Gli incidenti stradali del sabato sera hanno causato l'anno scorso 6.630 morti. Record negativo anche per gli infortuni fra le pareti domestiche - in dieci anni sono quasi raddoppiate le donne che si sono ferite a casa propria - e sul lavoro - ogni giorno muoiono almeno 4 persone, un dato che da anni non diminuisce. Infine, le vittime dell'esclusione sociale: almeno il 10% delle morti e delle malattie sono imputabili a povertà e ignoranza. Ma ecco i dati più salienti.

LONGEVITÀ. Lo studio del Cnr conferma l'aumento costante della vita media: 75,8 anni per gli uomini, 82 per le donne. La mortalità maschile è quasi tre volte più elevata di quella femminile a causa di un numero consistente di decessi per incidenti stradali, suicidi, tossicodipendenze e Aids (soprattutto nelle regioni del Nord). Malattie che un tempo erano considerate veri e propri flagelli come tetano, poliomelite e difterite, sono invece scomparse del tutto e l'incidenza della Tbc è fra le più basse d'Europa.

MALATTIE CARDIACHE. Le malattie del cuore e delle arterie sono la prima causa di morte. Ma dal '95 al '98 le percentuali di mortalità si sono ridotte del 12% per gli uomini e del 14% per le donne. I più colpiti sono gli anziani tra i 69 e i 79 anni.

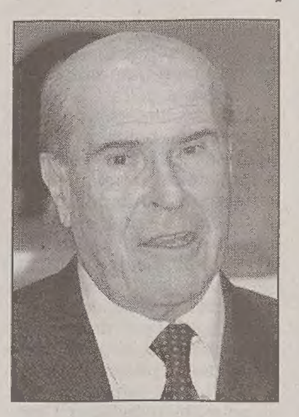
TUMORI. C'è stata una diminuzione della mortalità del 2% e si è riscontrato un aumento della sopravvivenza del 6-7%. Tumori della trachea, dei bronchi e dei polmoni sono più frequenti negli uomini e il fumo è il primo responsabile. Nelle donne i tumori della mammella sono i maggiori responsabili dei decessi, ma le cure segnano continui progressi.

FUMO. Il fumo, attivo e passivo, uccide ogni anno oltre 90 mila persone. Ma è quello passivo il nemico più subdolo: sarebbero oltre 4 milioni i fumatori passivi sotto i 14 anni.

INCIDENTI SUL LAVORO. Sono stati quasi un milione negli ultimi anni gli incidenti nei cantieri e nelle fabbriche. Anche la strada, colpevole di procurare circa un terzo dei decessi tra i giovani, ha fatto registare solo una lieve riduzione rispetto agli anni precedenti.

MALATTIE MENTALI. Sono quasi 10 milioni gli italiani che almeno una volta nella vita hanno vissuto in prima persona qualche forma di disagio mentale. E malgrado l'Italia sia all'avanguardia, avendo adottato da più di 20 anni la legge sulla chiusura dei manicomi, resta ancora da risolvere il problema dell'assistenza sul territorio.

m. l.



La cartella clinica dell'Italia? La relazione sullo stato di salute del Bel Paese presentata ieri dal ministro della Sanità Veronesi fa ben sperare: gli italiani sono sempre più vecchi, ma anche sempre più sani e longevi.

Italia, più vecchia ma più sana

Presentati dal Ministero dell Sanità **una relazione** sullo stato di salute degli italiani **e un opuscolo** con i consigli per restare in forma a lungo

Paese di nonni
Guadagnato oltre un anno di vita nel 1999 rispetto al 1995. **La speranza di vita è di 75,8 anni per gli uomini, 82 per le donne**. Ma quest'ultime vivono più a lungo nel centro e nel nord: a 65 anni una donna meridionale può sperare altri 19,7 anni contro i 20,6 di quelle che vivono nelle altre parti del Paese

Più pericolo per gli uomini
La mortalità maschile è quasi tre volte più elevata di quella femminile. Più consistenti i decessi tra i maschi per **incidenti stradali, suicidi, tossicodipendenze e Aids**, la cui incidenza è più elevata al Nord

Malattie del cuore killer n° 1
Le malattie del cuore e delle arterie sono **la prima causa di morte nella popolazione in generale e negli anziani in particolare**, e la seconda causa dopo i tumori, negli adulti. Negli ultimi dieci anni però hanno subito una grande diminuzione in entrambi i sessi, grazie alla scoperta di farmaci più efficaci, protesi come pace-maker e l'utilizzo di nuove tecniche chirurgiche

Tumori, in tre anni meno 2% di morti
Diminuzione della mortalità anche per i tumori maligni. **Trachea, bronchi e polmoni più colpiti negli uomini**: primo responsabile il fumo. **Nelle donne i tumori della mammella** sono i maggiori responsabili dei decessi, ma le cure segnano continui progressi. **Migliora** anche **la mortalità per il tumore dello stomaco**, merito anche della migliore conservazione degli alimenti

Strade e lavoro, il pericolo non diminuisce
Troppo alto il numero di decessi sul lavoro e per strada. Gli incidenti nei cantieri e nelle fabbriche nel '99 sono stati **986.857**. Anche la strada, colpevole di procurare circa un terzo dei decessi tra i giovani, ha fatto registare solo una lieve riduzione rispetto agli anni precedenti. **Imputati gli stili di guida aggressivi, la velocità eccessiva e la guida in stato di ebrezza o sotto l'effetto di stupefacenti**

Le nuove paure
La salute passa anche attraverso la tavola e la paura per **"mucca pazza"** non poteva essere dimenticata. Si torna a spiegare quali sono le parti a rischio e viene riaffermata l'attenzione delle istituzioni per impedire il contagio all'uomo

ANSA-CENTIMETRI

Il sesso è un toccasana, l'importante è che sia «sicuro»

ROMA Il sesso è un toccasana ma in caso di rapporti con sconosciuti meglio usare il preservativo: a consigliarlo è un opuscolo su come conservarsi in buona salute che il ministero della Sanità farà inviare a un milione e mezzo di famiglie. In un capitolo dedicato agli stili di vita il ministero non ha dimenticato di esaltare le virtù terapeutiche degli incontri ravvicinati.

«Avere un'attività sessuale soddisfacente - si legge nel documento presentato ieri - è un elemento fondamentale di salute.

Ci sono ricerche mediche che dimostrano come si tratti di una specie di toccasana, non solo per avere una vita piena, ma anche per evitare veri e propri disturbi, psicologici e non solo».

Che il sesso faccia bene, ha spiegato il ministro Veronesi, anche se un poco imbarazzato, si sapeva: «È la scoperta dell' acqua calda ma in fin dei conti è una bella notizia». Ma serve usare le giuste precauzioni per evitare il contagio di malattie come l'Aids. Per questo nell'opuscolo si consiglia di usare il preservativo. Lo stesso ministro del resto, di recente, ne aveva sottolineato l'utilità. «È un eccezionale strumento di difesa» nei confronti dell'Aids, aveva spiegato, assicurando addirittura un impegno assieme al ministro delle pari opportunità Katia Bellillo, per una riduzione dei costi.

Ma il documento si occupa di molte altre questioni. Gli stili di vita in generale e anche qualche buon consiglio su come dormire bene: stanza arieggiata e silenziosa, cena leggera, meno stress.

Sesso toccasana per tutti.

IL GERIATRA

«Ora bisogna aggiungere vita agli anni strappati alla morte»

TRIESTE «La vita oggi è più lunga, adesso bisogna aggiungere vita, e qualità di vita, agli anni strappati alla morte». Lo sostiene il professor Gabriele Toigo, direttore dell'Unità operativa di geriatria dell'ospedale Maggiore di Trieste. Il quale aggiunge che Trieste, città più anziana d'Italia, può e deve diventare un laboratorio soprattutto per una scienza giovane qual è la geriatria. Se l'Italia domani sarà vecchi, a Trieste lo è già oggi. E i vecchi del capoluogo giuliano sono spesso soli, poveri e schiavi delle pasticche. Quelle che servono per placare l'ansia e la depressione, quelle che servono per vincere l'insonnia, e così via. «Ci sono tanti problemi da risolvere e tanta strada da fare - aggiunge - Il problema è che mancano le risorse, e per risorse intendo programmi e denaro ma anche cultura e buona volontà».

Ma chi sono gli anziani di Trieste? Quali sono i problemi che li assillano? E come si può cercare di aiutarli? «I "miei" anziani sono fragili: hanno polipatologie che solo reparti organizzati possono curare - conclude Toigo - Per di più il paziente anziano è particolare: il suo recupero richiede di combattere su più fronti e di restituire un futuro a chi crede di non avere più giorni davanti a sè». E la solitudine? Spesso la si combatte con i farmaci. I farmaci in realtà vanno usati con prudenza. Lo afferma Toigo, lo conferma il dottor Vittorio Zamboni, presidente dell'Ordine di farmacisti di Trieste, il quale punta il dito su un problema circostanziato. «Fattori negativi provengono dall'uso spesso esagerato di tranquillanti molti dei quali possono dare anche dipendenza». A ciò va aggiunto però il fatto che il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia vanta «una cultura della salute ma soprattutto della prevenzione, frutto del laborioso lavoro di propaganda maturato nel corso degli ultimi anni».

E il viagra che a Trieste si vende in dosi massicce? «Può essere considerato come un segnale, un sintomo di ricerca della vitalità dell'anziano triestino», conclude Zamboni. Ma accenti molto più marcati e indirizzati verso una disamina più sociale che sanitaria provengono dalle realtà del Carso triestino: «Molti anziani sono letteralmente intossicati dai tranquillanti – sottolinea una farmacista, la dottoressa Daniela Logar – prodotti che danno spesso dipendenza e che in fondo non curano ma soltanto anestetizzano parte del male dell'anziano. Il problema sta a monte e parte dalle valutazioni spesso insufficienti del medico di base – aggiunge –. Il più delle volte l'anziano andrebbe curato dal punto di vista "umano". Se non c'è la pasticca poi il rifugio diventa l'alcol».

Francesco Cardella

Per limitare i gravi danni della nicotina il ministro-oncologo chiede l'intervento dell'Ente nazionale tabacchi

Contro il vizio pacchetti di sigarette dimezzati

Nel mirino anche l'uranio impoverito: nessun rischio per i soldati italiani

ROMA Mini-pacchetti da 10 sigarette invece di 20 e «bionde» con il condensato a 10mg: è quanto ha chiesto il ministro Veronesi all' Ente nazionale tabacchi. L'obiettivo, è stato spiegato è di contribuire, anche se in misura piccola, a limitare il consumo di tabacco e nicotina: «È stato infatti riscontrato da numerosi studi sul comportamento - ha detto il ministro-medico - che quando si costringe un fumatore, abituato a consumare un determinato numero di sigarette e non più di quelle, a disporre di una quantità più limitata, tende inconsciamente a non superare quel livello». Secondo il ministro si tratta solo di una piccola misura che a qualcuno potrà anche sembrare, ha riconosciuto, «una sciocchezza». Tuttavia la lotta contro il fumo, ha aggiunto, dovrà passare anche attraverso operazioni come queste. «Qualcuno dice che quella della lotta al fumo sia una sorta di mia fissazione. Hanno ragione. Chi come me ha speso la propria vita a curare le persone affette da tumore ha visto da vicino, giorno dopo giorno, gli effetti devastanti che il fumo provoca alle vie respiratorie. La mia non è una crociata ma un invito alla civiltà. Il fumo passivo è il nemico più subdolo, specie per chi, come bambini è indifeso».

Proprio ieri, tra l'altro, l'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato un nuovo allarme: tra i giovani continua a crescere il consumo di tabacco e se questa tendenza proseguirà 250 milioni di bambini moriranno a causa di malattie legate al fumo. L'allarme è contenuto in un rapporto diffuso ieri a Ginevra proprio mentre si concludevano con un nulla di fatto i negoziati sul progetto di convenzione internazionale che regoli l'uso del tabacco. I colloqui, ha precisato l'ambasciatore brasiliano all'Onu Celso Amorim, riprenderanno a novembre.

Non solo il fumo nel mirino del ministro Veronesi che ieri ha esternato un po' in tutte le direzioni. L'oncologo ha anche detto la sua sull'uranio impoverito. «Pensiamo che non ci sia stato nessun rischio per i soldati italiani», ha detto alla presentazione dello «stato sanitario del Paese». «I pochi casi di leucemia che sono stati riscontrati erano attesi in una popolazione di circa 60mila giovani che hanno soggiornato per uno-due anni in quelle zone. Anche il ministro della Sanità francese che ho incontrato due giorni fa - ha aggiunto Veronesi - ha riconfermato gli stessi dati. È stato un falso allarme che è stato ingigantito e ha creato angoscia». Per le sue caratteristiche l'uranio impoverito è utilizzato negli aerei, nelle navi come zavorra e perfino nelle mazze da golf; quando è chiuso non dà problemi. Ma durante lo scoppio di un proiettile sì, ed ha una penetrazione limitata ma fortemente cancerogena che si esaurisce in pochissimo tempo. Il fall-out è rapido. Tuttavia i nostri soldati non hanno preso parte ad eventi bellici e non pensiamo che ci sia stato alcun rischio per loro.

Contro il fumo pacchetti dimezzati e «bionde» più leggere.

Nuovo allarme dall'Oms: tra i giovani aumenta l'uso del tabacco. Se si andrà avanti così oltre 250 milioni di bimbi «moriranno di fumo»

IL CASO

Il ministro Pecoraro Scanio lancia l'allarme sulle 118 mila tonnellate di prodotti ittici importati dall'Italia

Diossina, attenti ai pesci del Baltico

ROMA Stop all'importazione dal mar Baltico di pesce alla diossina: è questo il senso di una lettera che il ministro delle Politiche agricole, Pecoraro Scanio, ha inviato al «collega» della Sanità, Veronesi chiedendogli di voler investire subito del problema l'Istituto superiore di Sanità affinchè si arrivi a valutare l'opportunità di adottare provvisoriamente l'iniziativa. Lo ha reso noto il ministro Pecoraro che ieri è intervenuto ad una manifestazione dei Verdi in largo di Torre Argentina a Roma, con la quale il partito ha dato il via ad una settimana di mobilitazione dedicata alla sicurezza alimentare, con iniziative nei supermercati e nelle piazze di tutta Italia.

«Uno studio della Commissione europea - esordisce il ministro nella lettera - ha rilevato nel pesce, proveniente da catture compiute in alcune aree del Mar Baltico, la presenza di diossine in quantità molto elevate. Ho personalmente parlato - prosegue il ministro - con il direttore della Commissione, Testori Coggi, che mi ha confermato la grande attenzione degli uffici al problema tanto che è in preparazione una normativa europea che porrà limiti massimi di accettabilità». Per questo Pecoraro chiede a Veronesi di «voler investire da subito i tuoi tecnici per realizzare un'azione di verifica su tali prodotti, valutando anche la sospensione provvisoria delle importazioni almeno da alcune zone del Baltico». «Ho dato disposizione - conclude Pecoraro nella lettera - all'Ispettorato repressione frodi perchè collabori con i tuoi uffici in tutte le azioni che intenderai adottare».

Pecoraro ha anche annunciato di aver attivato un comitato che lavora per rendere operativa la norma europea per l'obbligatorietà dell'etichetta sul pesce. L'Italia - ha ricordato - importa ogni anno 118 mila tonnellate di prodotti ittici del Baltico per un totale di oltre 948 miliardi. «Una parte di questo pesce, soprattutto quello pescato nelle aree a ridosso della Russia e delle zone dove c'è un forte inquinamento industriale - ricorda Pecoraro - è stato giudicato a rischio dall'Ue, la quale sta preparando un regolamento che probabilmente metterà fuori mercato almeno il 30 per cento del pescato del Baltico. Dobbiamo cominciare a dire ai nostri consumatori - conclude Pecoraro - che è meglio mangiare il pesce azzurro e il pesce mediterraneo. Non vogliamo un'altra mucca pazza».

Pecoraro Scanio

La Cassazione stabilisce che sono consentiti pedinamenti e appostamenti di investigatori privati per accertare che il certificato medico non dica il falso

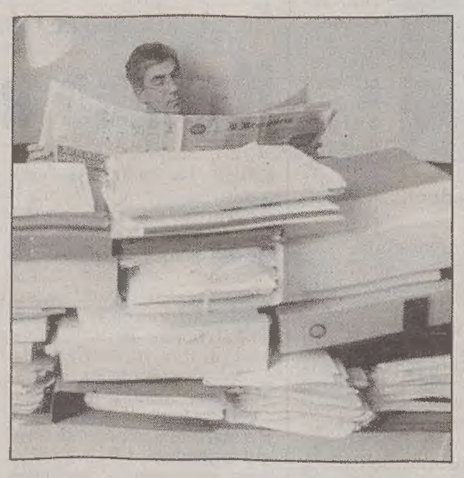
Il datore di lavoro può spiare i dipendenti in malattia

ROMA Nessuna privacy per i lavoratori malati: il datore può farli spiare dagli investigatori privati per accertare che i comportamenti manifestati in convalescenza (ad esempio i movimenti fisici) corrispondano allo stato di salute descritto dal certificato medico che ha giustificato l'assenza. Lo ha stabilito la Cassazione.

In particolare i supremi giudici hanno confermato il licenziamento per Vincenzo R., dipendente di una società di Frosinone, che aveva preso circa tre settimane di malattia - richieste con certificati del pronto soccorso e del medico curante - in seguito ad una lombosciatalgia per la quale gli era stato prescritto il riposo e una cura antidolorifica. Solo che il datore di lavoro lo aveva fatto pedinare e spiare da detective privati per 15 giorni ed era venuto a sapere che Vincenzo guidava la macchina, si chinava per aprire la saracinesca del garage di casa, portava le sporte della spesa, e la sera poi andava ad animare il club privè gestito dalla moglie. Così per Vincenzo arrivò il licenziamento in tronco per aver violato il dovere di correttezza e buona fede, confermato anche dal pretore e dal tribunale di Frosinone.

Secondo il datore di lavoro - e il giudice di merito -, gli elementi raccolti dalle osservazioni e dai pedinamenti effettuati dagli 007 dell'agenzia di investigazione portavano alla conclusione che il dipendente aveva esagerato il suo mal di schiena al pronto soccorso per ottenere i giorni di riposo. Invano Vincenzo si è appellato all'art. 5 dello Statuto dei lavoratori che vieta «gli accertamenti da parte del datore di lavoro sulla idoneità e sulla infermità per malattia o infortunio del lavoratore dipendente» e delega ai soli «servizi ispettivi degli istituti previdenziali» il compito di controllare le assenze quando il datore lo richieda.

Infatti per la Cassazione la circostanza che «all'agenzia investigativa sia stato richiesto anche di verificare se sussistessero o meno menomazioni nei movimenti» di Vincenzo «non può ritenersi idonea ad attribuire all'indagine un carattere sanitario in senso tecnico». Secondo la Suprema Corte, questo tipo di attività affidata ai poliziotti privati è pura e semplice «osservazione del comportamento esteriore e della vita di tutti i giorni del soggetto osservato» e «una verifica di tal genere non si differenzia, dal punto di vista concettuale e qualitativo, da ogni altro accertamento relativo allo svolgimento da parte del lavoratore in malattia di attività potenzialmente e apparentemente incompatibili con lo stato di malattia».



La Cassazione archivia un caso accaduto a Frosinone con una sentenza clamorosa: i datori di lavoro possono spiare i propri dipendenti in malattia.

Il caso a Frosinone: con la lombosciatalgia faceva sforzi da atleta

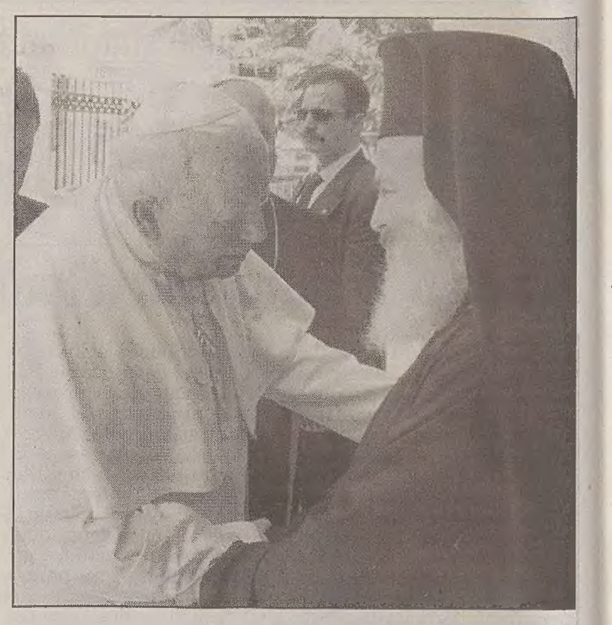
Quasi 5 mila i criminali under 14, metà sono stranieri
A Torino, Firenze e Venezia il primato delle denunce

FIRENZE Sono 4975 i minori di 14 anni denunciati nel 1998. Il 49,4% di loro sono italiani, contro il 42,5% di stranieri, mentre nell' 8% dei casi non è stata possibile rilevare la nazionalità. A fotografare una giovalissima criminalità è la prima ricerca effettuata in Italia sui minori di 14 anni denunciati penalmente all'autorità giudiziaria. A realizzarla è stato il Centro nazionale di documentazione e analisi per l infanzia e l'adolescenza. La ricerca indica che nel 1998 sono stati 4975 i minori di 14 anni denunciati. Il fenomeno riguarda per il 40% il nord e per il 23% il sud. Solo in Piemonte e in Sicilia si registra una quota superiore al 10% del totale dei minori denunciati. Le tre sedi di Tribunale per i minorenni che registrano il maggior numero di minori denunciati sono: Torino con 551, Firenze con 438, e Venezia con 334.

VIAGGIO A Atene Giovanni Paolo II ha chiesto perdono a Dio per le antiche persecuzioni contro i «fratelli nella fede»

Papa, inizia il disgelo con gli ortodossi

Una dichiarazione congiunta dei due leader religiosi. Poche le contestazioni



Il saluto tra il Papa e il primate Christodoulos.

ATENE Per ben quattro volte le parole di Giovanni Paolo II hanno avuto vasta eco in terra di Grecia nella giornata di ieri. La prima di fronte al presidente della Repubblica Stephanopulos, la seconda quando ha incontrato il primate della chiesa ortodossa Christodoulos, la terza nella sede della nunziatura apostolica di Atene dove è stato accolto dai vescovi della piccola comunità cattolica ellenica e la quarta nel tardo pomeriggio, sulla collina dell' Areopago. Qui, a fianco del primate ortodosso, è stata letta una dichiarazione congiunta dei due leader religiosi. Un viaggio storico. Alcune immagini sono già entrate a far parte del repertorio di questo pontificato: l'abbraccio fra il pontefice e il capo ortodosso della Chiesa greca, il bacio - sfuggito alle telecamere - alla terra greca raccolta in una piccola ciotola portata da una suora quando Giovanni Paolo II è sbarcato dall'aereo. Certo non tutte le divisione fra ortodossi e cattolici sono cadute nel breve volgere delle ultime 24 ore, tuttavia la cortina di diffidenza e di accuse sembra in parte essersi diradata. Gruppi tradizionalisti hanno protestato nella piccola chiesa ortodossa ateniese di Agia Paraskevi, le campane hanno suonato a morto, accuse sono state mosse a Christodoulos.

«Rendiamo grazie a Dio per il nostro incontro e per la reciproca comunicazione, in questa illustre città di Atene, sede primaziale della Chiesa apostolica ortodossa di Grecia». Così recita nella prima parte la storica dichiarazione comune firmata dai due leader religiosi. Il testo, oltre a rinnovare con forza l'esortazione all'unità fra tutti i cristiani, tocca questioni di attualità: il rapporto fra ricerca scientifica e rispetto della vita, la condanna della violenza, la critica ai processi di globalizzazione che rischiano di colpire l'uomo, la difesa delle radici cristiane comuni dell'Europa all' interno del percorso che porta all'unità politica.

La dichiarazione affronta però anche temi relativi alle polemiche di questi giorni, e fa riferimento esplicito a quell'attività di proselitismo contestata dagli ortodossi quale ingerenza indebita della Chiesa di Roma: «condanniamo ogni ricorso alla violenza, al proselitismo, al fanatismo in nome della religione. Noi crediamo fermamente che le relazioni fra i cristiani, in tutte le loro manifestazioni, debbano essere caratterizzate dall'onestà, dalla prudenza e dalla conoscenza dei problemi in questione». Quando nel corso della giornata il papa aveva incontrato per la prima volta il primate ortodosso Christodoulos, erano però già stati toccati alcuni punti «caldi» del dialogo ecumenico. La crociata del 1204, conclusasi con il saccheggio di Costantinopoli, e le conseguenti persecuzioni dei «propri fratelli nella fede» erano state oggetto della richiesta di perdono a Dio da parte del papa. Inoltre il processo «liberatorio di purificazione della memoria» era stato richiamato dal papa «per le occasioni passate e presenti, nelle quali figli e figlie della Chiesa cattolica hanno peccato con azioni o omissioni contro i loro fratelli e le loro sorelle ortodosse, che il Signore ci conceda il perdono che imploriamo da lui.»

Francesco Peloso

L'archimandrita di Trieste: «Qualcosa è cambiato a Roma»

TRIESTE L'unità delle Chiese non va intesa come assorbimento. È stato questo passaggio del discorso pronunciato da Giovanni Paolo II al cospetto del vescovo ortodosso di Atene e di tutta la Grecia Christodoulos, a far sperare in tempi nuovi l'archimandrita greco-orientale di Trieste, Timotheos Eleftheriou. «È un'apertura - spiega - che, forse, segna una svolta nelle relazioni tra le Chiese romana e greco-ortodossa».

Ieri ha seguito minuto per minuto il viaggio del papa dalla televisione, il «parroco» della comunità greco-ortodossa regionale che conta un migliaio di fedeli, circa seicento nella provincia giuliana.

Timotheos Eleftheriou

«All'inizio credevamo che fosse una provocazione - spiega l'archimandrita Timotheos -, invece, le parole del papa potrebbero indicare che qualcosa sia cambiato nella mentalità della Curia romana. Da papa Giovanni XXIII in poi il desiderio di incontrarsi tra le due Chiese per un abbraccio nell'unità della fede è stato sempre sincero, ma gli intralci sono arrivati puntualmente dalla Curia».

Gli ortodossi triestini hanno accompagnato gli eventi in terra greca con grande attenzione e «soprattutto con la preghiera», precisa l'archimandrita. «Come i greci - aggiunge - abbiamo accolto l'ospite romano da 'abbottonati', perché ne abbiamo passate davvero tante per mano dei cattolici. Le crociate che hanno devastato l'impero orientale distruggendo, bruciando, violentando, lo sleale proselitismo della Chiesa Uniata sono piaghe che continuano a sanguinare. E il popolo ricorda. Tra le due Chiese ciò che manca è la fiducia».

E riguardo alla minacciata contestazione al papa che in realtà si è ridotta a poca cosa, l'archimandrita di Trieste ci tiene a precisare che «i vecchio-calendaristi contrari alla visita, sono in realtà divisi tra di loro e non costituiscono che frange estreme e minori della Chiesa greca». E avverte: «Non dobbiamo dimenticare che i vari 'Lefebvre', gli ostili al dialogo interreligioso, sono numerosi su tutti i fronti, anche qui da noi».

Igor Devetak

È il primo Pontefice a recarsi in pellegrinaggio in Siria

Donne in preghiera in una chiesa di Damasco.

DAMASCO Da diversi giorni squadre di operai siriani, ma anche privati cittadini, sono al lavoro nelle strade di Damasco per tirare a lucido la città in attesa dell' arrivo di Giovanni Paolo II, primo Papa della storia a recarsi in pellegrinaggio in Siria, dal 5 all'8 maggio.

«Il Papa è un grande e santo visitatore e noi dobbiamo fare del nostro meglio per dargli il benvenuto», afferma Salma Zeitum, una donna di 45 anni a Bab Sharqi, nella città vecchia, mentre con impegno lava i vetri della finestra della sua casa. «La visita del Papa è molto importante per il nostro Paese. Egli potrà avere una chiara idea di come sia per noi normale la coesistenza pacifica tra cristiani e musulmani», afferma Omar Halabi, musulmano, caposquadra di un gruppo di operai impegnati nell'installazione di un mega-schermo allo stadio Abbasyde, a Damasco, dove il Pontefice celebrerà domani una messa a cui si prevede parteciperanno diverse decine di migliaia di fedeli, molti dei quali provenienti anche dai confinanti Libano, Giordania, Iraq e Turchia.

VIAGGIO Rischio di incidenti provocati dai «Fratelli Musulmani»

Damasco teme gli estremisti

Ma l'arrivo del Pontefice è atteso con ansia anche dai non cattolici. Una giovane donna, Ramia, di 20 anni, è greco-ortodossa e la sua confessione non riconosce l'autorità del Papa di Roma. Ma assicura che andrà allo stadio a vedere Giovanni Paolo II insieme con i suoi amici cattolico-romani. «Perchè no? - afferma - C'è un solo Dio per tutti quanti noi».

Oltre ai preparativi di abbellimento della città, anche quelli per la sicurezza vanno avanti a pieno ritmo. Secondo fonti che hanno preferito mantenere l'anonimato, migliaia di agenti in divisa e in abiti borghesi saranno dispiegati in ogni angolo della citta. «La Siria è un Paese sicuro, ma comunque facciamo il nostro lavoro», hanno aggiunto le fonti.

Ma al di là delle parole rassicuranti, di certo le autorità vogliono eliminare ogni rischio di incidenti che possano rovinare gli effetti positivi a livello politico e di immagine per il Paese. Rischio che, secondo alcune fonti siriane, potrebbe provenire da frange del gruppo sunnita fuorilegge dei «Fratelli Musulmani». L'apparato della sicurezza cercherà comunque di essere il più discreto possibile, perchè, secondo fonti diplomatiche occidentali, le autorità locali non intendono dare di certo l'impressione di una visita «blindata».

Anche «precauzioni di carattere medico» sono state prese. «Staremo nella massima allerta», ha detto una fonte citando come esempio un «ampio dispiegamento di ambulanze», ma rifiutandosi d'altro canto di scendere in dettagli.

L'ex presidente jugoslavo ha letto ma non accettato l'atto del Tribunale penale internazionale

Mandato di arresto, Slobo non ci sta

Adesso il Tpi vuole Milosevic all'Aia. Belgrado non è d'accordo

Slobodan Milosevic

Nel frattempo resta in carcere per imputazioni assai meno gravi dei crimini di guerra: potrebbe ottenere arresti domiciliari per le condizioni di salute

BELGRADO Slobo non ci sta. L'ex-dittatore jugoslavo, detenuto dal 1.o aprile scorso, ha respinto al mittente il mandato di arresto emesso dal Tribunale penale dell' Aia, e che gli è stato consegnato in carcere giovedì sera. Sul mandato, una lista piuttosto lunga di accuse per crimini di guerra: Milosevic l'ha letta, ma ha rifiutato di accettarla ufficialmente dalle mani dell'ufficiale giudiziario. Tanto che quest'ultimo è stato costretto a lasciare il documento infilato tra le sbarre della finestrella della cella. Per le autorità di Belgrado, comunque, «il mandato è stato notificato», così come chiedeva il Tribunale Internazionale che aveva perfino minacciato provvedimenti contro il governo se non fosse stato consegnato all'ex-leader jugoslavo. Il documento era infatti stato consegnato a Belgrado il mese scorso da Hans Hothuis, il cancelliere capo del Tpi, ma il Tribunale di Belgrado non l'aveva ancora notificato a Milosevic. «Per quanto ci riguarda, a questo punto Milosevic deve essere consegnato al più presto al Tribunale Penale», ha commentato il portavoce del Tpi Jim Landale: «La consegna del mandato è un atto significativo perché è un riconoscimento da parte delle autorità jugoslave della giurisdizione del Tribunale. E adesso devono tener fede agli obblighi legali conseguenti, e trasferire Milosevic all'Aia». Un'interpretazione che non è affatto condivisa dal governo di Belgrado, attento anche a non offendere l'orgoglio nazionale dei cittadini serbi. «La consegna del mandato a Milosevic è solo un adempimento procedurale e non avrà nessuna influenza sulla possibile estradizione», ha assicurato il ministro della Giustizia serbo Vladan Batic.

Al momento, comunque, è la stessa Costituzione jugoslava a vietare l'estradizione di Milosevic. Un disegno di legge che comprende la modifica costituzionale necessaria è stato già scritto e presentato, ma deve ancora passare l'esame del Parlamento. Nel frattempo, Milosevic resta in prigione sulla base della varie accuse formulate contro di lui dal tribunale jugoslavo. Ma, trattandosi di reati assai meno gravi dei crimini di guerra, non è escluso che Slobo possa ottenere tra qualche settimana gli arresti domiciliari sulla base delle sue condizioni di salute.

Milosevic è gravemente malato di cuore e ha bisogno di cure che non possono essere praticate in prigione, dice infatti a Mosca Borislav Milosevic, ex ambasciatore di Belgrado in Russia e fratello dell'ex leader jugoslavo. Ha aggiunto di essere stato informato sul peggioramento delle condizioni di salute dal medico personale del fratello.

a.c.

Riprende l'offensiva macedone Vittime tra la popolazione civile

SKOPJE Nel secondo giorno di offensiva delle forze armate macedoni contro la guerriglia albanese, si contano le prime vittime tra la popolazione civile e si profila un' emergenza umanitaria. L'artiglieria pesante e gli elicotteri hanno ripreso a martellare sin dalle prime ore del mattino i villaggi intorno al comune di Lipkovo, nella Macedonia settentrionale, tra le cui case si annidano i combattenti dell'Esercito di liberazione nazionale (Uck). Colonne di fumo si sono viste levare dall'interno dei centri abitati, in particolare a Vaksince e Slupcane, da dove giunge continuo l'eco delle cannonate. Un medico di Slupcane, Fatmir Hasani dice che tre civili sono rimasti uccisi e almeno quindici altri (in gran parte bambini) sono feriti. Il sindaco di Lipkovo, Ysamedin Halili, denuncia sette morti tra i civili (la Croce rossa internazionale per il momento ne conferma solo due), e lancia un appello al governo chiedendo una tregua per concedere alla popolazione la possibilità di evacuare la zona: «Qui si rischia la catastrofe umanitaria».

Una colonna di carri armati macedoni.

Si calcola che negli undici villaggi occupati dalla guerriglia albanese e presi di mira dalle forze armate governative, vivano non meno di ventimila persone. Lo stesso ministero della Difesa riconosce che 3.500 tra donne e bambini si trovano tuttora a Slupcane e Vaksince: «Vengono usati dai terroristi come scudi umani» afferma il portavoce, Georgii Trendafilov.

Il rappresentante dell' Osce a Skopje, Carlo Ungaro, commenta che «sarebbe molto grave se si accertasse che i guerriglieri albanesi impediscono alla popolazione di muoversi». Poi aggiunge che i soldati non hanno consentito neppure ai suoi osservatori di avvicinarsi alla zona degli scontri, e quindi una verifica diretta della situazione appare impossibile.

Ieri è rientrato dagli Stati Uniti il presidente della repubblica Boris Trajkovski, ma i margini di manovra politica devono essergli apparsi subito molto stretti se ha deciso per prima cosa di rinviare a martedì prossimo la seduta del parlamento prevista per il pomeriggio. La tensione politica è altissima, i partiti nazionalisti macedoni intanto premono per il pugno di ferro «contro i terroristi», e preannunciano manifestazioni di piazza.

Corte europea dei diritti umani condanna Londra: dovrà risarcire le famiglie di guerriglieri Ira uccisi

LONDRA Le famiglie di dieci guerriglieri dell'Irish Republican Army uccisi dalle forze di sicurezza britanniche riceveranno 30 milioni di lire ciascuna di risarcimento. Così ha deciso all'unanimità la Corte europea dei diritti umani di Strasburgo, infliggendo a Londra una dura umiliazione appena mitigata dal fatto che la condanna è motivata con violazioni procedurali. Lo stesso primo ministro Tony Blair si è affrettato a sottolineare che i giudici europei hanno riscontrato solo una carenza nelle indagini sulle circostanze delle morti. Ma è una condanna che brucia e che per di più apre la strada a centinaia di altri ricorsi che potrebbero lasciare Londra con un conto di diversi miliardi di lire da pagare.

IL CASO

Mancato incontro per la preparazione del G8

Diventa un «giallo» la nomina dell'ambasciatore Usa in Italia E Amato si irrita con Bush

ROMA Giuliano Amato è irritato con George Bush jr., e non lo nasconde. I motivi sono due: il nuovo ambasciatore a Roma, prima designato e poi sospeso nonostante avesse già ricevuto il gradimento del governo italiano, e soprattutto il mancato incontro preparatorio in vista del G8 di Genova. Nessun «incidente diplomatico» tra Roma e Washington, assicura comunque Amato. Ma la domanda di un elettore di Grosseto sul mancato incontro con Bush provoca una dichiarazione piccata del premier: «Il premier italiano sono io, e sono io che preparo il G8. E quindi con me che si deve parlare se si vuole partecipare alla preparazione, altrimenti si arriverà a Genova e si troverà tutto fatto». Per cui, conclude, «devo desumere che Bush non è interessato alla preparazione del G8». C'è il sospetto che la Casa Bianca consideri più utile aspettare ancora una decina di giorni, e parlare direttamente con il candidato premier che uscirà vittorioso dalle urne. Una mancanza di tatto diplomatico. Ma la nuova amministrazione ha già dimostrato di non tenere in gran conto l'etichetta tra stati con la vicenda della nomina del nuovo ambasciatore in Italia: c'è la nomina ufficiale di Rockwell Schnabel, ex-ambasciatore a Helsinki, amico e finanziatore di Bush, che ha ricevuto persino il gradimento della Farnesina. Poi, per le proteste della potente lobby italo-americana, spunta il nome di Charles Gargano, italoamericano e finanziatore del governatore di New York Georges Pataki. Infine, tramonto della candidatura di Gargano e il buio totale sul nome di un misterioso «quarto uomo». Senza dubbio, una situazione piuttosto imbarazzante. «Sarebbe anomalo cambiare a questo punto l'ambasciatore, noi abbiamo già espresso un gradimento», commenta Amato: «È vero che ora c'è un pressing da parte del Niaf (l'associazione degli italoamericani, ndr). Ma se il nome fosse cambiato sarebbe certo meno autorevole perchè la scelta non verrebbe dal presidente degli Stati Uniti». Insomma, il rapporto di Roma con la nuova Casa Bianca non è certo cominciato con un idillio.

j-l.g.

Sta meglio Giuseppe Ganci, siciliano residente in Germania da vent'anni, ferito alcune sere fa davanti a un ristorante a Düsseldorf

Italiano accoltellato: per la polizia tedesca non è xenofobia

BERLINO La polizia tedesca tende ad accreditare più il movente di una rissa, piuttosto che quello xenofobo, per l'aggressione dell'italiano Giuseppe Ganci, accoltellato alcune sere fa davanti a una trattoria italiana di Düsseldorf. L'uomo, 39 anni, originario di Resuttano (Caltanissetta) e residente in Germania da 20 anni, è fuori pericolo e ha ripreso conoscenza. Ha lasciato il reparto di terapia intensiva e dovrà rimanere in ospedale per altre due settimane. Secondo quanto si è appreso dalla procura e dal comando di polizia di Düsseldorf, due degli aggressori, due tedeschi di 22 e 23 anni, sono agli arresti cautelativi, sospettati di tentato omicidio e di lesioni gravi. Altre tre giovani coinvolti nella rissa sono stati interrogati e rimessi in libertà. Durante la rissa sono volati insulti xenofobi come "stranieri fuori", "kanake" (parola spregiativa per dire stranieri), o "stranieri di m.". Per la procura, le ingiurie non sono però determinanti a chiarire la matrice dell'aggressione. Secondo la ricostruzione fatta, l'italiano potrebbe avere ferito al collo uno dei giovani con una bottiglia rotta, poi è stato colpito con un coltello alla pancia, fegato e intestino. Secondo la polizia, solo due dei giovani si conoscevano, con gli altri tre si erano trovati poco prima - tutti ubriachi - per strada. Nessuno di loro aveva la testa rasata o il consueto abbigliamento dei neonazisti. Secondo testimoni, Ganci sarebbe uscito dal ristorante perchè richiamato dagli schiamazzi dei giovani tedeschi che urlavano insulti razzisti. In una frazione di secondo sarebbe stato poi coinvolto nella rissa e ferito. La famiglia è molto abbottonata e ha detto di avere ricevuto minacce e di temere ritorsioni. Una svolta nelle indagini è attesa dopo l'interrogatorio di Ganci.

Tokyo espelle figlio del leader nordcoreano

TOKYO Bocche cucite a Tokyo, da dove il figlio maggiore del leader nordcoreano Kim Jong Il, Kim Jong Nam, è stato estradato ieri dopo l'arresto tre giorni fa all'arrivo in aeroporto con un passaporto falso. Bocche cucite, per ora, a Pechino, dove il giovane è giunto nel pomeriggio, sparendo nel nulla. È bocche cucite anche a Seul e Pyongyang. Il silenzio è stato rotto soltanto da fonti cinesi citate dall'agenzia di stampa giapponese Kyodo. Kim Jong Nam, hanno detto, dovrebbe rientrare a Pyongyang con un volo di linea in compagnia delle due donne, la moglie e una parente, e del figlio di 4 anni, che l'avevano seguito nell'incredibile escursione da Singapore a Tokyo con passaporti falsi, da due soldi, della Repubblica Dominicana. Sembra così cadere la notizia, diffusa in Giappone di una «fuga in cerca di asilo politico». Per il Giappone l'arrivo dell'inatteso ospite è stato il primo banco di prova del nuovo governo di Junichiro Koizumi e del suo ministro degli esteri Makiko Tanaka, la prima donna a capo della diplomazia del paese. Tokyo ha scelto una linea soft e non provocatoria, decidendo, previe consultazioni con la Cina, di espellere lo scomodo personaggio.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Il Parlamento croato ha approvato il piano regolatore del Parco nazionale delle isole

Brioni, sì al turismo ma d'élite

Lo sviluppo sarà vincolato a una rigorosa tutela ambientale

ZAGABRIA Il Sabor (parlamento croato) ha dato ieri il suo beneplacito al piano regolatore del Parco nazionale delle Brioni, documento che prevede determinate aperture nei riguardi di un arcipelago che finora era chiuso al capitale straniero e a un certo tipo di turismo. Prima dell'approvazione del piano, il dibattito ha evidenziato che la manciata di isole e isolotti istriani necessitano di un intelligente sfruttamento turistico che deve essere vincolato a una politica rigorosa di tutela ambientale. Va detto innanzitutto che – contrariamente alle polemiche che avevano preceduto la presentazione del piano – ieri i deputati non hanno fatto fuoco e fiamme. Sì, ci sono stati un paio di parlamentari che hanno sollevato obiezioni ed espresso perplessità su quelli che saranno i criteri di sfruttamento turistico e commerciale delle Brioni, ma sono stati messi a tacere da esponenti del governo Racan. Questi hanno infatti rilevato le pessime condizioni in cui versano le ville e alberghi a Brioni, strutture che in questo stato non possono costituire un supporto per il turismo elitario che si vorrebbe nell'arcipelago a largo di Pola. In questo senso, hanno dichiarato i rappresentanti governanti, il rinnovo degli impianti fatiscenti verrà eseguito grazie al sistema delle concessioni.

E già oggi arriva una schiera di imprenditori internazionali guidati da Umberto Angelani, presidente della Casa d'alta moda che si chiama «Brioni»

Ed ecco che già in giornata sbarcheranno a Brioni numerosi imprenditori internazionali, soprattutto nel settore della moda e dell'industria automobilistica. Gli uomini d'affari saranno guidati da Umberto Angelani, presidente della Casa italiana d'alta moda che si chiama appunto Brioni. Si tratta di imprenditori che saranno presenti per la prima volta nell'arcipelago e che hanno manifestato l'intenzione di operarvi investimenti. Del gruppo fanno parte businessmen di Italia, Svizzera, Gran Bretagna, Austria e Lussemburgo. Saranno accompagnati dal ministro per le Integrazioni europee, Ivan Nino Jakovcic, e dal direttore del Parco nazionale delle Brioni, Ratomir Ivicic. Visiteranno l'arcipelago sia oggi che domani, dopo di che avranno un incontro con i giornalisti per poi lasciare l'Istria a bordo dell'aereo privato con cui sono giunti nella Penisola.

In passato non sono stati pochi gli imprenditori d'oltreconfine che hanno fatto tappa alle Brioni per un eventuale investimento. «Hanno rinunciato ai loro progetti in quanto non collimavano con i piani di tutela ambientale dell'arcipelago – ha spiegato Erik Mohorovic, capo gabinetto del ministro Jakovcic – voglio ricordare che esiste un progetto per trasformare la dirimpettaia costa di Fasana in una zona ad alto richiamo turistico, mentre le Brioni verrebbero destinate agli ospiti d'elite. Questo piano non contempla colate di cemento in tutto l'arcipelago, ma solo in determinate aree dove poter costruire alberghi. Un tanto ha fatto desistere finora i potenziali imprenditori stranieri».

Andrea Marsanich

Un'immagine del suggestivo arcipelago al largo di Fasana: il Parlamento croato ha approvato il piano regolatore che consente «aperture» allo sviluppo turistico ma nel rispetto di una rigorosa tutela ambientale.

Slovenia, bimbi in provetta: referendum il 17 giugno

LUBIANA Cos'è più importante: il diritto della donna ad avere un figlio, o il diritto del bambino a crescere con entrambi i genitori? È la questione sulla quale la scena politica e l'opinione pubblica slovena si stanno confrontando in questi giorni. A scatenare la polemica, l'approvazione di una modifica alla legge sulla cura della sterilità e sulla fecondazione assistita, in base alla quale anche le donne single avranno il diritto di ricorrere all'inseminazione artificiale. Hanno reagito parte dell'opinione pubblica e parte dei deputati, secondo cui la norma sarebbe penalizzante per i bambini. Alla fine la Camera di Stato, su proposta di un gruppo di 34 parlamentari, ha deciso di sottoporre la questione a referendum, che si terrà il 17 giugno.

Il diritto in questione, che secondo i parlamentari che hanno proposto il referendum modifica il sistema dei valori di una società anteponendo i diritti delle donne a quelli dei bambini, non è comunque una novità: lo prevedeva già la vecchia legge sulla cura della sterilità, in vigore dal 1977 al 2000. L'anno scorso, però, nella nuova legge in materia questo diritto è stato «dimenticato» senza una vera spiegazione. Da qui la modifica proposta dal governo. Per difendere il diritto delle «single» alla fecondazione assistita, è sceso in campo anche il ministro della sanità Dusan Keber: non ci sono prove, ha spiegato, che i bambini che vivono solo con la madre siano penalizzati in misura tale da impedire alle donne sole il diritto di diventare madri con la fecondazione assistita. Se questa tesi dovesse essere confermata, ha aggiunto Keber, si dovrebbe cominciare a pensare anche a vietare il divorzio. Per i deputati della democrazia liberale e della Lista unita dei socialdemocratici, la limitazione del diritto delle donne a usufruire dell'inseminazione artificiale sarebbe anticostituzionale e il referendum, parole di Jelko Kacin, sarà una prova su quanto sia moderna o ottusa la società slovena contemporanea.

I socialdemocratici, Nuova Slovenia, il Partito nazionale e i popolari sono rimasti però irremovibili: questo diritto delle donne single, nonostante la legge preveda che su ogni singolo caso si pronunci una apposita commissione formata da medici, psicologi, sociologi, giuristi e da un esponente dell'Ufficio per la tutela per i diritti umani, va contro i diritti dei bambini a crescere in condizioni «normali», ossia con entrambi i genitori. La polemica continua. È, probabilmente, non cesserà col referendum.

VEGLIA Dal 15 maggio parte il periodo di fermo biologico previsto dalla legge croata sull'attività venatoria

Gli orsi sono salvi: scatta l'alt alla caccia

Sono quattro i plantigradi arrivati sull'isola a nuoto a metà degli anni Novanta

VEGLIA Il 15 maggio, martedì, scatterà in Croazia il fermo biologico per la caccia all'orso. Una notizia che certamente fa piacere agli ambientalisti, per motivi che sono facilmente immaginabili, ma che ha creato apprensione tra gli allevatori di ovini a Veglia. Come ben noto, Veglia è l'unica delle isole adriatiche popolata da plantigradi, che qui vi si sono stabiliti a metà degli anni '90 dopo aver attraversato a nuoto la stretta lingua di mare che divide la terraferma e l'isola quarnerina. In cinque anni, i bestioni hanno sgozzato centinaia di pecore e agnelli, provocando così forti danni agli allevatori. Neanche il risarcimento fatto pervenire dalle casse statali per casi del genere ha soddisfatto i pastori che si sono così rivolti agli organismi regionali e ai cacciatori veglioti affinché l'isola venga affrancata dalla presenza di questi animali. Dopo tanti tentativi andati a vuoto, i cacciatori sono riusciti negli ultimi due anni ad uccidere due esemplari, di cui uno femmina, scatenando le furibonde reazioni degli ecologisti. A Veglia, e parliamo dell'area settentrionale, vivono ancora quattro orsi e cioè due adulti e due cuccioli, con scorribande che anche nelle ultime settimane hanno avuto per vittime un paio di ovini. Dallo scorso autunno questi esemplari vengono attivamente ricercati dalle «doppiette» isolane che hanno ottenuto il permesso delle autorità conteali per eliminarli. Finora sono state organizzate diverse battute di caccia (ad una di esse erano presenti ben cinquanta cacciatori), ma Yoghi e compagnia sono riusciti sempre a farla franca. Con l'avvicinarsi del 15 maggio, è probabile che gli amanti di Diana tentino ancora una volta di stanare i bestioni, anche se le chance sono ridotte al lumicino. Il permesso contempla l'abbattimento degli esemplari adulti, mentre quelli giovani non possono venir uccisi bensì trasferiti nel loro ambiente naturale, ossia il Gorski kotar oppure la Lika. Gli orsi non sono una specie autoctona a Veglia e oltre a costituire una iattura per le greggi vengono considerati un potenziale pericolo per gli abitanti locali e per i turisti. Restando in ambito regionale, si ritiene che in Gorski kotar vivano una sessantina di plantigradi, diversi dei quali provenienti dall'area bosniaca da dove sono fuggiti a causa degli avvenimenti bellici.

Manifesti col Duce: Jakovcic replica con un gestaccio

POLA Il leader della Dieta democratica istriana Ivan Nino Jakovcic ha replicato ieri in modo colorito agli ignoti autori del manifesto con l'effige di Mussolini affermando che «a loro, a quelli che li hanno affissi mando a dire che come unica risposta posso mostrargli il dito» riferendosi al gesto americano che significa fuck off ai fascisti. Jakovcic ha parlato nel corso di un incontro a Port'Aurea dove la Dieta istriana ha inaugurato un punto informatico.

I manifesti, di cui abbiamo dato notizia nell'edizione di giovedì, mostrano Mussolini che dice «Bravo signor Jakovcich, buona idea, riuscirai a fare quello che volevo io: italianizzare l'Istria» e sono apparsi nei giorni scorsi sui muri di Pola e altre località in Istria. Verosimilmente si tratta di una iniziativa dei nazionalisti croati in seguito all'approvazione dello statuto istriano sul bilinguismo che è stato sospeso dal governo e potrebbe essere rinviato alla Corte costituzionale.

In Croazia è in corso la campagna elettorale per le amministrative del 20 maggio e il governo ha accusato Jakovcic di aver deciso l'approvazione delle nuove norme dello statuto «solo per ragioni elettorali». Jakovcic, peraltro, ha dichiarato che la sospensione dei dieci punti «non ha cancellato il bilinguismo».

LUBIANA Le giocate si moltiplicano per aggiudicarsi 1700 milioni

Un montepremi miliardario scatena la febbre del lotto

LUBIANA La febbre del lotto ha nuovamente investito la Slovenia. Quasi certamente un cittadino maggiorenne su due, tenterà di diventare domenica sera, miliardario.

Il montepremi del diciottesimo turno è infatti ricchissimo: promette almeno un miliardo e 700 milioni di lire di vincite per chi totalizzasse il massimo, quindi indovinasse tutti i sette numeri estratti. Un vero record per la Lotteria slovena. Non sono le cifre di dedine di miliardi del Superanalotto italiano, ma per il Paese è comunque tanto.

La cifra, già molto consistente, potrebbe ulteriormente salire se le somme giocate superassero questa settimana i quattro miliardi complessivi, traguardo che dovrebbe essere facilmente raggiunto. Ricordiamo che la puntata minima è di circa 2 mila lire per il sistema minimo di otto numeri su 39. Il maxi sistema prevede 19 numeri.

Naturalmente si sprecano i consigli sui mass media per indovinare la combinazione vincente. C'è chi conta sul fatto che dall'urna escono più di frequente i numeri collocati nella prima colonna (1,4,11) e quelli della seconda decina, specialmente i dispari. Altri puntano sui «ritardatari» oppure sui numeri estratti con maggior frequenza che sono 4, 7, 11, 12, 16, 18 e 32.

Ovviamente, sarà soltanto la fortuna a cambiare, eventualmente, la vita dei pochi vincitori. Il sette non è stato totalizzato dal 25 marzo scorso. La tradizione vuole che il primo turno dopo le festività porti bene.

L'ultima vincita consistente, che ammontava a circa un miliardo e mezzo di lire, fu registrata il 5 novembre dello scorso anno ad Aidussina. Ma la maggioranza di coloro che tentano la fortuna si accontenterebbe sicuramente anche di ripetere l'esperienza vissuta nel giugno del 2000 da un sistemista di Ptuj (località non lontana da Maribor) che incassò oltre 920 milioni di lire. E forse non disdegnerebbe nemmeno i 620 milioni, andati nell'autunno scorso ad un fortunato in provincia di Novo Mesto.

CAPODISTRIA Partirà da Muggia per arrivare fino a Umago toccando la costa slovena

Domani la «Carovana dell'amicizia»

Incontro senza confini che coinvolge i sindaci istriani

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,97 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 258,00 Lire
Kùna 1,00 = 0,1332 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 189,90 = 1789,42 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 7,86 = 2.027,86 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 176,50 = 1663,15 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 7,27 = 1875,64 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Ritorna domani torna la «Carovana dell'amicizia». Si tratta dell'ormai tradizionale manifestazione che ogni anno accomuna i sindaci e la gente della parte italiana, di quella slovena e di quella croata dell'Istria.

La carovana che è aperta a tutti, partirà alle 8 di domattina dalla piazza centrale di Muggia e arriverà a Umago passando per Capodistria, Isola e Pirano. Molti ci arriveranno in bicicletta, ma si potranno utilizzare anche altri mezzi.

Ma vediamo com'è nata questa iniziativa che si propone di superare i confini e come si svilupperà in questa edizione. Lo ha spiegato ai microfoni di Radio Capodistria, il presidente dell'Associazione amicizia istriana, Egidio Krajcar, che organizza la carovana.

«L'iniziativa è nata già parecchio tempo fa – ha detto Krajcar –, e l'idea dell'amicizia qui in Istria è sentita anche dei sindaci che non perdono occasione per trovarsi e per realizzare qualche progetto comune. Ecco che questa manifestazione costituisce uno di questi momenti in cui ci si trova, si chiacchiera e nascono i progetti».

«La manifestazione comincerà domattina in piazza a Muggia, e vedrà la partecipazione di tutti i sindaci istriani – ha continuato Krajcar –. Alle 9 o giù di lì dovremmo arrivare a Capodistria, e dopo una breve sosta di ristoro proseguiremo per Isola, seconda fermata, e così avverrà anche a Pirano. Da lì proseguiremo, all'incirca verso le 11.30, verso Umago. Devo dire che i ciclisti sono i più numerosi. Quest'anno in bici ci andranno anche i sindaci, anche la prima signora di Isola, Breda Pecan, mentre il suo collega capodistriano, Dino Pucer, ha detto che dopo trent'anni tornerà a remare perché vuole aderire a quest'idea dell'Istria senza confini e quindi proverà dopo tanto tempo a ricimentarsi nel remo. A Umago, ad attenderci, il sindaco Vlado Kraljevic e sicuramente un vasto pubblico, in quanto domenica si svolge anche la festa della città di Umago».

Mentre hai raggiunto la tua meta esotica, a casa tua arriva l'asiatica?

Vacanze di Valore Alpitour si occupa di tutto, persino dei familiari rimasti a casa.

Per qualsiasi necessità medica, urgenza o imprevisto, i tuoi familiari mentre sei in vacanza possono contare su di noi. E tu, con Vacanze di Valore Alpitour, l'esclusivo programma di assicurazioni, assistenza e cortesia, vai in vacanza senza pensieri, perché c'è chi si occupa di tutto al posto tuo. Con una Centrale d'Allarme sempre in funzione pronta ad attivarsi all'occorrenza e a mantenere un collegamento costante tra te e loro. Famiglia curata, vacanza assicurata. Vacanze di Valore è un'invenzione Alpitour, il Tour Operator numero uno d'Italia. Qualcosa vorrà dire, no? Tutte le informazioni su: www.vacanzedivalore.it - www.alpitour.it.

Gratis per chi prenota almeno 30 giorni prima della partenza

Vacanze di Valore

Vacanze di Valore Alpitour. Vacanze vacanze.

alpitour

In collaborazione con Compagnia Europea d'Assicurazione S.p.A. Gruppo RAS

BORSA

MIBTEL

0,286%
28074

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,504	9,666	Marengo Svizzero	54,230	59,390
Argento (per Kg.)	151,678	181,397	Marengo Italiano	54,740	61,970
Sterlina (v.C.)	68,170	72,820	Marengo Belga	54,230	57,840
Sterlina (n.C.)	69,210	74,890	Marengo Francese	54,230	58,360
Sterlina (post.74)	68,690	73,340	Marengo Austriaco	53,710	57,840
Krugerrand	295,410	315,040	20 Marchi	66,620	71,270

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3204,36	-0,742	Madrid Ibex 35	9542,7	0,479	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx	365,8	0,167	Mosca	364,81	0,823	Tokio Nikkey	N.R.	0
Dublino	5869,69	0,421	Nasdaq Comp (prov.)	2189,49	2,017	Toronto Tse300 (prov)	7978,75	0,292
Francoforte Dax Xetra	6138,28	0,806	Neuer Markt Xetra	1906,99	1,097	Vienna Atx	1189,87	-1,06
Lisbona	4426,78	0,618	New York (prov.)	10900,8	0,965	Zurigo Smi	7365,6	0,899
Londra	5870,3	1,812	Seul Kospi	585,6	0,205			
Londra Eurotop 100	3253,85	0,549	Singapore Straits T.	1714,84	-1,118			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8939	2166,092	Corona Norvegese	8,0925	239,267
Yen Giapponese	108,1900	17,897	Corona Danese	7,4651	259,376
Sterlina Inglese	0,6226	3109,974	Dollaro Canadese	1,3686	1414,782
Franco Svizzero	1,5434	1254,548	Dollaro Australiano	1,7157	1128,56
Corona Svedese	9,1353	211,955	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,404%	-0,046%	-0,035%	0,0000%
0,8939	**108,190**	**216,4874**	**7,5059**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11134	5,750	6,010	-4,33	5,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	6605	3,411	3,308	3,11	3,250	3,650
A.S. Roma	12936	6,681	6,823	-2,08	5,740	7,080
Acea	19750	10,200	10,201	-0,01	9,560	12,760
Acegas	18135	9,366	9,413	-0,50	9,300	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	701	0,3622	0,3585	1,03	0,2330	0,4200
Acquedotto Nicolay	4730	2,443	2,443	0,00	2,275	2,650
Acsm	5811	3,001	3,011	-0,33	2,860	4,080
Aedes	6436	3,324	3,403	-2,32	3,060	4,470
Aedes Rnc	6281	3,244	3,321	-2,32	3,000	4,500
Aem	5083	2,625	2,722	-3,56	2,275	3,210
Aem Torino	5145	2,657	2,666	-0,34	2,360	3,250
Aeroporto Firenze	35029	18,091	18,122	-0,17	12,290	19,470
Alitalia	3141	1,622	1,644	-1,34	1,510	2,100
Alleanza	23698	12,239	12,408	-1,36	11,860	17,850
Alleanza Rnc	14152	7,309	7,421	-1,51	7,030	10,850
Allianz Subal.	25532	13,186	13,189	-0,02	13,000	14,500
Amga	2990	1,544	1,544	0,00	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1711	0,8835	0,9018	-2,03	0,7400	0,9290
Arquati	1644	0,8493	0,8183	3,79	0,7550	0,9390
Autogrill	24552	12,680	12,845	-1,28	10,300	13,910
Autostrada To-mi	28415	14,675	14,671	0,03	12,310	16,070
Autostrade	13449	6,946	7,013	-0,96	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	1845	0,9528	0,9207	3,49	0,6960	1,298
B.Agr.Mantovana	20143	10,403	10,408	-0,05	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	30916	15,967	15,967	0,00	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	40371	20,85	20,87	-0,10	20,01	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	38404	19,834	19,943	-0,55	18,600	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	1001	0,5171	0,5189	-0,35	0,5000	0,6970
B.P.C.Ind 99/04 W	366	0,1890	0,1934	-2,28	0,1800	0,3090
B.P.C.Industria	29234	15,098	15,260	-1,06	14,780	19,520
B.P.Cremona	20991	10,841	10,904	-0,58	9,600	12,800
B.P.Intra	27760	14,337	14,316	0,15	14,000	15,400
B.P.Lodi	23007	11,882	11,879	0,03	11,340	14,450
B.P.Novara	14921	7,706	7,575	1,73	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	23065	11,912	11,925	-0,11	10,600	12,700
B.Santander C.H.	21779	11,248	11,248	0,00	9,100	12,150
Banca Di Legnano	29857	15,420	15,415	0,03	15,260	15,730
Banca Di Roma	2265	1,170	1,194	-2,01	1,038	1,325
Banca Lombarda	20503	10,589	10,591	-0,02	10,250	11,680
Banca Profilo	8605	4,444	4,534	-1,99	3,000	6,100
Banca Toscana	8283	4,278	4,334	-1,29	3,780	4,630
Banco Chiavari	11577	5,979	6,063	-1,39	4,700	7,090
Basicnet	2964	1,531	1,548	-1,10	1,340	2,040
Bassetti	9933	5,130	5,215	-1,63	4,920	5,820
Bastogi	405	0,2094	0,2111	-0,81	0,1970	0,2770
Bayer Ag	88875	45,90	45,54	0,79	45,00	57,95
Bayerische Vita	22532	11,637	11,604	0,28	11,210	13,970
Bca Carige	18176	9,387	9,407	-0,21	8,900	9,580
Bca Fideuram	25119	12,973	13,184	-1,60	9,600	15,980
Bca P.Milano	10119	5,226	5,270	-0,83	4,960	6,350
Bca Pop Etruria	23156	11,959	12,078	-0,99	10,600	13,800
Bca Pop Spoleto	15103	7,800	7,860	-0,76	7,780	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4471	2,309	2,306	0,13	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7435	3,840	3,865	-0,65	3,450	4,680
Bco Napoli	2992	1,545	1,541	0,26	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2444	1,262	1,266	-0,32	1,184	1,395
Bco Sardegna R	25592	13,217	13,135	0,62	12,700	16,500
Beghelli	2678	1,383	1,380	0,22	1,350	1,900
Benetton Group	3226	1,666	1,694	-1,65	1,580	2,270
Beni Stabili	1079	0,5572	0,5591	-0,34	0,5020	0,5920
Bim	15684	8,100	8,164	-0,78	6,950	10,290
Bim W 00/04	2567	1,326	1,361	-2,57	0,9500	2,100
Bipop Carire	10479	5,412	5,498	-1,56	4,360	7,860
Bnl	6870	3,548	3,550	-0,06	3,160	3,980
Bnl Rnc	5909	3,052	3,061	-0,29	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	16884	8,720	8,720	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	20364	10,517	10,616	-0,93	9,850	11,800
Bonaparte	592	0,3058	0,3060	-0,07	0,3010	0,3670
Bonaparte Rnc	600	0,3100	0,3075	0,81	0,2900	0,3340
Brembo	19562	10,103	10,240	-1,34	8,700	11,000
Brioschi	535	0,2762	0,2781	-0,68	0,2435	0,3500
Brioschi Fin. 2006	113	0,0586	0,0581	0,86	0,0560	0,0750
Buffetti	26432	13,651	13,645	0,04	10,420	13,700
Bulgari	25096	12,961	13,314	-2,65	10,160	13,700
Buzzi Unicem	20151	10,407	10,325	0,79	8,860	10,950
Buzzi Unicem Rnc	12057	6,227	6,277	-0,80	5,540	6,990
C.M.I.	3181	1,643	1,676	-1,97	1,360	2,120
Calp	5427	2,803	2,810	-0,25	2,590	2,945
Caltagirone	4726	2,441	2,443	-0,08	2,320	2,750
Caltagirone Editore	22838	11,795	11,738	0,49	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5073	2,620	2,620	0,00	2,430	2,800
Camfin	9815	5,069	4,932	2,78	4,560	5,850
Carraro	5156	2,663	2,670	-0,26	2,525	3,190
Cassa Risp Firenze	2335	1,206	1,214	-0,66	1,111	1,249
Cattolica Ass	59289	30,62	30,48	0,46	28,55	35,25
Cembre	4994	2,579	2,558	0,82	2,130	2,610
Cementir	3222	1,664	1,675	-0,66	1,515	1,730
Centenari & Zinelli	3361	1,736	1,756	-1,14	1,665	1,920
Centrale Latte To	8663	4,474	4,457	0,38	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	2039	1,053	1,051	0,19	0,9600	1,215
Cir	3834	1,980	1,999	-0,95	1,625	2,930
Cirio	314	0,1623	0,1621	0,12	0,1420	0,2140
Class Editori	21870	11,295	11,415	-1,05	9,020	12,640
Coats Cucirini	2374	1,226	1,247	-1,68	1,100	1,530
Cofide	1946	1,005	1,020	-1,47	0,8500	1,580
Cofide Rnc	2029	1,048	1,060	-1,13	0,7800	1,230
Con.Acque Torino	12005	6,200	6,200	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	36936	19,076	18,914	0,86	17,880	19,450
Cr.Valtellinese	18383	9,494	9,466	0,30	8,680	9,640
Cred. Valt. 2001 W	5915	3,055	3,027	0,93	2,350	3,180
Credem	6750	3,486	3,568	-2,30	3,190	5,030
Credito Artigiano	6568	3,392	3,343	1,47	2,980	3,400
Cremonini	3239	1,673	1,641	1,95	1,346	2,220
Crespi	2633	1,360	1,379	-1,38	1,233	1,398
Csp International	7215	3,726	3,685	1,11	2,910	4,430
Dalmine	607	0,3134	0,3197	-1,97	0,2950	0,3770
Danieli	8223	4,247	4,212	0,83	4,020	4,690
Danieli 98/03 W	562	0,2900	0,2879	0,73	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4413	2,279	2,265	0,62	2,120	2,650
Ducati Motor Hold	3569	1,843	1,870	-1,44	1,630	2,250
Edison	20422	10,547	10,633	-0,81	9,100	11,740
Emak	4391	2,268	2,292	-1,05	1,970	2,310
Enel	7081	3,657	3,682	-0,68	3,320	4,180
Eni	14112	7,288	7,485	-2,63	6,570	7,810
Erg	8010	4,137	4,154	-0,41	3,400	4,250
Ericsson	70577	36,45	36,61	-0,44	32,50	52,15
Esaote	6217	3,211	3,200	0,34	2,815	3,900
Falck	23222	11,993	12,146	-1,26	10,800	14,070
Falck Rcv	22306	11,520	11,520	0,00	11,250	11,790
Ferretti	8006	4,135	4,013	3,04	3,400	4,490
Fiat	50924	26,30	26,38	-0,30	21,88	27,65
Fiat Priv.	31916	16,483	16,509	-0,16	14,810	18,450
Fiat Rnc	30357	15,678	15,679	-0,01	13,800	15,900
Filatura Di Pollone	3021	1,560	1,570	-0,64	1,500	1,870
Fin. Part W	446	0,2303	0,2334	-1,33	0,2100	0,4140
Fin.Part.	2926	1,511	1,526	-0,98	1,380	1,690
Finarte C.Aste	4612	2,382	2,389	-0,29	2,200	3,130
Fincasa 44	833	0,4303	0,4311	-0,19	0,4120	0,5700
Finmeccanica	2296	1,186	1,201	-1,25	1,002	1,313
Fondiaria Ass	11304	5,838	5,929	-1,53	4,980	6,370
Fondiaria Ass Rnc	9660	4,989	4,836	3,16	4,220	5,100
Gabetti Holding	7468	3,857	3,763	2,50	3,050	4,990
Garboli-conicos	1849	0,9550	0,9550	0,00	0,9550	1,119
Gefran	8868	4,580	4,632	-1,12	4,250	5,740
Gemina	2196	1,134	1,127	0,62	1,002	1,396
Gemina Rnc	2924	1,510	1,582	-4,55	1,280	2,150
Generali Ass	67982	35,11	35,04	0,20	33,20	42,65
Gewiss	9439	4,875	4,860	0,31	4,730	6,800
Gildemeister	7799	4,028	4,030	-0,05	3,820	4,280
Gim	2248	1,161	1,177	-1,36	1,010	1,248
Gim Rnc	2901	1,498	1,493	0,33	1,351	1,510
Gr.L'espresso	11825	6,107	6,127	-0,33	5,650	10,340
Grandi Navi Veloci	4854	2,507	2,520	-0,52	2,150	2,800
Grandi Viaggi	1681	0,8681	0,8816	-1,53	0,7660	1,092
Gruppo Coin	26670	13,774	13,923	-1,07	12,450	15,950
Hdp	8382	4,329	4,284	1,05	3,300	5,140
Hdp Rnc	5904	3,049	3,043	0,20	2,450	4,150
Idra Presse	4018	2,075	2,101	-1,24	1,855	2,200
Ifi Priv	67905	35,07	35,21	-0,40	29,80	39,50
Ifil	14129	7,297	7,475	-2,38	6,390	8,980
Ifil Rnc	9492	4,902	4,882	0,41	4,010	5,350
Ima	15868	8,195	8,195	0,00	7,600	9,000
Imm Metanopoli	3911	2,020	2,008	0,60	1,845	2,020
Imm. Lombarda 99/03 W	74	0,0384	0,0370	3,78	0,0325	0,0560
Immobiliare Lombard	387	0,2001	0,1960	2,09	0,1555	0,2630
Immsi	1351	0,6976	0,7054	-1,11	0,6810	1,029
Impregilo	1066	0,5506	0,5541	-0,63	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	112	0,0578	0,0602	-3,99	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1332	0,6880	0,6875	0,07	0,6250	0,7120
Ina	5766	2,978	3,004	-0,87	2,820	3,500
Interbanca	29094	15,026	15,064	-0,25	12,600	15,300
Interpump Group	8001	4,132	4,109	0,56	3,800	4,480
Intesa-bci W Put 02	2624	1,355	1,442	-6,03	0,6600	1,900
Intesabci	8506	4,393	4,312	1,88	4,010	5,520
Intesabci Rnc	5313	2,744	2,682	2,31	2,450	3,470
Intesabci W 02	1829	0,9448	0,9166	3,08	0,7800	1,240
Intesabci W Rnc 02	1124	0,5807	0,5639	2,98	0,4300	0,7350
Inv Immobil Lomb	7764	4,010	4,004	0,15	3,780	6,650
Ipi	8281	4,277	4,254	0,54	4,000	4,630
Irce	6554	3,385	3,401	-0,47	3,280	3,920
It Holding	7586	3,918	3,921	-0,08	3,660	4,560
Italcementi	17876	9,232	9,227	0,05	8,550	10,350
Italcementi Rnc	8407	4,342	4,370	-0,64	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13155	6,794	6,808	-0,21	6,500	7,740
Italfondiario	12199	6,300	6,310	-0,16	5,320	6,480
Italgas	19287	9,961	10,110	-1,47	9,140	11,800
Italmobiliare	64942	33,54	33,13	1,24	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	36009	18,597	18,624	-0,15	16,300	18,800
Jolly Hotel	13986	7,223	7,024	2,83	6,360	7,200
Jolly Hotel Rnc	13796	7,125	6,989	1,95	5,750	7,180
La Doria	4333	2,238	2,238	0,09	2,120	2,530
La Gaiana	7919	4,090	4,090	0,00	3,050	4,400
Lavorwash	8045	4,155	4,219	-1,52	4,010	4,800
Linificio	3208	1,657	1,700	-2,53	1,615	1,890
Linificio Rnc	2949	1,523	1,541	-1,17	1,400	1,620
Locat	1420	0,7335	0,7343	-0,11	0,7200	0,8410
Luxottica Group	32444	16,756	16,484	1,65	13,800	17,400
Maffei	2498	1,290	1,290	0,00	1,240	1,350
Manuli Rubber	2833	1,463	1,485	-1,48	1,391	1,800
Marangoni	5441	2,810	2,860	-1,75	2,780	3,740
Marcolin	3152	1,628	1,597	1,94	1,485	1,720
Mariella Burani Fg	14483	7,480	7,472	0,11	6,000	7,780
Marzotto	25433	13,135	13,239	-0,79	11,310	14,690
Marzotto Risp	24536	12,672	13,055	-2,93	11,170	13,850
Marzotto Rnc	16518	8,531	8,456	0,89	7,850	8,690
Mediaset	24724	12,769	12,684	0,67	9,600	14,200
Mediobanca	23959	12,374	12,588	-1,70	9,630	13,130
Mediolanum	25669	13,257	13,645	-2,84	9,020	15,680
Meliorbanca	11453	5,915	5,893	0,37	5,120	6,830
Merloni	9050	4,674	4,640	0,73	4,410	5,270
Merloni Rnc	5559	2,871	2,813	2,06	2,255	3,000
Milano Ass	7530	3,889	3,962	-1,84	3,300	4,080
Milano Ass Rnc	7306	3,773	3,783	-0,26	3,330	3,840
Milano Ass W 2002	389	0,2008	0,2015	-0,35	0,1860	0,3200
Mirato	10334	5,337	5,345	-0,15	5,110	6,050
Mittel	6971	3,600	3,620	-0,55	3,000	4,100
Mondadori	20782	10,733	10,808	-0,69	8,530	11,200
Mondadori Rnc	21919	11,320	11,320	0,00	10,500	15,790
Monrif	2366	1,222	1,244	-1,77	1,160	1,760
Monte Paschi Siena	7937	4,099	4,097	0,05	3,510	5,190
Montedison	6039	3,119	3,082	1,20	2,080	3,220
Montedison Rnc	2932	1,514	1,521	-0,46	1,371	1,760
Montefibre	954	0,4928	0,5035	-2,13	0,4890	0,6390
Montefibre Rnc	978	0,5052	0,5126	-1,44	0,4960	0,5700
Nav.Montanari	2980	1,539	1,564	-1,60	1,335	1,625
Necchi	728	0,3758	0,3846	-2,29	0,3570	0,5500
Necchi 00-05	400	0,2064	0,2110	-2,18	0,1970	0,3570
Necchi Rnc	2585	1,335	1,335	0,00	1,170	1,460
Olcese	1309	0,6760	0,6809	-0,72	0,5700	0,8980
Olidata	7937	4,099	4,185	-2,06	3,700	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	763	0,3943	0,3963	-0,50	0,3100	0,7090
Olivetti	4841	2,500	2,541	-1,61	1,910	2,950
Olivetti 02 W	3851	1,989	2,034	-2,21	1,530	2,440
Olivetti 2002 W	787	0,4067	0,4176	-2,61	0,2700	0,4350
Pagnossin	5234	2,703	2,697	0,22	2,640	3,040
Parmalat	3040	1,570	1,559	0,71	1,450	1,800
Parmalat W 2003	1632	0,8428	0,8428	0,00	0,7250	1,065
Perlier	491	0,2538	0,2618	-3,06	0,2375	0,2940
Permasteelisa	30982	16,001	15,922	0,50	13,800	18,000
Pininfarina	54196	27,99	27,51	1,74	25,55	35,50
Pininfarina Rcv	72029	37,20	37,20	0,00	37,20	47,25
Pirelli & C.	6670	3,445	3,477	-0,92	3,150	3,900
Pirelli & C. Rnc	6769	3,496	3,483	0,37	3,060	3,770
Pirelli Spa	7003	3,617	3,635	-0,50	3,430	4,090
Pirelli Spa Rnc	6736	3,479	3,426	1,55	3,290	3,730
Poligrafici	3611	1,865	1,891	-1,37	1,770	2,695
Premafin	2689	1,389	1,397	-0,57	1,171	1,580
Premuda	2571	1,328	1,332	-0,30	1,065	1,349
Ras	27739	14,326	14,355	-0,20	11,990	16,850
Ras Rnc	22079	11,403	11,101	2,72	9,360	12,780
Ratti	2655	1,371	1,369	0,15	1,281	1,640
Recordati	25055	12,940	12,771	1,32	9,450	13,090
Reno De Medici	3456	1,785	1,735	2,88	1,645	1,960
Reno De Medici Rcv	3524	1,820	1,820	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	112	0,0579	0,0597	-3,02	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2142	1,106	1,117	-0,98	1,020	1,150
Rinascente	9474	4,893	4,948	-1,11	4,590	6,270
Rinascente Priv	8996	4,646	4,643	0,06	4,520	5,090
Rinascente Rnc	7507	3,877	3,847	0,78	3,460	4,140
Risanam Napoli Rnc	4405	2,275	2,273	0,09	1,590	2,480
Risanamento Napoli	4357	2,250	2,273	-1,01	1,615	2,540
Roland Europe	2639	1,363	1,365	-0,15	1,280	1,820
Rolo Banca 1473	36991	19,104	19,303	-1,03	17,860	21,78
Roncadin	3183	1,644	1,673	-1,73	1,640	2,820
Rotondi Evolution	4393	2,269	2,296	-1,18	1,930	2,320
S.S.Lazio	6574	3,395	3,327	2,04	2,505	3,720
Sabaf	25615	13,229	13,342	-0,85	12,560	14,250
Sadi	5524	2,853	2,870	-0,59	2,380	3,060
Saeco Group	10297	5,318	5,332	-0,26	3,850	5,650
Saes Getters	36197	18,694	18,575	0,64	15,150	22,80
Saes Getters R	18699	9,657	9,711	-0,56	7,440	10,790
Safilo	22422	11,580	11,584	-0,03	9,210	11,870
Sai	31590	16,315	16,752	-2,61	15,800	21,55
Sai Rnc	16933	8,745	8,782	-0,42	7,800	9,500
Saiag	8932	4,613	4,636	-0,50	4,420	5,090
Saiag Rnc	5724	2,956	3,031	-2,47	2,850	3,090
Saipem	13126	6,779	6,857	-1,14	5,700	7,600
San Paolo Imi	29840	15,411	15,764	-2,24	13,810	18,990
Savino D. Bene	6165	3,184	3,211	-0,84	2,920	3,510
Schiapparelli 1824	321	0,1660	0,1666	-0,36	0,1600	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1787	0,9227	0,9276	-0,53	0,8600	1,495
Seat Pagine Gialle	2380	1,229	1,248	-1,52	1,181	2,415
Simint	12059	6,228	6,230	-0,03	4,420	6,270
Sirti	3342	1,726	1,734	-0,46	1,655	2,060
Smi	1257	0,6494	0,6518	-0,37	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1279	0,6603	0,6602	0,02	0,6100	0,7040
Smurfit Sisa	1413	0,7300	0,7483	-2,45	0,6410	0,9300
Snai	13546	6,996	7,301	-4,18	6,160	14,590
Snia	4395	2,270	2,294	-1,05	2,090	2,450
Snia Rcv	4376	2,260	2,258	0,09	2,045	2,400
Snia Rnc	3861	1,994	1,995	-0,05	1,710	2,000
Sogefi	4686	2,420	2,473	-2,14	2,320	2,870
Sol	3863	1,995	2,018	-1,14	1,730	2,070
Sondel	8591	4,437	4,444	-0,16	3,710	4,550
Sopaf	1142	0,5897	0,5978	-1,36	0,5760	0,7850
Sopaf Rnc	871	0,4496	0,4556	-1,32	0,4220	0,5610
Stayer	1128	0,5825	0,5825	0,00	0,5550	0,7420
Stefanel	2279	1,177	1,175	0,17	1,158	1,480
Stmicroelectronics	85215	44,01	45,28	-2,80	31,60	52,35
T.I.M.	14373	7,423	7,561	-1,83	6,660	9,230
T.I.M. Rnc	7908	4,084	4,097	-0,32	3,850	5,040
Targetti Sankey	9472	4,892	4,900	-0,16	4,060	5,770
Teknecomp	1149	0,5933	0,6122	-3,09	0,5900	0,7950
Teknecomp Rnc	997	0,5150	0,5067	1,64	0,4660	0,6000
Telecom Italia	23758	12,270	12,445	-1,41	10,440	13,900
Telecom Italia Rn	13242	6,839	6,976	-1,96	5,350	7,140
Terme Acqui	2939	1,518	1,517	0,07	1,355	1,685
Terme Acqui Rn	2111	1,090	1,085	0,46	1,0000	1,279
Tod's Group	88817	45,87	46,59	-1,55	40,50	47,85
Trevi Finanz Indust	3886	2,007	1,974	1,67	1,920	2,500
Unicredito	10253	5,295	5,314	-0,36	4,630	5,940
Unicredito Rnc	8216	4,243	4,222	0,50	3,780	4,800
Unimed	3127	1,615	1,650	-2,12	1,520	1,690
Unipol	6849	3,537	3,538	-0,03	3,210	3,650
Unipol 2005	308	0,1591	0,1604	-0,81	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3621	1,870	1,879	-0,48	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	278	0,1435	0,1454	-1,31	0,1310	0,1900
Vemer Siber Gr	5106	2,637	2,658	-0,79	2,610	4,570
Vianini Industria	2213	1,143	1,135	0,70	1,050	1,470
Vianini Lavori	4914	2,538	2,530	0,32	2,240	2,700
Vittoria Ass.	9219	4,761	4,832	-1,47	4,240	5,270
Volkswagen	107018	55,27	55,76	-0,88	46,85	62,80
Zignago	24101	12,447	12,280	1,36	11,400	12,950
Zucchi	10262	5,300	5,339	-0,73	5,000	5,600
Zucchi Rnc	8758	4,523	4,500	0,51	4,250	4,800

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	176530	91,17	93,89	-2,90	91,00	122,95
Aisoftware	32171	16,615	17,053	-2,57	10,110	29,00
Art'e'	77548	40,05	40,68	-1,55	36,05	44,90
Bb Biotech	1592776	822,60	840,92	-2,18	592,10	1150,00
Biosearch Italia	48097	24,84	25,38	-2,13	23,30	56,15
Cad It	63761	32,93	33,29	-1,08	19,750	36,65
Cairo Communication	80065	41,35	41,99	-1,52	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	10679	5,515	5,864	-5,95	5,780	10,890
Cdc	45928	23,72	23,96	-1,00	23,81	38,00
Chl	42520	21,96	22,08	-0,54	20,50	34,95
Cto	35265	18,213	18,330	-0,64	17,350	36,00
Dada	44883	23,18	22,95	1,00	21,52	34,40
Data Service	92554	47,80	46,68	2,40	34,00	53,45
Datalogic	36758	18,984	19,093	-0,57	18,200	21,99
Datamat	23212	11,988	12,063	-0,62	10,950	17,450
Digital Bros	20850	10,768	11,081	-2,82	10,810	20,15
Dmail.It	28089	14,507	14,462	0,31	12,500	18,250
E.Biscom	172192	88,93	91,45	-2,76	82,30	131,75
El.En.	35728	18,452	19,638	-6,04	19,300	26,20
Engineering	77296	39,92	39,87	0,13	37,05	50,20
Eplanet	46548	24,04	24,53	-2,00	22,37	42,80
Euphon	75553	39,02	39,00	0,05	33,10	60,00
Fidia	22966	11,861	12,010	-1,24	10,610	14,250
Finmatica	44999	23,24	24,03	-3,29	23,52	45,75
Freedomland Itn	45231	23,36	23,88	-2,18	18,650	55,00
Gandalf	109167	56,38	57,42	-1,81	45,50	91,10
I.Net	358539	185,17	187,97	-1,49	172,50	275,00
Inferentia	69357	35,82	36,59	-2,10	33,80	64,00
Mondo Tv	143187	73,95	72,72	1,69	64,10	98,00
Novuspharma	62987	32,53	32,76	-0,70	30,45	62,35
On Banca	112091	57,89	59,91	-3,37	58,60	92,80
Opengate	54971	28,39	29,12	-2,51	24,60	44,30
Pcu Italia	21322	11,012	11,061	-0,44	10,200	17,400
Pol San Faustino	141270	72,96	74,05	-1,47	58,05	92,00
Prima Industrie	176840	91,33	91,59	-0,28	87,50	106,25
Reply	31108	16,066	16,150	-0,52	11,400	21,99
Tas	118403	61,15	61,61	-1,07	59,65	84,95
Tc Sistema	54216	28,00	27,82	0,65	27,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5100	2,634	2,673	-1,46	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	70674	36,50	37,64	-3,03	25,68	48,00
Tiscali	28924	14,938	15,328	-2,54	12,380	23,10
Txt E-solutions	153875	79,47	78,99	0,61	72,25	113,00
Vitaminic	52086	26,90	27,54	-2,32	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,728	18836	-1,63
Alboino Re	9,495	18385	-1,72
Apulia Az.	13,264	25721	-1,69
Arca Azioni It.	23,509	45520	-1,63
Artigianc Az It.	5,007	9695	-1,51
Aureo Previdenza	22,889	44319	-1,9
Azimut Crescita It	27,233	52730	-1,72
Bci Index Fund	5,041	9761	-1,68
Bim Az. It	8,227	15930	-1,5
Bipielle It.	10,189	19729	-1,36
Bipiemme It.	16,908	32738	-1,67
Blue Cis	11,196	21678	-1,67
Bn Azioni It.	14,246	27584	-1,71
Bpb Tiziano	18,566	35949	-1,63
Bpvi Az. It.	4,944	9573	-1,55
Capitalgest It.	21,144	40940	-2,07
Carif Az It.	11,108	21508	-1,5
Centrale It.	16,832	32591	-1,65
Cisalpino Indice	17,396	33683	-1,88
Comit Az.	19,997	38720	-1,89
Comit Azioni It.	14,372	27828	-1,89
Credit Suisse Az It.	14,563	28198	-1,81
Ducato Az. It	15,699	30398	-1,67
Effe Az It.	7,559	14636	-1,59
Epta Azioni It.	14,937	28922	-1,82
Epta Mid Cap It.	4,514	8740	-1,63
Euroconsult Zecchino	13,463	26068	-1,84
Eurom Azioni It	26,507	51325	-1,64
F&f Gestione It.	24,393	47231	-1,63
F&f Lagest It.	4,790	9275	-1,66
F&f Select It.	14,577	28225	-1,67
Fondersel It.	21,262	41169	-2,02
Fondersel P.M.I.	14,323	27733	-0,99
Fondicri Selez. It.	26,783	51859	-1,67
Fondinvest Piazza Affari	22,540	43644	-1,92
Fonditalia Eq It.	13,178	25516	-1,33
Gepocapital	19,281	37333	-1,5
Gesticredit Borsitalia	19,148	37076	-1,89
Gesticredit Crescita	15,594	30194	-1,78
Gestielle It.	17,834	34531	-2,16
Gestifondi Az It	16,391	31737	-1,63
Gestnord Piazza Affari	12,623	24442	-1,51
Grifoglobal	13,765	26653	-1,57
Imi It.	23,879	46236	-1,81
Ing Az.	25,550	49472	-1,93
Interf Eq It.	10,215	19779	-1,32
Investire Az.	22,635	43827	-1,8
Italfortune Cat A	109,330	211692	-
Italy Stock Manag	15,031	29104	-1,64
Leonardo Az It.	9,606	18600	-1,4
Leonardo Small Caps	9,650	18685	-1,34
Mida Az.	23,267	45051	-1,93
Oasi Az It.	13,583	26300	-2,05
Oasi Crescita Az	17,611	34100	-2,26
Oasi It.N Eq Risk	19,760	38261	-2,25
Oltremare Az.	15,437	29890	-1,82
Optima Az.	6,723	13018	-1,51
Padano Indice It	13,649	26428	-1,52
Prime Capital	57,881	112073	-1,67
Prime It.	21,426	41487	-1,68
Primeclub Az It	20,737	40152	-1,69
Quadrifoglio Az It.	6,884	13329	-1,57
Ras Capital	25,626	49619	-1,64
Ras Piazza Affari	10,560	20447	-1,61
Risparmio It Crescita	17,905	34669	-1,82
Roloitaly	13,652	26434	-1,9
Romagest Az It.	34,488	66778	-1,61
Romagest Sel Az Ita	4,581	8870	-1,55
Romagest Sm Cap Ita	4,337	8398	-1,23
Rominvest It Eq Index	15,476	29966	-1,81
Royal & Sunall Sm Cap	15,366	29753	-1,28
Sai It.	21,196	41041	-1,97
Sanpaolo Az It.	34,366	66542	-2,02
Sanpaolo Opp It.	5,011	9703	-2,09
Symphonia C Az It.	13,249	25654	-1,67
Venetoblue	19,781	38301	-2,
Venetoventure	14,277	27644	-1,71
Zenit Az.	13,796	26713	-1,53
Zeta Az.	22,136	42861	-1,67
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,075	21444	-0,88
Alto Az.	16,908	32738	-0,91
Aureo E.M.U.	13,742	26608	-1,66
Bci Euroindex Fund	5,067	9811	-2,12
Bipielle Medit.	16,064	31104	-1,33
Cisalpino Az.	18,782	36367	-1,72
Comit Capital	15,856	30701	-1,67
Comit Plus	13,824	26767	-1,6
Eurom Euro Eq Fund	4,493	8700	-1,17
Fonditalia Eq Europe	12,226	23673	-1,58
Fonditalia Euro Cyclic	10,053	19465	-1,13
Fonditalia Euro Defen	9,852	19076	-1,26
Fonditalia Euro Fin	10,038	19436	-1,13
Geode Euro Equity	5,511	10671	-1,61
Gesticredit Priv	10,593	20511	-1,44
Interf Eq Europe	8,228	15932	-1,59
Leonardo Eurostoxx	5,789	11209	-1,23
Mida Az. Euro	6,340	12276	-1,78
Oasi Az Euro	5,223	10113	-1,64
Prime Euro Innovation	3,472	6723	-1,59
Prime Lipper Europe	-	-	-
Qgrowtheuro	4,745	9188	-1,74
Rominvest French Index	788,703	1527142	-1,84
Rominvest German Index	621,707	1203793	-1,56
Royal & Sunall Az	13,124	25412	-1,44
Sanpaolo Euro	20,784	40243	-1,82
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,261	10187	-1,05
Arca Azioni Europa	12,123	23473	-1,65
Artigianc Euroazioni	4,460	8636	-1,17
Astese Euroazioni	6,454	12497	-2,09
Azimut Europa	15,602	30210	-1,3
Bipielle Europa	8,158	15796	-1,31
Bipiemme Europa	15,280	29586	-1,58
Bn Azioni Europa	9,590	18569	-1,49
Bpvi Az. Europa	4,954	9592	-1,86
Capitalgest Europa	8,596	16644	-1,17
Carif Az Europa	7,518	14557	-1,8
Centrale Europa	23,933	46341	-1,7
Comit Euro Top	4,881	9451	-1,61
Comit Europa	22,557	43676	-1,56
Consultinvest Az.	12,451	24108	-2,39
Ducato Az Europa	10,159	19671	-1,88
Ducato Nuovi Mercati	2,464	4771	-2,38
Effe Az Europa	3,812	7381	-1,8
Epta Selez Europa	6,068	11749	-2,55
Euroconsult Corona	6,909	13378	-1,57
Eurom Europe Eq	19,013	36814	-1,35
Europa 2000	19,348	37463	-1,77
F&f Lagest Az Europa	26,535	51379	-1,28
F&f Potenziale Europa	8,103	15690	-1,13
F&f Select Europa	21,856	42319	-1,24
F&f Top 50 Europa	4,502	8717	-1,32
Fondersel Europa	15,563	30134	-1,78
Fondicri Conv Europa	4,078	7896	0,99
Fondicri Selez Europa	7,817	15136	-1,45
Fondinvest Europa	18,006	34864	-1,57
Fondinvest Sviluppo Eu	6,887	13335	0,98
Fonditalia Eq Britain	10,228	19804	-2,15
Geo Eur An Equity	4,496	8705	-
Gepoeuropa	5,037	9753	-1,68
Gesticredit Euroaz	18,857	36512	-1,55
Gestielle Europa	14,761	28581	-1,63
Gestnord Europa	11,066	21427	-1,51
Grifoeurope Stock	5,477	10605	-0,76
Iam Az Emg Europa	6,830	13225	1,07
Iam Az Pmi Europa	8,547	16549	-0,9
Imi Europe	21,536	41700	-1,75
Ing Europa	21,475	41581	-1,72
Ing Sel Europa	14,838	28730	-1,77
Interf Eq Britain	6,196	11997	-2,07
Interf European Eq	10,016	19394	0,01
Investire Europa	14,509	28093	-1,67
Laurin Eurostock	4,355	8432	-2,46
Mc Eu-az Europa	4,697	9095	-2,27
Open Fund Az Europa	4,515	8742	-0,88
Optima Europa	4,117	7972	-1,67
Prime Europa	4,917	9521	-1,36
Prime Funds Europa	25,510	49394	-1,44
Putnam Europe Equity	10,166	19684	-1,74
Quadrifoglio Az Europa	15,863	30715	-1,86
Ras Europe Fund	18,572	35960	-2,05
Ras Lux Eq Europe	48,840	94567	-2,03
Roloeuropa	11,106	21504	-1,59
Romages Az Europa	15,131	29298	-1,56
Rominvest Brit Ind Gbp	7,511	-	-1,88
Rominvest Swiss Ind Chf	22,440	-	-0,82
Sai Europa	13,193	25545	-2,01
Sanpaolo Europe	10,292	19928	-1,7
Zeta Eurostock	5,862	11350	-1,73
Zeta Swiss	24,878	48171	-0,61
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,146	13837	-1,12
America 2000	15,631	30266	-1,13
Anima Amer.	5,014	9708	-1,37
Arca Azioni Amer.	25,047	48498	-1,29
Artigianc Az Amer.	4,714	9128	-0,95
Aureo Americhe	4,630	8965	-1,15
Azimut Amer.	14,408	27898	-1,75
Bipielle Amer.	10,956	21214	-1,33
Bipiemme Americhe	12,862	24904	-1,31
Bn Azioni Amer.	9,481	18358	-1,06
Capitalgest Amer.	12,560	24320	-0,98
Comit Nordamerica	26,908	52101	-1,06
Ducato Az Amer.	7,771	15047	-1,09
Effe Az Amer.	3,942	7633	-1,45
Epta Selez Amer.	6,683	12940	-1,59
Eurom Amer. Eq	23,148	44821	-0,84
F&f Select Amer.	15,720	30438	-1,36
Fondersel Amer.	16,316	31592	-1,15
Fondicri Selez Amer.	8,138	15757	-1,26
Fondinvest Wall Street	7,471	14466	-1,45
Fonditalia Eq Blue Chips	14,481	28039	-1,46
Fonditalia U.S. Defens.	10,344	20029	-0,85
Fonditalia U.S. Fin	10,332	20006	-0,1
Geo Us Equity	3,936	7621	-
Geode North Am Eq	5,670	10979	-1,48
Gepoamerica	5,313	10287	-1,3
Gesticredit Amer.	11,838	22922	-1,45
Gestielle Amer.	17,783	34433	-1,24
Gestnord Amer.	20,405	39510	-1,01
Gestnord Amer. $	18,167	-	-1,06
Iam Az Emg Amer.	8,497	16452	0,82
Iam Az Nord Amer.	9,171	17758	-1,36
Iam Az Pmi Amer.	20,929	40524	-1,31
Imi West	25,325	49036	-1,24
Ing Amer.	22,386	43345	-1,25
Interf Amer.N Eq	10,016	19394	0,01
Interf Blue Chips	8,438	16338	-1,46
Interf Small Cap	10,426	20188	-1,85
Investire Amer.	23,567	45632	-1,14
Open Fund Az Am	4,387	8494	-0,5
Optima Americhe	6,152	11912	-1,6
Prime Funds Amer.	26,819	51929	-0,55
Prime Usa	4,171	8076	-1,51
Putnam Usa Equity	8,605	16662	-1,34
Putnam Usa Equity $	7,661	-	-1,39
Putnam Usa Opport	8,238	15951	-2,53
Putnam Usa Opport $	7,334	-	-2,58
Putnam Usa Value	5,058	9794	-0,51
Putnam Usa Value $	4,503	-	-0,55
Ras Amer. Fund	21,758	42129	-1,52
Roloamerica	14,628	28324	-1,44
Romagest Az Nord Am	15,912	30810	-1,09
Rominvest North Am Ind $	22,695	-	-1,36
Sai Amer.	15,641	30285	-1,11
Sanpaolo Amer.	13,028	25226	-1,47
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,864	11354	-0,24
Anima Asia	5,073	9823	0,12
Arca Az.Far East	7,387	14303	0,3
Artigianc Az Oriente	4,133	8003	0,15
Aureo Pacif.	4,452	8620	0,34
Azimut Pacif.	7,448	14421	-0,23
Bipielle Asia	3,753	7267	-0,16
Bipielle Giap.	6,653	12882	0,42
Bipiemme Pacif.	5,441	10535	0,26
Bn Azioni Asia	9,460	18317	0,45
Capitalgest Pacif.	4,815	9323	0,31
Comit Pacif.	6,809	13184	0,4
Ducato Az Asia	4,639	8982	0,24
Ducato Az Giap.	4,806	9306	0,4
Effe Az Pacif.	3,801	7360	-0,05
Epta Selez Pacif.	8,017	15523	0,12
Eurom Jap Eq Fund	4,505	8723	0,36
Eurom Tiger Far East	10,073	19504	-0,38
F&f Select Pacif.	8,519	16495	0,25
F&f Top 50 Oriente	3,785	7329	0,13
Fondersel Oriente	5,892	11409	0,39
Fondicri Selez Oriente	5,422	10498	0,3
Fondinvest Pacif.	5,532	10711	-0,45
Fondinvest Sol Levante	7,082	13713	0,44
Fonditalia Eq Jap.	4,407	8533	0,46
Geo Jap Ese Equity	3,912	7575	-
Geode Pacific Equity	6,215	12034	0,36
Gepopacifico	4,686	9073	0,36
Gesticredit Far East	5,596	10835	0,32
Gestielle Giap.	7,112	13771	0,45
Gestielle Pacif.	9,209	17831	0,04
Gestnord Far East	8,359	16185	0,24
Gestnord Far East Jpy	904,778	-	-0,29
Iam Az Asia	4,924	9534	0,12
Iam Az Emg Asia	6,583	12746	0,2
Iam Az Giap.	5,572	10789	0,45
Imi East	8,003	15496	0,34
Ing Asia	5,581	10806	0,34
Interf Eq Jap.	5,031	9741	0,48
Investire Pacif.	7,925	15345	0,2
Open Fund Az Pacif.	4,159	8053	0,27
Optima Far East	4,111	7960	0,34
Oriente 2000	9,703	18788	0,36
Prime Funds Pacif.	18,167	35176	0,34
Prime Jap.	4,207	8146	0,26
Putnam Pacific Equity	5,664	10967	0,28
Putnam Pacific Equity $	5,043	-	0,24
Ras Far East Fund	7,101	13749	0,38
Rolooriente	6,614	12806	0,3
Romagest Az Pacif.	6,153	11914	0,36
Rominvest Jap.. Ind $	84,928	-	0,
Sai Pacif.	3,848	7451	0,26
Sanpaolo Pacific	6,663	12901	0,44
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,531	8773	-0,24
Arca Az.Paesi Emerg	5,038	9755	-0,24
Aureo Mercati Em	4,038	7819	-0,17
Azimut Emerging	4,547	8804	-0,59
Bipielle Amer. Latina	6,323	12243	0,19
Capitalgest Eq Em Mkt	12,475	24155	-0,63
Ducato Az Paesi Em	3,634	7036	-0,27
Epta Mercati Em	6,958	13473	0,12
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,222	10111	-0,15
F&f Select Nuovi Mkt	5,368	10394	-0,11
Fondicri Alto Pot	9,974	19312	-0,23
Fondinvest Am Latina	7,204	13949	0,43
Fondinvest Paesi Em	7,047	13645	-0,23
Fonditalia Em Am Lat	9,598	18584	-0,45
Fonditalia Em Mkt Asia	2,989	5788	0,2
Fonditalia Em Mkt Eu	6,172	11951	0,34
Geode Paesi Em	5,882	11389	-0,03
Gesticredit Merc Em	4,789	9273	-0,04
Gestielle Em Mkt	7,479	14481	-0,43
Gestnord Paesi Em	5,538	10723	-0,25
Iam Az Paesi Emg	4,833	9358	0,12
Ing Emerg Mkt Equity	5,178	10026	0,6
Interf Em Mkt Asia	4,128	7993	0,19
Interf Em Mkt Eq	10,016	19394	0,01
Interf Em Mkt Europe	6,246	12094	0,4
Interf Em Mkt Lat Am	9,329	18063	-0,44
Investire P Emerg.	4,859	9408	-0,37
Leonardo Em Mkt	4,433	8583	-0,58
Oasi Az Em	3,991	7728	0,25
Prime Em Mkt	6,609	12797	-0,48
Putnam Em Mkt	4,454	8624	0,02
Putnam Em Mkt $	3,965	-	-0,03
Ras Emerging Mkt Eq	5,228	10123	-0,21
Roloemergenti	6,200	12005	-0,03
Royal & Sunall Em Mkt	5,797	11225	-0,48
Sai Paesi Emerg.	3,687	7139	0,08
Sanpaolo Economie Em	5,716	11068	-0,12
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,101	11813	-1,26
Anima Fondo Trading	13,173	25506	-0,83
Apulia Int.	9,180	17775	-1,19
Arca 27 Az Estere	16,394	31743	-1,12
Arcacinquestelle D	4,655	9013	0,15
Arcacinquestelle E	4,505	8723	0,18
Aureo Global	12,449	24105	-1,15
Azimut Borse Int	14,606	28281	-1,38
Bim Az. Glob	5,210	10088	-1,18
Bipiemme Glob.	26,224	50777	-1,15
Bipiemme Trend	4,222	8175	-1,22
Bn Azioni Int	13,637	26405	-0,94
Bpb Rubens	10,396	20129	-1,11
Bpvi Az. Int.	4,831	9354	-1,41
Bussola Gl Growth	4,083	7906	0,29
Bussola Gl Value	4,726	9151	-0,42
Carif Ariete	14,960	28967	-1,16
Carif Carige Az	8,418	16300	-1,12
Carif Delta	27,381	53017	-1,28
Carif M Graecia Az	7,586	14689	-1,08
Centrale G8 Blue Ch	12,807	24798	-1,25
Centrale Global	18,708	36224	-1,15
Comit Int.	20,898	40464	-1,01
Consultinvest Global	5,031	9741	-0,89
Credit Suisse Az Int	10,357	20054	-1,43
Ducato Az Int	29,103	56351	-1,23
Ducato Imm Attivo	7,231	14001	0,22
Ducato Trend	4,139	8014	-1,17
Effe Az Glob.	4,272	8272	-1,5
Effe Linea Aggressiva	5,096	9867	0,06
Effe Top 100	4,149	8034	-2,01
Epta Carige Equity	4,062	7865	-1,38
Eptainternational	15,631	30266	-1,39
Euroconsult Tallero	8,531	16518	-1,32
Eurom Blue Chips	16,578	32099	-1,01
Eurom Growth Eq Fund	9,707	18795	-0,76
F&f Gestione Int	17,312	33521	-0,65
F&f Lagest Az Int	14,891	28833	-0,67
F&f Top 50	6,833	13231	-0,68
Fideuram Az.	16,852	32630	-1,16
Fondicri Int	23,010	44554	-1,02
Fondinvest World	15,874	30736	-1,16
Fonditalia Global	123,867	239840	-0,82
Geode	15,444	29904	-1,26
Gepobluechips	7,269	14075	-1,24
Gesticredit Az.	18,239	35316	-1,12
Gestielle Int.	15,002	29048	-1,13
Gestifondi Az Int	14,167	27431	-0,97
Gestnord Int Equity	3,832	7420	-1,16
Grifoglobal Int	8,537	16530	-0,43
Ing Indice Glob.	16,793	32516	-1,14
Intern. Stock Manag	16,392	31739	-0,8
International Sec Fund	66,595	128946	-2,46
Investire Int.	12,642	24478	-1,23
Italfortune Cat B	32,790	63490	-
Italfortune Cat B $	29,260	-	-
Leonardo Equity	4,322	8369	-1,19
Mc Kw-az Sett Finanza	4,821	9335	-1,09
Mida Az. Int	4,110	7958	-0,8
Oasi Paniere Borse	7,446	14417	-1,29
Oltremare Stock	10,905	21115	-1,4
Open Fund Az Glob	4,336	8396	-0,48
Optima Int	7,018	13589	-1,31
Padano Equity Int	5,536	10719	-1,13
Prime Global	18,060	34969	-1,23
Prime World Top 50	5,000	9681	-
Primeclub Az Int	9,121	17661	-1,23
Putnam Global Equity	9,381	18164	-1,63
Putnam Global Equity $	8,352	-	-1,67
Putnam Global Value	5,057	9792	-0,88
Putnam Global Value $	4,502	-	-0,92
Ras Blue Chips	4,979	9641	-1,89
Ras Global Fund	16,564	32072	-1,75
Ras Research	4,392	8504	-1,81
Risparmio Az Top 100	16,706	32347	-1,23
Risparmio Borse Int	20,959	40582	-1,12
Rolotrend	12,897	24972	-1,13
Romages Az Int	11,475	22219	-0,88
Romages Sel Az Int	4,314	8353	-0,9
Rominvest Universal Ind	49,143	95154	-1,37
Royal & Sunall Equity	5,690	11017	-0,94
Sai Glob.	14,246	27584	-1,06
Sanpaolo Int.	16,610	32161	-1,28
Sofid Sim Blue Chips	7,425	14377	-1,25
Spazio Az. Glob.	4,788	9271	-1,2
Symphonia C Az Int	10,392	20122	-1,19
Zeta Growth	4,102	7943	-1,54
Zeta Stock	17,969	34793	-1,55
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,539	4916	-3,79
Bipiemme Innovazione	11,858	22960	-2,53
Capitalgest High Tech	3,288	6366	-2,69
Comit High Tech	3,235	6264	-2,59
Comit Web	3,214	6223	-3,19
Ducato Web	2,927	5667	-3,53
Effe Best Sector	3,989	7724	-2,42
Epta Technology Fund	3,132	6064	-2,31
Eurom H Tech Eq Fund	19,092	36967	-3,01
F&f Select H T Europa	2,763	5350	-2,23
Fonditalia T.M.T.	10,405	20147	-2,57
Gepohightech	2,958	5727	-3,08
Gestielle High Tech	3,247	6287	-2,64
Gestielle Pharmatec	4,076	7892	-1,28
Gestielle World Comm	9,873	19117	-1,86
Gestielle World Net	2,617	5067	-3,25
Gestnord Tecnologia	2,181	4223	-3,02
Ing Comm Technology	2,597	5028	-3,64
Ing I.T. Fund	10,036	19432	-3,38
Ing Internet	4,110	7958	-2,88
Interf New Economy	10,016	19394	0,01
Kairos Part Hi Tech Fund	3,560	6893	-2,52
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,771	9238	-2,33
Mc Sw-az Sett Servizi	3,165	6128	-1,8
Prime Tmt Europa	5,000	9681	-
Ras Advanced Service	3,739	7240	-2,02
Ras High Tech	3,761	7282	-3,17
Ras Multimedia	8,310	16090	-2,59
Sanpaolo High Tech	7,617	14749	-3,33
Spazio Euro New Mkt	3,069	5942	-3,28
Zenit Internet Fund	3,070	5944	-3,46
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,524	14568	0,39
Arca Az Alta Crescita	5,394	10444	-1,48
Aureo Beni Consumo	5,000	9681	-0,5
Aureo Ff Aggressivo	4,395	8510	0,73
Aureo Finanza	5,254	10173	-0,66
Aureo Materie Prime	5,215	10098	-1,08
Aureo Multiazioni	10,206	19762	-1,25
Aureo Pharma	5,097	9869	-0,6
Aureo Tecnologia	3,174	6146	-2,34
Azimut Consumers	5,606	10855	-0,83
Azimut Energy	5,479	10609	-1,17
Azimut Generation	6,483	12553	-0,78
Azimut Multi Media	4,926	9538	-3,39
Azimut Real Estate	5,306	10274	0,02
Bipiemme Benessere	5,150	9972	-0,5
Bipiemme Finanza	5,058	9794	-0,49
Bipiemme Ris Base	5,344	10347	-1,31
Bn Commodities	10,773	20859	-0,81
Bn Energy & Util	11,214	21713	-1,25
Bn Fashion	11,029	21355	-0,85
Bn Food	11,192	21671	-0,28
Bn New Listing	7,571	14660	-1,03
Bn Property Stocks	10,359	20058	0,13
Bussola Eur N Front	4,018	7780	-0,54
Capital It.	88,640	171631	-1,65
Capitalgest Cons Goods	15,930	30845	-0,6
Capitalgest Small Cap	6,462	12512	-1,57
Comit Crescita	3,918	7586	-1,9
Comit Small Cap	4,650	9004	-1,06
Comit Valore	4,713	9126	-1,61
Cristoforo Colombo	18,857	36512	-0,63
Ducato Finanza	4,728	9155	-0,61
Ducato Industria	4,339	8401	-0,94
Ducato P. M. Imprese	3,544	6862	-0,45
Epta Finance Fund	5,164	9999	-0,81
Epta Health Care Fund	4,621	8948	-1,22
Epta Utilities Fund	5,548	10742	-1,05
Eurom Green Eq Fund	11,985	23206	-0,73
Eurom Real Es Eq Fund	5,217	10102	0,12
Eurom Risk Fund	36,306	70298	-1,68
F&f Select Fashion	5,205	10078	-0,93
F&f Select Germ.	12,209	23640	-1,48
F&f Select Nuova Finanza	5,055	9788	-0,47
Ferdinando Magellano	6,141	11891	0,2
Fondinvest Servizi	17,280	33459	-0,85
Geode Risorse Naturali	5,486	10622	-1,06
Gepoalimentari Farm	6,108	11827	-0,68
Gepobancario Ass	5,317	10295	-0,62
Gepoenergia	6,252	12106	-1,31
Gesticredit Pharma	15,797	30587	-0,94
Gestielle World Financ	5,189	10047	-0,57
Gestielle World Utilit	5,188	10045	-0,92
Gestnord Ambiente	7,765	15035	-0,47
Gestnord Banking	11,626	22511	-0,43
Gestnord Tempo Libero	5,623	10888	-0,78
Iam Atlante Pmi Int	15,522	30055	-0,97
Iam Az Benessere	8,067	15620	-0,54
Iam Az Beni Di Cons	8,878	17190	-0,5
Iam Az Ener Mat Prime	8,375	16216	-0,99
Iam Az Finanza	7,977	15446	-0,55
Iam Az Immobiliari	6,114	11838	0,15
Iam Az Tec Avanzate	6,922	13403	-2,51
Iam Capital Az Fless	28,296	54789	-1,5
Ing Global Brand Names	5,674	10986	-1,3
Ing Iniziativa	23,810	46103	-2,
Ing Qualita' Della Vita	6,095	11802	-0,78
Ing Real Estate	5,165	10001	0,17
Italfortune Cat F	8,540	16536	-
Italfortune Cat F $	7,620	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,706	9112	-1,32
Oasi Francoforte	13,275	25704	-1,54
Oasi Londra	6,348	12291	-1,28
Oasi New York	9,979	19322	-1,29
Oasi Parigi	16,211	31389	-1,4
Oasi Tokyo	6,541	12665	0,32
Prime Fin Europa	5,000	9681	-
Prime Health Europa	5,000	9681	-
Prime Special	12,854	24889	-2,05
Prime Util Europa	5,000	9681	-
Putnam Int Opport	5,603	10849	-1,08
Putnam Int Opport $	4,988	-	-1,13
Ras Consumer Goods	7,427	14381	-0,39
Ras Energy	7,617	14749	-1,44
Ras Financial Services	6,044	11703	-0,92
Ras Individual Care	8,783	17006	-0,86
Ras Luxury	5,500	10649	-1,2
Rominvest Global Cons	5,271	10206	-0,72
Rominvest Global Ener	5,258	10181	-1,41
Rominvest Global Finan	5,061	9799	-0,85
Rominvest Global Serv	3,670	7106	-1,77
Rominvest Global Tech	3,341	6469	-2,93
Sanpaolo Az Int Etico	9,063	17548	-1,52
Sanpaolo Finance	30,250	58572	-0,67
Sanpaolo Industrial	14,923	28895	-1,51
Sanpaolo Salute E Amb	20,049	38820	-0,81
Zeta Medium Cap	5,611	10864	-0,92
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,430	8578	0,8
Bn Iniziativa Sud	13,067	25301	-1,02
Bussola Sviluppo	4,243	8216	-0,14
Comit Mul Diamante	4,577	8862	0,09
Ducato Crescita Glob	5,469	10589	-0,92
F&f Lagest Portfolio 3	6,173	11953	-0,48
Imi Industria	14,239	27571	-1,06
Oasi Fin Per 35	4,650	9004	-0,87
Romagest Prof Dinam	5,617	10876	-0,57
Sanpaolo Sol 6	22,553	43669	-0,91
Sanpaolo Sol 7	9,570	18530	-1,2
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,560	28192	-0,64
Arca Bb	31,512	61016	-0,67
Arcacinquestelle A	5,026	9732	0,02
Arcacinquestelle B	4,906	9499	0,02
Arcacinquestelle C	4,803	9300	0,06
Armonia	13,276	25706	-0,53
Artigianc Mix	4,754	9205	-0,67
Aureo	25,450	49278	-0,92
Azimut Bil Int	6,813	13192	-0,61
Azimut Bil.	19,926	38582	-0,7
Bim Bil.	20,980	40623	-0,93
Bipiemme Int	13,421	25987	-0,73
Bn Bil. It	8,604	16660	-0,65
Bnl Skipper 3	4,949	9583	-0,46
Bussola Crescita	4,581	8870	0,13
Bussola Dinamica	4,347	8417	-0,02
Capitalcredit	15,321	29666	-0,69
Capitalgest Bil	22,020	42637	-0,69
Carif Libra	32,891	63686	-0,64
Cisalpino Bil.	20,295	39297	-0,81
Comit Bil	30,899	59829	-0,79
Comit Espansione	7,413	14354	-0,31
Comit Mul Smeraldo	4,733	9164	0,02
Ducato Bil Glob.	5,388	10433	-0,57
Effe Linea Dinamica	5,041	9761	0,04
Eptacapital	14,610	28289	-0,9
Euroconsult Liradoro	6,618	12814	-0,76
Eurom Capitalfit	29,943	57978	-0,54
F&f Eurorisparmio	21,381	41399	-0,46
F&f Lagest Portfolio 2	5,800	11230	-0,38
F&f Prof.	56,638	109666	-0,87
Fideuram Performance	13,294	25741	-0,66
Fondersel	45,840	88759	-0,78
Fondersel Trend	10,198	19746	-0,45
Fondicri Bil.	13,196	25551	-1,01
Fondinvest Futuro	23,027	44586	-0,77
Fondo Centrale	20,207	39126	-0,39
Geo Eur An Ethical	4,759	9215	-
Geporeinvest	16,608	32158	-0,77
Gepoworld	11,529	22323	-0,64
Gesticredit Finanza	16,515	31977	-0,46
Grifocapital	18,071	34990	-0,27
Helios Bil. 70	12,549	24298	-0,37
Iam Bil Glob.	10,069	19496	-0,42
Imi Capital	31,538	61066	-0,77
Ing Portfolio	33,570	65001	-0,99
Interf Global	64,187	124283	-0,89
Investire Bil.	14,726	28514	-0,85
Longrun	4,738	9174	-0,46
Nagracapital	19,877	38487	-0,24
Nordcapital	14,512	28099	-0,74
Nordmix	13,778	26678	-0,63
Oasi Fin Pers 25	5,182	10034	-0,65
Open Fund Bil	4,876	9441	-0,06
Open Fund Gnf Multif	4,810	9313	-0,23
Primerend	27,515	53276	-1,21
Putnam Global Balance	5,061	9799	-0,53
Putnam Global Balance $	4,506	-	-0,57
Quadrifoglio Bil Inter	10,398	20133	-0,36
Ras Bil.	26,488	51288	-1,02
Ras Multi Fund	12,667	24527	-0,98
Rolointernational	13,829	26777	-0,45
Rolomix	13,163	25487	-0,69
Romagest Prof Attivo	5,720	11075	-0,26
Sai Bil.	4,370	8461	-0,91
Sanpaolo Sol 4	5,859	11345	-0,48
Sanpaolo Sol 5	25,562	49495	-0,63
Spazio Bil It	6,003	11623	-0,71
Symphonia C Pat Glob	5,451	10555	-0,8
Venetocapital	14,473	28024	-0,88
Zeta Bil.	19,520	37796	-0,99
Zeta Growth Income	4,610	8926	-0,88
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,407	29832	-0,22
Aureo Ff Ponderato	4,892	9472	0,2
Azimut Protezione	6,483	12553	-0,09
Bipiemme Mix	4,962	9608	-0,3
Bipiemme Visconteo	28,567	55313	-0,44
Bnl Skipper 1	5,037	9753	-0,16
Bnl Skipper 2	4,994	9670	-0,3
Bpc Stradivari	5,027	9734	-0,51
Bussola Evoluzione	4,750	9197	0,13
Ducato Redd. Glob.	5,510	10669	-0,24
Effe Linea Prudente	4,963	9610	0,04
Epta Multif 2 Cap	4,995	9672	-0,18
Epta Multif 3 Cap	4,793	9281	-0,6
F&f Lagest Portfolio 1	6,031	11678	-0,12
Helios Bil. 40	12,221	23663	-0,07
Oasi Fin Pers 15	5,401	10458	-0,22
Romagest Prof Moder	10,781	20875	-0,09
Sanpaolo Sol 2	5,945	11511	-0,12
Sanpaolo Sol 3	6,331	12259	-0,17
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,655	12886	0,03
Anima Fondimpiego	15,567	30142	-0,06
Arca Obbl Europa	6,566	12714	-0,06
Artigianc Obbl	5,600	10843	0,25
Azimut Solidity	6,615	12808	-
Bipielle Redd.	7,606	14727	-0,03
Bipiemme Plus	5,045	9768	-0,06
Bipiemme Sforzesco	7,808	15118	-0,08
Bn Obbl Dinamico	11,945	23129	-0,04
Bnl Per Telethon	5,032	9743	-0,04
Bpb Tiepolo	6,915	13389	-0,07
Bpc Monteverdi	5,119	9912	-0,19
Cisalpino Impiego	5,344	10347	0,06
Comit Rend.	6,459	12506	-0,19
Comit Risparmio	5,081	9838	-0,18
Cooperroma Obbl	5,520	10688	0,05
Cr Trieste Obbl	5,854	11335	-0,02
Ducato Europlus	17,834	34531	-0,05
Epta Multif 1 Cap	5,045	9768	-0,08
Euroconsult Fiorino	6,322	12241	-0,17
Fondicri Eurobond	7,849	15198	0,06
Fondo Mond. Roma C M	9,244	17899	-0,1
Gepobond Euro	5,258	10181	-0,11
Gepocorporate Bond	5,253	10171	0,21
Gestielle Obbl Misto	9,087	17595	0,06
Grifobond	6,726	13023	0,03
Griforend	7,555	14629	-
Helios Obbl Misto	7,444	14414	-0,19
Iam Bond Conv Intern	4,879	9447	-0,16
Iam Equilibrio	7,676	14863	0,04
Investire Obbl	19,079	36942	0,05
Leonardo 60/20	5,155	9981	-0,04
Limited Risk	5,071	9819	-0,08
Nagrarend	8,354	16176	0,01
Nordfondo Etico	5,411	10477	-
Oasi Rendimento	5,017	9714	0,02
Padano Equilibrio	5,624	10890	0,02
Portfolio Insurance	5,076	9829	0,02
Primecash	5,323	10307	0,02
Quadrifoglio Obbl Misto	8,171	15821	0,06
Ras Long Term Bond	5,454	10560	-0,15
Rendicredit	7,379	14288	-0,03
Rologest	15,383	29786	-0,06
Romagest Prof Prude	5,326	10313	-
Romagest Val Prot 85	5,030	9739	-0,3
Romagest Val Prot 90	5,029	9738	-0,16
Romagest Val Prot 95	5,032	9743	-0,08
Royal & Sunall 80/20	8,729	16902	-0,39
Spazio Obbl	5,445	10543	-0,13
Symphonia C Pat G Redd	5,903	11430	-0,08
Teodorico Misto Int	5,125	9923	-0,14
Venetorend	13,372	25892	-0,14
Zenit Obbl	6,705	12983	-0,13
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,872	11370	-0,02
Arca B.T.Breve Term	7,300	14135	0,01
Arca Mm	11,510	22286	0,04
Artigianc B T	5,114	9902	0,06
Astese Mon.	5,284	10231	0,06
Aureo Mon.	5,568	10781	-
Bim Obbl Br Term	5,262	10189	0,02
Bipielle Mon.	7,137	13819	0,04
Bipiemme Mon.	9,829	19032	0,04
Bipiemme Tesoreria	5,537	10721	0,02
Bn Euromon	10,125	19605	0,05
Bn Redd.	6,123	11856	0,03
Bpvi Breve Term.	5,029	9738	0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,523	16503	0,01
Carif Carige Mon	9,403	18207	0,03
Carif Euro Piu'	12,617	24430	0,03
Carif M Graecia Mo	7,908	15312	0,04
Centrale Cash Euro	7,309	14152	0,04
Cisalpino Cash	7,416	14359	0,03
Comit Breve Termine	6,271	12142	0,03
Comit Mon.	11,014	21326	0,04
Comit Redd.	6,492	12570	0,05
Cr Cento Valore	5,605	10853	0,04
Credit Suisse Mon It	6,532	12648	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,160	9991	0,06
Ducato Obbl Tv	5,107	9889	0,04
Effe Obbl Area Euro	5,160	9991	0,04
Epta Carige Cash	5,178	10026	0,04
Epta Tv	5,846	11319	0,02
Euroconsult Marengo	7,152	13848	0,04
Eurom Contovivo	10,168	19688	0,04
Eurom Liquidita'	6,000	11618	0,03
Eurom Rendifit	6,858	13279	0,06
F&f Lagest Mon Euro	6,869	13300	0,03
F&f Moneta	5,899	11422	0,02
F&f Riserva Euro	6,931	13420	0,03
Fideuram Security	8,215	15906	-
Fondersel Redd.	11,419	22110	0,04
Fondicri Indic Plus	8,089	15662	0,02
Fondicri Mon.	11,911	23063	0,03
Fonditalia Euro Curr	6,670	12915	0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	11,268	21818	-1,04
Geo Eur Sh T B 1	5,269	10202	-
Geo Eur Sh T B 2	5,278	10220	-
Geo Eur Sh T B 3	5,282	10227	-
Geo Eur Sh T B 4	5,256	10177	-
Geo Eur Sh T B 5	5,274	10212	-
Geo Eur Sh T B 6	5,284	10231	-
Gepocash	6,040	11695	0,03
Gesticredit Monete	11,539	22343	0,03
Gestielle Bt Euro	6,181	11968	0,06
Gestifondi Moneta	8,317	16104	0,04
Grifocash	5,990	11598	-
Iam Bond Tasso Var	5,857	11341	0,02
Imi 2000	14,556	28184	0,02
Ing Eurobond	7,385	14299	0,04
Interf Euro Currency	5,629	10899	0,02
Interf Free Bond	10,453	20240	0,06
Interf High Yeld	5,468	10588	0,55
Investire Euro Bt	5,924	11470	0,08
Italfortune Cat E	6,480	12547	-
Laurin Money	5,701	11039	0,04
Lowcostcash	5,113	9900	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,269	10202	0,02
Nordfondo Cash	7,416	14359	0,05
Oasi Famiglia	6,225	12053	0,02
Oasi Mon. Euro	7,974	15440	0,05
Oltremare Mon.	6,678	12930	0,04
Optima Redd.	5,406	10467	0,04
Padano Mon.	5,959	11538	0,03
Passadore Mon.	5,761	11155	0,05
Perseo Rend.	5,737	11108	0,05
Personal Cedola	5,195	10059	0,04
Personalfondo Mon	11,732	22716	0,03
Prime Mon.	13,526	26190	0,02
Quadrifoglio Mon.	5,672	10983	0,04
Ras Cash	5,726	11087	0,03
Ras Lux Sh Europe	57,170	110697	-
Ras Mon.	12,985	25142	0,04
Risparmio It Corrente	11,192	21671	0,04
Rolomoney	9,157	17730	0,03
Romagest Mon.	10,978	21256	0,04
Romagest Sel S T	5,179	10028	0,06
Rominvest Euro S Term	208,127	402990	0,01
Royal & Sunall Mon	6,195	11995	0,03
Sai Euromonetario	13,739	26602	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,212	12028	0,08
Sanpaolo Sol 1	5,183	10036	0,08
Sanpaolo Sol Cash	8,026	15541	0,06
Sicilfondo Mon.	7,612	14739	0,04
Soleil Cis	5,914	11451	0,03
Spazio Mon.	5,627	10895	0,05
Teodorico Mon.	5,969	11558	0,03
Venetocash	10,680	20679	0,04
Zenit Mon.	6,176	11958	-0,05
Zeta Mon.	6,937	13432	0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,354	10367	0,02
Alpi Obbl.	5,894	11412	0,14
Anima Obbl Euro	5,145	9962	-
Apulia Obbl.	6,114	11838	0,18
Arca Rr	6,866	13294	0,13
Artigianc Eurobbl	5,243	10152	0,23
Astese Obbl	5,131	9935	0,1
Azimut Fixed Rate	7,671	14853	0,17
Bim Obbl. Euro	4,967	9617	0,14
Bipielle Obbl. Euro	6,189	11984	0,11
Bipiemme Gov B Eur	5,361	10380	0,11
Bn Obbl Europa	5,859	11345	0,14
Bpvi Obbl. Euro	5,022	9724	0,1
Brianza Redd.	5,658	10955	0,05
Capitalgest B Euro	8,179	15837	0,1
Carif Ala	8,058	15602	0,11
Carif Carige Obbl	8,375	16216	0,1
Centrale Redd.	16,715	32365	0,11
Cisalpino Cedola	5,432	10518	0,09
Comit Redd. Fisso	5,284	10231	0,13
Consultinvest Redd.	6,519	12623	0,08
Credit Suisse Obbl It	6,705	12983	0,04
Ducato Obbl Euro Mt	5,816	11261	0,14
Effe Obbl Eu M/L Term	5,795	11221	0,14
Epta Carige Bond	5,198	10065	0,1
Epta Lt	6,486	12559	0,22
Epta Mt	6,049	11712	0,15
Eptabond	17,228	33358	0,12
Eurom Euro Long Term	6,203	12011	0,16
Eurom Redd.	11,772	22794	0,14
F&f Corp Eurobond	6,215	12034	0,03
F&f Euroreddito	10,562	20451	0,08
F&f Lagest Obbl Euro	14,929	28907	0,07
Fondersel Euro	5,878	11381	0,12
Fondicri Lungo Termine	5,176	10022	0,12
Fonditalia Euro Long	4,850	9391	0,43
Fonditalia Euro Medium	7,802	15107	0,22
Fonditalia Euro Short	6,169	11945	0,08
Garden Cis	5,835	11298	0,12
Geode Euro Bond	5,094	9863	0,12
Geporend	5,690	11017	0,09
Gesticredit Cedole	6,144	11896	0,1
Gestielle Lt Euro	5,770	11172	0,24
Gestielle Mt Euro	11,207	21700	0,13
Iam Bond Conv Euro	6,145	11898	0,18
Iam Bond Euro	5,617	10876	0,16
Iam Bond Long Euro	6,761	13091	0,28
Iam Obiettivo Redd.	6,736	13043	0,15
Imi Rend	8,423	16309	0,11
Ing Redd.	14,536	28146	0,12
Interf Euro Long	5,508	10665	0,4
Interf Euro Medium	5,845	11317	0,21
Interf Euro Short	5,441	10535	0,09
Investire Euro Bond	5,207	10082	0,21
Italfortune Cat D	12,590	24378	-
Italmoney	6,623	12824	0,09
Italy Bond Manag	6,989	13533	0,11
Leonardo Obbl It.	5,376	10409	0,17
Mc Ol-ob Lungo Term	5,316	10293	0,09
Mc Om-ob Medio Term	5,337	10334	0,09
Mida Obbl Euro Rating	5,121	9916	0,14
Mida Obbl.Ione	13,930	26972	0,14
Nordfondo	13,257	25669	0,2
Oasi Euro Risk	10,192	19734	0,08
Oasi Obbl Euro	5,555	10756	0,07
Oasi Obbl It.	10,914	21132	0,06
Oltremare Obbl.	6,976	13507	0,09
Optima Obbl	5,292	10247	0,08
Padano Obbl	7,701	14911	0,14
Personal Euro	9,602	18592	0,13
Personal It.	7,097	13742	0,13
Prime Bond Euro	7,380	14290	0,16
Primeclub Obbl Euro	14,368	27820	0,15
Qincomeeuro	5,171	10012	0,15
Quadrifoglio Obbl Inter	5,620	10882	0,11
Ras Obbl.	23,789	46062	0,14
Rolorendita	5,298	10258	0,09
Romagest Euro Bond	7,199	13939	0,14
Rominvest Euro Bonds	11,878	22999	0,09
Royal & Sunall Obbl	12,250	23719	0,03
Sai Eurobbligaziona	9,736	18852	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Dln	9,954	19274	0,11
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,741	11116	0,19
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,079	11771	0,08
Teodorico Obbl Euro	5,162	9995	0,1
Zeta Obbl	13,890	26895	0,07
Zeta Redd.	6,114	11838	0,05
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,633	30270	0,03
Azimut Redd. Euro	12,137	23501	0,15
Capitalgest B Europa	8,116	15715	0,07
Cisalpino Redd.	11,721	22695	0,11
Comit Eurobond	6,510	12605	0,12
Epta Europa	5,539	10725	0,2
Eurom Euro Bond	5,165	10001	0,14
Euromoney	6,853	13269	0,13
F&f Bond Europa	7,672	14855	0,07
Fondicri 1	6,389	12371	0,09
Fonditalia High Yeld	9,945	19256	0,47
Nordfondo Europa	6,732	13035	0,19
Oasi Obbl Europa	11,430	22132	0,07
Personal Converg	6,777	13122	0,13
Putnam Eu Short Term	5,556	10758	0,04
Quadrifoglio Obbl	13,020	25210	0,11
Ras Lux Bond Europe	44,480	86125	0,16
Rominvest Brit S T Gbp	24,855	-	-0,02
Rominvest British B Gbp	12,793	-	0,22
Symphonia C.Obbl Area E	6,759	13087	0,07
Venetopay	5,394	10444	0,11
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,781	17002	0,17
Artigianc Area Doll	5,626	10893	0,32
Aureo Dollaro	6,082	11776	0,31
Azimut Redd. Usa	6,248	12098	0,16
Bipielle Obbl. Amer.	7,990	15471	0,4
Capitalgest B Doll.	7,526	14572	0,17
Columbus Int Bond	9,440	18278	0,08
Columbus Int Bond $	8,404	-	0,04
Comit Amer.Bond	8,473	16406	0,44
Comit Amer.Bond $	7,544	-	0,4
Ducato Mon. $$	5,089	9854	0,04
Ducato Obbl Dollaro	7,809	15120	0,39
Effe Obbl Dollaro	5,817	11263	0,38
Eurom North Am Bond	9,105	17630	0,3
F&f Riserva Doll.	7,583	14683	0,08
F&f Riserva Doll. $	6,751	-	0,04
Fondersel Dollaro	9,167	17750	0,37
Fonditalia Bond Usa	8,763	16968	0,16
Geo Usa Sh T B 1	5,354	10367	-
Geo Usa Sh T B 2	5,348	10355	-
Geode North Am Bond	6,297	12193	0,38
Gepobond Doll.	7,496	14514	0,29
Gepobond Doll. $	6,674	-	0,26
Gestielle Bond Dollar	8,408	16280	0,19
Gestielle Cash Dollars	6,514	12613	-0,14
Iam Bond Dollaro	8,944	17318	0,45
Iam Bond Dollaro$	7,963	-	0,4
Iam Bond Flessibile	15,272	29571	0,45
Iam Cash Dollaro	14,728	28517	0,09
Iam Cash Dollaro $	13,112	-	0,04
Interf Bd Usa	7,532	14584	0,16
Investire North Am Bd	6,223	12049	0,45
Nordfondo Area Doll	14,780	28618	0,48
Nordfondo Area Doll $	13,159	-	0,44
Oasi Doll.	7,711	14931	0,42
Personal Dollaro $	14,096	-	0,38
Prime Bond Doll.	6,910	13380	0,09
Putnam Usa Bond	6,540	12663	0,21
Putnam Usa Bond $	5,823	-	0,17
Ras Us Bond Fund	6,441	12472	0,14
Rominvest North Am Bd $	24,660	-	0,04
Rominvest North Am S T $	61,899	-	0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,299	14133	0,22
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,086	9848	0,39
Capitalgest B Yen	5,911	11445	0,42
Eurom Yen Bond	9,943	19252	0,46
Fonditalia U.S. T.M.T.	5,304	10270	-2,91
Interf Bd Jap.	6,266	12133	0,48
Investire Pacific Bd	5,279	10222	0,44
Oasi Yen	5,110	9894	0,37
Personal Yen Jpy	1007,281	-	-0,04
Rominvest Pacific B $	209,407	-	0
Sanpaolo Bd Yen	6,747	13064	0,52
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,584	14685	0,26
Aureo Alto Rend	5,879	11383	0,2
Capitalgest B Em Mkt	6,598	12776	0,4
Ducato Obbl Paesi Em	8,280	16032	0,49
Effe Obbl Paesi Em	5,173	10016	0,08
Epta High Yield	6,104	11819	0,53
F&f Em Mkt Bond	6,985	13525	0,4
Fondicri Bond Plus	5,962	11544	0,32
Geode Bond Em Mkt	6,450	12489	0,39
Gepobond Paesi Em	6,463	12514	0,25
Gestielle Em Mkt Bond	7,028	13608	0,29
Iam Bond Emg Val Alt	7,932	15358	0,47
Iam Bond Emg Val Cop	6,217	12038	0,37
Ing Emerg Mkt	13,755	26633	0,89
Investire Emerging Bd	14,340	27766	0,5
Nordfondo Em Bond	6,180	11966	0,57
Oasi Obbl Emerg.	4,835	9362	0,37
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,625	10892	0,14
Arca Bond	11,010	21318	0,22
Artigianc Obbl Int	5,436	10526	0,3
Aureo Bond	7,307	14148	0,26
Aureo Ff Prudente	5,099	9873	0,04
Azimut Rend. Int	7,975	15442	0,2
Bim Obbl Glob	5,494	10638	0,18
Bipiemme Planeta	7,543	14605	0,27
Bn Obbl Int	8,585	16623	0,14
Bpb Rembrandt	7,487	14497	0,23
Bpvi Obbl. Intern.	5,123	9920	0,23
Capitalgest Global Bond	8,455	16371	0,26
Carif Bond	7,960	15413	0,29
Centrale Money	13,130	25423	0,31
Comit Obbl Estero	6,690	12954	0,25
Comit Obbl Intern	6,780	13128	0,28
Consultinvest H Yeld	4,995	9672	-0,08
Credit Suisse Obbl Int	7,395	14319	0,27
Ducato Obbl Int	8,057	15601	0,3
Effe Obbl Glob.	5,290	10243	0,28
Epta 92	11,120	21531	0,32
Euroconsult Scudo	6,715	13002	0,21
Eurom Int Bond	8,543	16542	0,26
F&f Lagest Obbl Int	10,860	21028	0,28
F&f Redd. Int	7,231	14001	0,21
Fondersel Int	12,414	24037	0,23
Fondicri Primary Bond	10,023	19407	0,1
Geode Global Bond	5,472	10595	0,35
Gepobond	7,660	14832	0,25
Gesticredit Globalrend	10,847	21003	0,35
Gestielle Bond	9,653	18691	0,22
Gestielle Bt Ocse	6,483	12553	0,02
Gestifondi Obbl Int	7,877	15252	0,31
Helios Obbl Int	5,649	10938	0,2
Iam Bond Top Rating	7,630	14774	0,3
Imi Bond	13,869	26854	0,27
Ing Bond	14,227	27547	0,27
Interf Global Bd	9,976	19316	0,1
Intermoney	7,648	14809	0,26
Intern. Bond Manag	6,911	13382	0,3
Investire Global Bond	8,580	16613	0,25
Italfortune Cat C	13,530	26198	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,00	35,00
Bca Pop Siracusa	19,500	19,300
Bca Pop Crema	104,20	104,20
Bca Pop .Emilia	37,50	37,50
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	19,800	19,750
Bca Pop Adriatico	10,150	10,100
Borgosesia	0,2000	0,1950
Borgosesia Rnc	0,0920	0,0960
Elios Holding	5,650	5,500
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,250	2,200
Ifis Priv	5,550	5,440
Ital.Assicurazioni	13,400	13,300
Sicc	0,9320	0,9320

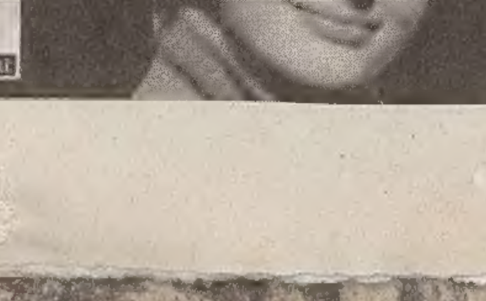
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	102,901	-0,05
B.P.Intra 03 3%	127,241	-0,92
B.P.Berg. 04 Tv	135,629	-0,26
B.P.Lodi 10 4,75%	98,8689	0,09
B.P.Lodi 03 4,375%	103,65	-0,02
B.P.E.Rom. 05 4%	113,4	0,76
B.P.E.Rom. 02 6,5%	235,1	0,00
Bipop Carire 03 7%	1057,18	-3,68
B.P.Milano 08	97,0049	-0,45
B.P.Novara 06 1,5%	147,142	1,32
B.P.Verona 05 2,125%	92,7487	0,05
Cr.Valtel.04 2%	119,422	0,83
Cred.Artig 04 Tv	132,563	1,35
Interbanca 11 2,50%	99,94	0,00
Intesabci 03 Tv	221,25	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	222,575	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	108,104	-0,42
Olivetti 02	470,9	-4,29
Olivetti 04 1,5%	111,14	-1,15
Pirelli 03 2,5%	140,355	-0,24

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.6.2001 12%	99,970	100,000
BTP 1.7.2001 4,5%	99,930	99,940
BTP 1.7.2001 8,25%	100,450	100,450
BTP 1.9.2001 12%	101,720	101,740
BTP 1.9.2001 4%	99,750	99,750
BTP 15.9.2001 7,75%	100,960	100,950
BTP 1.11.2001 3,5%	99,460	99,430
BTP 1.1.2002 12%	104,210	104,200
BTP 1.1.2002 6,25%	100,980	100,950
BTP 15.2.2002 3%	98,790	98,750
BTP 1.3.2002 6,25%	101,300	101,230
BTP 15.4.2002 3%	98,590	98,540
BTP 1.5.2002 12%	106,590	106,610
BTP 15.5.2002 6,25%	101,610	101,580
BTP 15.6.2002 3%	98,300	98,260
BTP 1.9.2002 12%	108,880	108,810
BTP 1.9.2002 3,75%	98,980	98,870
BTP 15.9.2002 5,75%	101,480	101,430
BTP 1.1.2003 12%	111,240	111,170
BTP 15.1.2003 4,5%	99,860	99,750
BTP 15.2.2003 5%	100,640	100,530
BTP 1.3.2003 11,5%	111,510	111,410
BTP 4.2003 4,75%	100,270	100,190
BTP 1.5.2003 4,75%	100,260	100,160
BTP 1.6.2003 5%	100,750	100,630
BTP 1.6.2003 11%	112,150	112,020
BTP 15.7.2003 4,5%	99,760	99,620
BTP 1.8.2003 10%	111,070	110,970
BTP 1.10.2003 4%	98,600	98,500
BTP 1.10.2003 9%	109,770	109,630
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,360	101,230
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,300	109,170
BTP 1.2.2004 3,25%	96,340	96,180
BTP 15.2.2004 5%	100,790	100,640
BTP 1.4.2004 8,5%	110,020	109,870
BTP 15.4.2004 3,25%	96,090	95,890
BTP 15.7.2004 4%	97,950	97,770
BTP 1.8.2004 8,5%	110,720	110,520
BTP 1.1.2005 9,5%	115,200	115,010
BTP 1.4.2005 10,5%	119,760	119,470
BTP 1.7.2005 4,75%	99,790	99,550
BTP 1.9.2005 10,5%	121,660	121,460
BTP 15.12.2005 5,25%	101,590	101,370
BTP 1.2.2006 9,5%	119,200	118,910
BTP 15.3.2006 4,75%	99,450	99,230
BTP 1.7.2006 8,75%	117,160	116,910
BTP 1.11.2006 7,75%	113,270	112,940
BTP 1.2.2007 6,75%	108,710	108,480
BTP 1.7.2007 6,75%	109,100	108,730
BTP 1.11.2007 6%	105,210	104,880
BTP 1.5.2008 5%	99,510	99,200
BTP 1.5.2009 4,5%	95,620	95,260
BTP 1.11.2009 4,25%	93,390	93,000
BTP 1.11.2010 5,5%	101,640	101,180
BTP 1.8.2011	99,560	99,110
BTP 1.11.2023 9%	140,200	139,180
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	118,510	117,450
BTP 1.11.2027 6,5%	108,650	107,790
BTP 1.11.2029 5,25%	91,680	90,750
BTP 1.5.2031 6%	101,940	100,930
CCT 1.8.2001 IND	100,080	100,080
CCT 1.9.2001 IND	100,150	100,110
CCT 1.10.2001 IND	100,040	100,040
CCT 1.12.2001 IND	100,200	100,210
CCT 1.2.2002 IND	100,170	100,180
CCT 1.4.2002 IND	100,150	100,150
CCT 1.6.2002 IND	100,400	100,390
CCT 1.8.2002 IND	100,500	100,490
CCT 1.10.2002 IND	100,490	100,480
CCT 1.11.2002 IND	100,680	100,660
CCT 1.12.2002 IND	100,730	100,720
CCT 1.1.2003 IND	100,650	100,660
CCT 1.2.2003 IND	100,730	100,740
CCT 1.4.2003 IND	100,730	100,720
CCT 1.5.2003 IND	100,890	100,890
CCT 1.7.2003 IND	100,930	100,930
CCT 1.9.2003 IND	100,980	100,970
CCT 1.11.2003 IND	100,370	100,350
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,380	100,360
CCT 1.3.2004 IND	100,380	100,370
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,390
CCT 1.9.2004 IND	100,390	100,380
CCT 1.5.2005	100,510	100,490
CCT 1.7.2005	100,290	100,300
CCT 1.10.2005 IND	100,410	100,400
CCT 1.1.2006 IND	102,180	102,180
CCT 1.1.2006 2 IND	101,760	101,790
CCT 1.3.2006 IND	100,350	100,340
CCT 1.12.2006	100,390	100,390
CCT 1.2007 CR IMP	101,840	101,830
CCT 1.7.2007	100,450	100,460
CCT 1.8.2007 IND.	100,340	100,340
CCT 4.2008	100,260	100,260
CTZ 15.5.2001	99,919	99,881
CTZ 31.8.2001	98,543	98,528
CTZ 15.10.2001	98,020	97,962
CTZ 30.11.2001	97,470	97,430
CTZ 15.3.2002 24M	96,205	96,189
CTZ 15.7.2002 24M	94,900	94,760
CTZ 31.12.2002	92,840	92,750
CTZ 31.03.2003	91,750	91,658

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti



Gestione patrimoni in fondi.
Più nuova, più grande, più tua.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

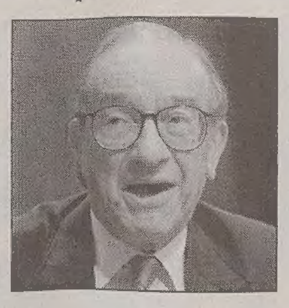
Preoccupanti dati economici: Bush rivede le stime di crescita. Altalena a Wall Street che scommette sul taglio dei tassi

La crisi Usa: i mercati sperano nella Fed

Persi 223 mila posti di lavoro in aprile: è il peggior risultato da dieci anni

MILANO Cresce il dato sulla disoccupazione in aprile e l'America torna a soffrire. Ieri è stata un'altra giornata di forti emozioni a Wall Street. Nella prima ora di contrattazioni, i mercati finanziari hanno reagito in maniera molto negativa al dato di aprile sui licenziamenti (+4,5%) che è stato nettamente superiore alle previsioni facendo registrare il numero di tagli alla forza lavoro più alto dal 1991, dall'ultima recessione.

In un mese l'economia americana ha perso 223 mila posti di lavoro. Il dato è nettamente superiore alle attese, che erano invece per una creazione di circa 20 mila posti. L'industria manifatturiera ha continuato ad eliminare posti di lavoro



Alan Greenspan

per il nono mese consecutivo, ed anche l'occupazione nei servizi è calata per la prima volta ad aprile dal mese di luglio dello scorso anno. Gli economisti al contrario erano stati cautamente ottimisti sull'andamento dell'occupazione dipendente nel mese scorso. Il calo delle unità lavorative rilevato ad aprile è il più alto dal mese di febbraio del 1991, quando si persero 259 mila posti. L'ultima volta che l'occupazione dipendente viene registrata inoltre in ribasso per due mesi consecutivi fu a maggio-giugno del 1992.

Gli investitori hanno venduto interpretando il dato come un nuovo segnale di contrazione dell'economia americana. «Le cifre — secondo diversi analisti Usa- dimostrano che non abbiamo ancora toccato il fondo». Ma la reazione negativa è durata poco e i mercati hanno ripreso quota fino a passare in territorio positivo sperando in un nuovo taglio dei tassi. Il Nasdaq, dopo avere lasciato sul terreno il 2,27 per cento ha piazzato un colpo di reni tornando in positivo (+1 per cento in serata). Stessa sorte per il Dow Jones tornato in positivo (+0,77 per cento). Wall Street peraltro aveva già scontato parzialmente giovedì le cattive notizie sul fronte occupazionale, dopo che il dato delle richieste di sussidi di disoccupazione relativo all'ultima settimana di aprile aveva messo in guardia gli investitori.

Intanto è scesa in campo la Casa Bianca: Bush ha annunciato che le stime di previsione sulla crescita del prodotto interno lordo nel primo trimestre del 2001 potrebbero essere riviste al ribasso. Venerdì scorso il dipartimento del Commercio aveva annunciato la stima preliminare di crescita per il primo trimestre a quota 2 per cento.

Gli investitori hanno interpretato le parole di Bush come un invito implicito alla Federal Reserve a tagliare nuovamente i tassi. E contando anche su un nuovo e ora sempre più probabile nuovo intervento di Greenspan i mercati hanno accordato la loro fiducia in particolare ai tecnologici, portando titoli come Microsoft, Cisco Systems e Oracle in deciso rialzo.

I principali mercati europei, sulla scia di Wall Street, hanno ritrovato il territorio positivo. Londra ha guadagnato l'1,67%, Zurigo lo 0,90%, Stoccolma l'1,54%. Più defilate Francoforte (+0,60%), Madrid (+0,48%) e Piazza Affari (+0,29%), dove l'indice del Nuovo Mercato ha perso l'1,08%. Ferma Parigi (-0,03%).

In Borsa si è sgonfiata la tensione sul titolo che cede l'1,2 per cento: è finito lo scontro sul campo

Montedison, diplomazie in scena

A Piazza Affari cede il risparmio gestito. Alleanza in equilibrio

MILANO La battaglia su Montedison resta aperta, ma lo scontro sul campo, scaduti i termini per l'acquisto di azioni da portare alla prossima assemblea del 14-15 maggio, lascia ora il posto alle diplomazie impegnate a consolidare gli schieramenti e a definire le strategie. Fra i protagonisti al lavoro, il numero uno di IntesaBci, Giovanni Bazoli che, malgrado la scottatura sulle nomine al vertice di Generali, non sarebbe dell'idea di far mancare il suo appoggio (con la quota rimasta in mano alla banca, pari al 3,37%) al presidente di Piazzetta Bossi, Luigi Lucchini, passando dalla parte dell'amico Romain Zaleski.

L'imprenditore franco-polacco, forte della propria quota ufficialmente pari al 15,147% (ma potrebbe essere più ampia) e dell'asse con S.Paolo Imi e Banca di Roma, manterrebbe però, con l'eventuale appoggio della fiduciaria Intesa International e della quota residua in mano alla Serfis degli Strazzera (4,8%, ma destinata secondo indiscrezioni a ridursi ancora), una minoranza di blocco sulle delibere delle assemblee straordinarie.

Vincenzo Maranghi, amministratore delegato di Mediobanca, godrebbe invece da parte sua una relativa tranquillità nell'assemblea ordinaria, che dovrebbe varare il bilancio senza il timore di sgambetti dallo schieramento guidato da Zaleski. Resta invece aperta la possibilità di una mozione di sfiducia da parte di qualche socio critico nei confronti nei vertici: un nodo, questo, che potrebbe portare anche alla richiesta di convocare un'assemblea straordinaria per rinnovare il cda.

Nell'ultimo giorno utile per portare le azioni in assemblea (c'è tempo invece fino a lunedì se si va in seconda convocazione) il titolo ha chiuso in calo (-1,2% a 3,044 euro con l'1,4% del capitale trattato) in presenza di un flottante prosciugato dopo che, in un paio di mesi (dall'assemblea di fine febbraio), sono passati di mano i due terzi del capitale. I volumi scambiati si sono attenuati (24,7 milioni di titoli). In serata c'è stato il passaggio ai blocchi di un altro pacchetto di azioni pari all'1,99%. La caccia al titolo ha peraltro fatto bene a Montedison: il guadagno, dai 2,13 euro della seduta del 27 febbraio a ieri, è del 43 per cento. Ieri è stato un mercato incolore e «senza ordini» a Piazza Affari. Alleanza, dopo la batosta di giovedì ha tenuto le posizioni con un +0,05% mentre le Generali non vanno oltre un +0,40%. Penalizzati i titoli del risparmio gestito.

È una delle novità del decreto allo studio del governo

Rc auto: tariffe su misura per le donne

ROMA Un profilo tariffario Rc auto dedicato alle donne. Questa una delle novità del decreto allo studio del governo contro il caro-polizza. «Le linee fondamentali del testo dell'eventuale decreto sono state già definite», osserva il sottosegretario all'Industria, Cesare De Piccoli per il quale «alla luce delle osservazioni dell'Antitrust, rimane una valutazione politica sulla necessità di varare il decreto legge che spetta al consiglio dei ministri del 9 maggio».

La bozza di decreto messo a punto sul lavoro svolto dal gruppo interministeriale dei tecnici prevede l'introduzione di un nuovo profilo tariffario riservato alle donne, in aggiunta ai nove già esistenti e diffusi per la prima volta dalle compagnie nelle scorse settimane, in concomitanza con l'avvio dell'operazione trasparenza. Oltre al nuovo profilo dedicato agli automobilisti in gonnella, i calcoli sulle polizze saranno effettuati anche su autovetture con cilindrata 1600 e non solo 1300. Le polizze tipo che le compagnie diffonderanno ogni sei mesi si arricchirebbero così di due nuovi elementi. Resta da sciogliere il nodo su come rendere meno care le polizze: all'esame del governo ci sarà l'ipotesi del bonus fiscale da 1.150 miliardi (700 multa antitrust e 350 dalle maggiori entrate dello stato a seguito dei rincari) da destinare alle categorie più svantaggiate come i neopatentati e i motorini o la riduzione generalizzata del bollo auto. Decisione da prendere alla luce dei rilievi mossi dall'antitrust sul bonus fiscale, giudicato un handicap per la concorrenza tra compagnie. «Il bonus fiscale - sottolinea De Piccoli - è stato già utilizzato per la benzina e gli autotrasportatori, Non è una limitazione alla concorrenza. È giusto che il consiglio dei ministri tenga conto delle osservazioni dell'Antitrust ma non significa che sia stato scartato».

Fra le linea guida della bozza di decreto c'è anche il bonus-franchigia per i piccoli incidenti, ossia una somma pagata direttamente dall'assicurato. Un meccanismo già esistente e previsto dal decreto sul blocco delle tariffe dello scorso anno, che fissava un tetto di 500mila lire.

Botta e risposta Cofferati-industriali

Contratti: è ancora scontro Accordo fatto sulla sanità, 181 mila lire in più al mese

ROMA Una buona notizia sul fronte dei contratti. Mentre i vertici di sindacato e Confindustria continuano a litigare sui rinnovi e sui contratti a termine, ieri è stato raggiunto l'accordo per il comparto della sanità. L'intesa, che riguarda ben 560 mila lavoratori, prevede l'aumento mensile medio di 181.000 lire. A parte questo il clima tra le parti sociali resta teso. Su una cosa solo sindacati e imprenditori concordano: è necessario scongiurare il rischio di uno scontro sociale.

Ma, per il resto, le posizioni restano lontane. Dopo il duello ai ferri corti davanti al presidente del Consiglio Giuliano Amato, ieri il confronto sui rinnovi contrattuali è continuato a distanza. In una intervista al quotidiano «La Stampa», il leader della Cgil Sergio Cofferati ha invitato gli industriali «a pensarci bene prima di imboccare la via dello scontro con il sindacato». Secca la replica di Guidalberto Guidi, consigliere di Confindustria: i contratti saranno chiusi dopo la fase fisiologica della trattativa. «Ci sono i margini per arrivare alla firma in tempi rapidi» gli ha fatto eco il vice-presidente di Confapi Flavio Pasotti che però ha confermato il no della sua organizzazione ad accordi separati sui contratti a termine. Su questo versante - dove Confindustria, Cisl e Uil hanno raggiunto un accordo non condiviso dalla Cgil - ha tentato una mediazione in extremis il numero due della Uil Adriano Musi. «Si può e si deve lavorare per ricostruire l'unità con la Cgil e gli imprenditori che si sono sottratti al confronto» ha dichiarato rivolgendosi anche a Confcommercio, Legacoop, Confesercenti e Cna. Così si preannuncia una settimana ricca di scadenze.

Dopo la raffica di aumenti sulla benzina i petrolieri chiedono il rinnovo del bonus fiscale in scadenza a giugno

Lunedì 7 maggio ripartirà il confronto sul contratto del commercio. Per rinnovarlo i sindacati hanno chiesto 115mila lire; la Confcommercio ne ha offerte 70mila. È probabile che si chiuda intorno alle 95mila lire. Il giorno dopo toccherà al settore delle imprese di pulizie. In questo caso però l'intesa è ancora in alto mare e i sindacati si preparano ad azioni di lotta.

Mercoledì 9 maggio sarà la volta dei ferrovieri. A questo appuntamento i sindacati arrivano divisi. Da una parte Cisl e Uil, favorevoli a proseguire la trattativa. Dall'altra la Filt-Cgil decisa a mobilitare la categoria. Per quanto riguarda i metalmeccanici, invece, i tempi si allungano. I sindacati infatti chiedono qualcosa di più dell'inflazione programmata per far ripartire il tavolo della trattativa. Infine arrivano buone notizie per il comparto Università e Ricerca. Sono state reperite le risorse finanziarie necessarie per raggiungere l'intesa; lo ha confermato il sottosegretario Antonino Cuffaro.

Intanto preoccupa il ritorno dell'inflazione dopo la raffica di aumenti che si è abbattuta su verde, super e diesel. A far suonare l'allarme è stato il presidente dell'Unione Petrolifera Pasquale de Vita. Che ha chiesto il rinnovo del bonus fiscale di 50 lire, in scadenza a giugno, applicato sul prezzo della benzina.

Antonio Pennacchioni

Lascia dopo sei anni la guida di Electrolux Zanussi, il colosso degli elettrodomestici di Pordenone

De Puppi al timone della Benetton

Nuovo amministratore delegato del gruppo di Ponzano

MILANO Luigi de Puppi, 59 anni, è il nuovo amministratore delegato del gruppo Benetton. Lo ha ufficializzato ieri l'azienda trevigiana. De Puppi lascia Electrolux Zanussi, il colosso degli elettrodomestici di Pordenone controllato dagli svedesi, dove ha ricoperto per sei anni la carica di amministratore delegato della holding, con la supervisione su finanza, risorse umane e relazioni industriali. De Puppi, oltre a numerosi incarichi di vertice in aziende del gruppo Electrolux, in Italia e all'estero, è anche membro del consiglio direttivo di Federmeccanica e presidente di Cometa, il fondo pensione dei metalmeccanici. Negli anni Novanta ha anche guidato la finanziaria regionale Friulia.

Luigi de Puppi

De Puppi sostituisce Carlo Gilardi cooptato il 23 febbraio scorso nel consiglio di amministrazione di Cofiri, l'ex società dell'Iri passata sotto il controllo di Gilberto Gabrielli. Più volte, nei giorni scorsi, i vertici del gruppo di Ponzano Veneto avevano ribadito che il nuovo amministratore delegato sarebbe stato «un manager esterno». Nel 2000 la società ha registrato un utile netto consolidato di 471 miliardi di lire contro 243 miliardi del '99 e ricavi consolidati per 3.908 miliardi (3.838 miliardi l'anno precedente). Il prossimo 8 maggio è in calendario l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio 2000. Gilardi rimarrà in carica fino a quella data.

De Puppi è cresciuto in società quali Arthur Andersen, Olivetti e Montedison. Approdato alla Zanussi nel 1984, l'anno della svolta con l'ingresso degli svedesi di Electrolux, ha seguito come regista della finanza la complessa operazione di salvataggio e rilancio della società. Electrolux Zanussi oggi è presieduta da Michael Treschow, il numero uno del colosso svedese che ha concentrato nella casa madre di Bruxelles la nuova super-holding che sovrintende al settore degli elettrodomestici in Europa. L'altro amministratore delegato a Pordenone è Aldo Burello.

Fincantieri, round con i sindacati Balzo degli utili a 45 miliardi

TRIESTE «Situazione incoraggiante», osserva Giovanni Contento, segretario nazionale Uilm; «incontro positivo», commenta Sandro Bianchi, coordinatore della cantieristica per Fiom-Cgil. Sono favorevoli i riscontri sindacali dopo la riunione con il vertice Fincantieri, svoltasi ieri mattina a Roma. Nel consueto appuntamento primaverile, che consente alla dirigenza aziendale di fare il punto complessivo sull'andamento del gruppo, il management Fincantieri ha precisato - secondo fonti sindacali - che le previsioni, relative al 2001, vedono l'utile salire a 45 miliardi (21 mld nel 2000) e il valore della produzione a 4220 miliardi (3677 mld nel 2000). Si confermerebbe, quindi, quel risanamento gestionale, i cui primi risultati sono leggibili nel bilancio 2000, approvato sabato 28 aprile dall'assemblea. Tra il 2000 e il 2002 Fincantieri ha programmato investimenti per oltre 260 miliardi; gli organici si assesteranno, entro la fine del 2001, a 9500 addetti. La delegazione aziendale, guidata da Pierfrancesco Guarguaglini, ha concentrato la propria attenzione sul conto economico, sul portafoglio-ordini, sul polso del mercato, sulla questione-sud coreana (il 14 maggio si terrà una riunione del consiglio dei ministri dell'industria Ue). In tema di privatizzazione, Guarguaglini ha ancora una volta sottolineato che «civile» e «militare» sono aspetti produttivi che connotano positivamente Fincantieri e, come tali, vanno ulteriormente integrati e non separati. Ma venerdì 11 maggio, proprio sull'argomento privatizzazione, ci sarà un incontro supplementare tra azienda e sindacati.

Sul futuro assetto della navalmeccanica pubblica Contento ha dichiarato: «bisogna evitare la frantumazione del gruppo, occorre poi valutare le positive condizioni sinergiche che si possono determinare con altre realtà che operano in Italia; è necessario, infine, prevedere la quotazione in Borsa, lasciando la maggiortanza del pacchetto azionario in mani italiane».

magr

al TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" di TRIESTE
dal 5 maggio al 13 maggio 2001

DON CHISCIOTTE
con i solisti
e il corpo di ballo
del Bolshoi di Mosca

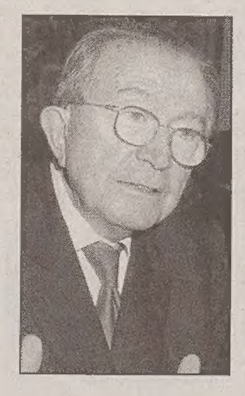
Sabato 12 maggio 2001
ore 21.00
RAPPRESENTAZIONE
STRAORDINARIA
FUORI ABBONAMENTO

Informazioni e prenotazioni
alla Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste – tel.040/6722298/6722299

Ieri pomeriggio il blitz del senatore a vita a Pordenone e Gorizia

L'obiettivo di Andreotti: trasformare la Dc in De

PORDENONE Un posto al centro per recuperare un'esperienza e un patrimonio, quello della Democrazia cristiana, scomparsa senza fare testamento e senza lasciare eredi legittimi, ma che aveva dato indicazioni precise sui valori. Un posto al centro per superare il semplicismo con cui si tenta di ingabbiare il dibattito politico tra due poli assolutamente disomogeni. Uno posto al centro per «recuperare una vita politica che, senza nascondersi dietro piante o fiori, . ristabilisca la validità economico-sociale del sistema che portò al miracolo economico».



Giulio Andreotti

L'anziano uomo politico ha insistito più volte sulla necessità di recuperare spazio per le forze di centro

Sul filo dell'ironia che ha sempre contraddistinto i suoi interventi, Giulio Andreotti sceglie Pordenone e Gorizia per spiegare le ragioni di Democrazia europea e sostenere i candidati del Friuli-Venezia Giulia alle politiche del 13 maggio. E non a caso parla di miracolo economico nel Friuli Occidentale, dato che quest'area fu tra le prime a meritarsi la definizione di «locomotiva» dello sviluppo. Friuli-Venezia Giulia che oggi si appresta, da area di confine, a essere «cerniera politica con un Paese e un mondo vicino. Un ruolo - riconosce Andreotti - che la regione ha già avvertito e che va vivificato».

Complimenti al Friuli-Venezia Giulia, dunque, interessato da un processo di industrializzazione notevole e «che ha raggiunto risultati considerevoli testimoniati dagli indici di sviluppo tra i più consistenti del Paese. Ciò crea ovviamente altri problemi - ammette - ma migliori rispetto ad altre aree in cui le priorità sono la disoccupazione». Non entra nel dettaglio Giulio Andreotti, dei progetti che Democrazia europa immagina per quest'area del Nordest, fedele all'antico adagio di De Gasperi che invitava chi, entrando in politica, voleva restarci, «a non promettere nulla che non si sia certi di mantenere. Avevamo un bel prodotto da vendere - ricorda il senatore a vita - di idee e di progetti, e siamo durati a lungo», quarant'anni. E per il futuro, Democrazia Europa farà altrettanto? «Personalmente non posso aspirarvi... Ma dobbiamo sentire come una missione di carattere politico e umano quella di superare la stretta politica fatta di parole più che argomenti. Dipende da noi» e dipenderà da chi crederà in questo progetto.

«Un progetto di idee e di valori - ha ricordato Roberto Molinaro, consigliere regionale e candidato al Parlamento con De - che affonda le proprie radici nella tradizione della Dc» e in un sistema elettorale che offriva rappresentanza alle diverse idee, alta espressione di democrazia. E la riforma della legge elettorale sarà uno dei punti nodali dell'impegno di De, «com'era stato - sottolinea Andreotti - uno degli impegni di Forza Italia, prima che Berlusconi si innamorasse del risultato delle elezioni regionali e decidesse di optare per un'operazione aritmetica, ma non politica, e costituisse l'alleanza con An e la Lega.

Infine la campagna elettorale «priva di contenuti di programma e dai toni più acuti rispetto al passato, carichi di invettive». Troppo americana, a giudizio di Andreotti, e che vede i leader «uno in barca l'altro in treno». E Democrazia europea? «Preferisce il contatto con la gente».

Elena Del Giudice

Tribuna elettorale

Uf e Lega marciano assieme Moretton (Ppi) invita a votare

UDINE L' Unione Friuli ha aperto un confronto sui programmi e sui temi istituzionali con il candidato della Lega Nord per il collegio proporzionale della Camera nel Friuli-Venezia Giulia, **Danilo Narduzzi**, che ha deciso di appoggiare.«Rilancio dell' autonomia speciale sia di Trieste sia del Friuli, incremento dei rapporti con le vicini regioni che compongono l' Euroregione Alpe Adria, valorizzazione della cultura delle tradizioni locali, realizzazione di un sistema regionale fortemente competitivo sono stati - rileva una nota - i comuni denominatori che hanno portato a questo accordo».

Intanto **Gianfranco Moretton (Ppi)**, candidato dell' Ulivo nel collegio senatoriale di Pordenone, ha affermato che «è bene che tutti si rechino alle urne e guardino, oltre alla logica degli schieramenti, il profilo personale dei candidati e quanto hanno saputo fare a beneficio della provincia di Pordenone».

La necessità di un rilancio turistico del Friuli-Venezia Giulia è stata invece sottolineata da **Giovanni Collino (An)**, candidato per la Casa delle Libertà al collegio 3 del Senato, nel corso di un incontro elettorale che si è svolto a Lignano.

«Si parla molto - ha detto Collino - della necessità di promuovere nel mondo il "prodotto Friuli-Venezia Giulia–. Un prodotto - ha aggiunto - che personalmente ritengo non abbia nulla da invidiare a quello offerto da altre Regioni italiane, poichè la nostra cultura, le nostre produzioni tipiche e l' offerta turistica, se opportunamente promossi, possono senz' altro rappresentare una proposta fortemente competitiva».

Clamorosi risultati da uno studio commissionato al Cirm di Nicola Piepoli dalla maggioranza

Regione unita, dicono sì 9 su 10

Appena il 16% degli intervistati a favore di uno strappo amministrativo

UDINE I cittadini del Friuli Venezia Giulia sono favorevoli alla devolution ma anche alla Regione unita così com'è, vorrebbero il trasferimento di maggiori competenze dallo Stato alla Regione, ma anche dalla stessa ai Comuni capoluoghi, piuttosto che alle Province, particolarmente nel campo del fisco e della sanità. Sono i dati più significativi emersi da un sondaggio effettuato dal Cirm di Milano su circa 1500 cittadini della regione. L'esito della ricerca, che è stata commissionata dai gruppi consiliari di maggioranza è stato presentato ieri a Udine nella sede della Regione dal direttore del Cirm Nicola Piepoli.

Nonostante negli ultimi tempi nella nostra Regione il dibattito sull'attribuzione di maggiori competenze agli enti locali si sia acuito, la metà degli interessati (48%) ha confessato di non averne mai sentito parlare, contro l'altra metà che si sente coinvolto dal problema. Sollecitati, invece, su quanto considerino importante l'unità regionale, 9 su 10 tra gli intervistati hanno dato una risposta oscillante tra il molto e l'abbastanza.

Per quanto riguarda i più specifici quesiti riguardo alle autonomie locali, poi, l'81% è favorevole ad un trasferimento di maggiori competenze dallo Stato alle Regioni, mentre la percentuale scende di 25 punti (56%) quando si ipotizza un trasferimento maggiore di competenze dalle Regioni alle Province, sul quale è contrario invece il 27% degli intervistati. Per quanto riguarda il possibile aumento di competenze dalla Regione ai comuni capoluogo, la percentuale dei favorevoli si attesta al 61% .

Ma in quali ambiti secondo i cittadini dovrebbero essere trasferite dallo Stato maggiori competenze agli enti locali? Per i 1500 cittadini protagonisti del sondaggio i trasferimenti dovrebbero riguardare essenzialmente la sanità (60%), e poi, con percentuali attorno al trenta per cento, il fisco, l'ambiente, l'istruzione la sicurezza pubblica, nonché la viabilità e i trasporti.

Il sondaggio ha anche voluto tastare il polso ai cittadini riguardo ad eventuali progetti di accorpamento, di gestione comune di alcuni servizi. «Il 71% degli intervistati - ha detto il direttore del Cirm Nicola Piepoli - si dichiara favorevole all' ipotesi, la gente infatti pensa ai problemi sul territorio, ecco perché il 53% dei friulani, contro il 33% di contrari, sono favorevoli alla fusione di più comuni in un unico soggetto amministrativo. Quando si scende nel particolare con le ipotesi di accorpamenti o fusioni invece il campione si dimostra meno favorevole. Il 46% degli intervistati, infatti, si dichiara contrario all' ipotesi di una Provincia della Carnia, 35% i favorevoli, mentre riguardo alle ipotesi di Friuli Storico o Area metropolitana di Trieste sostiene che la struttura della regione deve rimanere quella attuale». «Solo il 16%, invece, - ha spiegato Piepoli - si esprime a favore di una struttura regionale divisa in due aree, l'una friulana l'altra triestina, mentre il 65% degli intervistatisi è favorevole ad una maggiore collaborazione tra la Regione e quelle contermini, anche dei Paesi confinanti«. «Va sottolineato - ha concluso Piepoli - che dal sondaggio risulta come il 38% dei cittadini di Trieste pensi che l'attuale ripartizione delle risorse sia sbilanciata in favore di alcune province, mentre il 21% ha dichiarato che tale sistema sia sbilanciato a favore di una provincia in particolare».

Antonio Simeoli

INTERVENTO

Belci replica a Baracetti sulle autonomie

«Non ho dimenticato il Friuli, ma per i cambiamenti serve la legge costituzionale»

Mi permetto di dare un breve chiarimento all'on. Arnaldo Baracetti, intervenuto sul tema del rapporto Trieste-Regione sollevato da un mio articolo di sabato 28 aprile, ringraziandolo per aver avviato un costruttivo dialogo.

Il mio intervento era limitato di proposito alla condizione di Trieste. Una diversa articolazione dei poteri nella Regione riguarda, naturalmente, anche il Friuli e l'Isontino. Un assetto complessivo può essere raggiunto dal proseguimento del confronto e da uno studio globale.

Peraltro resto convinto che una soluzione come quella da me indicata per Trieste richieda la procedura della legge costituzionale.

Essa prevede, infatti che (in tutto o in parte) il gettito delle tasse portuali sia devoluto, anziché all'erario dello Stato, all'Ente Porto e al «Fondo Trieste»; e che i poteri di nomina dell'autorità portuale passino dallo Stato agli organi della Città metropolitana.

Si tratta, com'è evidente da un lato, di inevitabili modifiche allo statuto regionale: e, dall'altro, di una devoluzione di poteri dello Stato e di entrate erariali che derogano dalle leggi generali del nostro ordinamento. Ma ritengo che un impegno di alto profilo possa portare a compimento un progetto che sia insieme unitario e rispondente alle peculiarità delle varie componenti regionali.

Corrado Belci

Giunta, pioggia di miliardi sull'edilizia convenzionata

TRIESTE Circa 12 miliardi per l'edilizia sovvenzionata e circa 70 miliardi per l'edilizia convenzionata e agevolata: sono le nuove risorse messe a disposizione della Regione Friuli-Venezia Giulia dallo Stato, con l' accordo di programma firmato nei giorni scorsi a Roma con il Ministero dei Lavori Pubblici, alla presenza del vicepresidente della giunta Ciani.

L'accordo fa seguito ad analogo atto sottoscritto nell'ottobre scorso relativo al trasferimento alla Regione di fondi da destinare agli interventi di edilizia residenziale pubblica a favore di privati, e rientra nel quadro del conferimento di competenze e funzioni amministrative alle Regioni e agli enti locali. Le risorse destinate alla Regione con l'accordo di programma saranno finalizzate sia a copertura di contributi anticipati dall'amministrazione regionale a parziale abbattimento degli oneri derivanti da mutui edilizi accesi da privati cittadini, sia ad assicurare il regolare flusso finanziario a favore degli interventi edilizi delle Ater.

La Cgil contesta la tendenza a far ricadere sprechi e inefficienze sul cittadino

«No alla sanità "americana"»

«La maggioranza Polo-Lega continua a non intervenire nel comparto perché non è in grado di contrastare gli interessi delle lobby e i poteri forti»

TRIESTE Il costo degli sprechi e delle inefficienze nel settore della sanità «non può ricadere sui cittadini», ai quali, anzi, «vanno garantiti servizi più efficienti e decentrati, tempi accettabili per le liste d' attesa, l' aumento dei posti letto delle Rsa, il sostegno a tutte le famiglie che assistono anziani non autosufficienti».

Lo afferma in una nota la Cgil del Friuli-Venezia Giulia, la quale si oppone «fermamente» ad ogni prospettiva di sanità «all' americana», aggravata - a suo parere - dalla possibilità di introdurre ticket regionali. «Il deficit accumulato dal sistema sanitario regionale - rileva il sindacato - è la conseguenza di sprechi e inefficienze sui quali la maggioranza Polo-Lega continua a non intervenire, perchè non è in grado di contrastare gli interessi delle lobby e i poteri forti». La Cgil affronta anche la questione della carenza di personale infermieristico («Al disagio dei lavoratori - sottolinea - contribuisce il blocco del rinnovo contrattuale di settore, causato dall' opposizione strumentale delle Regioni del centro-destra») e della sicurezza del lavoro. «Da due anni a questa parte la Regione - conclude la nota - non fa nulla di significativo per migliorare la prevenzione, nonostante le sollecitazioni del sindacato e sebbene il Friuli-Venezia Giulia continui a evidenziare gli aumenti di infortuni più elevati d' Italia».

Il Consiglio di Stato rinvia al 12 giugno la decisione sul ricorso del Wwf al Tar del Veneto, mentre in Autovie arriva la richiesta di modificare il tracciato

Completamento A28, si rischia l'ennesimo stop

Durissima polemica tra la presidente della Commissione Via e l'assessore Santarossa

PORDENONE Rinvio al 12 giugno dell'udienza davanti al Consiglio di Stato che avrebbe dovuto esprimersi ieri in merito alla richiesta di sospensiva avanzata dal Wwf che di fatto bloccherebbe l'avvio dei lavori dei primi 9 chilometri della A28, collegamento Sacile-Conegliano. A determinare la decisione dei magistrati, il mancato deposito agli atti della motivazione della sentenza del Tar del Veneto con cui, nel merito, era stato cassato il ricorso degli ambientalisti.

Intanto la polemica sale, dopo che la direttrice della Commissione Via (valutazione di impatto ambientale), la Vittadini, ha spedito ad Autovie una lettera con cui si invita la concessionaria a modificare il progetto del lotto 28, i cui lavori sono già stati consegnati, per renderlo compatibile all'unica soluzione che gli ambientalisti, e la stessa Via, gradiscono in relazione ai restanti 4 chilometri oggetto di disputa.

L'eterna incompiuta, quello straccio di collegamento viario che, una volta ultimato, metterebbe in collegamento Friuli e Veneto e insieme alla Pedemontana veneta e alla Cimpello-Gemona (un'altra strada dei sogni) costituirebbe un'interessante alternativa per il transito da e verso il Nord Europa, continua a restare nel mirino di quanti si oppongono alla sua realizzazione. Le motivazioni? Prettamente ambientali.

A suscitare l'ennesimo vespaio, la lettera della Vittadini che vorrebbe rimettere in discussione progetto, e tracciato, dei primi 9 dei complessivi 13 chilometri mancanti. Per gli ultimi 4, il lotto 29, Autovie ha già approfondito quattro alternative progettuali, ma delle 4 soluzioni solo una ottiene l'ok della potentissima Commissione Via: quella che prenderebbe avvio due chilometri e mezzo prima della fine del lotto 28 per costeggiare la ferrovia. Ora, se i 9 km del lotto 28 venissero ultimati, non vi sarebbero speranze per l'ipotesi che prende spunto dallo studio gradito dagli ambientalisti. Da qui l'intervento della Vittadini su Autovie Venete.

Intervento destinato a fallire, dato che il lotto 28 ha raccolto più pareri e decreti definitivi di una struttura nucleare. «L'iter prosegue», fa sapere l'assessore Santarossa. Che poi la Vittadini fosse contraria alla A28 «è cosa nota - rimarca -; quel che è inaccettabile è che il direttore della commissione Via formalizzi le sue prese di posizione in coincidenza con l'udienza del Consiglio di Stato».

Quattro ipotesi per il lotto 29 ma solo tre sono percorribili

PORDENONE Tralasciando il lotto 28, ovvero i primi 9 dei 14 km complessivi del collegamento tra Sacile e Conegliano della A28, sono quattro le soluzioni sul tappeto per il lotto 29, gli ultimi 4 km ancora oggetto di contesa. Di queste quattro soluzioni, solo tre sarebbero sostenibili. Quella «storica», ovvero la soluzione **diretta** al nodo-svincolo di Conegliano sulla A27, che si identifica con il tracciato già sottoposto a procedimento Via. Nel suo percorso il tracciato, di 3.718 metri, non attraversa alcun centro abitato. L'occupazione sul terreno è di circa 41,5 ettari su cui insistono otto edifici da demolire in prossimità della A27. Il costo è di circa 85 miliardi.

La soluzione medio-alta, chiamata «**San Fior**», 3.745 metri, riporta in campo un'ipotesi già abbandonata da tempo - e che il Comune di San Fior respinge con durezza -, prevede l'aggancio con la A27 a Nord del casello di Conegliano. Il tracciato attraversa zone densamente antropizzate in corrispondenza degli abitati di San Macario, Borgo Chiesa e in prossimità della A27. Il costo complessivo è di circa 70 miliardi.

La soluzione «**San Friz**» è quella nuova. Si apre dal punto di origine del lotto 29, fine lotto 28, e si aggancia alla A27 a sud del casello di Conegliano. Non interessa ambiti urbani se non in corrispondenza dell'attraversamento della provinciale 46 e l'autostrada A27. Si estende per 4.535 metri ed il costo complessivo stimato è di 78 miliardi,

La soluzione «**Ferrovia**» trae origine dalla proposta dell'Ecoistituto del Veneto Alex Langer, sostenuta dal Wwf e, da oggi, anche da Maria Rosa Vittadini, presidente della Commissione Via, rivista dal punto di vista della geometrizzazione stradale e viabilistica. Ha origine 2,5 km prima della fine del lotto 28 e risale a Nord per affiancarsi alla linea ferroviaria. Lo sviluppo complessivo è di 6.640 metri e attraversa o lambisce ampie aree abitate richiedendo la demolizione di 11 edifici. Il costo, defalcato delle spese per i 2,5 km del tratto terminale del lotto 28, è di circa 67 miliardi. Era l'ipotesi meno praticabile, dato che rimette in discussione gli ultimi chilometri del lotto 28, già approvato e i cui lavori sono già stati avviati, e ciò contrasterebbe con la normativa sui lavori pubblici che non consente il ricorso a varianti in corso d'opera. Ed è su questo che punta, oggi, la responsabile della commissione Via: imporre una modifica del progetto del lotto 28 affinché sia praticabile la soluzione «Ferrovia» gradita dagli ambientalisti perché non attraversa l'area dei Palù.

A28: LE DATE

PORDENONE Se il riferimento va esclusivamente agli ultimi 13 km. del collegamento autostradale della A28 tra Sacile e Conegliano, la prima data è quella del 30 giugno 1986, l'avvio del progetto.

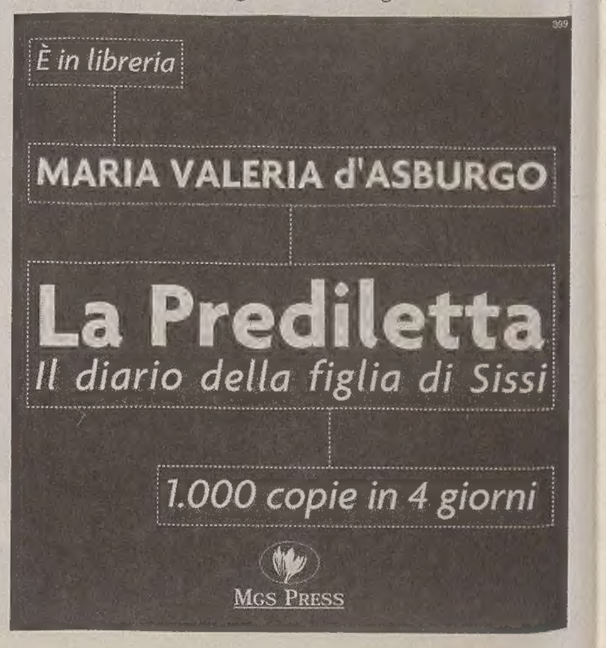
- 10 luglio '92: l'Anas approva il progetto esecutivo dei 13 km. del collegamento autostradale.
- 10 ottobre '96: il ministero dell'ambiente chiede di sottoporre a procedura Via il progetto.
- 16 gennaio '97: Autovie Venete consegna il progetto al ministero per l'Ambiente che esprime parere negativo
- 10 maggio '97: il progetto della A28 viene inserito nel decreto sblocca-cantieri.
- 23 settembre '97: un decreto a firma dei ministeri dell' Ambiente, dei Lavori pubblici e dei Beni culturali e ambientali boccia il progetto.
- 20 agosto '98: Autovie Venete presenta un nuovo progetto per i 13 km.
- 14 dicembre '98: in un summit, la responsabile della commissione Via propone modifiche di tracciato. i sindaci bocciano le proposte.
- 22 gennaio '99: parere negativo del direttore Via.
- 28 gennaio '99: i ministri di Ambiente, Beni ambientali e Lavori pubblici dicono sì ai primi 9 km.
- 5 febbraio '99: il ministro dell'Ambiente esprime parere favorevole per il lotto 28, i primi 9 km, invitando la Regione Veneto a esaminare il progetto definitivo.
- 1 giugno '99: la conferenza dei servizi esprime parere favorevole.
- 30 settembre '99: la Regione Veneto approva il progetto definitivo del primo lotto.
- 7 dicembre '99: l'Anas approva il piano finanziario di Autovie Venete e che comprende i 238 miliardi per il completamento della A28.
- 10 marzo 2000: il Cda di Autovie Venete approva il progetto esecutivo per il lotto 28, 157 miliardi.
- 10 marzo 2000: sempre il Cda di Autovie Venete assegna i lavori all'associazione temporanea di imprese che fa capo alla Cotea di Roma.
- 5 luglio 2000: l'Anas approva il progetto del lotto 28.
- 12 luglio 2000: il ministro ai Lavori pubblici firma il decreto.
- 31 luglio 2000: il commissario straordinario autorizza il via libera ai lavori per il lotto 28.
- 12 agosto 2000: il Wwf presenta ricorso al Tar del Veneto.
- 6 settembre 2000: il Tar stoppa i lavori, annuncia a breve l'udienza di merito per l'esame dei ricorso.
- 5 marzo 2001: il Tar boccia il ricorso del Wwf.
- 28 marzo 2001: consegna lavori lotto 28.
- 4 maggio 2001: Il Consiglio di stato esamina il ricorso del Wwf contro la sentenza del Tar del Veneto.

Giuseppe Di Rosa, proviene da Genova

Scelto il nome nuovo alla guida dell'Erdisu È un esperto del settore

TRIESTE L'Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Friuli-Venezia Giulia ha un nuovo direttore. Si tratta di Giuseppe Di Rosa, proveniente dall'Erdisu di Genova dove esercitava una funzione analoga. La nomina è stata sancita all'unanimità ieri mattina nel corso della seduta di giunta regionale. I colleghi di governo non hanno avuto difficoltà ad accogliere l'indicazione dell'assessore regionale alla Cultura, Franco Franzutti, che d'altra parte era stata precentivamente concordata, come previsto dalle norme vigenti, con l'organismo direttivo dell'ente stesso. Il posto di direttore dell'Erdisu del Fvg era vacante, in quanto l'incarico precedente era ormai giunto a scadenza.

Giuseppe Di Rosa vanta una lunga militanza all'interno del settore, tanto da essere considerato un esperto del diritto allo studio. Tra l'altro, è tuttora componente dei vertici nazionale dell'Associazione italiana diritto allo studio (che raduna gli Erdisu delle singole regioni). Il nuovo direttore prenderà servizio a fine estate, a partire dal prossimo 31 agosto.



Anomalo numero di esemplari degli organismi gelatinosi avvistato durante i controlli in mare. Ma gli studiosi precisano: non appartengono a specie urticanti

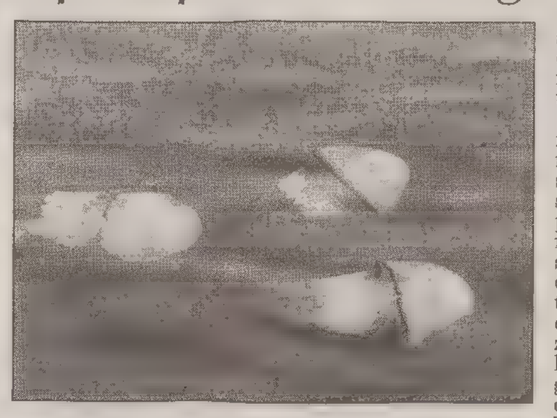
Adriatico sotto la minaccia di alghe e meduse

Fiato sospeso per le mucillagini: c'è un inizio di fioritura, non è ancora detto che debba degenerare

TRIESTE Mucillagini, caulerpa taxifolia (meglio conosciuta come alga-killer) e adesso anche le meduse. L'Adriatico non ha pace. Ma va detto subito che si tratta di fenomeni naturali, non imputabili all'inquinamento, la cui evoluzione è tutta da verificare.

E cominciamo con le meduse. Proprio durante i controlli effettuati giovedì dai tecnici del Laboratorio di biologia marina di Trieste nelle acque del golfo a bordo della «Effevigi», sono state avvisate molte meduse, mentre, come detto, niente mucillagini. Però, assicura la dottoressa Paola Del Negro del Laboratorio triestino, non sono meduse urticanti. Si tratta della specie *Aurelia aurita* che è normalmente presente in questo periodo. Certo ne sono state avvistate parecchie di più rispetto al solito, anche se è difficile quantificarle perchè vengono trasportate dalle correnti. Ma non è un fenomeno allarmante, assicura la biologa, e dovrebbero scomparire non appena l'acqua si riscalda.

All'innocua *Aurelia* dovrebbe subentrare – e si tratta sempre di un fenomeno naturale – la *Crysaora Hysoscella*, questa sì lievemente «dermotossica», in parole povere più urticante ma non pericolosa. Comunque niente a che vedere con la *Pelagia Noctiluca*, questa sì dannosa, che aveva afflitto le nostre acque negli anni Ottanta. Ma di questa fastidiosa medusa non ci sono più segnalazioni dall'87. Insomma sul fronte meduse, per il momento, bagni tranquilli.



Avvistate meduse nel golfo, ma non sono urticanti.

E adesso le mucillagini. Come abbiamo scritto negli scorsi giorni, per il momento non sono apparse sulle nostre coste e le fioriture segnalate dai sub a Parenzo e al largo delle coste romagnole dove sfocia il Po sarebbero per ora a livelli normali. Almeno così precisa Danilo De Gobbis del Centro di biologfia marina Boskovic di Rovigno, responsabile del «Progetto MAT», acronimo che significa Mucillagini Adriatico e Tirreno.

De Gobbis precisa inoltre che in Adriatico si è verificata un'altra fioritura quella della *Noctiluca scintillans*. Specificando subito che non ha niente a che vedere con le mucillagini. Si tratta organismi di circa mezzo millimetro dal pigmento rosso che colorano il mare. Si nutrono di sostanze organiche e non sono dannose né all'uomo né all'ambiente marino.

Quindi si può stare tranquilli? Purtroppo no. Perchè se gli organismi sopra citati non danno problemi, per quanto riguarda le mucillagini siamo nelle mani di Dio, per chi ci crede, o della natura. E la verifica sarà fatta la prossima settimana dai biologi di tutto l'Alto Adriatico.

pl.s.

Arrivano gli indennizzi destinati agli itticoltori

TRIESTE Intanto prendono il via gli indennizzi per complessivi 5 miliardi di lire a favore delle imprese di pesca colpite la scorsa estate dalle ripercussioni dell'emergenza mucillagini in Adriatico. Le modalità attuative del provvedimento, varato a settembre, sono entrate in vigore nei giorni scorsi con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Gli indennizzi per le mucillagini sono destinati ai titolari di impianti di allevamento e banchi naturali di molluschi (1,5 miliardi) e agli armatori di unità da pesca nelle cui acque è stata riscontrata la presenza delle mucillagini tra il 19 giugno e il 189 giugno del 2000 (3,5 miliardi). Per i primi il contributo a parziale copertura del danno è determinato nella misura massima di 300 milioni a impianto e comunque non superiore al 30% del volume di affari del 1999.

Per i secondi, invece, con riferimento alle navi iscritte nei compartimenti marittimi da Brindisi a Trieste, compresi Castro, Trifase, Santa Maria di Leuca e Otranto, sul versante adriatico del compartimento di Gallipoli, è riconosciuto un contributo fino a 7,5 milioni nel caso di piccole imbarcazioni, inferiori a 10 tonnellate, e fino a 20 milioni per quelle di tonnellaggio maggiore. Escluse, invece, le barche abilitate alla pesca oceanica.

Gli interessati, che hanno 30 giorni di tempo per presentare apposita domanda alla direzione Pesca e Acquacoltura del ministero agricolo, dovranno dimostrare di avere subito una perdita in conseguenza della fioritura algale.

TESTIMONIANZA

Da bordo di una motovedetta della Capitaneria di Monfalcone: ecco cosa succede nel fazzoletto di mare stretto tra le coste italiane e l'Istria

Notte tra i pescherecci, a caccia di sconfinamenti

MONFALCONE Quando si accendono i motori della CP 2054 il rumore fa l'effetto di un pugno sulle orecchie assuefatte alla quiete di una notte immobile e al silenzio non ancora violato dai lavori del vicino cantiere navale, dalle attività sulle banchine del porto, dal ronzio dei motori del diporto turistico. Sono le 4.20 e la motovedetta della Guardia costiera di Monfalcone è pronta a salpare, agitando le acque scure e piatte del bacino di Panzano, per un normale servizio di pattugliamento marino nel golfo di Trieste. Ma stanotte tanto normale non è perchè a bordo, oltre all'equipaggio composto dal Capo Caporicci (il comandante) e dai Sottocapi Spagnoletta, Nedok e Resina, c'è il cronista che va a scoprire come il mare si anima di notte, a vedere come fanno più di cento barche di tre nazionalità diverse a cercare pesci tutte insieme e senza sgomitarsi in un fazzoletto d'acqua largo non più di 15 miglia, attraversato de tre confini e senza neppure un metro di extraterritorialità, a vedere se c'era proprio bisogno, da parte croata, di sparare addosso al peschereccio gradese «Nuovo Giuliana» per fermarlo prima (o dopo?) il rientro in acque territoriali italiane.

Le previsioni meteo non sarebbero proprio incoraggianti, parlando di mare poco mosso con vento forza 3-4 da Nordest-Nordovest in aumento vicino alla costa. In realtà il mare è una tavola, di vento neanche un alito e a ponente c'è anche una grande mezza luna rossa che distoglie dal cielo senza stelle sopra l'Istria. Si va, sperando che neanche i pescatori abbiano creduto alle previsioni avverse. Venti minuti di tranquilla crociera, con i due motori diesel da 230 Hp ciascuno che hanno bisogno di soli 1500 giri per spingere la vedetta a 9-10 nodi di velocità, e siamo in mezzo al golfo. Uno sguardo verso Sud e si notano un po' di luci: siamo fortunati, c'è qualcosa da vedere. E allora, prua da quella parte. I primi due pescherecci li incrociamo alle 5, procedono in parallelo distanziati di una cinquantina di metri l'uno dall'altro in direzione Sistiana. «Sono due gradesi, padre e figlio - ci spiega Capo Caporicci - lavorano sempre insieme tendendo reti di sbarramento».

Una motovedetta della Capitaneria di Monfalcone.

Un paio di minuti e, davanti a Punta Sdobba, un altro motopesca trascina solitario una rete a strascico. Ma siamo ancora lontani dalla zona «calda» del confine-groviera, che pure il sistema di rilevazione satellitare della posizione indica molto chiaramente. È una linea invisibile, ma solo all'occhio nudo. Perchè ogni barca ha il suo Gps e sa bene dov'è. Dirigiamo verso il quadrilatero della zona di pesca regolamentata, una sorta di specchio artificiale di acque internazionali che Italia, Slovenia e Croazia si erano inventato insieme, ma al quale nessun accordo mai ha dato vita. Abbiamo lasciato l'attracco un'ora fa, siamo già all'«ingresso» del quadrilatero e dentro ci si muove pigramente un peschereccio trascinando le reti a strascico, mentre un altro arriva di gran carriera da Grado e anch'esso butta in acqua reti da traino. Saranno ramponi? Nessuno, a bordo, è in grado di stabilirlo. Ma si può invece stabilire che i due motopesca sono ad almeno due miglia dal confine italo-sloveno. «A essere sinceri - ammette il comandante della vedetta - a me in sei anni che pattuglio queste acque non è mai capitato di sorprendere sloveni o croati sconfinati in acque italiane. È più facile che siano gli italiani ad andare di là».

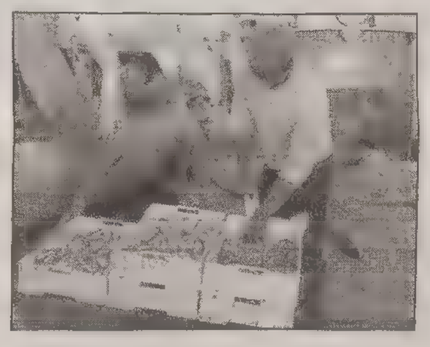
Tutti rigano dritti, tenendosi alla larga dalla linea di frontiera: sarà «colpa» dei proiettili sparati dai croati al «Nuovo Giuliana»?

Intanto l'alba ha scoperto un cielo grigio, ma meno chiuso di quanto il buio facesse temere. E si prosegue, verso Punta Salvore. Ogni tanto i motoristi controllano che nei propulsori sia tutto a posto, ma in realtà la CP 2054 non ha alcun cedimento. Ha 23 anni e qualche decina di miglia alle spalle, ma non li dimostra. Ancora un paio d'anni di «giretti» e poi saluterà il mare. L'ecoscandaglio dice che i fondali si stanno approfondendo, stiamo rasentando la linea di confine. Ma le luci che vediamo qualche miglio a dritta sono ben distanti dal «muro», setacciano mari più bassi, però più sicuri. Sarà che il caso del «Nuovo Giuliana» è ancora troppo fresco? Sarà la nostra presenza a indurre tutti a fare i bravi, anche se all'apparenza nessuno sembra curarsi di noi? Fatto sta che non c'è neanche il gusto del brivido di un avvicinamento al confine, il motopesca che più lo «sfiora» è a non meno di un miglio e mezzo.

A un tratto si svela verso Punta Salvore una linea bianca di luci, a prima vista sembrano quelle di un paesino sul promontorio. Ma poco alla volta dalla leggera foschia mattutina emerge, come un «Rex» di felliniana memoria, la sagoma chiara del «Sophoklis Venizelos», il traghetto che dalla Grecia sta raggiungendo Trieste. Sono le 5.50, siamo esattamente fra Grado e Pirano, c'è poco movimento. Ormai è giorno fatto, abbiamo visto abbastanza, possiamo invertire la prua. Verso Trieste nuvole scure e compatte, alle spalle, in Slovenia, sta piovendo e si vede. Ma dietro Monte Grisa un grande sole emerge e tinge di rosso fuoco una striscia di cielo limpido. Appena pochi secondi, il tempo di infilarsi nei nuvoloni e sparire. Ma è una visione che da sola è valsa questa «missione».

Matteo Contessa

Un gruppo di pescherecci all'ormeggio.



Il frutto di una notte passata in mare.

IN BREVE

Approvato dalla giunta il regolamento

Installare gli ascensori d'ora in poi converrà: contributi fino a 150 milioni

TRIESTE Il regolamento contenente i criteri e le modalità di concessione di contributi per favorire l' installazione di ascensori nei condomini privati è stato approvato ieri dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell' assessore all' edilizia e servizi tecnici Maurizio Salvador. Le domande potranno essere presentate alle Direzioni provinciali dei servizi tecnici competenti per territorio, dopo che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il relativo bando messo a punto a cura della Direzione regionale all' edilizia e ai servizi tecnici. I contributi sono pluriennali, per un periodo non superiore ai 10 anni, nella misura massima annua costante dell' 8 per cento della spesa ammissibile. La spesa ammissibile al contributo, comprensiva dell' Iva, non può superare i 150 milioni di lire.

Gli atleti russi sverneranno nel Friuli-Venezia Giulia Accordo a Mosca con la polisportiva della Dinamo

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia è diventato partner privilegiato e punto di riferimento per la Dinamo Mosca, holding sportiva del Ministero dell'Interno russo: lo ha reso noto Fulvio Degrassi, responsabile dell'ufficio di rappresentanza della Regione a Mosca.

L'accordo di collaborazione - ha spiegato Degrassi - prevede che la Dinamo già da quest'anno invierà in Friuli-Venezia Giulia alcune rappresentative che prenderanno parte ad eventi agonistici di alto livello. Inoltre - ha aggiunto - l'intesa di programma comprende anche diversi periodi di allenamento in regione per le squadre russe, da quella di calcio, basket e pallanuoto a tutte le altre, compresa quella di arti marziali.

Incidenti sul lavoro: più vigilanza nei cantieri La garantirà un accordo siglato ieri in Prefettura

UDINE Sarà intensificata nei prossimi giorni, con l' intervento di gruppi di lavoro misti, l' azione di vigilanza sull' attività dei cantieri in provincia di Udine, al fine di prevenire gli incidenti sul lavoro. È quanto deciso ieri nel capoluogo friulano, nel corso di una riunione presieduta dal Prefetto e alla quale hanno partecipato rappresentanti della magistratura, dell' Ispettorato del lavoro, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e delle Aziende per i servizi sanitari. «Le diverse professionalità così coinvolte ed unite - si sottolinea in una nota della Prefettura - potranno costituire un momento di sintesi che, grazie anche alla esperienza maturata negli anni scorsi, potranno consentire il raggiungimento di validi obiettivi nel campo della sicurezza dei lavoratori».

Un sedicenne trovato sanguinante in centro a Udine dalla polizia

Furiosa rissa tra due famiglie Ragazzo rom ferito al braccio

UDINE Un ragazzo di 16 anni appartenente a una famiglia di etnia rom, è stato soccorso la scorsa notte, a Udine, da polizia e personale del 118: il minorenne presentava una profonda ferita a un braccio, con ogni probabilità causata da un'arma da taglio, e perdeva molto sangue.

Secondo quanto ricostruito faticosamente dagli investigatori, il giovane era rimasto coinvolto in una lite tra gruppi familiari, in un campo nomadi della periferia del capoluogo friulano; e poi aveva raggiunto dei parenti, in centro città, dove è stato trovato dalle forze dell'ordine.

La polizia ha riferito che il minorenne, prima di essere accompaganto in ospedale per fargli suturare la ferita, ha dichiarato di essersi infortunato rompendo accidentalmente il vetro di una finestra.

Passeur serbo catturato in auto vicino a Coccau

TRIESTE Isljam Cunaku, di 32 anni, cittadino serbo residente in Austria, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Tarvisio per l'ipotesi di reato di aver favorito l'ingresso illegale in Italia di due connazionali.

Il giovane è stato fermato nei pressi del valico autostradale di Coccau della A23 mentre si trovava a bordo della sua auto con due giovani serbi sprovvisti dei regolari documenti per l' ingresso in Italia. I due clandestini sono stati respinti in Slovenia, mentre Cunaku è stato rinchiuso nel carcere di Tolmezzo.

Dirigenti industriali in assemblea oggi a Pordenone

TRIESTE I dirigenti delle aziende industriali del Friuli-Venezia Giulia si ritrovano a Pordenone. Oggi, a partire dalle 10, nella sala congressi della Fiera è in programma il tradizionale appuntamento dell'assemblea dell'associazione che raduna. Parleranno Oliviano Spadotto, presidente del Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi e la ricerca, e Stefano Lo Parco, direttore generale dell'Istituto dirigenti italiani. A conclusione della parte convegnistica avranno luogo le elezioni per il rinnovo degli organi statutari del sodalizio regionale.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti e il Personale tutto dell'ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il sig. FULVIO CAPOVILLA per la scomparsa del padre

Clemente Capovilla

Trieste, 5 maggio 2001

La Nordest Ippodromi e i dipendenti partecipano al lutto della signora DIANA e della famiglia per la perdita del padre

Dario Palotta

Trieste, 5 maggio 2001

Le Federazioni Provinciali Coltivatori Diretti di Gorizia e di Trieste esprimono al loro Direttore dott. PAOLO BERTOLI la partecipazione più sentita al Suo grande dolore.

Gorizia-Trieste, 5 maggio 2001

†

È mancata serenamente confortata dall'affetto dei suoi cari

Maria Delle Vedove Furlanetto

Lo annunciano i figli LUCIANO e RENATO, le nuore MARIA e ASTRID, i nipoti ANDREA con la moglie LUISA, MIRIAM e PAOLA e i bisnipoti ELENA, ANNA e GUIDO.

La famiglia ringrazia il dottor MUSITELLI e i suoi collaboratori del Sanatorio Triestino per l'assistenza prestata con professionalità e sensibilità.

I funerali avranno luogo lunedì 7 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 5 maggio 2001

Ciao mamma e nonna, ti ricorderemo sempre per la tua inesauribile gioia di vivere.

Trieste, 5 maggio 2001

La sorella LIVIA partecipa con profondo dolore alla perdita della amatissima

Maria

Cordenons, 5 maggio 2001

Partecipa commossa LUCIA ATTANASIO.

Trieste, 5 maggio 2001

Partecipano:
- le cognate DELLE VEDOVE e i nipoti
- i cognati FURLANETTO, POLIGNANO, BRUNETTA e i nipoti
- la famiglia BUCCONI
- la famiglia WOLF
- LUCIA e FRANCO TACCARDI

Trieste, 5 maggio 2001

ADOLFO ARATA e famiglia abbracciano con affetto LUCIANO FURLANETTO e i familiari per la scomparsa della mamma

Maria

Trieste, 5 maggio 2001

Vi siamo vicini: INGRID, SOLWEJG, LAURA, FEDERICO e famiglie.

Trieste, 5 maggio 2001

«In Paradisum deducant te angeli».

- Don DAVID

Trieste, 5 maggio 2001

Ci uniamo al vostro dolore: famiglie DINI, CHERUBINI, CAMPANELLA.

Trieste, 5 maggio 2001

LUCIA, MAURIZIO e i professionisti GS&M si uniscono al dolore della famiglia FURLANETTO per la scomparsa di mamma

Maria

Ancona, 5 maggio 2001

Vi sono vicini i cugini BONTEMPI, FURLANETTO e famiglie.

Trieste, 5 maggio 2001

DIELL VINJAU partecipa al lutto della famiglia FURLANETTO per la perdita della mamma signora

Maria Delle Vedove ved. Furlanetto

Siliqua (Ca), 5 maggio 2001

I professionisti Segesta partecipano al grave lutto dell'ingegner LUCIANO FURLANETTO per la scomparsa della mamma

Maria Delle Vedove

Trieste, 5 maggio 2001

ANDREA e MARA MACIGA sono vicini a LUCIANO e MARIA FURLANETTO per la perdita della cara mamma.

Trieste, 5 maggio 2001

I colleghi del direttivo AIMAN ti sono vicini per la scomparsa di tua mamma

Maria Delle Vedove

Trieste, 5 maggio 2001

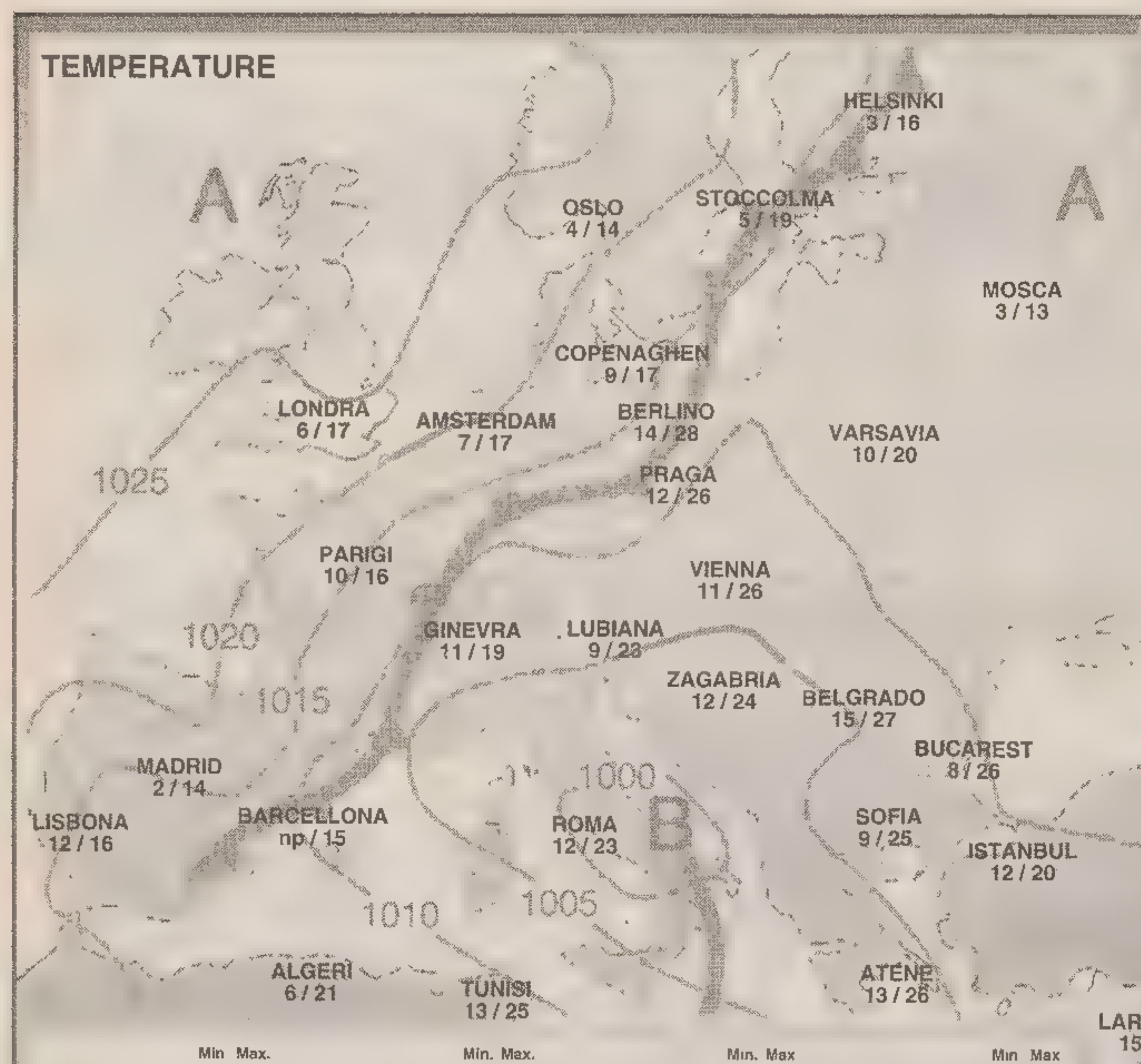
A.MANZONI & C. S.p.A. **Accettazione necrologie**

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

TEMPERATURE



	Min	Max.		Min.	Max.		Min.	Max		Min	Max
BANGKOK	24	30	C. DEL MESSICO	11	26	MIAMI	21	27	SANTIAGO	6	20
BOGOTA	11	19	DUBLINO	3	12	MONTEVIDEO	8	14	SANTO DOMINGO	np	np
BOSTON	11	32	FRANCOFORTE	8	17	MONTREAL	5	21	SAN PAOLO	19	26
BRUXELLES	6	13	JOHANNESBURG	12	17	NAIROBI	14	24	SEOUL	12	19
BUDAPEST	13	28	LA PAZ	-3	9	NEW YORK	13	32	SINGAPORE	24	32
BUENOS AIRES	-3	14	L'AVANA	np	np	NUOVA DELHI	np	np	SYDNEY	12	18
CARACAS	23	32	LIMA	16	19	PECHINO	11	26	TEL AVIV	13	22
CHICAGO	7	16	LOS ANGELES	13	24	RIO DE JANEIRO	18	28	TOKYO	13	18
C. DEL CAPO	10	19	MANILA	26	33	SAN FRANCISCO	9	23	WASHINGTON	16	32

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

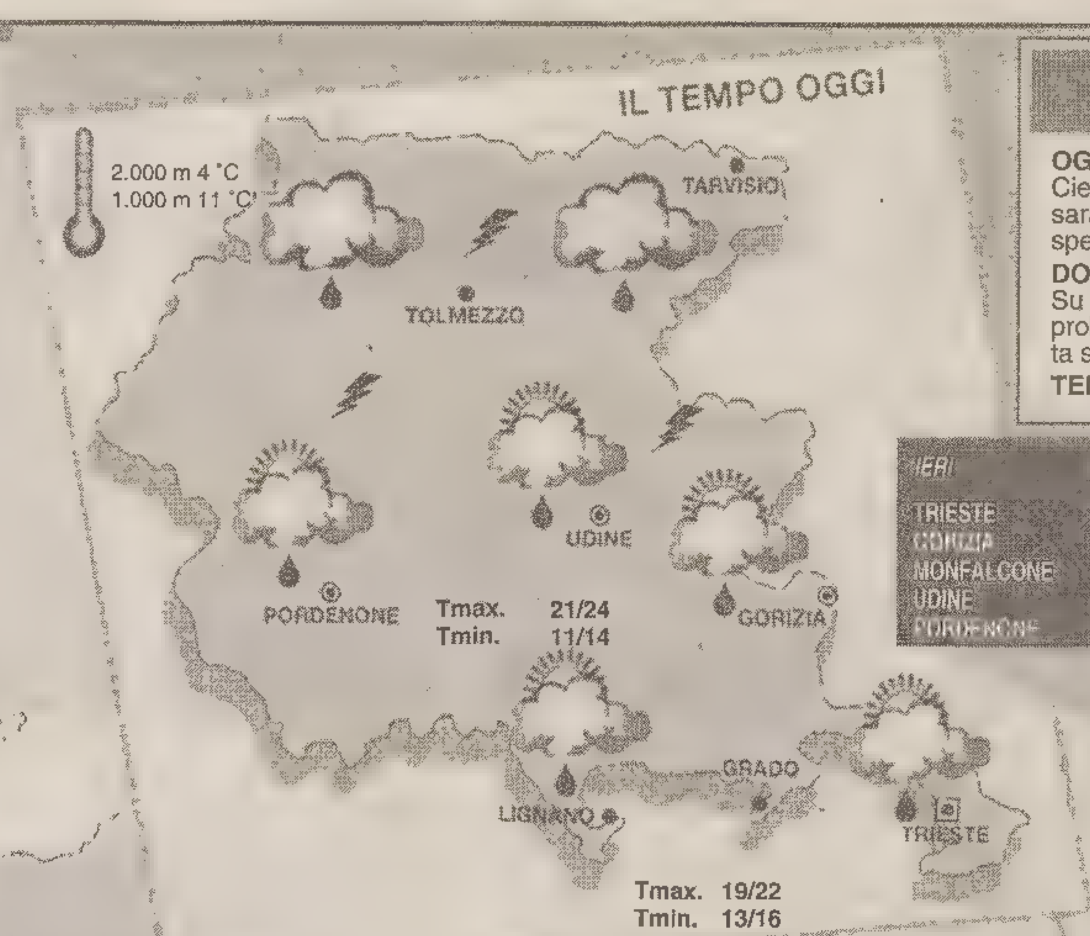
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse anche temporalesche e di forte intensità. Dal tardo pomeriggio tendenza ad attenuazione dei fenomeni ad iniziare dal settore occidentale. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e locali temporali di forte intensità. Sud e Sicilia: rapido aumento della nuvolosità con piogge sparse che sulla Campania potranno risultare di forte intensità.

TEMPERATURA In diminuzione

VENTI Moderati con rinforzi sulla Sardegna e lungo il versante tirrenico

MARI Molto mossi localmente agitati i bacini di ponente; mossi i restanti mari.



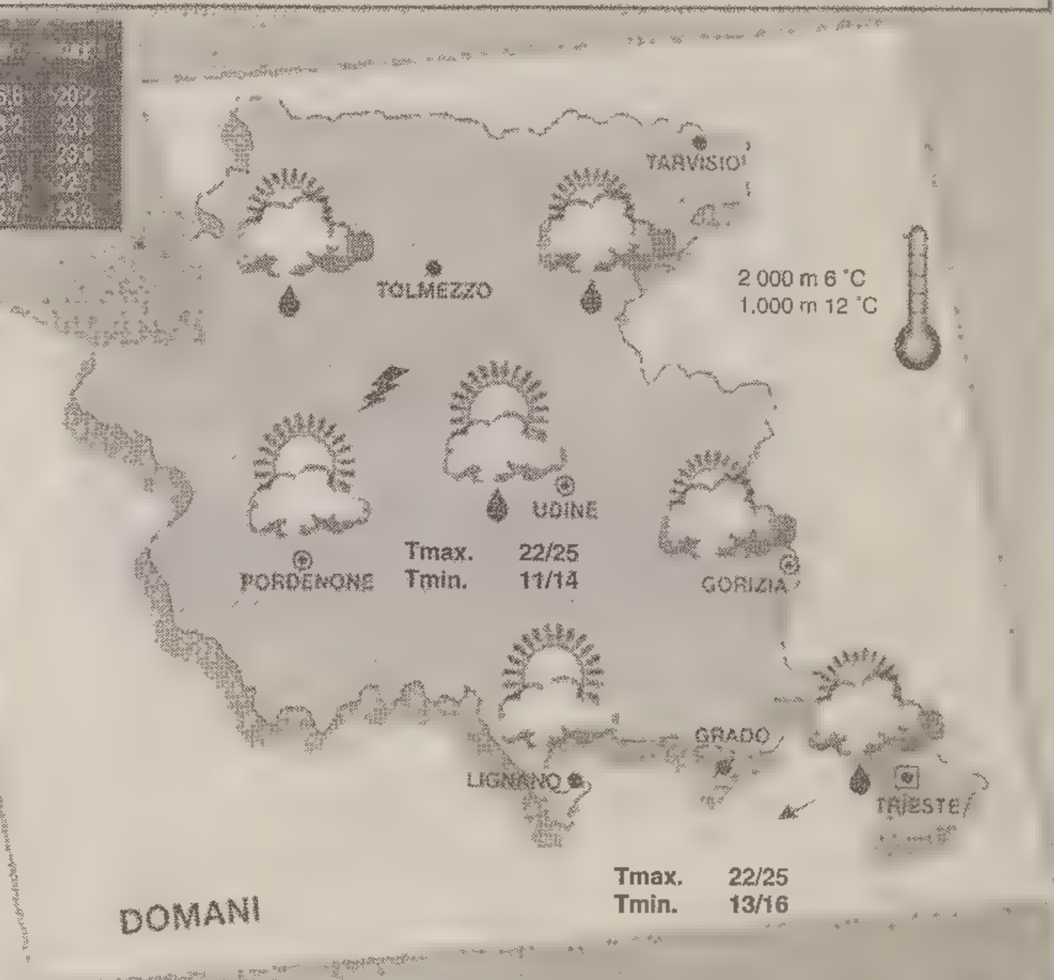
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 4 maggio 2001

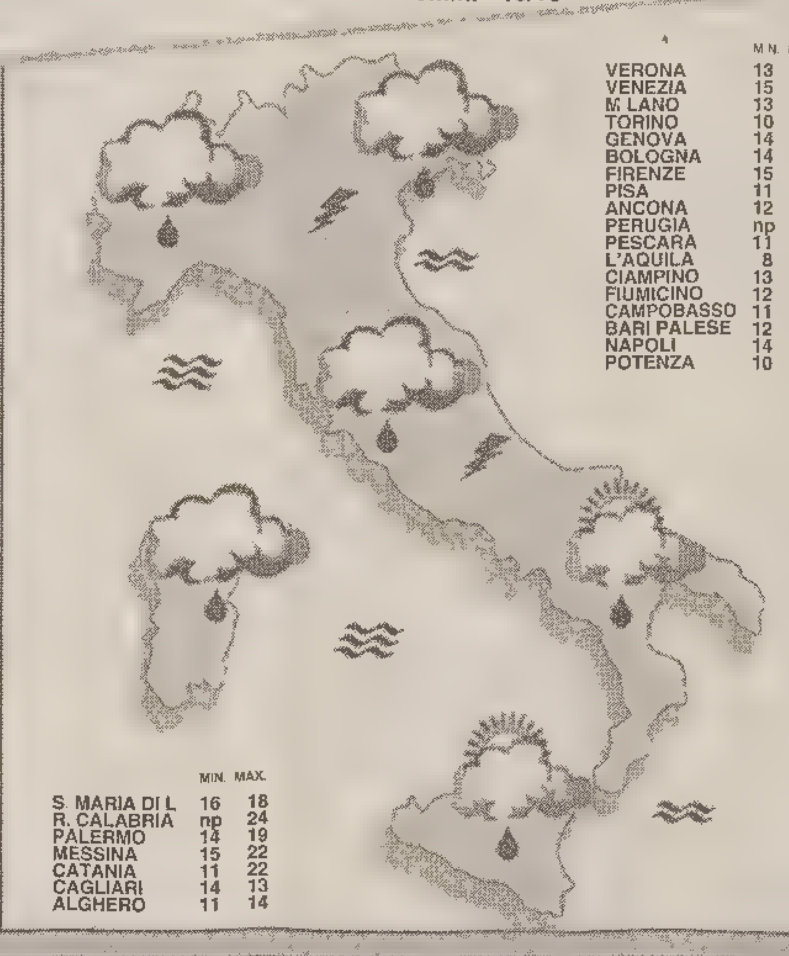
OGGI — **attendibilità 60%**
Cielo in prevalenza nuvoloso su pianura e costa, coperto in montagna. Su tutta la regione saranno probabili piogge da deboli a moderate (0-10 mm) ma anche qualche temporale, specie sulle zone pedemontane e prealpine.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile con possibili piogge sparse o temporali, più probabili sulle Prealpi e sulla zona pedemontana occidentale. Dal pomeriggio Bora moderata sulla costa

TENDENZA PER LUNEDÌ Cielo in prevalenza variabile

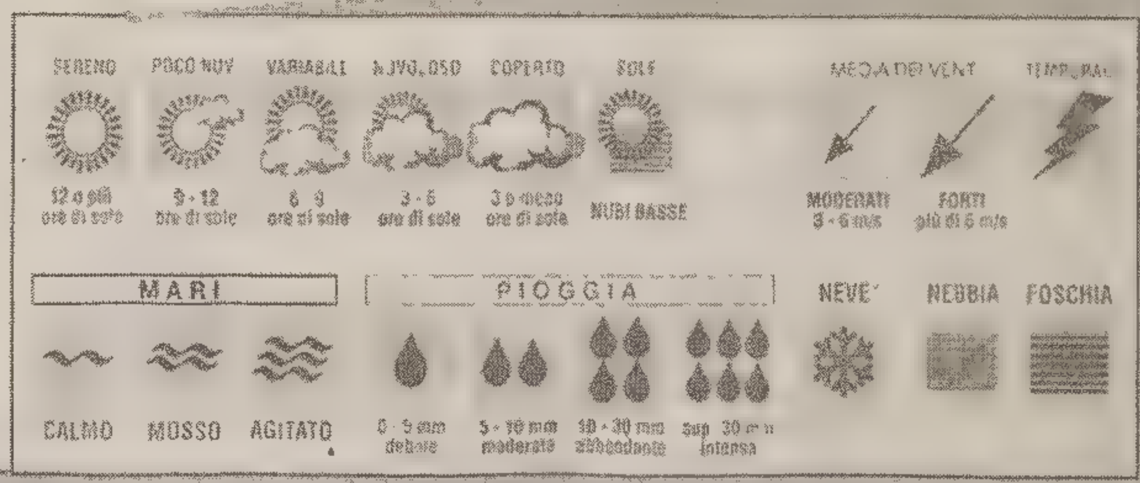
IERI		
TRIESTE	16,8	20,2
GORIZIA	13,2	23,3
MONFALCONE	12	23,0
UDINE	12,4	22,1
PORDENONE	12,7	23,3





	MIN.	MAX
VERONA	13	16
VENEZIA	15	22
MILANO	13	14
TORINO	10	17
GENOVA	14	17
BOLOGNA	14	20
FIRENZE	15	20
PISA	11	17
ANCONA	12	22
PERUGIA	np	24
PESCARA	11	21
L'AQUILA	8	17
CIAMPINO	13	23
FIUMICINO	12	22
CAMPOBASSO	11	21
BARI PALESE	12	23
NAPOLI	14	23
POTENZA	10	22

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	18
R. CALABRIA	np	24
PALERMO	14	19
MESSINA	15	22
CATANIA	11	22
CAGLIARI	14	13
ALGHERO	11	14



LA PERLA LA PERLA STUDIO
BOUTIQUE LA PERLA
A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6
TEL. 040 3480946
AnnaCLUB marvel

FUNGHI

Avrebbe anche la proprietà di eliminare lo zucchero dal sangue dei diabetici

Il Prugnolo, sapore di farina nel «cerchio delle streghe»

In maggio quando i prati sono in fiore, la tradizione vuole che uno dei funghi più ricercati e apprezzati faccia la sua comparsa. Infatti, puntuale, il Tricholoma georgii (il nome «georgii» fa riferimento all'epoca di comparsa del fungo) è spuntato in aprile, il giorno di San Giorgio. Si tratta di uno dei tipi più conosciuti, sia per le sue qualità di grande pregio sia perché è tra i primi a comparire. È una specie con più nomi. Calocybe gambosa, Liophyllum georgii, ma è più conosciuto come Tricholoma georgii, il «Prugnolo» o «fungo saetta».

È una specie grossa, carnosa, con il cappello di colore variabile dal bianco-crema al camoscio chiaro e lamelle color crema o avorio. La carne è molto spessa e soda in ogni sua parte e profuma deliziosamente di farina fresca. Cresce ai margini dei boschi, nelle radure, anche tra i rovi, nei prati dove spesso forma tipici cerchi detti «cerchi delle streghe» o lunghe file a zig-zag (fungo della saetta).

Molte classifiche di pregio gastronomico fanno del «Prugnolo» il re di tutti i funghi, inoltre un medico, certo dott. Patron, avrebbe riscontrato nel T. georgii, fresco o essiccato, proprietà ipoglicemizzanti tali da eliminare dalle urine dei diabetici lo zucchero, anche dove l'insulina risulta inefficace alle normali dosi. E questo fatto pare non dia alcun inconveniente opposto a chi, invece, è sano, ossia nessun disturbo dovuto a ipoglicemia.

Ora «Prugnoli al tegame»: 500 g di funghi, uno spicchio d'aglio, prezzemolo, un bicchiere di olio, succo di limone, sale, pepe. Pulire i funghi, tagliarli a pezzi, metterli al fuoco in un tegame con pochissimo olio lasciando che formino la loro acqua di vegetazione. Appena l'acqua è evaporata, aggiungere altro olio e completare lentamente la cottura mescolando sovente. Unire alla fine un trito di aglio e prezzemolo, aggiustare di sale e pepe, insaporire con un po' di succo di limone e servire.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmt - Unione micologica italiana

399
Minin ABBIGLIAMENTO
MAGGIO
FERIALI
9.00-12.30
15.30-19.30
Lunedì chiuso
APERTURE SPECIALI
Lunedì 7 15.30-19.30
PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Fate le battaglie, nella vostra professione, solo se avete qualche possibilità di vincerle realmente. Mollate subito una persona che si sta comportando molto ambiguamente.

Toro 21/4 20/5
Nel settore del lavoro le premesse sono ottime, ora sta a voi saperle sfruttare nel migliore dei modi. Le amicizie vi danno molta allegria e momenti sereni. Anche il partner si mostra a voi ben disposto

Gemelli 21/5 20/6
La cura per il vostro lavoro sarà drastica, ma è necessaria e non dovete indietreggiare. In amore tutto va come avevate sognato, quindi a gonfie vele. La salute è ottima con un po' di movimento.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro se volete arrivare ci vuole una maggiore disciplina: l'esperienza da sola non basta. In amore avete veramente molta fortuna, non cambiate idea questa volta.

Leone 23/7 22/8
Ci dev'essere qualcosa di sbagliato nel vostro piano d'azione se sorgono così tanti ostacoli. Una grande amicizia potrebbe avere sviluppi del tutto imprevisti, state in guardia.

Vergine 23/8 22/9
Nelle iniziative professionali avviate da poco e dopo lunga riflessione cominciate ad avere i primi riscontri positivi. Un grandissimo amore vi fa sentire estasiati ed euforici.

Bilancia 23/9 22/10
Siete in un momento delicato della vostra professione e più che mai avete bisogno dell'appoggio dei collaboratori. In amore tira e molla troppo pericoloso. Ci vuole più sicurezza.

Scorpione 23/10 21/11
Periodo professionale altalentante e discontinuo. Mettete ordine alle vostre idee. In amore ormai la freccia è stata tirata, non resta che attendere fiduciosi.

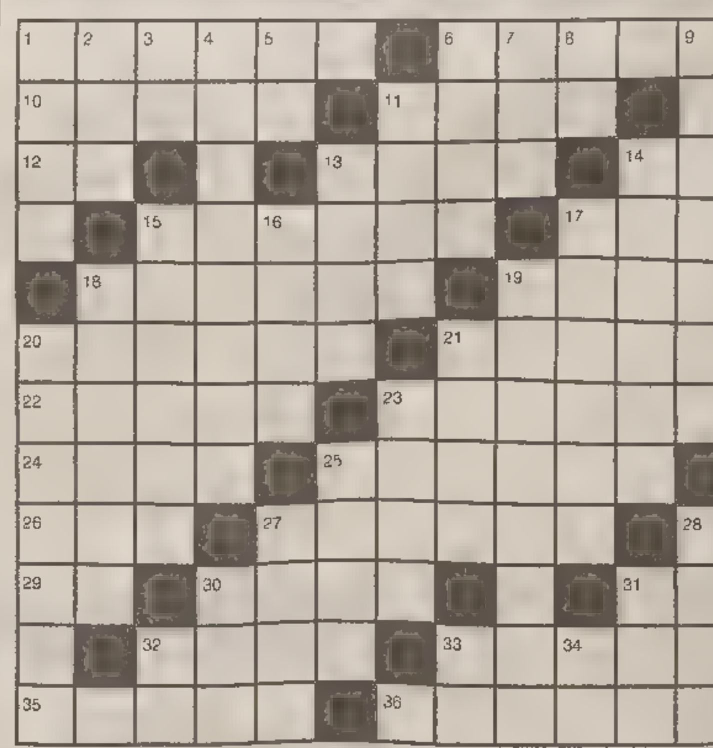
Sagittario 22/11 21/12
Qualcuno negli affari sta tentando di mettervi alle strette: potete tentare di svicolare. Una serata allegra piena di sviluppi... Non vi mancano gli amici, siete proprio fortunati!

Capricorno 22/12 19/1
Qualcosa non va come vorreste nel lavoro, ma non per questo vi dovete sentire insicuri e frustrati. Bella battaglia sentimentale, ma finirà con un lieto fine ovviamente.

Aquario 20/1 18/2
State vivendo un lungo periodo difficile nella professione, ma ora siete alla fine del tunnel. Fate leva sulla gelosia per conquistare qualcuno di veramente interessante.

Pesci 19/2 20/3
Non è proprio il caso di scoraggiarsi: dopo un periodo difficile il lavoro sta prendendo la piega giusta. Stuzziacanti schermaglie amorose. Una visita dal dottore risolverà un vostro problema.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Fiacco, flaccido - 6 Priva di umori - 10 Molto, parecchio - 11 Solleva auto - 12 Fondo di pensione - 13 Si soffia più spesso d'inverno - 14 La prima parte del giorno - 15 Un rustico tappeto vegetale - 17 Il modulo di escursione lunare (sigla) - 18 Posizione che comporta la patta nel gioco degli scacchi - 19 Il cantante Remigi - 20 In lega con il rame forma il bronzo - 21 Famosa coppa che è un'insalatiera - 22 C'è anche quella arbitrale - 23 Assistito come un malato - 24 Provincia siciliana - 25 Guarito dalla malattia - 26 Si dice per questa - 27 La sede del gusto - 29 Sono diverse in tutto - 30 Stretta valle - 31 Nella mano e nella guancia -32 Articolazione soggetta a lussazioni - 33 Obbligo, gravame - 35 Quella «ossigenata» è il perossido di idrogeno - 36 Frutto simile a una grossa pigna.

VERTICALI: 1 Il mancino usa quella sinistra - 2 Spinto... in francese - 3 Sigla di Sassari - 4 Il frutto col riccio - 5 Delimitano l'ipotesi - 6 Data alle fiamme - 7 Piccolo corso d'acqua - 8 Cuore di amiche - 9 Coraggioso, audace - 11 Il compagno di Tizio e Sempronio - 13 Il prezzo del trasporto - 14 Flebile lamento - 15 La pernice grigia - 16 È collegata al radio - 17 Tolto, rimosso - 18 Privazione, sofferenza - 19 Grande vittoria degli ateniesi sui persiani - 20 Redazione di opere letterarie - 21 Collina di sabbia - 23 Insenatura lungo la costa - 25 Stanza di ricevimento - 27 Scarsa, insufficiente - 28 Agnese... a Madrid - 30 Hanno lunghe corna - 31 L'altare dei romani - 32 Testa d'aquila - 33 Onorevole (abbr.) - 34 Comuni a Erminia e a Enzo.

SOLUZIONI DI IERI

Antipodo: *DATTERI, DIRETTA*

Indovinello: *LA RADIO*

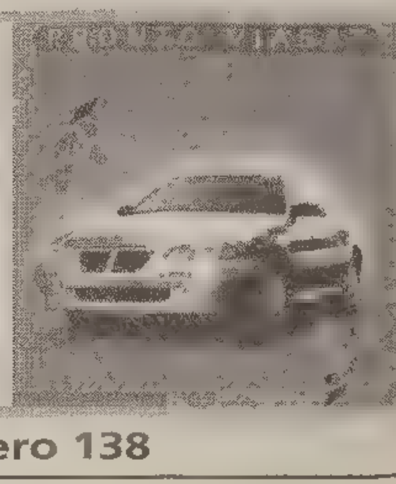
CAMBIO DI CONSONANTE (12)
Giovani d'oggi
Son giovani, inesperti e a quanto pare
i galletti già vogliono imitare,
ma quale impronta al mondo lasceranno
se additati a tutti lor saranno?
Ise D'Avenza

INDOVINELLO
Il nipotino alle elementari
Di casa uscito per la prima volta
in apprensione ci fa subito entrare
perché, per quello che si legge spesso,
potrebbe gli orecchioni rimediare
Tiburto

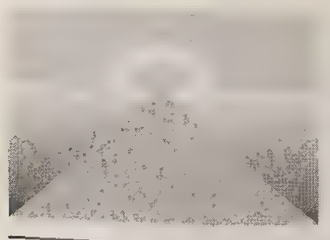
ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

KOMUNIKARE
NOVITÀ
NOKIA 3330 WAP
499.000 CON SCHEDA PREPAGATA TIM

VIASAT
L'ANTIFURTO SATELLITARE CHE TI FA RITROVARE L'AUTO
A PARTIRE DA 1.299.000!
SCONTI FINO AL 70% SU ASSICURAZIONE INCENDIO FURTO



KOMUNICARE Via F. Severo 138



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.47**
	tramonta alle	**20.17**
La Luna:	si leva alle	**17.49**
	cala alle	**5.06**

18.a settimana dell'anno, 125 giorni trascorsi, ne rimangono 240.

IL SANTO

San Pellegrino

IL PROVERBIO

La posterità da a ciascuno l'onore che gli è dovuto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Via Battisti	mg/mc	**4,11**
Piazza V. Veneto	mg/mc	—
Piazza Vico	mg/mc	**3,40**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,46**
Via Carpineto	mg/mc	**1,19**
Monte S. Pantaleone	mg/mc	**1,38**

TEMPO

Temperatura:	**16,6** minima
	20,2 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1005,4** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**4,7** km/h da N-W
Mare:	**15,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.10	**+33**	cm
	ore	21.13	**+57**	cm
Bassa:	ore	3.12	**-47**	cm
	ore	14.56	**-40**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.48	**+35**	cm
Bassa:	ore	3.43	**-53**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

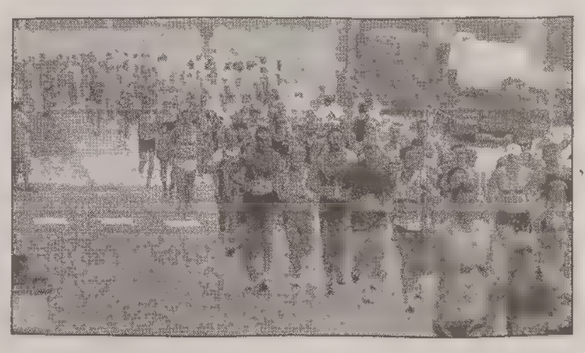
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dalle 6 di domattina e sino al primo pomeriggio la viabilità in città verrà monopolizzata dalla Maratona d'Europa e dalle altre gare

Costiera e vie del centro chiuse per la Bavisela

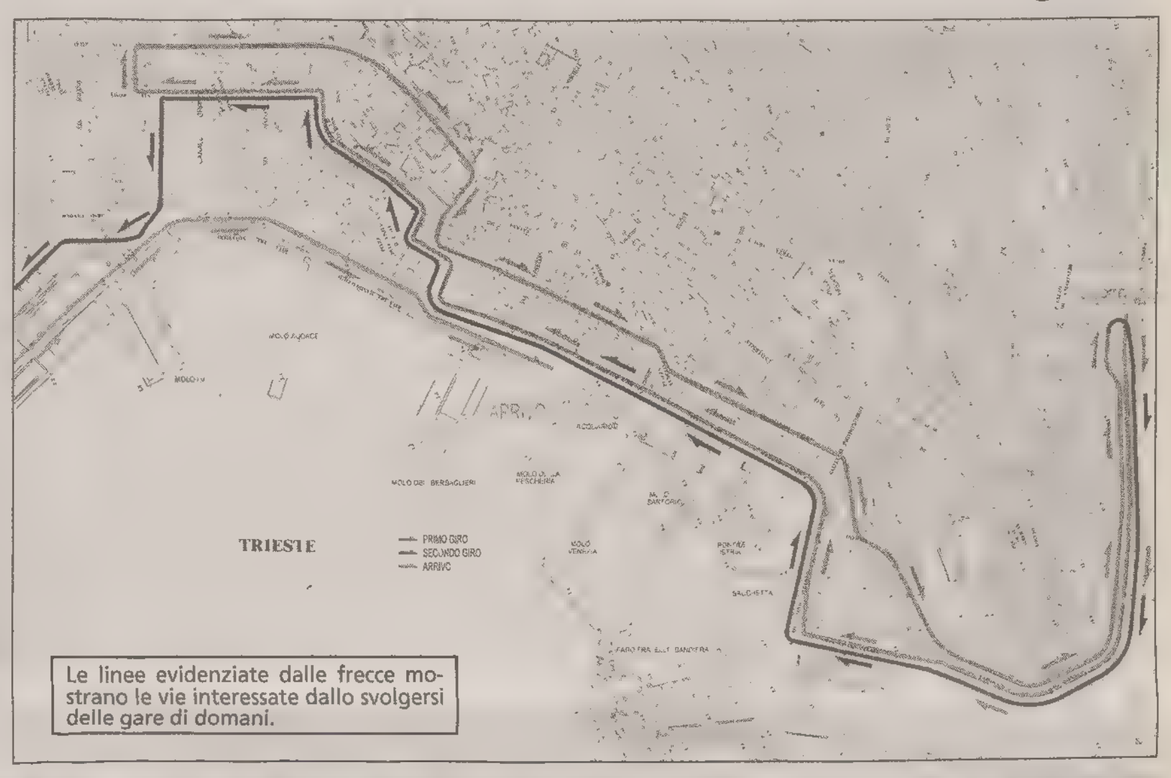
E incombe il problema dei parcheggi: non ci sono aree alternative, i residenti dovranno arrangiarsi

Un invito cortese ma perentorio da parte degli organizzatori che si conclude con un «Grazie per la collaborazione». Entro domani le auto dalle Rive e da alcune strade dovranno andarsene. Perché il sipario si aprirà sulla Bavisela. Strade off-limits al mattino e nelle prime ore del pomeriggio. Ma piuttosto che alzarsi all'alba di domani, è chiaro che già da stasera è meglio rimuovere le auto lungo le strade dei percorsi delle maratone. «Non sono stati previsti parcheggi alternativi per l'occasione. Converrà cercarsi un posto nelle altre vie della città», ha detto ieri pomeriggio l'addetto al centro radio della polizia municipale. I disagi, assicurano gli organizzatori, saranno comunque molto limitati. D'altra parte gli stessi addetti rilevano che, per i partecipanti alle manifestazioni, c'è la possibilità di posteggiare al Silos, in Foro Ulpiano e in via Carli.



La strada Costiera e viale Miramare saranno bloccati al traffico in entrambe le direzioni dalle 6 del mattino fino al pomeriggio. Gli sbarramenti saranno sistemati all'altezza del Belvedere di Sistiana e al cavalcavia ferroviario. Chiuse al traffico saranno pure via Mercatovecchio, via dell'Orologio, via Diaz. Via Boveto e salita Perarolo saranno percorribili solo da viale Miramare fino a strada del Friuli. Le vetture posteggiate in viale Miramare dovranno essere rimosse e potranno parcheggiare in piazzale Kennedy.

Interessate alla mini rivoluzione dalle 7.30 alle 10 via Giulio Cesare, riva Ottaviano Augusto, riva Gulli, riva Grumula, riva Sauro, riva Mandracchio, piazza della Borsa, via Roma fino a via Valdirivo, via Torrebianca, via Filzi, via San Spiridione, largo Riborio, via del Teatro Romano, via Punta del Forno, largo Pitteri, via Pozzo del Mare, via Diaz, piazza Venezia, via Lazzareto Vecchio, via Economo, via Campo Marzio, via Macchiavelli, corso Cavour, piazza Duca degli Abruzzi e Riva Tre Novembre.



Le linee evidenziate dalle frecce mostrano le vie interessate dallo svolgersi delle gare di domani.

Trasporti difficili: modificati i percorsi degli autobus

La chiusura del centro in occasione delle gare di domani avrà ripercussioni anche sul percorso degli autobus. La Trieste Trasporti Spa ha modificato alcune linee per quanto la fascia oraria 5.30-14.

Questo il quadro completo dei provvedimenti. Dall'inizio del servizio:

Linea «6»: limitata al tratto S. Giovanni – Roiano (capolinea con linee 5 e 8). **Linea «8»:** Roiano... Stazione C.le – via Ghega – via Carducci – Piazza Goldoni – gallerie... Valmaura, in ambo i sensi di marcia. **Linea «9»:** S. Giovanni... Piazza Goldoni – gallerie – viale Campi Elisi – Largo Irneri, in ambo i sensi di marcia. **Linea «10»:** Valmaura... via Pellico – Corso Saba – Largo Barriera – via Carducci – Piazza Goldoni (capolinea «bar Venier»). **Linea «24»:** Stazione C.le – via Ghega – via Carducci – Piazza Goldoni – galleria Sandrinelli – via Bramante ... S. Giusto, in ambo i sensi di marcia. **Linea «30»:** via Locchi (cap. angolo via Carli)... via Ciamician – viale Terza Armata – via Combi... viale Campi Elisi – via Carli – via Locchi. **Linea «36»:** Piazza Oberdan... viale Miramare – via Boveto – via Perarolo – strada del Friuli – via Udine... piazza Oberdan.

Provvedimenti validi orientativamente dalle ore 7.30:

Linea «5»: direzione Roiano:... via Gallina – via Reti – via Carducci – via Valdirivo – via Filzi ... direzione P.zza Perugino... via Roma – via Milano – via Carducci – via Imbriani – via Mazzini...**Linea «11»:** limitata in P.zza Goldoni (inversione) e cap. in P.zza Ospedale. **Linea «17»:**... via Roma – via Milano – via Coroneo (cap.)... **Linea «18»:** limitata Piazza Goldoni (cap. in Corso Saba). **Linea «28»:**... via Roma – via Milano – via Filzi (cap.)...

Potrebbero venir disposte ulteriori variazioni, qualora domani dovessero rendersi necessarie.

Ricco il programma delle manifestazioni odierne con una sfilata e un concerto

Nel menu botti, Paoli e moda

Sulle Rive tornano dopo le polemiche i fuochi d'artificio

Vigilia del giorno «clou» della Bavisela 2001 nel segno della moda, bellezza e musica. Dopo la vernice di ieri la Maratona Expò riprende a pulsare oggi con orario immutato dalle 9 alle 21 alla Stazione Marittima. Oggi, dalle 18, la Maratona Expò regalerà la vetrina di lusso ai capi di abbigliamento grazie alle linee di campionesse del calibro di Valentina Tauceri, Erica e Valentina Bonanni, Laura Lizier, Tanja Cain, Daniela Seppi, Arianna Zivec e Maria Curatolo e altre, tutte atlete in grado di vantare palmares prestigiosi a suon di titoli italiani nel cross, la maratona, le campestri o allori in campo internazionali o persino in campo olimpico come nel caso della Curatolo. Sempre alla Marittima, dalle 18.30, presentazione dei top runner e distribuzione dei pettorali di gara.

La giornata di oggi propone anche un'altra nicchia dedicata ai più piccoli. Dopo il successo della Young Marathon di ieri allestita in collaborazione con l'associazione AltaMarea oggi dalle 15.30 alle 19.30 è la volta della Maratonina dei piccoli, tragitto di corsa e giochi sulle rive cittadine a cura del Consorzio servizi per l'infanzia l'Arca. Gran finale di serata riservato alla musica e alla tavola. Alle 19.30 il «Pasta party», ovvero la tradizionale festa all'insegna del carico di carboidrati riservata ai maratoneti. Alle 21 il concerto con Gino Paoli e la sua orchestra. Alle 22.30, infine, spettacolo di chiusura pirotecnico. Tornano i fuochi d'artificio dopo le polemiche di Capodanno.

Domani la Bavisela 2001 entra nel vivo con gli aspetti sportivi ed emozionali più attesi e incentrati sulla seconda Maratona d'Europa, la sesta Maratonina dei due castelli e l'ottava Bavisela non competitiva. La maratona ha già raggiunto 800 iscritti, 1500 quelli della maratonina.

Francesco Cardella

Successo di «Young Marathon» con duemila bambini di corsa

In attesa delle gare che vedranno al via domani gli adulti, ieri duemila bambini e ragazzi hanno partecipato alla «Trieste Young Marathon 2001», la minimaratona patrocinata da CrTrieste banca spa Trieste e Fondazione CrTrieste e organizzata da La Bavisela con il Provveditorato agli studi di Trieste, AltaMarea e Marathon Club Alabarda.

La piccola maratonina si è disputata all'interno sul percorso sulle Rive sul quale si sono misurati i bambini e le bambine delle scuole materne, elementari e gli allievi delle medie inferiori della provincia.

Il percorso era differenziato a seconda dell'età e delle possibilità dei singoli «atleti»: bambine e bambini delle materne di 3-4 anni hanno gareggiato sui 100 metri; materne 5 anni sui 150 m; prima elementare 200 m, seconda 300, terza 400, quarta 500, quinta 600 m; scuole medie sui 600 metri. Alla fine tutti i partecipanti hanno ricevuto una maglietta ricordo e un gelato.

I RISULTATI: Materna 3-4 anni. Femminile: 1) Annalisa Galopin (Zindis); 2) Ilaria Busetto; 3) Marianna Carbi (Sacro cuore). Maschile: 1) Etienne Bouquet (Duca d'Aosta); 2) Stefano Kaiser (Comunale sorelle); 3) Vittorio Passoni.

Materna 5-6 anni: 1) Micol Sclucca (L'isola dei tesori); 2) Martina Mosetti (Apporti); 3) Claudia Pascale.

I elementare. Femminile: 1) Giulia Gombac (Sergio Laghi); 2) Valentina Scamperle (Pertini); 3) Sara Pincin (Pertini). Maschile: 1) Andrea Costa (Sacro cuore); 2) Nicolas Fonda (Roiano-Gretta); 3) Andrea Liuzzi (Pertini-Collodi).

II elementare. Femminile: 1) Caterina Ducci Noveli; 2) Irene Valentina (Giotti); 3) Stefania Zanini (Giotti). Maschile: 1) Luca Parovel; 2) Davide Zugan (Pertini-Collodi).

III elementare. Femminile: 1) Giulia Tamburini (Pertini-Collodi); 2) Elisa Viel (Giotti); 3) Chiara Noè (Sacro cuore). Maschile: Luca Dalle Aste (Filzi-Grego); 2) Michele Turco (Montessori); 3) Michele Pecchi (Degrassi).

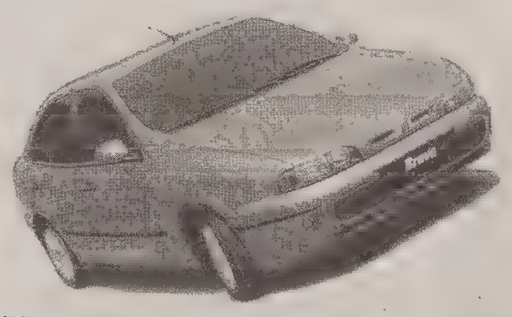
IV elementare. Femminile: 1) Irina Giassi (Pertini-Collodi); 2) Carolina Pezzicari (idem); 3) Giannina Gruia (Duchi d'Aosta). Maschile: 1) Daniele Valentino (Giotti); 2) Matteo Collino (Sacro cuore); 3) Ferruccio Vorrini (idem).

V elementare. Femminile: 1) Matilde Paronich (Montessori); 2) Michela Zornada (Pertini-Collodi); 3) Jessica Giani (Longo). Maschile: 1) Stefano Zugan (Pertini-Collodi); 2) Lorenzo Petrini (idem); 3) Matthias Beglia (Giotti).

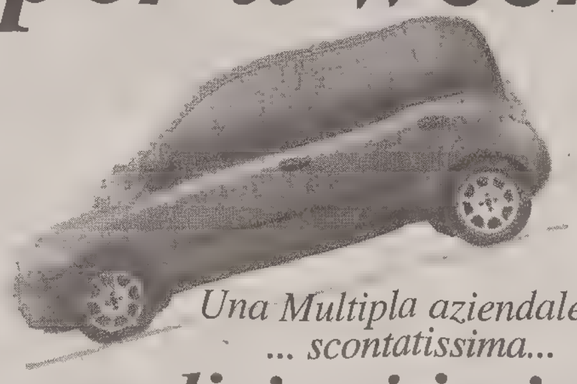
Medie inferiori. Femminile: 1) Ilaria Santori (Dante); 2) Anna Alberti (Dante); 3) Chiara Tedesco (Dante). Maschile: 1) Manuel Montebugnoli (Codermatz); 2) Piero De Tomi (Dante); 3) Francesco Marass (Dante).

Duemila bambini hanno animato ieri lungo le Rive la riuscita edizione della «Young Marathon». (Foto Sterle)

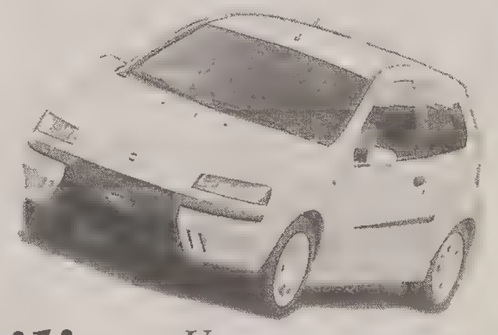
Un'idea per il weekend ...



Una Brava a km ϕ ...
... conveniente...



Una Multipla aziendale ...
... scontatissima...



Una punto nuova ...
... via la benzina super...

... tutto a condizioni irripetibili

Oggi e domani e sino al 13 maggio vi aspettiamo dalle 9 alle 19

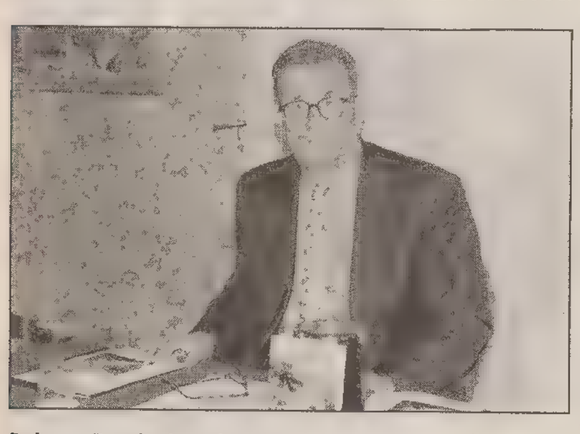
E-mail: icm trieste@tin.it www.autocampomarzio.fiat.com

AUTO CAMPOMARZIO
FIAT
☎ 040-3181111
Fax 040-304156
Concessionaria ICM spa Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE

Il candidato del centrosinistra spara sulla recente costituzione del soggetto che sostituisce l'Ente teatrale

«Teatri, no al sopruso friulano»

Damiani contro la Fondazione regionale per lo spettacolo a Udine



Roberto Damiani con le copie del suo romanzo. (Sterle)

Damiani invierà una lettera a Primo Rovis. Ma non si tratta dell'ennesima adesione (dopo quelle di Fini, Sgarbi e Bordon) alla petizione sull'autonomia, quella delle 52 mia firme. È tanto meno di un tentativo di avvicinamento politico con il commendatore di «Amare Trieste». E' la denuncia di un nuovo «sopruso» ai danni di Trieste da parte di una Regione che secondo l'ex vicesindaco è in balia delle «pulsioni friulanistiche». Spara ad alzo zero il candidato del centrosinistra nel collegio di Trieste 1, dopo che a Udine nei giorni scorsi, e senza clamori, è stata costituita la Fondazione regionale per lo spettacolo, il soggetto che va a sostituire l'Ente teatrale regionale. Sarà il braccio operativo della Regione in ambito teatrale e musicale, con uno stanziamento annuale pari a 2,7 miliardi di lire. La neonata fondazione avrà il compito di favorire lo sviluppo e la diffusione nel territorio regionale delle attività culturali nei settori dello spettacolo teatrale e musicale. Ma Damiani, che è anche presidente del Rossetti, intende dare battaglia. «Sarò spietato - precisa - in quanto il Teatro Verdi, il Rossetti e La Contrada non possono diventare succursali di Udine». Il ragionamento è semplice: al momento l'unico socio della fondazione è la Regione, ma è previsto l'ingresso dei comuni capoluogo e alle quattro province, alla pari del Teatro stabile di Trieste, della Contrada e del Centro servizi e spettacoli. «Ciò vuol dire che Trieste conterà quanto Latisana o Pontebba, con tutto il rispetto verso le attività teatrali locali. Si toglie autonomia culturale a Trieste, riproponendo quello sbilancio di forza numerica presente in consiglio regionale». E chiama in causa l'assessore regionale alla Cultura, il triestino Franco Franzutti «che - sostiene - non a caso ha tradito la fiducia di Rovis».

Damiani riserva una stoccata anche al suo avversario, il candidato del centrodestra Roberto Menia dopo che quest'ultimo aveva criticato insieme al commissario provinciale di An Paris Lippi la proposta di ridurre drasticamente gli emolumenti ai parlamentari. «Sono stupefatto della reazione - rincara Damiani - per stipendi che io considero dei privilegi. Ritengo che la legge dovrebbe prevedere, con un minimo e un massimo, delle remunerazioni rapportate a quanto un deputato ha guadagnato prima di essere eletto». E ribadisce di non percepire redditi dalla sua carica di presidente del Teatro Stabile, e nemmeno gettoni di presenza. «L'unica indennità da attività pubblica sono i circa 2 milioni mensili quale assessore comunale» che si vanno ad aggiungere allo stipendio di docente universitario che «mi sono conquistato con il concorso pubblico e che grazie al cielo mi permette di vivere decorosamente».

Damiani annuncia intanto che oggi distribuirà dalle 17,30 alle 19 in via delle Torri 250 copie del suo libro, una raccolta di sei racconti che lo ha visto debuttare di recente nell'ambito della narrativa. «E' la mia visione - rileva - di Trieste città aperta, multietnica e multiculturale, italiana per scelta. L'esatto contrario del mio avversario».

a.r.

La «lite» fra Damiani e gli agenti di polizia durante il G8: è arrivata una denuncia

«Un diverbio equivocato»

«Desidero informare l'opinione pubblica che sono stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria: entro venti giorni potrò controdedurre all'ipotesi di essermi confrontato con eccessiva foga, o senza qualificarmi in modo sufficiente, con gli agenti di polizia preposti a uno dei blocchi allestiti, nel marzo scorso, in occasione del G8 Ambiente».

S'inizia così un intervento di Roberto Damiani, all'epoca del G8 vicesindaco di Trieste, su un argomento di cui si sussurrava in città già da un po' di tempo.

«Spiegherò al magistrato - sottolinea Damiani - l'equivoco: segnalare lacune nell'organizzazione della sicurezza (perché su questo fatto poggia l'intera questione) rientrava nei miei doveri di responsabile organizzativo dell'evento per conto del Comune di Trieste.

Così ho fatto prima di persona (inutilmente) presso gli agenti del blocco e successivamente via telefono presso "autorità", che in effetti hanno subito recepito la natura del problema e l'hanno risolto (mi pareva grottesco presidiare in forza l'ingresso anteriore del palazzo comunale lasciando del tutto incustodito quello posteriore, considerato il diretto collegamento interno tra essi e soprattutto che gli ospiti «da proteggere» erano attesi per quel giorno proprio in Municipio)».

«Segnalare lacune nella sicurezza, rientrava nei miei doveri di responsabile organizzativo dell'evento per conto del Comune»

«Non che mi aspettassi - avverte l'ex vicesindaco - una medaglia al merito. Certo non mi attendevo una denuncia.

Ma in me il senso delle pubbliche istituzioni resta radicato: quando nelle maglie della rete si aprono vistosi buchi né convenienza, né calcolo, né il timore di grane potenzialmente sempre in agguato riescono a farmi volgere lo sguardo da un'altra parte».

Comunisti italiani: festa e dibattito Sgarbi in discoteca

I Comunisti italiani per autofinanziarsi la campagna elettorale per le consultazioni politiche organizzano oggi e domani alla casa del popolo «Palmiro Togliatti» di borgo San Sergio la festa del partito. Oggi alle 18.30 confronto pubblico sul tema «Lavoro: diritto e diritti» tra il segretario della Cgil Valdi Catalano e il candidato alla Camera Iacopo Venier.

Sarà invece una serata dedicata all'attività teatrale e alle tematiche giovanili quella che attende Vittorio Sgarbi, candidato della Casa delle Libertà alla Camera nel collegio Trieste 2. Alle 20.30 Sgarbi presenzierà al Verdi alla prima rappresentazione del «Don Chisciotte». Successivamente, a mezzanotte, parteciperà a un incontro alla discoteca «Mandracchio» sul tema «Illy? Me lo bevo».

Il Comune e Bic promuovono alta tecnologia per informatica

Alla prima esperienza di collaborazione diretta hanno fatto centro, e l'obiettivo è di qualità. Comune e Bic, da tempo impegnate nel sostegno finanziario verso nuove iniziative imprenditoriali nel settore dell'alta tecnologia, hanno permesso l'arrivo e l'insediamento, a Trieste, di una filiale della «E*maze communications». L'azienda, che si occupa di forniture di tecnologie di sicurezza per reti informatiche fisse e mobili, ha individuato la propria sede nell'ambito del Bic e sta crescendo a grande velocità. Tutto ciò è stato possibile in virtù di una deliberazione approvata dalla maggioranza del consiglio comunale, che prevede, fra l'altro, di «mettere a disposizione dell'iniziativa un milione e mezzo di Euro nel 2000, due quest'anno e ancora uno e mezzo il prossimo». Finanziariamente, l'operazione si articola attraverso l'intervento di MB Venture capital, una società per azioni di diritto lussemburghese, che svolge attività di gestione di fondi chiusi.

A presentare la novità sono stati l'assessore comunale Fabio Neri e i consiglieri di maggioranza Igor Dolenc, Luciano Kakovic e Renato Chicco. «Assodato che Trieste sta vivendo una grande stagione di ripresa del turismo, che il calendario culturale è ricchissimo e che si respira aria nuova in tutti i settori – ha detto Chicco – abbiamo individuato nell'alta tecnologia un comparto che può crescere considerevolmente. In particolare va stimolato il dinamismo delle piccole imprese».

«Sindacati, imprenditori e istituzioni - ha dichiarato Kakovic - quando trovano un buon livello d'intesa, possono contribuire in maniera decisiva all'aumento dell'occupazione e a risolvere problemi di natura economica». «Il centrodestra è in grado di proporre una sola ricetta – ha sottolineato Dolenc – la decurtazione dei costi contributivi e fiscali sopportati dalle imprese. Noi invece riteniamo che la realtà sia più complessa e che bisogna mettere in campo una nuova strategia di politica industriale».

HANNO DETTO

Impegni, prese di posizione e critiche nella campagna elettorale

Basta con le discriminazioni I rischi del trasporto Gpl

VENIER
«Discriminazioni? Sto con l'Arcigay»
Iacopo Venier, candidato del Pdci alla Camera nella quota proporzionale in Friuli-Venezia Giulia, aderisce alla piattaforma politica proposta dall'Arcigay. In caso di elezione - ha reso noto lo stesso Venier in una lettera inviata all'associazione - il candidato del Pdci si impegnerà «a battersi perché siano approvati gli strumenti normativi e perché si realizzi un clima culturale nel Paese che renda possibile la fine di ogni violenza e discriminazione verso gli omosessuali, le lesbiche e i transessuali». «Lo Stato - ha rilevato Venier - non deve entrare nelle camere da letto degli italiani, ma deve agire per risolvere i problemi anche gravi che non sono specifici del mondo omosessuale, ma spesso comuni anche ad altre categorie di cittadini».

ARCIGAY
«Impegni precisi per gli omosessuali»
L'Arcigay chiede alle forze politiche che si presenteranno agli elettori il 13 maggio un impegno per i diritti delle persone omosessuali. In particolare chiede di «favorire la visibilità culturale della cittadinanza omosessuale, di intervenire per porre fine alla violenza antigay, di riconoscere la legittimità e la dignità sociale delle relazioni affettive e di convivenza tra gay e tra lesbiche, di garantire il diritto alla salute delle persone omosessuali ponendo fine alle discriminazioni anche in ambito sanitario, di adeguare la legislazione italiana alle indicazioni della risoluzione del Parlamento europeo dell'8 febbrao 1994 sulla parificazione dei diritti gay e lesbiche nella comunità europea».

TAM
«No alla caccia dentro la città»
La presidente della Circoscrizione San Giovanni, Chiadino, Rozzol, Bruna Tam ha presenato un nuovo pressante invito alla Regione per ridisegnare quanto prima i confini delle riserve di caccia e ciò per impedire l'esercizio dell'attività venatoria in zone della città come il Boschetto, la zona circostante Casa Serena e altre zone dove i cittadini vanno abitualmente a passeggiare come a Basovizza. La stessa Tam ricorda che proprio il Consiglio della VI Circoscrizione ha approvato all'unanimità una mozione che chiedeva al sindaco e alla Giunta comunale di adoperarsi perché non si potesse cacciare nelle zone previste dalla legge 157/92. E il Comune, su tale indicazione, ha individuato le aree urbane dove la caccia è interdetta. Ora la Regione deve fare la sua parte.

LORUSSO
«Illy zelante con gli sloveni»
Lorenzo Lorusso consigliere comunale di Rifondazione comunista se la prende con Illy troppo zelante con gli sloveni e poco fermo mesi fa nel prendere le distanze da Haider. «Non avevo mai visto - dice Lorusso - Illy rivolgere tante attenzioni alla comunità slovena e agli abitanti del Carso triestino, ma capisco che i voti degli sloveni contano molto in questa imprevedibile fase politica cittadina. Vorrei però ricordare agli sloveni triestini che il nostro ex sindaco solo pochi mesi fa si è rifiutato di prendere le distanze da Jorg Haider, governatore della Carinzia, molto chiacchierato per le sue simpatie neo naziste».

BRUNI
«Un imprenditore può essere utile»
Dario Bruni vicepresidente della Confartigianato locale, spiega i motivi del suo intendimento a ricandidarsi per un secondo mandato comunale a Trieste nelle liste di Forza Italia. «Nell'ottica di anteporre i fatti alle parole e le proposte alle polemiche, ritengo che il contributo che un imprenditore può portare all'interno dei consessi elettivi sia importante e positivo. Non vedo incompatibilità tra il mio ruolo di vicepresidente e il mio impegno politico anzi, sta proprio in questa doppia rappresentanza il valore e il significato della presenza di un imprenditore, portare degli interessi e delle istanze del mondo dell'artigianato e della piccola impresa, all'interno del consiglio comunale».

GENTILI
«Polo e Ulivo sono per lo statu quo»
Marco Gentili della Lista Emma Bonino, in un suo intervento dice di non stupirsi della singolare sintonia tra Menia ed Illy sulle questioni poste dalla potente lobby degli ordini professionali. «L'ampliamento delle funzioni degli ordini - osserva Gentili - comporta un maggiore potere di concertazione, la conferma dei minimi tariffari ecc.». «Polo e Ulivo - aggiunge l'esponente della Lista Bonino si confermano in sintonia per mantenere e peggiorare lo status quo, riformare per conservare è la nuova parola d'ordine». E Gentili conclude con uno spiritoso post scriptum che chiama in causa il giornale: «Sul Piccolo di venerdì 4 il mio nome da Gentili è diventato Gentilini, altre volte sempre in campagna elettorale è diventato Gentile o Gentilli. Sarei grato al Piccolo se mi comunicasse al più presto con quale cognome preferisce che mi firmi. Grazie. Marco (per il momento)».

RINALDI
«Gpl, terminal pericoloso»
Elettra Rinaldi candidata alla Camera per il Girasole nel collegio del Friuli-Venezia Giulia incontrando alcuni iscritti ha espresso cordoglio per la vittima dell'ennesimo incidente dovuto al trasporto di Gpl, avvenuto sull'Autosole e ha lanciato un monito a chi pensa al golfo di Trieste come terminal per il Gpl, senza considerare la criticità del trasporto soprattutto via terra. «La pericolosità del trasporto di Gpl e i rischi connessi - ricorda la Rinaldi - risultano documentati nello studio commissionato dalla Regione alla società Eidos in merito al progetto Monteshell e solo un presidente del Consiglio come Berlusconi poteva dare un assenso di dubbia legittimità nell'ultimo giorno del suo governo, stravolgendo il parere delle commissioni competenti».

Bordon, Illy e Pacorini a Borgo San Sergio e a Muggia

«La periferia va valorizzata e la via è già stata tracciata»

Un lungo percorso a tappe, iniziato a borgo San Sergio e concluso a Muggia. I candidati e gli esponenti del centro-sinistra locale, dal ministro Willer Bordon al sindaco uscente di Trieste, Riccardo Illy, al candidato al Municipio Federico Pacorini all'assessore ai lavori pubblici, Uberto Drossi Fortuna, dal presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato ai consiglieri Renato Chicco, Eliana Frontali e Alessandro Minisini hanno trascorso una giornata fra gli elettori ieri, per dialogare, esporre i programmi, stabilire un contatto diretto con i triestini e i muggesani.

Muggia, Bordon e Illy in piazza Marconi. (Tommasini)

Nella piazzetta di borgo San Sergio, dedicata al 25 aprile, Drossi Fortuna ha illustrato quanto l'amministrazione comunale ha fatto in quel rione e ciò che farà. «Avevamo e abbiamo un problema di fondo in quest'area - ha detto - che consiste nel fatto che non tutto è di proprietà del Demanio, ma buona parte è dell'Ezit. Di conseguenza, l'operatività ne risente, soprattutto sotto il profilo amministrativo, eppure – ha aggiunto – abbiamo bonificato molte zone, migliorato marciapiedi e strade, individuato e arricchito aree giochi per i bambini. Oggi la qualità della vita in questo rione è certamente migliore che in passato e le prove sono sotto gli occhi di tutti. Adesso abbiamo cantierato l'area verde di via Forti che diventerà molto bella a opere concluse e in futuro, se ce ne sarà data l'opportunità, faremo ancora di più».

Illy ha rimarcato il fatto che «sono state mantenute tutte le promesse che questa amministrazione ha fatto», ricordando anche che «la ripavimentazione di piazza dell'Unità d'Italia serve per attirare un numero sempre maggiore di turisti, la cui presenza in città origina introiti per il Comune che può così spendere di più anche per le periferie come questa».

Federico Pacorini, impegnato a tratti nell'attività di distribuzione di volantini («Per me è un'esperienza assolutamente nuova» ha commentato con il sorriso sulle labbra) ha ribadito il concetto: «Bisogna coniugare la bellezza del centro cittadino con la vivibilità dei rioni». Rosato ha parlato di «utilità che Comune e Provincia siano retti da maggioranze simili, per poter ottenere risultati ancor più brillanti di quelli realizzati».

La visita è poi proseguita nella zona industriale e a Muggia, dove in particolare Bordon si è soffermato a lungo a parlare con i muggesani, che si sono stretti con calore attorno al «loro» ministro, che in questi giorni sta vivendo una fase estremamente delicata del suo mandato.

u. sa.

MESSAGGIO ELETTORALE

Powered by Targasys

www.cuoresportivo.com

Toccate il mondo con un dito.

Provate il rivoluzionario sistema CONNECT. In esclusiva su Alfa 147.

24 ore su 24, 365 giorni all'anno, 800 operatori del Contact Center pronti a rispondervi in 14 lingue, a seguirvi, guidarvi, aiutarvi, consigliarvi. A bordo di Alfa 147, semplicemente premendo un pulsante, in collegamento audiovisivo diretto potrete ricevere informazioni personalizzate e usufruire dei servizi Targasys per CONNECT.

Una vera rivoluzione: per la prima volta l'auto si apre al mondo, offrendo in tempo reale informazioni e servizi utili per il vostro lavoro, la vostra vita quotidiana, i vostri viaggi, la vostra serenità, il vostro divertimento. In anteprima e in esclusiva su Alfa 147, CONNECT sistema infotelematico di bordo: un nuovo modo di vivere l'auto.

servizi di Targasys per CONNECT:
- assistenza stradale
- consulenza medica
- consulenza legale e assicurativa
- notizie sul traffico
- servizio navigazione e "follow-me"
- previsioni meteo
- indirizzi bancomat e farmacie
- informazioni sui punti di interesse turistico, hotel, ristoranti, musei

Sabato 5 e domenica 6 dai Concessionari Alfa Romeo.

Toccherà all'ex Iacp la gestione degli stabili di proprietà dell'amministrazione

All'Ater le case della Provincia

Il passaggio riguarda oltre un centinaio di appartamenti

Da ieri l'Ater è l'amministratore degli stabili di proprietà della Provincia. La novità è il risultato della stipula di una convenzione avvenuta ieri (protagonisti per l'ente di piazza dei Foraggi il presidente, Alberto Mazzi e per quello di via Galatti Lucio Daveri, capo del gabinetto) e che è stata preparata negli ultimi mesi.

Per la Provincia la gestione di immobili stava diventando un onere considerevole sotto il profilo del dispendio di risorse umane e finanziarie. Complessivamente sono un centinaio gli appartamenti che passano all'amministrazione dell'Ater; si tratta di un numero non eccessivo (in piazza dei Foraggi sono abituati a dimensioni più impegnative), che permetterà però alla Provincia di risparmiare. Coloro che finora erano addetti a queste mansioni potranno infatti essere destinati ad altri compiti, certamente più redditizi per il bilancio dell'ente e, dall'altra parte, il costo per pagare il servizio svolto dagli amministratori dell'Ater è contenuto.

«Ma c'è un altro risvolto – ha detto Alberto Mazzi dopo aver firmato l'accordo – Diventando amministratori dei beni immobili a uso abitativo della Provincia, come ente entriamo in un mondo che finora ci era lontano. Considerando che in altre città, soprattutto le più grandi, amministratori privati stanno cominciando a gestire immobili di proprietà di enti che hanno le stesse caratteristiche del nostro, è giusto che anche noi si esca dai confini tradizionali, per affrontare il mercato. L'Ater, insomma, diventa imprenditore per finanziare il sociale».

Sul piano pratico, ci saranno notevoli semplificazioni con l'avvento dell'Ater nell'amministrazione degli immobili della Provincia. Innanzitutto gli edifici coinvolti saranno inseriti nel meccanismo informatico generale dell'ente, che potrà così sveltire tutte le operazioni burocratico amministrative. In secondo luogo, i tecnici dell'Ater potranno formulare tutte le proposte di ristrutturazione e di adeguamento alle nuove normative, per ciò che concerne la sicurezza e l'allineamento agli standard europei, in modo da far crescere il valore del patrimonio immobiliare gestito.

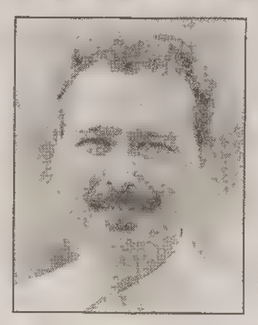
u. sa.

I CANDIDATI A PALAZZO GALATTI

Non c'è accordo con l'Ulivo che preferisce correre da solo. Scende in campo il capogruppo di Rc

Provincia, Rifondazione sceglie Visioli

Ormai è ufficiale: Dennis Visioli è il candidato di Rifondazione comunista alla presidenza della Provincia. Lo ha confermato ieri il diretto interessato, dopo che l'ipotesi della sua candidatura veniva data per scontata nelle ultime ore. Come si è arrivati a questo epilogo? La spiegazione è semplice: il centrosinistra, che ha messo in campo Ettore Rosato, preferisce non farsi appoggiare da Rc. Da qui la decisione di candidare Visioli. E all'eventuale ballottaggio? «Rosato ci dovrà pensare» manda a dire il candidato comunista, non nascondendo una punta di ironia. Infatti, se al primo turno i voti di Rifondazione sono meno determinanti, lo sono di certo nell'eventuale turno di ballottaggio. Non è mai successo a Trieste che una coalizione cambi le proprie alleanze fra un turno e l'altro. Tuttavia è un'ipotesi che non si può escludere.



Dennis Visioli

«Rifondazione - ricorda Visioli - ha chiesto all'Ulivo di proporre dei nomi. Per quanto riguarda il Comune di Trieste, noi abbiamo subito espresso contrarietà a Pacorini, in quanto non poteva rappresentare la città e tantomeno noi. E su questo siamo rimasti. Li abbiamo inviati a cambiare il cavallo. Loro giustamente non hanno voluto, e quindi noi correremo da soli con Canciani. Per la Provincia invece, non essendo possibile clonare Pacorini, il candidato è un altro, Rosato. Un nome che ci andava bene. Tuttavia, è stato l'Ulivo a dire che preferiva non avere il nostro appoggio». «Noi credevamo - aggiunge - che fosse logico raccogliere le esperienze e il contributo di Rifondazione per la Provincia, in quanto composta da sei comuni. In tre di questi noi siamo forza di governo: San Dorligo, Duino-Aurisina e Sgonico. Insomma ci pare che senza di noi lo schieramento dell'Ulivo sarà più debole, e si pregiudica la sua possibilità di sconfiggere la destra».

Visioli, nei cinque anni che ha fatto il consigliere provinciale, si definisce un avversario attento ma costruttivo di Codarin. «Tanto che ho contribuito - ironizza - a far capire al suo stesso gruppo chi era veramente, visto che poi non lo hanno ricandidato». Visioli è stato fra le altre cose promotore, convincendo tutto il consiglio provinciale a votare a favore dell'apertura, di un centro di aiuto per le donne vittime di violenze e maltrattamenti. Una struttura nella quale hanno trovato accoglienza lo scorso anno circa 200 persone.

Il candidato di Rifondazione ha 50 anni, è insegnante di inglese, ed è stato presidente di consiglio rionale nonché consigliere comunale a Trieste. Negli ultimi cinque anni è stato il capogruppo in Provincia di Rc.

a.r.

Interverrà la medaglia d'oro al valore Paglia

La giornata tricolore di An slitta a lunedì

Per la «Giornata Tricolore», che verrà festeggiata in oltre cento città italiane, Alleanza nazionale rilancia uno dei punti fondamentali del suo programma politico, e cioè quello dell'orgoglio nazionale, che verrà ribadito nella manifestazione di lunedì prossimo, alle 16.30, all'hotel Savoia.

L'iniziativa è stata illustrata ieri in una conferenza stampa dall'onorevole Roberto Menia, dal commissario provinciale di An, Paris Lippi e alla presenza del candidato sindaco di Trieste, Dipiazza e del candidato alla Provincia, Scoccimarro.

Lippi ha ricordato che la manifestazione, che a Trieste rispetto alle altre città italiane slitterà di un giorno per non creare problematiche concomitanze con la Bavisela, avrà come ospite d'onore il sottufficiale dell'Esercito Gianfranco Paglia, che si è guadagnato, dopo un'azione di guerra nel 1993 a Mogadiscio la Medaglia d'Oro al Valore per il suo coraggio nel tentativo di salvare dei compagni e dove purtroppo ha perso l'uso delle gambe.

Dal canto suo, l'onorevole Menia ha spiegato che Alleanza nazionale, nell'ambito del centro destra, si è assunta il compito della tutela e della difesa dell'identità italiana, seppure inserita nel quadro della grande patria europea.

Nell'incontro Menia non ha mancato di lanciare più frecciate a Roberto Damiani, come ci ha abituato ormai il lungo copione di botta e risposta a distanza tra i due politici di opposta fazione. In sostanza Menia ha criticato gli interventi dei politici che fanno la loro campagna elettorale indossando vesti istituzionali: «C'è una legge voluta dall'Ulivo – ha affermato – che vieta alle amministrazioni pubbliche di fare pubblicità elettorale». Menia, aggiungendo anche qualche qualche critica all'ex sindaco Illy, ha sostenuto che non auspica le risse elettorali ma piuttosto che lo scontro dovrebbe svolgersi solo sul piano dei programmi.

La «Giornata del Tricolore» di lunedì si aprirà alle ore 11.30 a Redipuglia con una deposizione di fiori e un incontro tra le associazioni patriottiche. Sempre lo stesso giorno, alle 12, contestualmente le associazioni d'arma, hanno organizzato un raduno alla Casa del combattente, con la partecipazione anche del candidato sindaco Dipiazza, già facente parte del corpo dei lagunari.

Daria Camillucci

A Basovizza la commemorazione degli infoibati

Questa mattina alle 10 al Sacrario di Basovizza saranno commemorati i Martiri delle Foibe. Alla cerimonia promossa dal Comitato, presieduto dall'avvocato Paolo Sardos Albertini, dal Comune e dalla Provincia parteciperà oltre alle autorità civili e militari una rappresentanza di studenti delle medie inferiori e superiori delle scuole cittadine. La messa in suffragio degli Infoibati sarà celebrata dal vescovo Eugenio Ravignani.

Sempre stamane, con inizio alle 9 in via Imbriani una delegazione del Comune guidata dall'assessore alla Cultura Roberto Damiani e dal presidente del consiglio comunale Ettore Rosato, apporrà una corona d'alloro alla lapide che ricorda i Caduti del 5 maggio 1945 uccisi dalle truppe titine.

Alternativi ed equidistanti da centrodestra e centrosinistra: è lo slogan del gruppo che propugna l'autonomia

E il Terzo polo si schiera con Zigante

Alternativi ed equidistanti sia alla Casa delle libertà sia all'Ulivo. È questo il filo conduttore che ha unito il Fronte Giuliano e l'Associazione Regione Venezia Giulia. I due movimenti, presenti anche alle prossime elezioni politiche sotto il simbolo unico del Terzo polo per l'autonomia, hanno presentato ufficialmente ieri la candidatura di Denis Zigante a presidente della Provincia di Trieste. Una lunga militanza nell'associazionismo degli esuli istriani, 45 anni, Zigante punterà a superare lo sbarramento del 5 per cento contando sulla somma dei voti dei due partiti. Sulla scheda, infatti, ci saranno entrambi i simboli con i ventiquattro candidati nei collegi provinciali. «Un'unione tra forze complementari – ha spiegato Laura Tamburini, pronta a correre per il Terzo polo al Comune – che mette assieme triestini e istriani, troppo spesso contrapposti dalle forze politiche». L'accordo programmatico punta innanzitutto sull'autonomia («siamo gli unici a scriverlo a chiare lettere sui nostri manifesti), la valorizzazione del porto franco e un equo indennizzo agli esuli istriani. «Zigante è un istriano, uno di noi» ha sottolineato Carlo Alberto Pizzi, per l'Associazione Regione Venezia Giulia, mentre lo stesso candidato si è soffermato sul proprio programma. «Trieste ha bisogno dell'autonomia come del pane – ha detto Zigante –. Un'autonomia non solo amministrativa, ma anche legislativa, in quanto si può intervenire attraverso la Provincia stessa su tutta una serie di normative. Penso ad esempio alla politica sociale, ai rappresentanti provinciali nominati alla Fiera, all'Ezit o in Porto, ma anche all'edilizia scolastica e la tutela di anziani e giovani. Ebbene – ha proseguito – a chi ci viene a dire che ha, nei cinque anni di mandato, risanato il bilancio noi rispondiamo che era suo dovere. Bisogna rilanciare la funzione di coordinamento della Provincia per lo sviluppo e il recupero economico, sociale ed amministrativo dell'Ente».

Denis Zigante

Pietro Comelli

L'assessore Barduzzi e Maresca protagonisti di un dibattito al Lions Trieste Host

L'Ezit divide Comune e Ap

Uniti su alcuni punti: la necessità di collaborare per far crescere una città che sta già dando netti segnali di ripresa. Lontani su altri: l'utilizzo del Porto vecchio e, in generale, la definizione dell'intera geografia portuale triestina.

L'assessore comunale alla pianificazione territoriale, Ondina Barduzzi e il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, hanno dato vita, nel corso di un dibattito organizzato dal Lions club Trieste host, intitolato «Quali prospettive urbanistiche per il mutato territorio tergestinum? Il nuovo piano regolatore», a un nuovo capitolo della discussione sull'assetto urbanistico della città e dello scalo marittimo in particolare.

La Barduzzi, dopo aver ricordato che «il Comune ha speso 1.150 miliardi per interventi in opere pubbliche, ha approvato una serie di piani importanti e capaci di attrarre forza lavoro e risorse», ha parlato dell'Expo. «La sede ideale – ha precisato – è quella dell'attuale Porto vecchio. Per quanto concerne invece la naturale e necessaria espansione delle aree portuali esiste la possibilità di interrare altre zone e di ampliare il Porto nuovo».

Maresca, dopo aver illustrato le cifre attuali e future del movimento delle merci in porto a Trieste («abbiamo visto transitare 170mila container nel '99, 200mila l'anno scorso e le prospettive sono ancora migliori») ha tracciato la sue ipotesi per il futuro. «Bisogna muoversi in grande velocità – ha ribadito – perché la concorrenza è sempre più agguerrita. Se Trieste vuole che il suo porto, risorsa storica della città, possa svolgere anche in futuro un ruolo determinante nel contesto di un'Europa che si sta allargando bisogna dedicare a questo scopo molte risorse realizzando grandi aree funzionali allo scalo. In quest'ambito il Porto vecchio dovrebbe diventare un autentico "water front", mentre bisogna espandersi sull'area Ezit per veder accresciuta la caratteristica industriale del porto».

La Barduzzi, nella replica, ha criticato quest'impostazione «perché ognuno deve rispettare il proprio ruolo e queste decisioni non vanno assunte dall'Autorità portuale».

Gli Amici della Terra rilevano anche il pericolo di materiali ferrosi radioattivi

«Ferriera, servono finanziamenti per seri controlli nella zona»

Un reale e serio controllo dell'inquinamento prodotto dalla Ferriera di Servola non è più procrastinabile. Lo hanno sostenuto, in una conferenza stampa, gli «Amici della Terra», il cui presidente regionale Roberto Giurastante ha sottolineato come da parte di diversi esponenti politici ci siano state solo generiche affermazioni sulla chiusura dello stabilimento e «conclusioni minime» da parte dei partiti. All'incontro erano stati invitati tutti i candidati sindaco di Trieste, ma l'unico presente era quello del Partito umanista, Pietro Rosenwirt. Di altri politici si è vista solo Federica Seganti, consigliere regionale della Lega Nord.

Tornando al problema della Ferriera, Giurastante ha affermato che servono fondi per effettuare un monitoraggio adeguato nella zona circostante lo stabilimento.

Ma c'è un'altro tipo inquinamento che potrebbe originare dalla Ferriera. Lo scorso anno gli Amici della Terra hanno inviato alla Commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti un rapporto in cui rilevano che la Ferriera è anche pericolosa per la possibile contaminazione radioattiva originata dalla fusione di materiale ferroso proveniente dai Paesi dell'Est. «Manca un controllo della radioattività – ha rimarcato Giurastante – sui materiali ferrosi in arrivo in gran parte degli stabilimenti siderurgici del Nord Italia. Servono controlli istituzionali sia sui carichi in ingresso in Italia, compresi i porti, sia su quelli che varcano i cancelli degli stabilimenti. Le industrie ci dicono che li fanno, ma è troppo poco. Su questo aspetto l'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) è completamente assente».

Riferendosi alle verifiche dei giorni scorsi, gli Amicidi della Terra attendono i risultati del lavoro della task force ministeriale, sperano in un controllo costante, e rilevano che nei confronti della Lucchini si devono attivare sia l'Arpa sia il Comune.

«Non è possibile – ha sottolineato Giurastante – assistere a scontri fra Regione e Comune su un problema che riguarda la salute di tutti. Un efficace controllo dell'inquinamento, compreso quello della radioattività – ha aggiunto – è possibile nel giro di tre mesi, installando centraline di monitoraggio molto efficienti. E poi i dati devono essere messi a disposizione della gente, con cadenza almeno settimanale».

A ricordare che il problema dei materiali ferrosi radioattivi riguarda diverse regioni italiane, fra cui la nostra, è stato Roberto De Bortoli, dell'Osservatorio etico ambientale di Ronchi dei legionari. Oltre ai casi di contaminazioni verificatisi in stabilimenti del bresciano, De Bortoli ha rilevato che materiali ferrosi radioattivi vengono sbarcati nei porti di Trieste, Monfalcone, San Giorgio di Nogaro e Ravenna. «A Brescia, nel 1997, dopo l'incidente all'Alfa Acciai – ha rimarcato – sono serviti 40 giorni per decontaminare l'impianto».

Nasce un «bosco» attorno alla centrale di cogenerazione

Betulle con tanto di proprietario attorno alla centrale di cogenerazione della Ferriera di Servola. Un programma, quello predisposto dalla Servola spa e da Elettra, che ieri ha visto ospiti settanta bambini della scuola materna «Borgo Felice» di via del Pane bianco. Con l'aiuto del personale addetto, ogni bambino ha potuto piantare un albero di betulla e, dopo avergli dato un nome da lui scelto, diventarne il «legittimo proprietario». Lungo il perimetro della centrale, oltre alle betulle verranno piantati anche pini, aceri e biancospini, per un totale di 280 alberi.

MESSAGGIO ELETTORALE

INTERSPAR E' L'ISOLA DEL TESORO.

PREZZI DA SACCHEGGIO

FINO AL 17 MAGGIO

FETTINA SCELTA vitellone (Bovino Adulto) 13.950 €URO 7,20

prosciutto Praga PRINCIPE BANCO SERVITO 14.900 €URO 7,70

tonno in olio di oliva RIO MARE 2 pz. x gr. 240 2 PZ. X GR. 240 4.790 €URO 2,

caffè Intermezzo SEGAFREDO 4 pz. x gr. 250 7.990 €URO 4,

FUSTONE GRAN RISPARMIO IL PULITO PROFONDO AVA 45 MISURINI CON SCAGLIE DI SAPONE DOPPIA AZIONE POTENZIATA CON OSSIGENO ATTIVO AVA fustone 45 misurini 11.900 €URO 6,

TVC 14" DAEWOO mod. 14C4, telecomando, televideo presa scart 199.000 €URO 102,

INTERSPAR

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ.

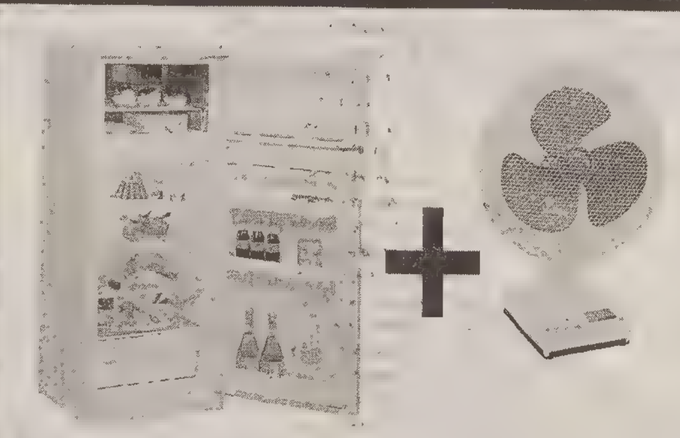
CASSACCO - Centro Commerciale ALPE ADRIA

PALMANOVA - Centro Commerciale MERCATONE

CONVENIENZA PER TUTTI!

E PAGATE DA GENNAIO 2002*

Nei nostri reparti specializzati di Elettrodomestici, Tv, Video, Hi-Fi, Computer e Telefonia, ci sono a Vostra disposizione centinaia di prodotti a prezzi mai visti..... APPROFITTATENE

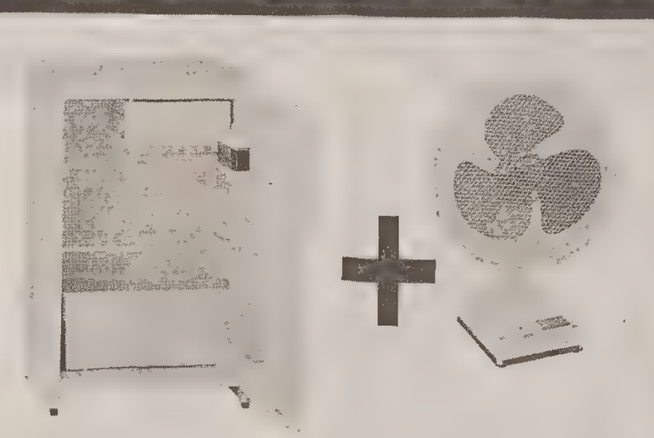


IGNIS ARL 644 H
Frigorifero doppia porta 235 litri.
CLASSE ENERGETICA B.

siltal F 9225
Frigorifero doppia porta 235 litri.
CLASSE ENERGETICA B.

L. 398.000 + L.1.000 = **L.399.000**

UN FRIGORIFERO + VENTILATORE

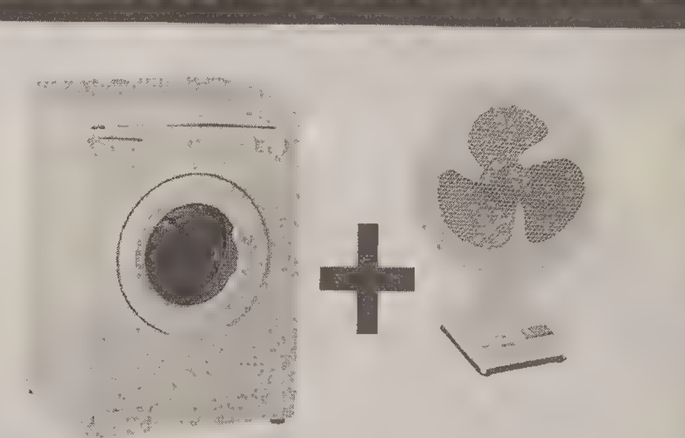


siltal FS 140.2
Frigo tavolo 129 litri, celletta congelatore a 2 stelle.

siltal FS 140.0
Frigo tavolo capacità 142 litri, senza cella tutto frigorifero.

L. 268.000 + L.1.000 = **L.269.000**

UN FRIGORIFERO + VENTILATORE



IGNIS AWV 468
Lavatrice con centrifuga 450 giri/min, 11 programmi.

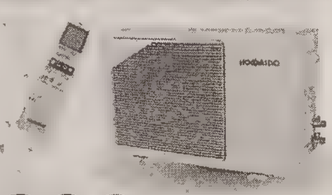
siltal SLT 40XT
Lavatrice con vasca inox 400 giri/min., termostato.

L. 398.000 + L.1.000 = **L.399.000**

UNA LAVATRICE + VENTILATORE

HOKKAIDO

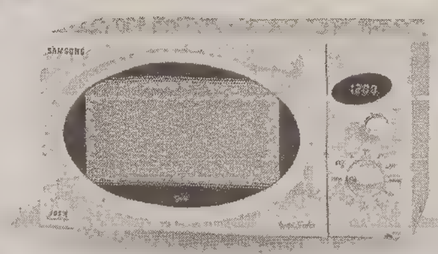
CL 12H1/LA12H2
Climatizzatore con pompa di calore 12.000 BTU, Fuzzy Logic, Timer, Funzione Sleep.



L.1.399.000

SAMSUNG

CE 2727
Forno a microonde con grill da 20 litri, 3 tipi di cottura, potenza: 850 watt., display digitale.



L.199.000

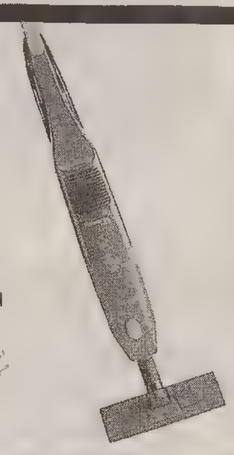
IMETEC

K 111
Ferro a vapore con piastra in acciaio inox, efficace su tutti i tessuti, vapore regolabile, vapore in verticale, pulizia del calcare con astina estraibile.

L.49.000

Rowenta

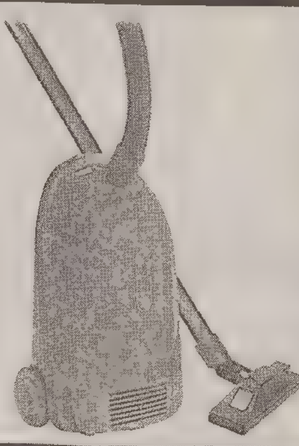
RH 600
Scopa elettrica con 700 W di potenza max, comandi sull'impugnatura, sistema filtrante a 4 stadi, capacità del sacco: 1.3 l, bocchetta a lancia, spazzola combinata tappeti/pavimenti.



L.99.000

Panasonic

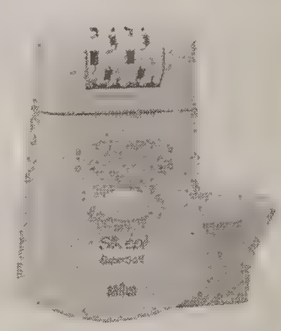
MCE 737
Aspirapolvere con potenza 1300 Watt, Filtro a 4 strati, 2 accessori.



L.99.000

BRAUN

EE 1020
Epilatore con testina SuperSoft, 2 posizioni di interruttore.



L.67.900

Salvo esaurimento scorte. * Salvo approvazione della FINANZIARIA (vedi regolamento negozio/vendita) T.A.N. 16.41% - T.A.E.G. 17,79%

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE - Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
TRIESTE - Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
TRIESTE - Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765105
CENTRO LANZA - s.s. 202 Bivio Prosecco - Tel. 040 6765119

Cerca le offerte cliccando su www.universaltecnicaonline.it

Massimiliano Nicolai dopo la sanguinosa lite con Peter Krizman si trova in un tragico stato psicologico

L'accoltellatore non parla più

Ma il magistrato ha fissato per oggi il suo interrogatorio

Oggi Massimiliano Nicolai sarà sentito dal giudice delle indagini preliminari Enzo Truncellito. Il magistrato e il giovane che ha accoltellato tre giorni fa Peter Krizman, ospite come lui della Comunità alloggio ospitata in via San Marco 19, si troveranno di fronte in una cella al primo piano del Coroneo.

L'interrogatorio è stato fissato in questo braccio del carcere, perché Massimiliano Nicolai non è in grado di muoversi dal letto. Lo ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Mariapia Mayer che lo ha visitato in carcere dove l'indagato era stato trasferito dall'ospedale Maggiore. Lo ha trovato in una tragica situazione psicologica, incapace di parlare. Inoltre il suo corpo portava i segni di alcuni colpi ricevuti nella corso della lite. le ferite più profonde Nicolai le ha alle mani.

Peter Krizman, la vittima delle coltellate, ha subito giovedì un lunghissimo intervento chirurgico e ora sembra migliorato, fuori pericolo di vita. Per capire cos'è effettivamente accaduto nella comunità alloggio gestita dal Centro di igiene mentale, gli inquirenti dovranno sentire i due giovani quando avranno superato lo stato di choc in cui si trovano. Per il momento il giudice Truncellito dovrà convalidare l'arresto e decidere sulle misure cautelari chieste dal pm Luca Fadda. Il rappresentante dell'accusa ipotizza il reato di tentato omicidio.

Massimiliano Nicolai

Il grave stato psichico di Massimiliano Nicolai, il fatto che undici anni fa quando era ancora minorenne abbia ucciso con una coltellata al cuore il padre Antonino, non lasciano spazio a dubbi di sorta. E' impensabile che al momento venga liberato. A breve però sarà effettuata una nuova perizia psichiatrica che dovrà dire se il suo stato di salute mentale è compatibile con la detenzione al Coroneo. Già in altri casi di omicidio o tentato omicidio gli indagati erano stati affidati in regime di detenzione domiciliare a strutture sanitarie pubbliche. dove potevano essere curati adeguatamente.

Va anche registrato che nell'ultimo anno lo stato psichico di Massimiliano Nicolai si era progressivamente deteriorato. Molti temevano potesse compiere qualche gesto disperato. Lo «spartiacque» è stato segnato dal progressivo aumento della superficie del suo volto, «intaccata» dai tatuaggi. Prima le labbra sono diventate rosse e nere. Poi l'intera faccia come fosse un Joker alla disperata caccia di Batman.

c.e.

Martedì i funerali

Istituito un fondo per ricordare l'alpinista Paolo Sterni

Paolo Sterni

Gli amici di Paolo Sterni hanno istituito un fondo per onorare la memoria dell'alpinista precipitato martedì quando si trovava a pochi metri dalla vetta del Triglav, il monte più alto delle Alpi Giulie e della Slovenia. Il fondo di solidarietà è stato aperto nell'Agenzia di sede della Cassa di Risparmio di Trieste banca spa: codice Abi 06335, codice Cab 02230, numero di conto corrente 003058677508.

«Vogliamo far capire alla famiglia quanto Paolo ci ha dato e offerto in anni di scalate ed escursioni scialpinistiche. Il suo sorriso non va archiviato. Ecco perché abbiamo scelto questa via, per essere presenti. Tangibilmente».

Intanto ieri è stato confermato che i funerali si svolgeranno martedì alle 12 a Basovizza nel cui cimitero Paolo Sterni sarà sepolto. Il suo corpo è ancora nell'obitorio dell'ospedale di Jesenice, dov'è stato portato poche ore dopo la tragedia dalle squadre del Soccorso alpino sloveno. Le procedure burocratiche per il trasferimento del feretro in Italia, sono ormai completate.

Unificazione

Wartsila: a Trieste la progettazione e lo sviluppo dei «Sulzer ZA 40»

La Wartsila Corporation, la multinazionale finlandese che ha rilevato dall'Iri lo stabilimento della Grandi Motori Trieste, ha annunciato la decisione di concentrare presso la Wartsila Italia la progettazione, lo sviluppo e l'assistenza postvendita dei motori Sulzer Za 40. Attualmente questi motori sono prodotti a Trieste, mentre ricerca e sviluppo del prodotto sono di competenza della Wartsila Svizzera e le attività di service sono situate parte in Italia e parte in Francia. L'unificazione comporterà un ulteriore significativo incremento in fatturato e occupazione.

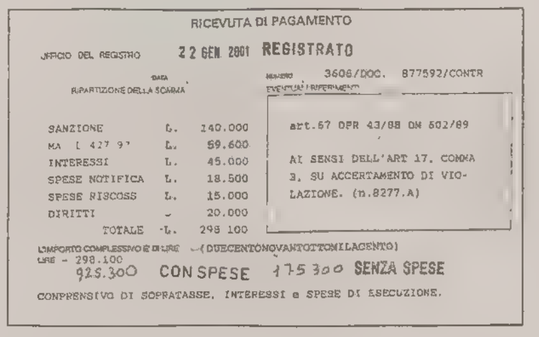
Anziani ancora una volta nel mirino. La Procura indaga

Truffa: multe fantasma su ricevute autentiche

Si contano a decine. Quello delle truffe agli anziani è un vero e proprio boom. Ma questa volta i malviventi hanno addirittura utilizzato le ricevute vere del ministero delle Finanze. La gente paga temendo che quel signore vestito distintamente possa pignorare i mobili o qualcos'altro di valore. Un business dalle proporzioni rilevanti che ora è finito nel mirino della procura. Il pm Laura Barresi ha raccolto decine e decine di denunce relative a colpi messi a segno nello stesso modo. E ora per beccare il truffatore verrà organizzato un vero e proprio servizio.

Come funziona il colpo? Si presenta a casa di un anziano il solito falso funzionario del ministero delle Finanze che al momento non chiede i soldi. Esibisce al malcapitato un verbale falsificato in cui si dispone il pignoramento. «Lei deve solo firmare l'atto. Poi io procederò», dice perentorio il truffatore che conosce generalità e redditi dell'altro.

Poi spiega che la «multa» è arrivata per un errore nella compliazione del modulo dell'Ici o, in altri casi, della denuncia dei redditi. Solitamente l'anziano chiede di poter posticipare il pignoramento per avere nel frattempo la possibilità di pagare la multa. A questo punto «impietosito» il funzionario telefona con il proprio cellulare a un collega, ovviamente inesistente. Quindi presenta al malcapitato una ricevuta di pagamento relativa alla sanzione il cui modulo è quello originale. Poi si fa dare i soldi raccomandando alla vittima di recarsi nell'ufficio per chiudere la pratica.



RICEVUTA DI PAGAMENTO

UFFICIO DEL REGISTRO 22 GEN 2001 REGISTRATO

DATA

NUMERO 3606/DOC. 877592/CONTR

RIPARTIZIONE DELLA SOMMA

EVENTUALI RIFERIMENTI

SANZIONE	L.	140.000
MA [427 97	L.	59.600
INTERESSI	L.	45.000
SPESE NOTIFICA	L.	18.500
SPESE RISCOSS	L.	15.000
DIRITTI	-	20.000
TOTALE	L.	298 100

art.67 DPR 43/88 DM 502/89

AI SENSI DELL'ART 17. COMMA 3. SU ACCERTAMENTO DI VIOLAZIONE. (n.8277.A)

L'IMPORTO COMPLESSIVO IN LIRE - (DUECENTONOVANTOTTOMILACENTO) LIRE - 298.100

925.300 CON SPESE 175 300 SENZA SPESE

COMPRENSIVO DI SOPRATASSE, INTERESSI e SPESE DI ESECUZIONE.

Una ricevuta di pagamento usata per le truffe.

Di raccomandando alla vittima di recarsi nell'ufficio per chiudere la pratica.

Inutile dire che una volta che l'anziano si recherà all'ufficio imposte avrà l'amara sorpresa. Ora gli investigatori stanno cercando di capire come possano essere stati rubate le ricevute del ministero. Si sa solo che quel tipo di moduli non sono più in uso dal 98. Ma come può un anziano saperlo?

L'unico consiglio da parte degli investigatori è quello di non pagare e, nel dubbio, avvisare il 113 o il 112.

Corrado Barbacini

Spettacolare carambola con tre persone ferite e tre vetture coinvolte nel pomeriggio di ieri all'altezza del bivio ad H

Incubo sulla 202, bloccata per ore da un incidente

Code chilometriche, traffico in tilt, attese esasperanti: gran lavoro per la polizia municipale

La 202 bloccata per circa due ore, file chilometriche, traffico in tilt ieri pomeriggio poco prima delle 17 all'altezza del bivio ad H a causa di uno spettacolare incidente stradale con tre feriti e tre vetture coinvolte. Ancora non chiarita la dinamica dell'incidente, ma da una prima ricostruzione sembra che una Bmw che percorreva in salita l'importante arteria, in direzione dell'altipiano, per cause imprecisate, sia finita sulla carreggiata opposta proprio mentre altre vetture provenivano nella direzione opposta.

Inevitabile quindi la collisione: a farne le spese una Polo e una Panda che procedevano in discesa verso Trieste. In seguito all'urto L.S. di 49 anni che viaggiava sulla Polo ha riportato numerose ferite per le quali è stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di 40 giorni. Ricovero, ma per traumi meno gravi anche per R.R. il conducente della Panda, mentre C.R. che si trovava a bordo della BMW ha riportato solo qualche contusione.

Sul posto i sanitari del 118 che hanno prestato le prime cure ai feriti e alcuni uomini dei vigili del fuoco che hanno operato per districare il groviglio delle vetture danneggiate e per togliere di mezzo i rottami. Gran lavoro anche per la polizia municipale che ha cercato di sciogliere i nodi di un traffico completamente paralizzato. Come si diceva, la normalità è tornata solo dopo due ore ponendo fine a attese estenuanti da parte degli automobilisti in transito.

La «Polo» rimasta coinvolta nell'incidente. (Foto Lasorte)

Quello che resta della «Panda». (Foto Lasorte)

Oggi in piazza della Borsa

Altri volantinaggi dei medici per salvaguardare la sanità pubblica

I medici che, in occasione delle elezioni, hanno lanciato un pubblico appello per la salvaguardia della sanità pubblica in opposizione all'ingresso di un eventuale sistema basato su assicurazioni private distribuiscono i loro volantini agli ingressi degli ospedali, mentre le adesioni al loro messaggio arrivano ormai da tutta Italia.

Il volantinaggio, iniziato a Cattinara, prosegue oggi di nuovo in piazza della Borsa, lunedì all'ospedale Maggiore (ingresso di via Stuparich), martedì al «Burlo Garofolo» in via dell'Istria, mercoledì di nuovo a Cattinara. Delegazioni di medici e infermieri saranno presenti per l'intera mattinata.

La qualità si mette in mostra.
[A San Giorgio di Nogaro]

C'è una nuova meraviglia da visitare: la sala esposizioni di Friulparchet.
Uno spazio grande e bello, dove troverete la soluzione per il vostro pavimento con il consiglio di personale esperto. Sia che abbiate le idee ben chiare o che cerchiate quel qualcosa di più particolare, troverete risposte e suggerimenti adeguati alle vostre esigenze.
Friulparchet produce solo legnami sceltissimi e affidabili nel tempo: la prova è la garanzia di conformità, una tutela unica che solo un'azienda votata alla qualità è in grado di offrire. Pavimenti tradizionali e prefiniti per ogni gusto in tante essenze pregiate, oltre ai rosoni e ai decori realizzati a mano e al laser.
Da Friulparchet la qualità si mette davvero in mostra.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Lignano Riviera. Trilocali arredati, ampia terrazza. Parcheggio. 230/245.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Lungomare. Monolocale arredato al 2° piano. Parcheggio. 145.000.000. (FIL47)

GALILEI salottino, tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, cantina 115.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

HABITAT 040/314747 Longera casa di corte 20 mq di pianta da ricostruire possibili 3 piani 250 mq giardino soleggiata vista aperta. 65.000.000. (A00)

MONFALCONE KRONOS DUINO MARE: appartamento in piccola palazzina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale, ampio salone, 2 camere matrimoniali, cucina e bagno wc L. 280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS GRADISCA: appartamento recente, ultimo piano con ampia mansarda, Composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e poggiolo, con cantina e posto auto. L. 215.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: pronta consegna. Appartamenti di varie metrature con due camere, terrazza, tutti con posto auto e cantina. Da L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizi con posto macchina. L. 197.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: zona servita, appartamento bicamere sito al piano rialzato con terrazzo di 40 mq. Termoautonomo. L. 140.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS S. CANZIAN: centralissimo appartamento bicamere ultimo piano, ampia metratura, due terrazze, oltre a mansarda e box auto. L. 180.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS S. PIER D'IS.: in centro, casa accostata con ampio giardino e box, disposta su due piani con mansarda. L. 265.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS SAGRADO: recentissimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, due camere, doppi servizi, due poggioli e doppio box auto. Termoautonomo. L. 230.000.000. 0481/411430. (C00)

Continua

PALAZZO RALLI srl
Vende direttamente
APPARTAMENTI
CON BOX
di varie metrature
nel prestigioso
complesso residenziale
"LE CASE DI SCORCOLA"
in via di Scorcola 10
TRIESTE
Per informazioni
Tel. 040/3721694

L'AGRARIA
di GIORDANO RIOSA
PERITO AGRARIO
consulenza tecnica
Strada Statale 14
a 500 mt dal ponte sull'Isonzo
Paparlano TEL. 0431/968658
Sementi - Mangimi
Prodotti Fitochimici
Attrezzature Agricole
Prodotti Enologici
Prodotti Ornitologici
Plastica
Analisi del vino

✓ IDROPULITRICE	da lire 199.000	✓ ASPIRAFOGLIE	da lire 140.000
✓ COMPRESSORE	da lire 290.000	✓ BIOTRITURATORE	da lire 500.000
✓ DECESPUGLIATORE	da lire 350.000	✓ TAGLIASIEPI	da lire 99.000
✓ MOTOSEGA	da lire 175.000	✓ MOTOCOLTIVATORE	da lire 2.000.000
✓ GRIGLIA A GAS	da lire 150.000	✓ RASAERBA	da lire 120.000
✓ MOTOZAPPA	da lire 720.000	✓ GENERATORE DI CORRENTE	da lire 1.000.000

✓ TRATTORINO RASAERBA da lire 3.100.000
NOLEGGIO ARIEGGIATORI
CHIUSO IL LUNEDI'

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90.
Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. È Radio Capital: solo classici e notizie.
SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.

Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

Oggi la presentazione ufficiale: garantito il sostegno di Rifondazione e Lista Illy anche se sulle liste (e sui simboli...) il confronto è tuttora in corso

A Muggia il candidato dell'Ulivo sarà Degrassi

Già assessore al Bilancio e allo Sport a Trieste ha incarichi nell'Acegas e presiede la «Pullino»

Franco Degrassi ha sciolto la riserva e ha accettato di essere il candidato sindaco dell'Ulivo - appoggiato anche da Rifondazione Comunista e Lista Illy - alle amministrative di Muggia. La presentazione ufficiale oggi alle 12, il che costituisce la conferma di un nome circolato con insistenza ultimamente, anche se mai ammesso apertamente dagli schieramenti di centrosinistra, né dall'interessato.

Franco Degrassi, 61 anni, originario di Isola d'Istria, ha un curriculum alquanto variegato: è stato dirigente d'azienda, ha ricoperto, o ricopre, diverse cariche, da presidente della Federazione italiana pallacanestro di Trieste, a consigliere Ezit per il Comune di Trieste, a presidente della Fisi provinciale. Dal 1993 è stato assessore alle finanze, bilancio e sport nella giunta Illy, e si è già presentato come indipendente del Centro popolare riformatore alle elezioni regionali del 1998. È membro del consiglio di amministrazione dell'Acegas e, a Muggia, è presidente della storica società di canottaggio Pullino.

La sua candidatura nasce nell'Ulivo e gode comunque del sostegno sia di Rifondazione comunista che della Lista Illy, che fa così la sua «comparsa» a Muggia. Sulle liste di appoggio non c'è ancora nulla di definito, e Degrassi, pur non rilasciando ancora dichiarazioni, anticipa: «non avrò pregiudiziali su chi mi appoggerà». Le segreterie, comunque, affermano che tutto si chiarirà in pochi giorni, visto che liste e candidature devono essere ufficializzate entro le 12 di sabato prossimo.

Proprio in funzione della formazione delle liste, ieri pomeriggio c'è stato un incontro tra Degrassi, il senatore Fulvio Camerini e rappresentanti di Rifondazione: «Incontro conoscitivo, per stabilire modalità di presentazione del candidato», è stato poi spiegato da Camerini.

Con Rifondazione il dialogo è però ancora aperto. Secondo Dennis Visioli, del direttivo di Rc, Degrassi «ha espresso perplessità sulla presenza del nostro simbolo, accennando anche alla possibilità che ci presentassimo con un'altra immagine». «La situazione è in evoluzione», commenta il segretario muggesano di Rifondazione, Diego Apostoli.

Visioli (Rc): «Aveva proposto un'immagine diversa per il nostro partito». Chicco (Illy): «Cerchiamo accordi»

La Lista Illy, intanto, che appare per la prima volta a Muggia, parla di un desiderio di creare una lista «trasversale» che comprenda tutte le forze di centrosinistra. «A Trieste ci presentiamo da soli, ma a Muggia il discorso è diverso. Abbiamo cercato di studiare un accordo con le forze in campo, in modo da superare gli schieramenti e puntare su una convergenza legata al programma. La trattativa è ancora in corso -, dice Renato Chicco, capogruppo della Lista Illy -. Avendo già avuto in passato rapporti con lui, il nostro appoggio a Degrassi è scontato. E lo sarà anche se dovremo correre da soli, nel caso che non nasca una lista comune».

Sergio Rebelli

Franco Degrassi: sciolte le riserve, confermate le ipotesi.

Caliterna, le associazioni chiedono controlli sulle case del centro

«Il centro storico di Muggia è l'unico esempio di cittadina istro-veneta in territorio italiano. I suoi cittadini, le sue case medioevali, i suoi monumenti sono il segno prezioso di quella civiltà. La loro valorizzazione e difesa devono venir considerate prioritarie rispetto a progetti e realizzazioni collaterali, specialmente se questi ultimi non sono di preminente interesse per la comunità». Lo scrive, a nome di quattro associazioni (Italia Nostra di Trieste, Legambiente di Muggia, Wwf di Trieste e Acli-Anni Verdi) June Cattonar, in una nota che è stata inviata sia al sindaco di Muggia sia alla Soprintendenza, a proposito delle lesioni sulle case di via Dante e degli scavi al parcheggio di Caliterna.

Si chiede al sindaco di «assicurare l'incolumità dei cittadini e dei lavoratori addetti ai cantieri», di sospendere l'esecuzione del progetto; di fare accertamenti e analisi «con il coinvolgimento di competenze di alto profilo» per individuare cause e responsabilità; di «effettuare un monitoraggio di tutte le case del centro storico potenzialmente nell'area dello smottamento, e poi metterle in sicurezza»; di impegnarsi «affinché tutto l'iter della realizzazione del parcheggio sia gestito nella massima trasparenza, al fine di assicurare a cittadini e associazioni l'accesso a tutte le informazioni».

«Riteniamo - conclude la nota - che il sindaco debba promuovere tale accesso in ogni forma a sua disposizione».

Per festeggiare «Confini aperti» recital, musica, ospiti a Duino

Alla vigilia dei «Confini aperti» al valico di Gorjansko che collega Duino Aurisina e Comeno, si terrà questo pomeriggio una manifestazione organizzata dal Comune che si aprirà alle 16 alla biblioteca comunale in piazza ad Aurisina con la musica di due cori giovanili, «Ladjica» e «Kraski Slavcek». Seguirà «L'ora delle favole» per bambini da 3 a 10 anni: la narratrice Majda Gergolet proporrà una favola animata bilingue.

Alle 17 si terrà alla Casa della pietra di Aurisina un recital bilingue con testi di Giorgio Depangher, Igo Gruden, Tatiana Rojc, Alojz Rebula, Anna Gruber, Aurelia Gruber Benco, Slavko Tuta, Giovanni Miccoli, Rainer Maria Rilke, Marija Mislej con gli attori Miranda Caharija e Giorgio Amodeo, e intercalati da musica col fisarmonicista Mirko Ferlan, la violinista Mariko Masuda e il chitarrista Daniel Stachowiak. Il pubblico si sposterà poi in piazza ad Aurisina (che verrà chiusa al traffico), dove suonerà la banda. Per le vie del centro storico invece si diffonderanno le note del fisarmonicista Evgen Tavcer. La manifestazione si concluderà nel cortile carsico della famiglia di Walter Pertot, con i cori «Fantje izpod Grmade», «Devin» e «Igo Gruden».

Oggi e domani inoltre il Comune ospiterà una delegazione del Comune di Velenje (Slovenia) della quale faranno parte il sindaco e il vicesindaco, i quali parteciperanno anche alla sesta Marcia dell'amicizia che si terrà domani, con ritrovo a Malchina alle 11.30, partenza alle 12.30, pranzo a Gorjansko, e ballo alle 17.30.

IN BREVE

Una targa trilingue sarà scoperta alle 16

Oggi si battezza ufficialmente la «Strada per Vienna»: è l'ex via Nazionale a Opicina

Alla riscoperta dei vecchi toponimi: oggi alle 16, a Opicina, verrà verrà ufficialmente intitolato «Strada per Vienna» il tratto della via Nazionale che dall'incrocio con le vie di Prosecco e del Ricreatorio raggiunge il confine del Comune di Trieste per poi dirigersi, in territorio di Monrupino, verso Fernetti. Verrà scoperta, alla presenza del vicesindaco di Trieste, Giorgio Zanfagnin, e del suo omologo di Vienna, Sepp Rieder, una tabella viaria trilingue in pietra di Aurisina. Animeranno il festeggiamento la banda di Trebiciano e un gruppo femminile in costume tradizionale di Banne.

Asili nido aperti oggi e lunedì anche a Muggia per i bambini e per le loro famiglie

Asili aperti anche a Muggia. Oggi dalle 10 alle 12 al micronido di via Carpentieri 8, e lunedì dalle 16 alle 18 all'asilo nido «Jacchia» di via D'Annunzio 12, le due sedi di asilo nido del Comune saranno aperte a tutti i bambini di età compresa fra zero e tre anni e anche naturalmente alle loro famiglie.

Alla presenza di personale educativo del nido le famiglie potranno conoscere gli spazi e il personale che opera nelle due strutture e prendere visione della varietà di esperienze educative.

Dissesto sulla strada per Caresana: Gasperini fa un sopralluogo e sollecita San Dorligo

Dissesti sulla strada che porta a Caresana: dopo le segnalazioni di alcuni cittadini l'assessore all'Urbanistica di Muggia (candidato sindaco per il centrodestra) ha fatto un sopralluogo. Le buche, ha rilevato, sono causate dallo scorrimento dell'acqua piovana proveniente dai campi circostanti, e saranno riempite con asfalto ma solo nella parte di competenza: i due terzi della strada, ha detto Gasperini, si trovano in Comune di San Dorligo, e una lettera in tal senso è stata già inviata il 21 marzo al sindaco Boris Pangerc.

Muggia, stasera al «Verdi» spettacolo in dialetto con un gruppo di spiritosi attori dilettanti

Il Teatro Verdi di Muggia ospita oggi alle 20.30 lo spettacolo in dialetto triestino «El cruzio del sior Arturo» di Luci Trisciuzzi, con la compagnia «Il terzo millennio» (regia di Renato Trisciuzzi). Il gruppo, costituito da attori dilettanti, usciti da un corso di recitazione e mimica teatrale, è specializzato nel repertorio comico-brillante in dialetto e interpreta le umane vicissitudini con spirito ironico e scanzonato. Questo stesso testo racconta il tormento di un capofamiglia nel veder girare per casa un marinaio farfallone che corteggia la cognata ma adocchia anche la moglie.

Menia e Franz (An) incontrano lunedì a Sistiana il paracadutista ferito a Mogadiscio nel '93

Il circolo di Alleanza nazionale «Amerigo Grilz» di Duino Aurisina organizza lunedì alle 18, nella propria sede di Sistiana 43, un incontro con Gianfranco Paglia («paracadutista ferito a Mogadiscio al check point "Pasta" nel 1993»), medaglia d'oro al valor militare.

Alla manifestazione prenderanno parte anche i deputati di An Roberto Menia (candidato alla Camera nel Collegio 1) e Daniele Franz (candidato alla Camera nel proporzionale).

Gita sul mare e visita ad «Antonio» e al Timavo Un'iniziativa del Ccd di Duino Aurisina

Il Ccd di Duino Aurisina organizza domani una manifestazione «a sostegno dei candidati della Casa delle libertà». Ritrovo nella sede di Borgo San Mauro 126/b alle 12, quindi alle 13.30 spaghettata a «Marepineta», cui seguirà un'escursione sul sentiero Rilke con visita all'ex postazione delle mitragliatrici tedesche della seconda guerra mondiale.

Verrà poi organizzata una gita a bordo di due motoscafi nel golfo, con sosta a Sistiana mare e Duino Mare, che si concluderà con la visita al sito paleontologico del dinosauro «Antonio» e infine anche con una visita alla chiesetta di San Giovanni in Tuba e alla foci del Timavo.

MUGGIA La Soprintendenza ha già definito due fasi di intervento legate ai finanziamenti, la prima per sanare le infiltrazioni d'acqua

La facciata si stacca, il Duomo è da restaurare

Ma l'edificio non è in pericolo, lo scostamento è dovuto a errati interventi datati 1939

Il Duomo di Muggia sarà presto oggetto di interventi di restauro da parte della Soprintendenza. Una serie di problemi evidenziati sul tetto e sulla facciata avevano messo in allarme anche il consigliere Claudio Grizon e il vicesindaco Italico Stener, i quali intendevano rivolgersi anche a Vittorio Sgarbi e Willer Bordon perché possano arrivare quanto prima i finanziamenti.

«Ci sono infiltrazioni d'acqua dal tetto e tra le pietre della facciata, la quale si sta lentamente staccando dal resto dell'edificio - spiega Grizon -. Non c'è pericolo di crolli, ma un intervento è necessario comunque. Per questo chiediamo l'interessamento del ministero, che aveva già promesso un finanziamento, proprio tramite Bordon, all'epoca sottosegretario ai beni culturali».»

La Soprintendenza è già intervenuta e, in seguito a un sopralluogo, ha definito due fasi di intervento, legate a due «tranche» di finanziamento: «Dapprima si lavorerà sul tetto e parte della facciata, e poi sul resto».

Il distacco della facciata dal corpo del duomo pare sia dovuto ad un errato rinforzo delle fondamenta, fatto nel lontano 1939. Davanti alla facciata è stato creato un blocco di cemento, che però è stato posizionato dalla parte della piazza e non dell'edificio, e con l'assestamento del terreno il blocco trascina in avanti la facciata stessa. Sul tetto invece, l'usura del tempo sta determinando delle pericolose infiltrazioni di acqua piovana, che saranno oggetto del primo intervento della Soprintendenza, con la riparazione della copertura e delle grondaie.

«Non abbiamo problemi a riprendere in mano vecchi lavori di restauro, è il nostro mestiere - assicura la Soprintendenza -. Non è la prima volta che nel Duomo di Muggia appaiono problemi del genere. Non è nulla di grave. Per ora partiamo con finanziamenti nostri, poi, per completare il restauro, aspettiamo quelli del ministero».

Sollecitato, Sgarbi ha risposto come candidato della Casa delle libertà: «Per il Duomo di Muggia sono pienamente in grado di assicurare fin d'ora il mio interessamento, in forma diretta se avrò responsabilità di governo o indiretta mediante azioni di sollecitazione nei confronti di chi assumerà la guida del competente ministero».

s. re.

Dibattito a Opicina

Come migliorare i servizi sanitari anche cambiando sede al distretto

Due ore per esporre, argomentare e rispondere. La chiusura dell'ospedale Santorio, i relativi servizi prenotazioni, prelievi e analisi e l'attuale situazione nella sede del distretto in via di Prosecco a Opicina. Il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino, e il responsabile del Distretto sanitario n. 1 Paolo Da Col hanno replicato a perplessità e dubbi espressi nell'incontro-dibattito organizzato dall'associazione «Difesa di Opicina».

Entro settembre la prenotazione di esami e visite specialistiche direttamente dalle farmacia, istituzione di un «call-center» (prenotazioni telefoniche), possibilità di prenotazioni via Internet sul sito dell'Azienda pronto entro alcune settimane, invio dei responsi a domicilio. Queste alcune delle soluzioni prospettate da Zigrino. Ma anche riduzione delle liste d'attesa per prestazioni specialistiche: le più «gettonate» a Trieste sono Fisiatria, Oculistica e Dermatologia («potrebbero passare dai 120 giorni attuali di attesa ai 15»).

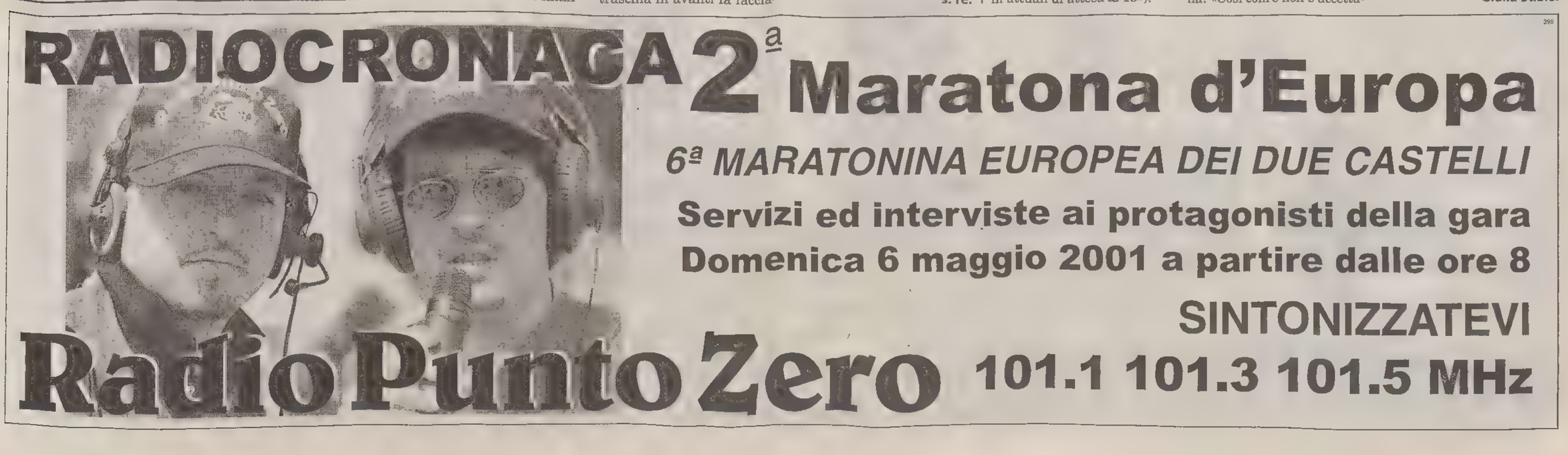
Questo grazie all'investimento di un miliardo da parte dell'Azienda per acquisire prestazioni mediche. Convenzioni sono allo studio con la Salus, il Sanatorio triestino e con medici convenzionati. L'Azienda favorirà con incentivi i medici di base per garantire un più ampio ventaglio di ore e giornate per i pazienti. Una maggiore appropriatezza degli esami richiesti sarà oggetto di protocolli specifici.

Ma i temi sono andati via via allargandosi a macchia d'olio, su questioni anche squisitamente nazionali. E la sede del distretto di Opicina? «Così com'è non è accettabile – ha ribadito Zigrino –, e con questi primi interventi cercheremo di tamponare la situazione». Da Col ha ribadito che sono allo studio ipotesi di locazione o acquisizione di sedi più ampie, mentre dal pubblico sono arrivati suggerimenti l'utilizzo di edifici dismessi, come la caserma della Guardia di finanza di via Nazionale o la sede dei bagni comunali di via degli Alpini.

La circoscrizione Altipiano Est ha ribadito che è stato già individuato un sito, adiacente il centro civico, dove potrebbe venir edificata la sede del distretto. Mancano i fondi. Zigrino al riguardo ha preannunciato che a seguito dell'alienzaione per asta pubblica degli edifici della Maddalena (si parla di 150 miliardi) potrebbero venir stanziati fondi «ad hoc» nel prossimo bilancio.

Domande e risposte a ritmo serrato. E qualcuno dal fondo: «Ritroviamoci a ottobre e vediamo cosa è stato fatto». Zigrino placido ha raccolto la sfida e si è detto disponibile a una verifica.

Giulia Stibiel



GORIZIA 28/29/30 APRILE - 1° MAGGIO - 5/6 MAGGIO
EXPOMEGA
FIERA CAMPIONARIA
ORARIO 10,00 - 22,00
EDIZIONE DEL MILLENARIO DI GORIZIA
INGRESSO GRATUITO

Continuazione

MONFALCONE KRONOS TRIESTE: università nuova. Appartamento arredato e occupato di 50 mq in palazzina recente, zona tranquilla, ottima vista. Affitto aggiornato. Ottimo per investimento. L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS TURRIACO: in costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giadino e porticato per auto, ottime finiture. A partire da L. 290.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: appartamento recentissimo con giardino in proprietà, 2 camere, biservizi, ampio soggiorno, portico, cucina e posto auto. L. 240.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: piazza del Mercato, appartamento al 1.o piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, wc, camera matrimoniale e poggiolo. Termoautonomo. L. 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: prossima consegna, miniappartamenti di varie metrature, in piccola palazzina, possibilità giardino privato, posto auto, finiture eccellenti. Da L. 120.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: recentissimo appartamento tricamere con due poggioli, doppio box auto e cantina. Riscaldamento autonomo. Libero febbraio 2002. L. 240.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE. Piccola palazzina. Appartamento ben restaurato. Salone, cucina, due camere, bagno, terrazza, cantina, posto auto. 185.000.000 Abitare a Trieste 040/371361. (A00)

MONFALCONE: ULTIMA DISPONIBILITA'. Prossima consegna, appartamento di ampia metratura, ultimo piano disposto su due livelli, con terrazzi, posto auto e cantina. L. 290.000.000. 0481/411430. (C00)

SACILETTO: (vicinanze Cervignano) ottima villetta indipendente, tre camere, studio, taverna. L. 330.000.000. Immobiliare Falcone 0431/370173. (FIL47)

SAN Daniele del Friuli privato vende villa, rifiniture di lusso; su 2 livelli, mq 400 circa porticato, doppio garage, più giardino, nuova costruzione, con tecnologie innovative; zona tranquilla e servita, da vedere prezzo impegnativo. Tel. 0340/3031474. (Fil47)

TARVISIO vendesi appartamento panoramico bicamere arredato posto macchina cantina buone condizioni Tarvis 0428 2166. (Fil47)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTI casette ville vendiamo rapidamente ed ai migliori prezzi di mercato garantiamo un'assistenza completa fino al contratto definitivo per informazioni Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950-369960.

CERCASI appartamento zona Giardino Pubblico - Viale soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI appartamento zona Gretta con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente per nostro cliente appartamentino zona Viale-Giardino pubblico cucina camera bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente zona Locchi - Franca salone, due-tre stanze, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente zona S. Luigi - Cattinara soggiorno - cucina, due camere, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO alloggio panoramico salone, cucina, due/tre stanze, bagno, poggiolo, posto macchina anche parzialmente da risistemare. Definizione immediata. Mediagest 040/661066. (A00)

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche da rimodernare. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente appartamentini zone Università nuova e Università vecchia. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, sito in una zona residenziale, cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A00)

Continua in 30.a pagina

EURO Spin ANNIVERSARIO

RISO PER MINESTRE kg. 1 ~~1.490~~ 1.000 €0,52

THE "BLUES" LIMONE PESCA lt. 1,5 al lt. 667 1.000 €0,51

VINO DA TAVOLA BIANCO ROSSO ml. 750 al lt. 1.333 1.000 €0,52

TELEFONO CORDLESS HI - TEL VE 944
+ SCHEDA TELEFONICA TELECOM CON 15 MINUTI DI TRAFFICO OMAGGIO
- DISPLAY LCD (12 CIFRE + 6 ICONE)
- FINO A 20 NUMERI IN MEMORIA
- AUTONOMIA FINO A 30 ORE IN ATTESA E 4 ORE IN CONVERSAZIONE
- PESO GR. 170
- PORTATA 300 MT IN ESTERNI E 50 MT IN INTERNI
- GARANZIA "PRESTO FATTO" 12 MESI
84.900 €43,85

EMMENTAL SVIZZERO (sconto alla cassa 19%) al kg. ~~15.980~~ 13.000 €6,71

FILETTI DI TONNO O/O "ATHENA" gr. 215 al kg. 18.605 ~~4.580~~ 4.000 €2,07

OLIO EXTRAVERGINE lt. 1 ~~5.290~~ 4.000 €2,06

FUSTINO 25 MISURINI "DEXAL" gr. 3.375 ~~6.950~~ 6.000 €3,10

SURGELATI
VONGOLE SGUSCIATE PREC. gr. 200 al kg. 10.000 ~~2.990~~ 2.000
TRANCE DI SALMONE S.V.P.V. 1 hg ~~2.990~~ 1.000
BASTONCINI IMPANATI gr. 150 al kg. 6.667 ~~1.490~~ 1.000
PATATE FRITTE gr 1.000 ~~2.990~~ 1.000
PIZZA MARGHERITA gr. 300 al kg 3.333 ~~1.790~~ 1.000

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON OLTRE 400 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA
Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - **Monfalcone (GO)**
Via Trieste, 157 - **Gorizia**
Via Gramsci, 15 - **S. Vito al Tagliamento (PN)**
Via M. Sfriso, 28 - **Sacile (PN)**
Loc. Fernetti, 24 - **Monrupino (TS)**
Via Economo, 12/4 - **Trieste**
Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10) **Pozzuolo del Friuli (UD)**
Via Nazionale, 88 - **S. Giovanni al Natisone (UD)**
Viale Palmanova, 73/9 - **Udine**
Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo - **Udine**
Via del Bon, 148/9 - **Udine**

OFFERTA VALIDA DAL 4 AL 12 MAGGIO 2001

Le auto in cimitero

Accompagnando qualche volta una persona anziana e con difficoltà motorie a visitare le tombe dei parenti, ho chiesto in portineria del Cimitero il testo delle nuove disposizioni. Nel predisporre la nuova normativa, l'Acega non ha tenuto conto delle esigenze della persona e della sua dignità.

Premesso che non conosco tutto il testo dell'art. 5 del Regolamento dei Cimiteri Comunali, il termine «eccezionalmente» è impiegato per indicare un evento non usuale. La visita di una persona anziana con problemi motori è fatta in occasione d'alcune ricorrenze, limitate dal suo stato di salute, dalle condizioni meteorologiche e dalle possibilità dell'accompagnatore. Sono dell'opinione, perciò, che tali visite possano essere definite sempre eccezionali.

Le motivazioni, addotte per modificare le disposizioni precedenti, sono opinabili e generano delle domande che richiedono esaurienti risposte. Quante volte sono stati investiti i pedoni nell'area cimiteriale dalle automobili o è stato attentato alla loro sicurezza?

Quando circolano i mezzi della Nettezza Urbana nei giorni festivi, non avendone visti neppure nei pomeriggi di quelli feriali? I furti di fiori e di borsette sono stati perpetrati dagli accompagnatori delle persone trasportate con la loro automobile? Come le auto dei privati hanno violato il rispetto e la sacralità del Cimitero? Mi sembra che, ancora una volta, si «puniscono» i molti onesti per eliminare pochi abusi, se ci sono stati.

Per ovviare alla necessità d'accompagnamento dell'anziano alla tomba, è stato ideato, lodevolmente, un servizio di trasporto con un mezzo aziendale. Con le nuove disposizioni, però, si chiede di: abbandonare l'anziano all'ingresso per far posteggiare la macchina a chi l'ha accompagnato, richiedere un favore a un estraneo, quando per molti è già difficile farlo con un parente; attendere il trasporto alla tomba quando sarà possibile (non è chiara la disposizione se le tombe sono più d'una); impedirgli di visitare i suoi morti in tranquillità, data la presenza dell'addetto cimiteriale.

In ultima analisi è consentito l'ingresso con auto privata solo a chi ha un certificato d'invalido civile, perché non vedente, o non deambulante e con necessità d'assistenza quotidiana, o senza gli arti inferiori. A parte il fatto che è ignorata l'esistenza della legge sull'autocertificazione, la Direzione chiede una domanda annuale nell'evidente convinzione che ci sarà, nei casi menzionati, un miglioramento nel tempo!

Non sono necessari commenti.

Gianfranco Zanolla

Il valore della morte

Sì, è vero, anche se il meno atteso, la morte è un evento naturale, proprio come la nascita, la vita, la riproduzione, la stanchezza e la conclusione. Di questi passaggi, anche se in modo inconsapevole, è proprio la morte l'argomento che gode di maggiore attenzione, vuoi per le sue intromissioni nel pensiero con relative espulsioni scaramantiche, vuoi perché, più della vita, entra nei passatempi del commento, e vuoi soprattutto, perché si esibisce nella nostra storia con la rappresentazione di altri attori, vedi il dolore per gli affetti, o l'emozione o la razionalità per gli eventi sconosciuti.

Credo che la morte, interpretata come cessazione o come il verdetto che sancisce la condanna definitiva di un «mai più!», difficilmente può diventare la riflessione serena di una cultura, non siamo pronti, siamo troppo attaccati alla giustizia di una paura umana, quella che provoca l'ansia per la rinuncia o il terrore per il dolore fisico, solo gli eroi muoiono con il sorriso in bocca.

Certo, riflettere sulla morte per ammorbidire il dispiacere fatale della sua consumazione, ci porterebbe tutti a godere molto di più la vita, però, questa speranza, può valere per tutti?

Valere per gli indigenti, i disperati, o tutti quelli che sono stati morsicati da un destino, e che spesso vorrebbero accelerare la vita per chiudere un conto.

Penso ad esempio all'evento innaturale del suicidio, e a tutte le solitudini mescolate dentro le folle che non riescono a trovare un motivo per vivere.

Penso alla tanto discussa «eutanasia», che da anni sbatte tra il diritto e l'abuso. Penso anche all'ingiustizia violenta delle vite rapinate dagli incidenti, dove, neanche la forza di una fede riesce a importi una rassegnazione, o ad evitarti di imprecare contro la morte con la rabbia eterna di una maledizione.

Forse, la verità, è che la morte, grazie anche alla potente consuetudine dei notiziari, spesso riesce a diventare un passaggio senza sensazione, e non forzatamente per una questione indifferente, quanto, per la logica di una difesa. Un massacro lo si può togliere dal sapere con il tasto di un telecomando, l'ennesima overdose del tossico la si può scavalcare girando la pagina del giornale.

Capita, che chi vuole vivere, cancelli qualsiasi ipotesi di morte, e magari, come successo qualche tempo fa, passeggiando sotto l'ucraino che si è impiccato in piazza Unità, o godendo il sole a una spanna dal cadavere ricoverato sotto il lenzuolo. No, nessuna maleducazione, la vita è un salto che si può raccontare, la morte, è un tonfo che non ha più niente da dire.

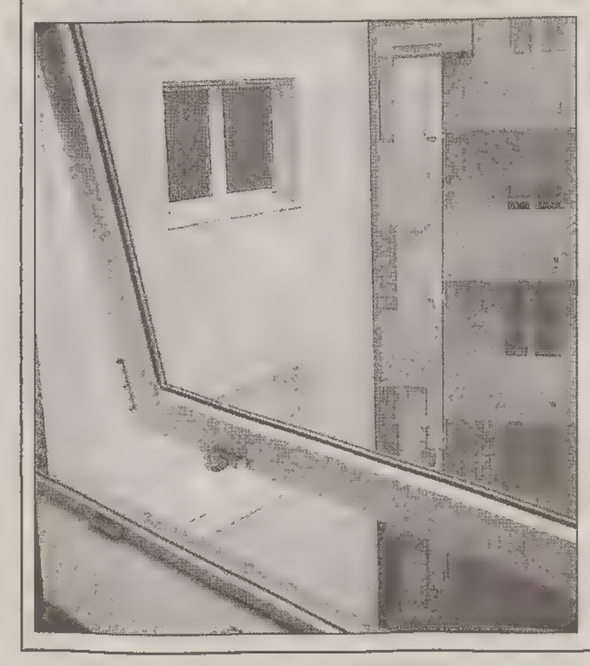
Certo, imparare il valore della morte, ci porterebbe tutti ad apprezzare di più la vita, però, forse, siamo ancora troppo lontani, se è vero, ed io per primo, che preferiamo intrattenerci nell'ultimo banco con l'ascolto distante di chi non ha voglia di sapere.

Pino Roveredo

IL CASO

Lodevole la costruzione di case popolari, ma non tutti godono

«E la vista non c'è più»



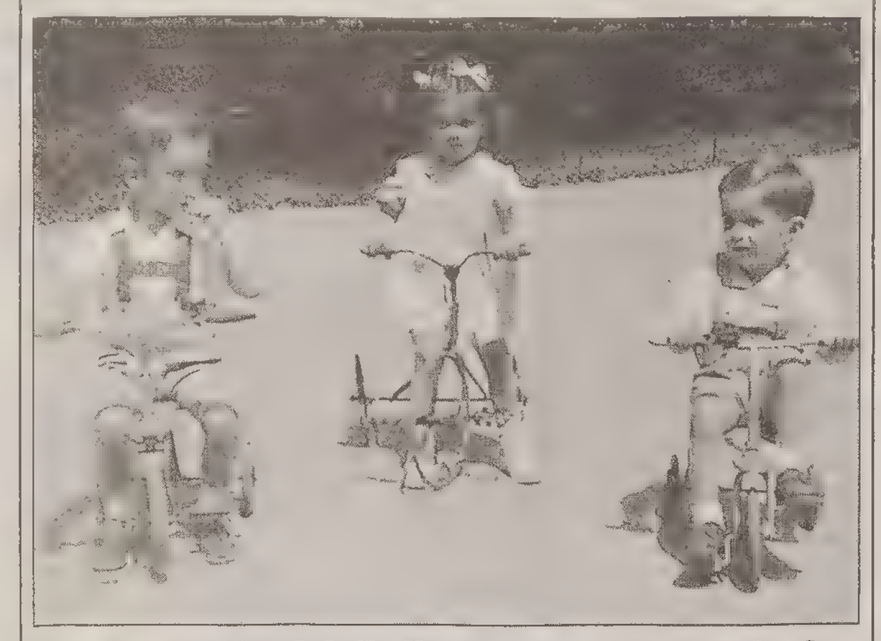
Desidero rivolgermi al presidente dell'Ater, Alberto Mazzi, che giovedì 26 aprile ha tagliato il nastro e consegnato le case di via Molino a Vento, dopo un tormentato iter burocratico.

È giusto, come dice lei signor presidente, rallegrarsi di questa consegna e permettere anche a coloro che sono in difficoltà economiche di usufruire dell'edilizia popolare.

Ma è altrettanto giusto che delle persone che, non certo senza sacrifici, hanno acquistato un appartamento in condominio, se lo vedano poi soffocato fra le case dell'Ater e conseguentemente deprezzato?

Lidia Milievich

P.S.: Nella foto la mia «vista» dalla stanza da letto.



Una gara di tricicli di oltre mezzo secolo fa

Sembrerà incredibile, ma questo appassionante sprint che conclude un'accesissima gara di tricicli risale a oltre mezzo secolo fa. Molte sono state le gare ingaggiate nella vita dai protagonisti. Uno dei tre sprinter, Roberto, oggi compie 60 anni. I migliori auguri dai due antagonisti, Marina e Paolo.

Il racconto degli alcolisti

Il 26 aprile presso l'aula magna del liceo Galilei, si è tenuto l'incontro-dibattito sul tema «Giovani e alcol».

Ero presente come alcolista in trattamento (62 anni di età, cinque di astinenza).

Frequento con una certa continuità il sabato mattina l'Alcologia, dove si svolge la «Grande comunità» sintesi di tutto il lavoro della settimana: dai ricoverati, da chi frequenta il day hospital con la presenza dei familiari, persone esterne, le associazioni di volontariato per il trattamento delle alcol dipendenze.

Il sabato seguente al dibattito al liceo Galilei, prima dell'inizio dei lavori della «Grande comunità» ho salutato Cristian e Violetta, rivolgendo loro un grazie di cuore, per aver rivissuto con il loro raccontarsi (con coraggio) sentimenti ed emozioni del mio vissuto. Hanno ricevuto da parte di tante persone stima, riconoscimento e affetto.

Parlando con loro, ho capito che non erano pienamente soddisfatti, mancava loro il riconoscimento più bello e più importante, quello delle persone a loro care.

Mi permetto umilmente di rivolgermi a loro: guardate da un'altra angolatura Cristian e Violetta. Scoprirete in loro un lato diverso (forse a voi nuovo) fatto di sentimenti ed emozioni. Fatelo con il cuore e siate orgogliosi di quanto hanno fatto.

Salutocon affetto tutte le persone dell'Alcologia.

Francesco Smaltini

Partiti senza identità

Cercherò di illustrare in cinque punti i motivi delle indecisioni dei futuri e prossimi elettori.

1) Il candidato premier dell'Ulivo on. Rutelli non si è visto mettere alla prova nel risolvere i difficili problemi che sino ai giorni nostri hanno investito il governo. Sarebbe più facile pertanto giudicare l'operato di Amato che recentemente ha dovuto prendere posizione su elettrosmog, e referendum sul federalismo.

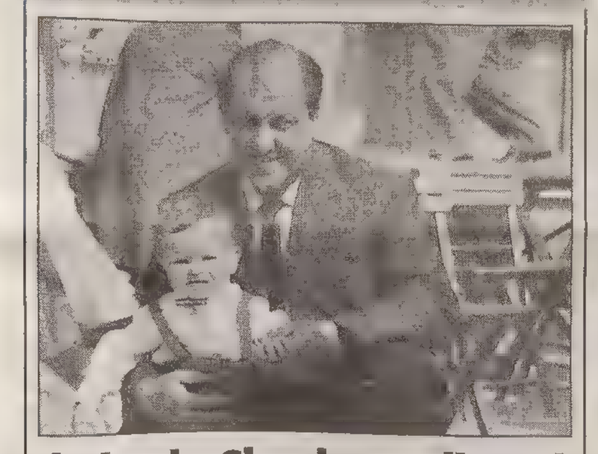
2) L'on. Berlusconi propone programmi molto impegnativi ma non si conosce ancora né la squadra di governo né la sua capacità di affrontarli e risolverli.

3) I due schieramenti sono talmente eterogenei che nella mentalità dell'elettore si scontrano facilmente le idee del Ppi con quelle dei Comunisti italiani, e ugualmente le idee di An con quelle della Lega Nord.

4) I giornali e le televisioni con l'equivoca par condicio si impegnano più a sostenere l'uno o l'altro candidato premier che a guardare ai reali problemi degli italiani. Non si parla mai della situazione dei metalmeccanici, degli infermieri, dei marittimi, ecc.

5) Oggi i partiti sono senza identità. Quelli di area socialista come quelli di vocazione cattolica non riescono a interpretare quelli ideali che un tempo erano punti di riferimento per gli elettori al momento del voto.

Bruno Coloni



Il piccolo Giorgio con il papà

Anche per Giorgio, qui ritratto da piccolo con il papà, sono trascorsi i primi quaranta anni. Auguri da mamma, Fulvio, Francesca e Martina.

Gina e Tullio sempre insieme

Gina e Tullio festeggiano i 50 anni di matrimonio. Auguri dai figli Daniela, Dario e Giorgio, dai nipoti, dalla sorella e da tutti i parenti.

Animali da nutrire

Mi richiamo alla lettera «Comportamento incivile» pubblicata il primo maggio. Non so quali chiarissime ascendenze riferiscano al signor Lobianco il quale, discorrendo di sporcizia e di altri sfracelli derivanti dal nutrire gli animali in strada dichiara: «Se ciò corrisponde al comportamento di una città mitteleuropea e civile quale è Trieste mi disgusta l'idea di farne parte». Ahimè, il signor Lobianco di ragioni ne deve avere certamente molte e non vorrei trattenerlo a sentirsi obbligato con una comunità di persone che lo pone in tale imbarazzo.

Pare infatti che a Trieste ne stiano succedendo di tutti i colori al cui confronto – facciamo un esempio a caso – le piramidi di «monnezza» che recentemente hanno dato un tocco esotico alle cittadine campane non sarebbero null'altro che un fatterello poco più che folcloristico. Da parte mia riconosco il mio errore: per la mia salute, temo di meno assai il gattino affamato che il pazzoide che tenta di farmi fuori sulle strisce pedonali.

Del resto, per entrare nei nuovi orizzonti di asèpsi e di decoro cittadino potremmo, con un poco di buona volontà e un po' di più di pelo sullo stomaco, sopprimere in noi stessi l'empatia che da alcune migliaia di anni, forse decine di migliaia, lega l'umano agli animali. Oltre allo sradicamento delle specie per fame o grazie all'uso di aggressivi chimici potremmo poi, nel caso dei volatili, usare sia alternativamente sia assieme: 1) il fucile a palettoni, 2) gli shrapnel, 3) le mitragliatrici da 20 millimetri, 4) il missile spallabile «Stinger».

Ora, per tenere la questione in proporzioni più tolleranti, vorrei chiudere con una storiella di Benedetto di Udine. Dunque, a Venezia, un tale turista tedesco molto pedante, dopo aver molto tirchieggiato con un gondoliere, conclude per un'escursione in gondola. Durante la navigazione, un piccione in rapida cabrata lo centra infrittellandolo. Il teutone non può trattenersi dallo smoccolare: «Ach la mia giacca... ach che città lurida... ach che città sporca... ach questo in Germania non succede...». Il gondoliere, che fino ad allora si era goduto la scena in silenzio, sbotta: «La stia contento sior... che el Padreterno no ghe gabia dado le ale anca a le vache...».

Adriano Verani

ORE DELLA CITTÀ

Unione ciechi

Questo pomeriggio con inizio alle ore 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, pomeriggio di musica classica con il pianista Davide Fortunello. Presenta Mario Pardini. Per elargizioni a favore delle attività rivolgersi alla tesoreria della Cassa di risparmio, via Pellico n. 3, c/c 65/80/141.

Società di Minerva

Oggi il prof. Fulvio Salimbeni dell'Ateneo di Udine presenterà il seguente tema: «Vent'anni di "Quaderni Giuliani di storia" per un bilancio storiografico. La conferenza, organizzata dalla Società di Minerva, si terrà alle 17.30 nella Sala Matrimoni del Municipio in piazza Unità d'Italia. Sono invitati i soci e gli interessati.

Associazione Panta Rhei

Si informano i soci che l'incontro «Musicalmente di sera», in programma per questa sera alle ore 20.30, è rimandato a data da destinarsi per indisponibilità dell'artista.

Cultura classica

Il Centrum Latinitatis Europae - Cle, presieduto dal dott. Rainer Weissengruber, nell'ambito di un progetto operativo con il liceo Dante, promuove oggi alle ore 10.15 in aula magna la manifestazione inaugurale del Centro. In tale occasione, alla quale parteciperanno gli studenti del liceo e un gruppo di studenti del liceo di Linz, verranno presentati anche i risultati della ricerca, che ha coinvolto docenti e studenti del Dante, sul significato odierno della cultura classica. Il Cle ha sede ad Aquileia e punti operativi in numerose città da Cividale a Verona, Arezzo, Ferentino, Capri e ora anche a Trieste.

Punto Fai

Oggi dalle 11 alle 12 continua presso il Punto Fai (via Mazzini 12, Il Giardino) la raccolta di firme per la difesa del parco di Portofino.

Il senso del colore

Questa sera con inizio alle 18, presso l'Arnia di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura della psicoterapeuta Ave Zamarian su «Il senso del colore». Ingresso libero.

Corso di alpinismo

Esercitazione pratica di progressione su vie ferrate di difficoltà medioalta e prove tecniche di discesa su corda con autoassicurazione per i ragazzi della XXX Ottobre, domenica con ritrovo alle 8.45 presso la vedetta di S. Lorenzo.

FARMACIE

Dal 2 al 5 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 (Muggia); Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Carso in mountain-bike

A partire da oggi l'associazione Alternativa Bike - Scuola triestina Mtb organizza la terza serie di uscite pratico-teoriche «Carso in mountain-bike» per adulti e bambini. Il programma prevede quattro uscite (sabato 15-17 e domenica 10-12) in mountain-bike su bellissimi percorsi fuoristrada con indicazioni su tecnica di guida, alimentazione, manutenzione bici, cartografia. Informazioni e iscrizioni ad Alternativa Bike, tel. 040/825639 e 040/638009 dalle 19 alle 20.

Adozioni a distanza

Al Crazy Bar di via Commerciale n. 27/A, oggi alle 21 ci sarà una festa aperta al pubblico per l'adozione a distanza di un bambino che vive nel Centro gestito da suor Anna Maria Ortelli nello stato del Minas Gerais in Brasile; inoltre verranno illustrati i risultati raggiunti precedentemente. Per ulteriori informazioni 339/8217985. È gradita la prenotazione allo 0349/7522772-040/44777.

Corsi di minibasket

Il nuovo centro minibasket Chiadino, organizzato dall'U.S. Don Bosco, offre a tutti i bambini dai 5 ai 10 anni la possibilità di provare a divertirsi con il minibasket, per poter iniziare una nuova attività sportiva. Per questo durante tutto il mese di maggio ci sarà la possibilità di frequentare gratuitamente, a titolo di prova, gli allenamenti che si svolgono nella nuova palestra di via dei Mille 18, sotto la chiesa di Santa Caterina da Siena, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 16.30 alle 17.30. Con coloro che poi volessero continuare a divertirsi ci rivedremo in settembre quando s'inizieranno i corsi per l'anno sportivo 2001-2002. Per ulteriori informazioni potete telefonare al n. 0329638946 oppure passare direttamente in palestra nei giorni sopraindicati.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30, il graditissimo ritorno di uno dei tanti amici, Piero Polselli, in uno dei suoi programmi coinvolgenti di note canzoni. Il centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Globalizzazione e sanità

La rete Lilliput Trieste, coordinamento di varie associazioni cittadine, organizza oggi alle ore 17.30 il seguente incontro presso il centro Veritas di via Monte Cengio 2/1A: «Sanità e globalizzazione: ripercussione sui sistemi sanitari e accessibilità alle cure» (relatori Giorgio Pellis, Marina Spaccini).

Difensore volontario

Il difensore civico volontario, Gianfranco Gambassini, è gratuitamente a disposizione dei cittadini per consulenze e pareri. L'ufficio in corso Saba 6 al secondo piano, osserva il seguente orario: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti telefonare al numero 040/761040 oppure fax 040/636022.

PICCOLO ALBO

Cerco altri testimoni e invito a contattarmi il responsabile dell'incidente, che si trovava alla guida dell'Audi scura vista dileguarsi in direzione centro città, onde evitare scomode denunce; l'incidente è avvenuto sabato 28 aprile alle 5.10 del mattino in via Giulia 57/A ed ha danneggiato in maniera grave la mia autovettura Citroën Zx verde posteggiata regolarmente. Grazie Eliana. 040/577274. 0349/5834303.

— — — — —

In via Machiavelli è stato rinvenuto un mazzo di chiavi di una macchina Ford. Il proprietario può chiamare lo 040/416981.

— — — — —

Giornalista cerca testimoni oculari varo corazzata austro-ungarica Viribus Unitis avvenuto il 24.6.1911 nello Stabilimento tecnico triestino. Tel. 348/4135097.

La ricorrenza di origine buddista viene celebrata domani alle 20 sul campo di Cologna

Con vestiti chiari e il dono di un fiore gli «acquariani» festeggiano il Wesak

Domani al Campo Sportivo di Cologna, alle ore 20 verrà celebrato in forma collettiva di Wesak, che corrisponde al plenilunio nel segno del Toro. Il Wesak è una festività molto antica: appartiene originariamente alla tradizione buddista e celebra l'evento in cui il principe Gautama Siddharta, nel 500 a.C., acquisì il massimo dell'illuminazione e divenne così un «Buddha», cioè un risvegliato. Con l'avvento dell'era dell'acquario il Wesak ha acquisito un significato più vasto, non limitato a una sola religione, ma rivolto a tutta l'umanità, come testimoniato da Alice Bailey, che ha divulgato gli insegnamenti del maestro Djwal Kool conosciuto come «il Tibetano», dai coniugi Givaudan e da Giuditta Dembech nelle loro opere concernenti il Wesak.

Il Wesak viene celebrato ormai in tutto il mondo da gruppi formati da aderenti a tutte le religioni e percorsi spirituali. A Trieste affluiscono per il Wesak partecipanti dall'intera regione Friuli-Venezia Giulia e dalle vicine Slovenia e Croazia. La partecipazione è gratuita. A Trieste la meditazione collettiva del Wesak si svolge domani alle 20, nel grande tendone del Campo Sportivo di Cologna. Tutti i partecipanti sono invitati a portare un fiore, donato con amore. I fiori verranno tutti deposti al centro e dopo la meditazione e la benedizione, verranno ridistribuiti. Ognuno riceverà così il dono d'amore di un altro. Durante la meditazione verrà anche caricata dell'acqua, per cui si invita a portarsi dei contenitori se si desidera conservarne un po'.

La meditazione avviene seduti a terra per cui si consigliano cuscini o quant'altro consenta di stare seduti tranquillamente per un'ora. Abbigliamento comodo e possibilmente di colori chiari da scegliere pensando che si sta andando alla festa della Luce! Prima e dopo la meditazione verranno eseguiti alcuni mantra e canti.

Per informazioni: Cristina 0328/1319510, Riccardo 0348/2207015, Alessandro 0335/5737321, e-mail seveal@libero.it. Per saperne di più, si consigliano le seguenti letture: A. Bailey «Il discepolato della Nuova Era» Trattato dei sette raggi; Anne e Daniel Meurois-Givaudan «Wesak: il tempo della riconciliazione» Ed. Amrita; G. Dembech «Conoscere il Wesak» Ed. L'Ariete; S.R. Core «Le porte di Luce» Ed. Synthesis.

La relazione della professoressa Ada Neiger nell'incontro promosso dal Circolo della cultura e delle arti

E anche Dracula è diventato buono

La saga del vampiro ha subito in tempi recenti una svolta epocale tanto da trasformarlo in una sorta di vittima, di perseguitato propenso anche al suicidio

Anche il vecchio Dracula pare si sia adeguato ai tempi. Da incontrastato Principe della notte e del terrore di una sterminata saga cinematografica, letteraria e fumettistica, il vampiro contemporaneo ha via via messo a nudo i suoi tormenti, i patemi, nonché i limiti accentuati da una forma di «umanizzazione», e quindi ancor più inquietanti.

L'analisi spietata, ma non crudele, anzi raccontata con un velo di dolcezza è giunta dalla relazione della prof. Ada Neiger, docente di sociologia della letteratura dell'Università di Trento, nell'ambito dell'incontro promosso dal Circolo della cultura e delle arti nella sede della sala Baroncini delle Generali.

«Dracula per sempre: vampiri di ieri, vampiri di oggi» questo il tema affrontato da Ada Neiger con taglio introspettivo, denso di comparazioni, poca storia e molte metafore, alcune scontate, altre decisamente accattivanti e pregne di suggestioni particolari: «C'è una nota di profondo nomadismo nel vampiro – ha spiegato la relatrice – è una sorta di emigrante, costretto a cambiare sede, conoscere nuove culture, adeguarsi. Qualcuno lo ha paragonato all'ebreo errante, ma il vampiro migra a volte per scelta, non per obbligo».

Solo marginalmente toccati la letteratura dell'Anticristo e i temi vampireschi legati alla donna

Per Ada Neiger la saga di Dracula è un macrocosmo di sfaccettature e complessità, sia nella matrice originale ottocentesca e sia soprattutto nella rivisitazione contemporanea legata a una decisa svolta epocale: «Il cambiamento è stato netto, alla luce anche di opere come "Intervista con il vampiro" – ha aggiunto la Neiger – la visione passa all'ottica del vampiro stesso, in veste quasi di perseguitato, vittima, propenso anche al suicidio.

«Il vampiro permane comunque l'archetipo inquietante e rapinoso, sospeso tra storia e leggenda, vita e morte, espressione anche dell'alterità e della trasgressione alla catalogazione della società». Personaggio ricco, ma sempre più connotato da alcuni dei maggiori disagi della società. Aguzzi appaiono solo i tormenti e non più i canini, e la stessa bara notturna assomiglia sempre più a un lettino da psicanalista.

Da tutto ciò il vampiro non ne esce impoverito, solo attualizzato tremendamente da un taglio sociale che lo relega quale specchio terapeutico e esorcizzante delle fobie contemporanee. Nel vasto ventaglio di analogie e metafore Ada Neiger rovista purtroppo marginalmente la figura del vampiro-donna o quella di emblema politico e indaga pochissimo anche nella lettura del vampiro inteso come Anticristo. Forse perché, proprio come dicevano gli antichi, «questa è tutta un'altra storia...».

Francesco Cardella

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/5	4.00	Bs KATJA	Tartous	Siot
5/5	6.00	It ADRIA BIANCA	Ancona	VII
5/5	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
5/5	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
5/5	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
5/5	8.00	Ct MOELA	Umago	Servola
5/5	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
5/5	11.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
5/5	13.00	Ac REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
5/5	16.30	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
5/5	20 00	Ue CHERNOMOR	Venezia	rada/33
5/5	20.00	Pa MSC MEE MAY	Limassol	VII
		MOVIMENTI		
5/5	8.00	JUNIPER	da ormeggio 14 a ormeggio 15	
		TRIESTE - PARTENZE		
5/5	9.00	It LT GLORY	Gedda	VII
5/5	10 00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
5/5	14.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
5/5	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
5/5	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
5/5	16.00	Li IST	ordini	Siot 1
5/5	16.00	Po PLANET	ordini	Atsm
5/5	17.00	Ma MINERVA NOUNOU	ordini	Siot 4
5/5	17.00	It ADRIA BIANCA	Capodistria	VII
5/5	18.00	Ct MOELA	Koromacno	Servola
5/5	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
5/5	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
5/5	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
5/5	20.00	TU UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
5/5	20.00	Ac REGINA EBERHARDT	Ancona	VII
5/5	22.00	Gr FOLEGANDROS	ordini	Siot 2
5/5	22.00	Bs SHANNON SPIRIT	ordini	Siot 3
5/5	22.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	TRIESTE → MUGGIA Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	MUGGIA → TRIESTE M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30*	10.00	10.15*	10.45
11.00*	11.30	11.45*	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00	14.15*	14.45
15.00*	15.30	15.45*	16.15
16.30*	17.00	17.15*	17.45
18.00*	18.30	18.45*	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

*** CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA**

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori ..... come per passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*
Trieste PARTENZA ore *18.30*
Pola ARRIVO ore *20.30*

TARIFFE

	ADULTI	BAMBINI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA ⇨	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO ⇨	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unita d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

PROGRAMMA

Il calendario con tutti gli appuntamenti della prossima settimana

Lezioni all'università Auser

Le lezioni dell'Università delle Libertà – Auser per tutta la prossima settimana.

Al **Liceo Scientifico Statale G. Oberdan**, via Paolo Veronese, 1:

Conferenze ad ingresso libero, in Aula Magna: «Interfaccia tra medicina convenzionale e naturale: applicazioni terapeutiche... casi pratici» con il dott. Ehab Abou-Heif, martedì 8 maggio, alle ore 16; «Alimentazione come prevenzione e terapia» con il dott. Fabio Burigana, martedì 8 maggio alle ore 18.

Avvisi: riprende spagnolo I livello con la nuova docente Valentina Romano; sospesi Islam (S. Ujcich) e la lezione del venerdì di tedesco II e III livello (M. Dagnino); si ricorda che le lezioni di Veronese si svolgeranno solo ed esclusivamente dalle 16 alle 17; cucito avanzato (L. Poretti) è terminato; inglese III livello (J.C. Trovato) del lunedì viene spostato alla fascia oraria 16-17 ed inglese II livello (J.C. Trovato) è terminato.

Lunedì, 7 maggio: lingua e cultura spagnola I livello (V. Romano) 17-19; lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; passeggiando con la storia di Trieste (L. Jr. Veronese) 16-17; pianoforte (E. de Simon) 16-18; pittura base (F. Girolomini e G. Rozmann) 15.30-17.30; Venezia: aspetti storici in diapositive (C. Biagi) 17.30-19.

Martedì, 8 maggio: lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (M. Tramontina) 18-19; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 17-19; teoria e pratica sul Carso Triestino (G. Sfregola) 15-16; dialetto e diapositive de Trieste 1895-1930 (F. Meritti e E. Gerolini) 15-16; impostazione vocale e canto (G. Botta 15.30-17; ascolto della musica (F. Meritti) 16-17; Viaggi ed immagini nelle civiltà dell'uomo: «Le città sante dell'Islam» (G.F. Cortelli) 17.30-19.

Mercoledì, 9 maggio: la poesia italiana contemporanea: «Paolo Ruffilli» (F. Olivo FUsco) 16-17; lingua e cultura francese II livello (J.C. Trovato) 16-18; lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 17-19; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; pianoforte (W. Dilena) 14.30-19; disegno e pittura avanzati (F. Girolomini) 15.30-18.30; cultura enogastronomica e alimentare – a cura del Get (T. Cuccaro e P. Ganino) 17-19; storia (L. Jr. Veronese) 16-17; giardinaggio (P. Pavan) 17-19.

Giovedì, 10 maggio: lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura spagnola II livello (L. Castells) 17-19; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16-50; lingua e cultura slovena IV livello (J. Rauber) 17-18.20; il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17.

Venerdì 11 maggio: lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura araba II livello (C. Rovere) 18-19; lingua e cultura tedesca avanzate (E. Ugolino) 16-18; conversazione in inglese (E. Bortuzzo) 17-18; chitarra classica (C. Devitor) 16-19; Giardinaggio (P. Pavan) 17-19; numismatica: «Le medaglie» (G. Paoletti) 18-19.

All'**Istituto tecnico commerciale professionale statale Da Vinci-Sandrinelli**, via P. Veronese, 3.

Lunedì, 7 maggio: laboratorio teatrale (S. Grezzi e F. Fumo) 17-19; la gestione delle risorse personali (T. Tagliolato) 18-19.

Mercoledì, 9 maggio: tombolo (D. Dececco) 15-18; inglese I livello (M. Furlani) 19-20.30.

Giovedì, 10 maggio: tedesco I livello (F. Cuccaro) 19-20.30; laboratorio teatrale (S. Grezzi e F. Fumo) 17-19.

Venerdì, 11 maggio: coro delle liberetà «Giulio Viozzi» (C. Macchi) 17-19; lettura e scrittura creativa (S. Grezzi) 17-19.

Alla palestra della **Scuola media statale dei Campi Elisi**, via Carli 1/3:

Lunedì, 7 maggio: ginnastica (A. Furlan) 20-21.

Mercoledì, 9 maggio: difesa personale (A. Crizman – Corpo polizia municipale) 20-21; spada giapponese (A. Crizman) 21-22.

Giovedì, 10 maggio: ginnastica (A. Furlan) 20-21.

Alla **Scuola elementare statale Lovisato**, via I. Svevo, 15:

Avviso: la lezione di yoga del venerdì viene sospesa per motivi di seggio elettorale.

Alla **Piscina Altura**, via Alpi Giulie, 2/1.

Martedì, 8 maggio: aquagym (A. Furlan) 14-15.

Mercoledì, 9 maggio: aquagym (A. Furlan) 14-15.

Al **Centro pastorale Paolo VI**, via Tigor, 22/1:

Giovedì, 10 maggio: cristianesimo (E. Malnati) 17-18.

(a cura di Andrea Degrassi)

ELARGIZIONI

– In memoria di Anna Marrazzo ved. Lanzoni nel trigesimo (9/3) dal fratello Andrea e cognata Edvige 50.000 pro Chiesa S. Antonio Nuovo (riparazione tetto).

– Per il 50.o anniv. di matrimonio di Evelina ed Ennie Destradi da Lilli Cantoni 100.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Berta Gustincich nel 1.o anniv. (5/5) da Adelia e Lidia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. Oncologico bambini).

– In memoria di Silvia Lauri per il compleanno (5/5) 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

– In memoria di Giuliano Steffè nel III anniv. (5/5) da Giuliana e Giorgio 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– Per le nozze d'oro da Evelina ed Ennie 100.000 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Anna Mosetti Peschier da Giorgio e Claudia Comisso 100.000, da Jolanda e Vittorina Alesani 50.000, da Piero ed Evelina Artico 50.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Alberto Nigido da Nives e Sergio Nigido 200.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

– In memoria di Giuliana Pacor da Maria Ulcigrai 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Lavinia e Luciana Tamaro 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria del gen. Aldo Pecchia da Fredy, Lucia, Madò, Nada, Thea 250.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Antonio Radin dai condomini di via Lussinpiccolo 8 120.000 pro Centro aiuto alla vita.

– In memoria di Venanzio Rugo dalle famiglie Emila Bagolatti e Bruna Enzo 100.000, dalle fam. Aurelia Dellosto, Fabio e Ilaria Cossi 100.000 pro frati di Montuzza.

– In memoria di Mario Sencich dalla fam. Tranquillini 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Carlo Talocchi da Star Hotel Savoia Excelsior 200.000 pro 1.a Medica Cattinara (acquisto di attrezzature).

– In memoria di Alba Tosti dall'amico Toni 50.000 pro frati di Montuzza.

– In memoria di Olivio Zonta da Nicolò e Paola Mondo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi 60.000 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Lega tumori Manni.

– In memoria dei propri cari da Marion Malossi 50.000 pro gattile Cociani, 50.000 pro Astad.

– In memoria di Aldo Baiuch e di tutti i propri cari defunti da Evelina Trinati e fam. 35.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 35.000 pro Airc.

– In memoria di Fulvia Bonsante dai condomini di via Orsera 24, 130.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Maria Braicovic dalle fam. Barzilai 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Rita Colautti da Mariuccia 100.000 pro Amare il rene.

– In memoria di Luciano Colomban da Elsa Ferfoglia 100.000 pro Ass. fibrosi cistica.

– In memoria di Ermenegildo Crevatin da Lanfranco Schubert 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giuliana Fabiani Negrelli Steindler da Dodo, Alberto, Tiziana e Samuele 400.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Alba Furlan dai copagni della V C, Bruna, Elena, Franca, Lucia, Lucilla e Piero 90.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Italia Lana Furlani da Fides Coloni 50.000 pro Ass. de Banfield.

Presentata l'iniziativa che dà l'opportunità di organizzare e mettere in scena manifestazioni culturali

Un palcoscenico a disposizione dei giovani

Gli interessati, tra i 14 e i 32 anni, possono usufruire gratis del Teatro Miela

Si aprono i sipari per i giovani, o meglio, veri e propri palcoscenici. Grazie a Bonawentura e all'Assessorato all'Educazione del Comune di Trieste prende il via infatti la quarta edizione di «Palcoscenico Giovani», iniziativa che dà la possibilità ai giovani artisti della provincia di usufruire gratuitamente delle strutture del Teatro Miela (con cui il Comune ha stipulato una convenzione), per organizzare e mettere in scena manifestazioni culturali diverse. Una possibilità creativa e formativa.

«Dal momento che la formula del progetto – ha precisato Rosella Pisciotta – non offre solo un palcoscenico, ma anche l'opportunità di conoscere il lavoro tecnico e organizzativo che una messinscena prevede». Insomma ciò che solitamente succede dietro le quinte e che è accessibile solo agli addetti ai lavori.

Rosella Pisciotta e l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat durante la presentazione di Palcoscenico Giovani.

Alla manifestazione possono partecipare tutti i giovani (di qualunque nazionalità) residenti nella provincia di Trieste di età compresa tra i 14 e i 32 anni. Il progetto dovrà essere pensato appositamente per «Palcoscenico Giovani» e le domande dovranno essere redatte su apposita modulistica da richiedere presso la segreteria del Teatro Miela, all'Area educazione e condizione giovanile del Comune di Trieste o all'ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità d'Italia.

I programmi, che dovranno pervenire non oltre il 16 luglio 2001 presso la sede del Teatro Miela, dovranno contenere, oltre le generalità degli aspiranti, la descrizione del prospetto artistico per la realizzazione del quale si richiede l'uso del teatro. Solo dopo il 31 luglio un'apposita commissione selezionerà la rosa di candidati che potranno intervenire agli allestimenti veri e propri.

«Si tratta di un'occasione in più per dare sempre più strumenti ai giovani artisti della nostra provincia – ha sottolineato l'assessore Poropat – per facilitare il percorso di questi artisti il Comune mette inoltre a disposizione i dieci ricreatori che potranno servire per le prove degli spettacoli per arrivare infine allo spazio più articolato del Teatro Miela».

A questo proposito le esibizioni finali partiranno dal 15 settembre, quando il teatro metterà a disposizione gratuitamente per 17 giornate due sale e le attrezzature necessarie alla realizzazione delle varie rappresentazioni. Sono in programma inoltre una serie di laboratori al fine di una maggior informazione sul lavoro teatrale in toto. Per informazioni ci si può rivolgere allo 040/365119.

Mary B. Tolusso

Oggi a Miramare

Le visite guidate alla mostra Siberia

Appuntamento pomeridiano oggi alle 16 e alle 17.30 per le visite guidate alla mostra «Siberia. Gli uomini dei fiumi ghiacciati», allestita nelle ex scuderie del castello di Miramare. Il costo, biglietto più guida, è di ottomila lire a persona.

CERIMONIA

L'Esercito in festa per i centoquarant'anni

Con una vasta rappresentanza di associazioni combattentistiche, di reduci e di tutti i corpi d'arma, l'Esercito italiano ha festeggiato anche a Trieste il centoquarantesimo anniversario della sua costituzione avvenuta il 4 maggio 1861. Alla presenza di autorità, tra cui il vicesindaco Zanfagnin, il prefetto Grimaldi e il vescovo Ravignani, una corona d'alloro è stata deposta sotto il monumento ai Caduti a San Giusto . Ha parlato il comandante della regione militare, generale Silvio Mazzaroli. (Foto Lasorte)

Il decimo veicolo a disposizione della Croce rossa è stato donato dalla Fondazione CrT

Una nuova autoambulanza per la Cri Sono oltre 35 mila i trasporti annuali

Nel corso di una cerimonia avvenuta ieri in piazza della Borsa la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste ha fatto dono di un'ambulanza attrezzata al Comitato provinciale della Croce rossa italiana. Alla consegna ufficiale del nuovo mezzo della Croce rossa erano presenti Renzo Piccini presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Marisa Lorenzon Pallini presidente provinciale della Croce rossa italiana.

Con la nuova autoambulanza salgono ora a dieci i mezzi di impiego – tra ambulanze e automobili – per gli interventi in tutto il territorio della provincia ad appannaggio della Cri giuliana. Un'attività che la Croce rossa svolge a pieno regime potendo contare su un piano di interventi che vanno dal soccorso ai malati a domicilio, agli anziani, ai carcerati, al trasporto infermi e supporto ai distretti militari. Le stime parlano di oltre 35 mila viaggi annui effettuati per infermi, dializzati e invalidi dall'unità operanti nel territorio cittadino, e anche in convenzione con la Usl. Senza contare anche il migliaio di interventi registrati in campo regionale e oltre confine.

La sezione della Croce rossa italiana conta di quattro sezioni distinte specializzate nel trasporto anziani, invalidi, corpo militare e una speciale attrezzata per interventi di protezione civile. Un'attività, quest'ultima, coordinata in sinergia con la prefettura locale e il ministero. Il largo ventaglio di risorse e interventi obbliga costantemente la Croce rossa al continuo reclutamento di personale, volontari e contibuti economici e naturalmente di mezzi e apparecchiature tecniche, frutto, come nel caso della Fondazione Crt, di elargizione e lasciti da parte di privati o enti locali.

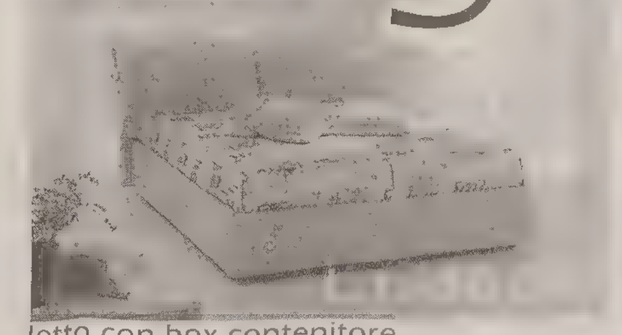
franc.card.

Domani «Bimbi in piazza» con giochi e sport

Anche Trieste aderisce a «Bimbi in piazza», giornata nazionale dello sport all'aria aperta per i bambini di tutta Italia. L'appuntamento è per domani dalle 9 alle 18 con una festa di giochi e sport in piazza Sant'Antonio e nelle vie adiacenti. Il programma prevede un torneo di minivolley, un percorso di mountain bike, un'area street per skate e roller, laboratori di aquiloni e giocoleria, campi di minitennis e tennistavolo, minipareti di arrampicata. Informazioni alla Uisp, al numero 040/639382.

promozione giovani

ARREDAMENTI & OGGETTISTICA



letto con box contenitore

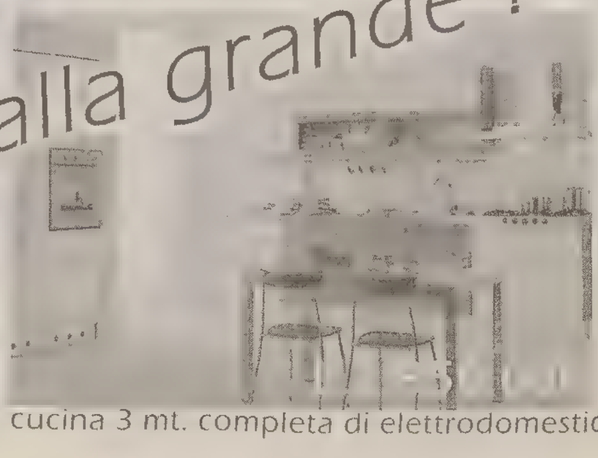
parete soggiorno

MOBILI DI PRODUZIONE NON DA STOCK...

... SI QUELLI VERI A PREZZI IMBATTIBILI CON ASSISTENZA POST VENDITA, TRASPORTO E MONTAGGIO ACCURATO CON PERSONALE PROPRIO

Incomincia alla grande !

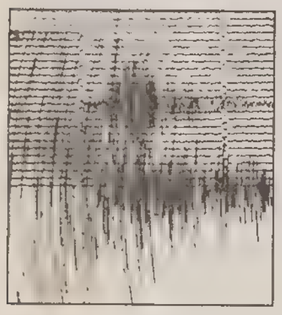
camera da letto completa



cucina 3 mt. completa di elettrodomestici

Domenica aperto dalle 15.30 alle 19.30 finanziamenti personalizzati prima rata dopo tre mesi
Economo n. 5 (vicino al grattacielo di via C.Marzio) tel. 040 307028

CULTURA & SPETTACOLI



ANNIVERSARIO *Faceva caldo come fosse estate, la sera del 6 maggio 1976, quando il Friuli fu sconvolto dal sisma*

Quell'alba tragica di venticinque anni fa

Davanti ai soccorritori una visione da incubo: macerie, disperazione, morti e feriti

A mani nude, scavando nelle macerie. Un gesto antico che accomuna da sempre la povera gente travolta da terremoti e da alluvioni, bombardata da aerei e missili, fatta segno a colpi di artiglieria e attentati vigliacchi.

Con le mani nude nelle macerie all'alba del 7 maggio 1976 migliaia di friulani hanno iniziato a scavare per salvare le povere cose travolte e sepolte dal terremoto della sera precedente. Faceva caldo come fosse estate in quell'inizio di maggio. Trenta gradi, afa e umidità. La terra aveva tremato per 52 interminabili secondi. accompagnata da un rombo assordante, come di fulmine caduto su di un albero secco, a poche decine di metri da casa, Quel rombo era stato avvertito dalle montagne fino al mare. E il sussulto della terra era arrivato molto più lontano: Trieste, Mestre, mezzo Veneto e persino Lombardia e Romagna. Pochi, pochissimi avevano capito subito che cos'era successo. Mille morti, diecimila feriti, diciottomila case distrutte, centomila senzatetto in un'area di 5.700 chilometri quadrati.

Muri crollati, tetti implosi, niente luce elettrica, niente acqua corrente, il pianto dei feriti e il silenzio dei morti. E una polvere che copriva tutto e entrava nel naso, negli occhi, nella gola. Polvere e caldo, tant'è che ancora oggi molti associano un maggio con temperature agostane alla minaccia incombente del terremoto.

Entrare nell'area disastrata, il mattino del 7 maggio 1976, non era difficile. Bastava evitare il nodo di Udine, dove si concentravano le autocolonne dei primi soccorritori. Per arrivare ai luoghi del disastro, senza essere bloccati da uomini in divisa irremovibili quanto all'oscuro di quasi tutto, era sufficiente passare per Cividale e percorrere la provinciale che collega Faedis, Attimis e Nimis, a Tarcento e Gemona. Una strada da «day-after», quasi deserta e con sassi e macerie sempre più grossi in mezzo alla carreggiata, a mano a mano che ci si addentrava nella zona calda del terremoto.

Qualche motocarro scoppiettante, carico all'inverosimile: vecchi e bambini seduti nel cassone come accadeva negli anni Cinquanta. Materassi sul tetto del posto di guida. Piccoli cani bastardi in braccio. Polvere, caldo, macerie, paura, disorientamento. Il preludio, si può dire oggi, a ciò che l'ultimo decennio del secolo avrebbe riservato alle popolazioni balcaniche. Il terremoto come una guerra, gente in fuga verso la pianura, lungo i fiumi che corrono al mare. Acqua e gente.

Un uomo sulle macerie della sua casa. A destra, una valigia recuperata tra le rovine. Accanto al titolo, la prima «scossa» registrata dai sismografi. (Fotoservizio di Claudio Ernè)

Parecchi erano fuggiti, ma in quel mattino del 7 maggio un numero ancora maggiore di persone era rimasto abbarbicato alle case lesionate, diroccate. crollate. Testardamente attaccato agli affetti e alla tradizione.

I primi soccorsi percorrevano la pianura. Verso le montagne, invece, nessuno si era ancora spinto. Piccole frazioni, case isolate, stavoli, avrebbero dovuto attendere a lungo accanto ai propri morti. Uomini e bestie uccisi dalle travi e dai massi. Poveri corpi deposti sotto vecchie coperte e teli o lasciati insepolti a gonfiare in quel caldo, in quel sole implacabile. Un medico con gli occhiali d'oro, un braccio che alza il lenzuolo, due gambe, un volto, una vita stroncata.

La fila è lunga, lì nell'erba verde. Venti metri più in basso, nel mezzo di un viottolo che taglia una vigna, un uomo e una donna accanto a una 600 azzurrina: è tutto quel che resta del loro lavoro. La casa è crollata e quella macchina, quelle lamiere rappresentano un buon rifugio per la prossima notte. Veglieranno sulle mucche morte, sui sassi e su ciò che vi è rimasto sotto. Poi si vedrà.

Il fumo e l'acqua. «Ho sempre lasciato che il fumo vada verso il cielo e l'acqua scorra verso il basso» dice l'uomo immobile davanti al fotografo nella sua maglia color carne. «Ora siamo qui in balia dell'Orcolat che si è svegliato ieri sera. Il fumo si disperde sul terreno e l'acqua ha cambiato corso o è sparita del tutto...».

Cento metri in direzione della valle qualcuno ha già alzato tende improvvisate. Con pali di legno che dovevano servire per sostenere le viti, teloni strappati ai camion e coperte. Fili di ferro, materassi gonfiabili, sedie da spiagga. La gente dorme o cerca di farlo.

Hanno passato la notte all'addiaccio, hanno cercato di capire, di sapere, di rintracciare i corpi per estrarli dalla valanga. Alcuni sono abbracciati, altri si tengono vicendevolmente le mani. Conforto. Altri sono seduti a terra, gli occhi nel vuoto. Altri ancora portano all'orecchio radioline scampate al disastro. Qualcuno mette sul fuoco la caffettiera e apre un barattolo ammaccato. Bambini stretti al petto, primi camion militari che si fanno largo, aprono il cassone, raccolgono un po' di gente spaurita e se ne tornano indietro verso la pianura, lontano dall'incubo

Una coppia di mezza età accanto a una Fiat 600 azzurrina posteggiata in mezzo alla vigna. L'automobile è tutto quel che rimane loro dopo la devastazione del terremoto. Siamo nella zona collinare alle spalle di Tarcento nel pomeriggio del 7 maggio.

A Venzone non si entra. Il paese è crollato. Un alpino con il fucile in spalla blocca la via. Altri soldati sono accovacciati o seduti accanto a un muricciolo. In mano hanno piccole pale, buone per scavare la sabbia per costruire castelli, non per aprire un varco in quel disastro di terra e pietra. Attendono ordini in silenzio, la suola Vibram dei loro scarponi ben piantata nella ghiaia.

La terra sussulta di nuovo. Il muricciolo si scrolla i soldati di dosso, sgroppando come un toro nel rodeo. Un muro ondeggia, altri sassi finiscono rumorosamente in strada. Ancora nubi di polvere. Un tenente urla «via via!». Ma è un ordine inutile, forse dato per farsi coraggio: i soldati sono già lontani, nel prato.

Dalla Pontebbana scende una colonna di mezzi color oliva. Divise diverse dalle nostra. Militari di lingua tedesca. Come nel settembre del 1943, come nei giorni di Caporetto. Ritornano in Friuli per aiutare, ma i vecchi ricordano e anche i giovani all'epoca erano diffidenti, perplessi. Poi sarebbero venuti gli anni del calcio trionfante e le manifestazioni in cui s'inalberavano cartelli: «O Zico o Austria!».

I binari della ferrovia che corre verso il confine sembrano serpenti in movimento. Erano diritti, rettilinei, paralleli, ma il terremoto li ha sconvolti. Sono ancora lucidi, ma i treni non passano né passeranno per mesi, isolando del tutto il porto di Trieste. Ponti crollati, viadotti lesionati, gallerie e passerelle da controllare. Linee aeree dell'alimentazione a 3000 volt, finite sulla ghiaia bianca delle massicciate. Anche nelle pareti rocciose dei monti che si affacciano sulla pianura si sono aperte ferite enormi: sono bianche, calcinate nel grigio del calcare antico. Ai piedi, coni enormi di massi. Frane, smottamenti, crolli. Ancora oggi quando si passa per l'autostrada e viene in mente il terremoto, lo sguardo corre automaticamente verso le pareti, verso le ferite che in 25 anni non si sono rimarginate. Un po' più scure, ma solo un po'.

La sgroppata infinita del terremoto ha raso al suolo anche la «Pittini» di Osoppo assieme a migliaia di altre fabbriche e fabbrichette, laboratori e capannoni. Il Friuli ricostruito dopo gli orrori della guerra non c'è più. Bisogna ricominciare, ripartire da zero.

In quei giorni tutti rifiutano i prefabbricati. Non vogliono vivere l'esperienza di altri terromotati italiani, abbandonati per decenni in roventi e gelidi container o in umide baracche realizzate con trucioli di legno pressato. Il Belice ha fatto scuola.

«In autunno tutti nelle case» affermano all'unisono in Friuli. Si muovono ruspe, nascono tendopoli nei campi di calcio. Si lavora anche 20 ore al giorno per rimettere in sesto le officine, le fabbriche. «Bollire l'acqua prima di usarla» scrivono a mano su cartelli affissi un po' dappertutto.

Piove spesso in quella estate del 1976. Gli stivali di gomma affondano nel fango. Poi arriva il 15 settembre con due altre tremende scosse. Quel che era stato ricostruito, quel che era scampato al disastro di maggio, finisce in rovina. Lo slogan «Dalle tende alle case» non regge. Quarantamila persone, vecchi, bambini, ammalati, donne, vengono trasferite nella località turistiche della costa. La stagione è finita, gli alberghi e i camping sono disponibili. Molti triestini e veneti temono per i loro appartamenti a Grado. Cercano di cambiare residenza, pur di non lasciare le loro case ai terremotati friulani, a quei «clandestini» del 1976.

Claudio Ernè

Ieri sera a Udine la cerimonia di premiazione della Camera di commercio e la tavola rotonda con la partecipazione di Andreotti e Zamberletti

Il «grande cuore» dei friulani per il miracolo della ricostruzione

UDINE Collaborazione di tutte le forze politiche, economiche, sociali, e soprattutto della gente friulana il cui grande cuore ha permesso quello che da molti viene definito il miracolo della ricostruzione. A venticinque anni dal sisma, i protagonisti principali di quell'epopea si sono ritrovati ieri sera al Teatro Nuovo in occasione della venticinquesima premiazione del lavoro e del progresso economico organizzata dalla Camera di Commercio.

Dopo le tradizionali premiazioni di lavoratori e aziende distintesi negli ultimi 12 mesi, il programma di quest'anno non poteva che essere incentrato sul ricordo delle vittime del sisma, ma soprattutto sulla celebrazione della ricostruzione. «E' una cerimonia felice - ha detto Bruno Vespa, protagonista anch'egli sul campo nelle drammatiche giornate del terremoto e per questo premiato, e chiamato a condurre un dibattito con i rappresentanti della politica, della società civile, della chiesa e del mondo dell'imprenditoria - forse perché in Italia non c'è niente che può essere paragonato alla ricostruzione del Friuli. Vidi tanta gente con la casa distrutta e non trovai nessuno che stesse piangendo, anzi, qualcuno tirava addirittura fuori dalle macerie una bottiglia di vino per brindare all'inizio della ricostruzione. Certo una bella lezione di vita...».

In breve, allora, la memoria dei presenti è tornata alla sera del 6 maggio di venticinque anni fa. «Ero a Milano - ha spiegato l'imprenditore Andrea Pittini - tornai in tutta fretta allo stabilimento e vidi una scena che non potrò mai dimenticare: i capi reparto dello stabilimento chiamavano tutti i nomi di coloro che quella sera erano impegnati nel turno di notte. Attorno avevano i familiari di quei poveretti che erano stati sepolti dalle macerie. Furono 7 coloro che persero la vita».

Un disastro, tutto in 55 secondi; una tragedia che interessò 600 mila persone, ne fece rimanere senza casa 70 mila, colpì 137 comuni, spezzò un migliaio di vite. Un terribile colpo, replicato a metà settembre da un'altra serie di scosse, che rischiava di distruggere le speranze di chiunque, ma non dei friulani. «Il Friuli - ha detto Giulio Andreotti, ministro del bilancio all'epoca delle scosse di maggio e primo ministro nell'emergenza di settembre - si è risollevato grazie allo spirito della gente, ma anche grazie alla collaborazione di tutte le forze politiche. Fu possibile quello che non è mai stato possibile replicare in seguito da altre parti. Certo, le leggi sono uguali in tutto il territorio, ma le popolazioni non lo sono».

Forza di volontà della gente, dunque, grossa capacità di reazione da parte del mondo dell'imprenditoria, confermata attraverso un messaggio registrato per l'occasione anche dall'allora presidente di Confindustria Giovanni Agnelli, ma anche dalle testimonianze dei capitani d'industria coinvolti del dibattito (Pittini, Burgi, Snaidero, Fantoni) e non di meno dalle decine di imprenditori premiati dalla camera di Commercio anche per l'impegno profuso durante l'emergenza del sisma e della successiva prodigiosa ricostruzione: questi i pilastri della ricostruzione, una rinascita che i friulani spesso identificano con alcuni nomi, il prefetto Spaziante, l'ingegner Clavora, il presidente della regione Antonio Comelli e soprattutto il commissario straordinario per il terremoto Giuseppe Zamberletti, salutato ieri sera al «Nuovo» da un lunghissimo applauso. L'uomo che i friulani identificano sovente con la parola efficienza, ha ripercorso le tappe della sua opera. «E' stata l'esperienza più terribile e anche più indimenticabile della mia vita», ha detto Zamberletti. Ora il Friuli è ripartito, alla ricostruzione materiale, come ha sottolineato l'arcivescovo di Udine Pietro Brollo, ha subito fatto seguito quella morale, fondamentale per un popolo fiaccato da tanti lutti e distruzioni.

Antonio Simeoli

I morti nell'erba: il medico arriva e li guarda. Nella foto a sinistra, si scava tra le macerie a Magnano in Riviera.

Oggi e domani cerimonie, mostre, presentazioni di libri e riti religiosi nei paesi più colpiti

Dopo la rinascita, il tempo del ricordo

UDINE Mostre, presentazione di libri, cerimonie. Oggi e domani in molti dei paesi friulani colpiti duramente 25 anni fa dal terremoto sarà tempo di ricordi, di riportare alla memoria quel tragico evento con la sua scia di morti e distruzioni, ma anche l'immane sforzo collettivo della ricostruzione, che in pochi anni ha cambiato il volto del Friuli.

Ecco in sintesi alcune iniziative. Oggi a Gemona, alle 10.30, nella caserma Goi Pantanali si ricorderanno i 29 alpini deceduti nel sisma, mentre alle 11.30 alla Galleria della Cineteca del Friuli sarà inaugurata la mostra «**Friuli 1976 e 2001 e oltre**». Alle 20.30, in duomo, «Passio secundum Johannem» di Bach, concerto per solisti, duo e orchestra diretta dal maestro Paolo Paroni. Ad Artegna, alle 15, nella casa Comini verrà inaugurata una mostra documentale sul terremoto e, alle 19.30, si terrà un incontro con i volontari che operarono nel campo 1. Nel municipio di Osoppo, alle 17.30 s'inaugura la mostra fotografica, curata da Giampiero della Giustina, «**Osoppo, volti e immagini di un cambiamento**».

Domani, alle 9.30, a Montenars si ritroveranno tutti quelli che hanno contribuito alla rinascita del paese e, alle 15, sarà presentato il libro «**Montenars, la rinascita di un paese, pensieri sulla morte e la rinascita di un paese**» di don Antonio Bellina. A Venzone fino al 14 maggio a Palazzo Orgnani Martina si potranno visitare due mostre intitolate rispettivamente «**Friuli 1976**» e «**Venzone, la ricostruzione di un centro storico**».

Altre cerimonie sono previste in gran parte degli altri centri colpiti dal sisma.

Ricordiamo, infine, che da domani sarà possibile acquistare in edicola (a sole 4500 lire, oltre al prezzo del quotidiano), in abbinamento con «Il Piccolo», il Cd-room sul terremoto in Friuli del 1976, intitolato «**Terremoto. La rinascita del Friuli**», che propone documenti originali, filmati suggestivi e immagini emozionanti della tragedia di venticinque anni fa.

a.s.

Il terremoto del '76, o meglio l'uso che se n'è fatto, ha contribuito ad approfondire i piccoli confini «etnici»

E dalle macerie sorse il mito del Friuli

Ma c'è il rischio di fossilizzare l'identità, fino a una caricatura delle Heimat

Segue dalla prima pagina

Su quel curvone sopra la pianura rimetto il rapporto lungo e scappo, filo in discesa in una fuga che è un playback, una ritirata interiore, compiuta perché quel mio microcosmo non cambi, resti identico a prima che il monte, una sera, si spargesse di scintille e un tuono lungo, interminabile, lo devastasse dalle fondamenta.

C'era una volta il Friuli. Oggi, in quello spazio materno, trovo mille altre cose. La friulanità, il friulanesimo, i cortei dello spadone, i villaggi dei Celti buonanima, i reperti nelle teche, le leggi di tutela. Tutte cose lodevoli. Ma tra queste cose e i profumi di allora c'è una voragine. Qualcuno obietterà: nostalgia dell'adolescenza, confusione fra storia e tempo interiore, sovrapposizione tra mito e realtà. Difficoltà, forse, ad ammettere che quell'Arcadia felice fu anche subalterna e povera da morire.

Può darsi. Intanto, vorrei che quel buco nero tra il Friuli di oggi e quello di allora fosse davvero il terremoto. Dico «vorrei» perché sarebbe consolatorio pensare a una forza esterna e terribile. Non è così. Non è stata quella notte del 6 maggio a distruggere il mondo di ieri. E' stato un altro sisma silenzioso che ci ha stravolti dentro, modificati geneticamente. Fu quella «fine della lucciole» sentita con lucidità e anni di anticipo proprio da un friulano. Pierpaolo Pasolini.

***

Il Veneto non ha macerie? E' egualmente uno spazio terremotato. Tutto il Nord lo è. Senza nessun «sei maggio» fissato negli orologi dei campanili, senza nessuna catastrofe, ha vissuto egualmente un'apocalisse. In trent'anni è cambiato tutto: valori, sviluppo, paesaggio. Solo che, senza un terremoto, noi del Nord non ce ne siamo neanche accorti. E tutto è avvenuto così in fretta che un giorno abbiamo messo il naso fuori casa e ci siam detti: mio dio, cosa siamo diventati.

Qui, almeno, c'è questa data mitologica nella nostra storia. Guai a picconare un mito: succede l'iradiddio. Tuttavia, è il caso di chiederci quale storia abbiamo costruito su quell'ora zero. Dobbiamo farlo, perché lentamente il terremoto è diventato evento «indiscutibile», inondato da fiumi di retorica. E anche perché apparteniamo tutti - ecco un vero motivo di unità regionale! - a uno spazio ipersensibile della memoria, costellato di sacrari e memorie nere. E dove per troppo tempo - tra olocausto, foibe e Porzùs - è valso il costume di mobilitare anche i morti a scopo elettorale.

Il rischio, in queste terre di frontiera, è sempre lo stesso: fossilizzare l'identità, produrre una caricatura delle Heimat. Soprattutto, usare la catastrofe per un'autoassoluzione collettiva, per non discutere più nulla, per abbassare la soglia critica nei confronti dell'esistente, nobilitare assistenzialismi, giustificare sprechi e protezionismi, recintare rendite di posizione. Oppure per costruire nuovi confini, inventare innocentismi o vittimismi etnici.

Chiunque si chieda, banalmente, «a chi giova» tutto questo, converrà che si tratta di operazioni utilissime alle classi dirigenti incapaci di esprimere idee forti sul futuro. La Venezia Giulia ha vissuto a lungo in questa sindrome, e ne sta uscendo solo ora. Il rischio è paradossale: che il Friuli si «triestinizzi». E che la regione tutta precipiti in una specialità basata sul passato, anziché cercare una vocazione sul domani, vissuta in campo aperto, dentro il ribaltone degli scenari esterni.

***

In questi tempi in cui gli ayatollah del friulanesimo vorrebbero purificare anche la lingua di Pierpaolo Pasolini, sarebbe grave se i tutori dell'identità istituzionale costruissero, sopra le macerie del terremoto, mitologie capaci di occultare le identità autentiche, banalizzare il mistero del «genius loci», rifiutare la complessità delle radici, azzerare il paesaggio della memoria, trasformare il giardino delle parlate locali in una piatta monocultura, protetta da potenti insetticidi.

Così, quando vai come un bracco negli anfratti del territorio e tra un bicchier di vino e un sentiero cerchi i segni del mondo di ieri, ti chiedi che nesso vi sia tra certa identità cellofanata e la musica della lingua o il profumo vero del paesaggio. Nessuno. Il Friuli è altra cosa. E' un territorio clandestino, costituzionalmente allergico alla denominazione di origine controllata. E' roba da contrabbandieri della memoria.

Il Friuli autentico non è mai «doc». E' l'alba segreta che bussa dietro le Alpi Giulie dal balcone del Palaviere, sopra Zuglio. E' il Tagliamento che tuona sotto le stelle tra Pinzano e il Monte di Ragogna. Lo spazio delle acque sorgive tra Bugnins e Ariis. I tetti color smeraldo di Pesariis. La bici che scollina sul Passo Pura e ti schiude la trigonometria dei campanili. Lo «scoglio» di Medea a guardia dell'ultimo cantuccio di pianura a Oriente, là dove le lingue e i fiumi si mescolano.

***

Scrive Gian Paolo Gri che se il friulano esiste ed esiste com'è - una straordinaria combinazione di conservatività e di varietà interne - per cui «parlandolo e ascoltandolo io sono immerso in una memoria profonda», quella lingua lo deve alla gente comune. «Alle classi subalterne, perché se fosse dipeso dai ricchi e dagli intellettuali sarebbe un tesoro svanito», non alla politica.

La mitologia sismica rivela quanto interessata sia la nostra memoria. Spiega come mai, per esempio, un don Antonio Bellina - «pre Toni Belline» - figura corsara e coltissima, sia esibito come una medaglia per il suo lavoro istituzionale (la traduzione della Bibbia in friulano), ma sia osteggiato per le sue memorie personali. Memorie come quel testo straordinario che è «La fabbrica dei preti»: costretto con procedura inquisitoriale a sparire dalle librerie, per la finestra di verità che apre sulla vita nei seminari di casa nostra.

Allo stesso modo - di fronte a certi episodi di piccola xenofobia che segnano l'operoso Nordest - non so dire se la grande memoria della nostra emigrazione, così come glorificata dalla classe dirigente, possa aiutarci a capire gli immigrati di oggi, ponendoci con vantaggio sugli altri rispetto al più grande evento del nuovo secolo. E non inneschi invece in noi gli identici pregiudizi che subivamo quando, in Svizzera o in Francia, eravamo i marocchini di ieri. Di nuovo, una memoria corta.

***

Non so nemmeno se l'orgoglio della ricostruzione - resa possibile dalla solidarietà nazionale - abbia avvicinato il Friuli alla Venezia Giulia, o abbia ancor più allontanato da Trieste l'immaginario friulano. Come «bastardo» di frontiera, come impuro nelle radici e nella cultura, ho una percezione nettissima. Più cresce la globalizzazione e più si approfondiscono i piccoli confini «etnici». E mentre la linea d'ombra tra Venezia Giulia e la Slovenia lentamente sparisce, ne cresce una tra la Venezia Giulia e il Friuli.

Il terremoto ci ha divisi anziché unirci. O meglio: non il terremoto, ma l'uso che se n'è fatto. Questa strumentalizzazione retorica ha autorizzato certa classe politica ad autocelebrazioni esclusive e dimentiche dei terremoti altrui. Quelli, per esempio, che hanno sconvolto l'area giuliana: il fronte dell'Isonzo, il peggior fascismo e il peggior comunismo etnico, la guerra fredda, le deportazioni e gli esodi in massa, lo strangolamento di un confine infelice, l'asfissia dell'Adriatico come mare di commerci.

Mentre qualsiasi turista si stupisce di fronte alla ricchezza delle nostre diversità, noi avvertiamo le medesime come un limite e non sappiamo costruire su di esse un patriottismo regionale propulsivo. Così, se Lombardia e Veneto spingono verso la «devolution» e si inorgogliscono di un gonfalone, il Friuli-Venezia Giulia brucia tutto il vantaggio della sua specialità di frontiera.

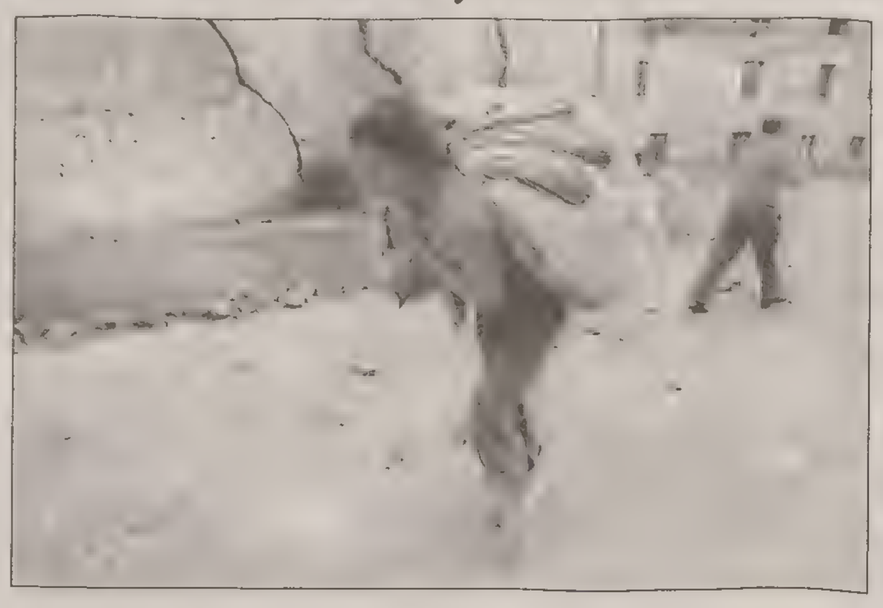
***

Vai per la pedemontana ferita nell'ora del sole radente e pensi che è anche a causa di certi miti «zoppi», di certe celebrazioni interessate - quelle che trasformano il passato da propellente in sottile tossina - che la nostra regione si indebolisce, si divide, perde voce in capitolo. Diventa fanale di coda nella trasformazione federale del Paese dopo essere stata, fino a dieci anni fa, il suggeritore della sua politica estera.

Passi l'Isonzo, lo Stella, il Tagliamento e ti chiedi: chi cavalca certo friulanesimo di maniera, chi ci ossessiona con le ossa degli antenati se non i fratelli minori dei furbi che segarono le radici del Friuli col cemento del dopo-terremoto? E allora non sarà che quella memoria è stata usata per occultare il presente, per non rispondere ai problemi dell'oggi? A cose come l'abbandono della montagna e il suo collasso idrogeologico, l'ansia dei piccoli ceti produttivi di fronte alla concorrenza globale? O la denatalità che ci vede perdenti di fronte a qualsiasi immigrato?

Scende la sera e torna quel tuono lungo sul dorso del Quarnàn, il caldo sulle ghiaie, l'odore dell'erba. Tutto come un attimo fa.

Paolo Rumiz



Attimis, 7 maggio: in fuga dal terremoto, una coperta sulle spalle, poche cose e via a piedi. A destra, boy scout rimuovono a mano le macerie: sotto ci può essere qualche ferito.

Altre immagini inedite scattate nel maggio di venticinque anni fa, subito dopo il sisma in Friuli. A sinistra, un gruppo di alpini seduti su un muricciolo all'ingresso di Venzone in attesa di rimettersi al lavoro. A destra, un bambino in braccio alla nonna, il giorno dopo il sisma, dentro una tenda improvvisata. (Fotoservizio di Claudio Ernè)

In quella calda sera di maggio i triestini seppero della tragedia sintonizzandosi sulla neonata emittente che fino a quel momento aveva solo trasmesso musica rock

L'informazione (e anche i soccorsi) attraverso la prima «radio libera»

TRIESTE Faceva un caldo bestiale, innaturale per essere i primi di maggio. Proprio come in questi giorni. Nessuno aveva avuto il tempo di ritirare i vestiti estivi dalla lavanderia, e i pantaloni di lana si appiccicavano alle gambe.

Eravamo, con l'allora caposervizio dello sport del «Piccolo» Gianadolfo Trivellato, «Trive» per tutti, in uno scantinato-tipografia sotto al ristorante le Rondinelle, vicino al Burlo, a impaginare un settimanale dei tifosi, «Triestina calcio». Si arrotondava. Non era facile – all'epoca – diventare giornalisti. Esisteva soltanto il Piccolo e la Rai, la fila era lunga, il precariato durava anni e anni, pagato due lire, se non c'era la raccomandazione niente da fare: passavano avanti i paracadutisti. Si arrotondava, e particolarmente di malavoglia – quel 6 maggio del '76 – con quel caldo infernale.

E verso le dieci, non mancava che quello per rovinare del tutto la serata, i clienti del ristorante che stava sopra – evidentemente ubriachi al termine della cena – decisero di concludere la serata ballando qualcosa di scatenato. Le linotype, si usava ancora il sistema a caldo per stampare, sferragliavano fragorosamente, il piombo arroventava ancor di più l'aria e il ballo del piano di sopra cominciò addirittura a far tremare i tavoli, oscillare i lampadari. Qualche passo di tango particolarmente calcato fece addirittura cadere pezzi di calcinaccio.

«Corri su», mi disse Trive, questi sono pazzi, fanno crollare i muri. Il ristorante era deserto. Al banco – unico cliente, non c'era neanche il gestore – stava appoggiato Nevio Carbi, pugile del momento che dopo pochi giorni avrebbe dovuto combattere con Elio Cotena per il titolo europeo dei piuma. Mi vide, aveva un grappino in mano e l'aria di dire – al «giornalista abusivo» che seguiva il pugilato per il Piccolo – «giuro non bevo più, vedo le colonne tremare». Nessun ballo, nessun tramestio: era il terremoto, terribile, una sensazione mai provata prima. Fuori la gente correva per le strade, con addosso il pigiama.

Notizie in diretta sul terremoto dalla postazione di Radio Sound, allestita nella Stazione Marittima di Trieste.

Molti – alla seconda scossa – spostarono la macchina lontano dalle case e dai muri e si misero ad ascoltare la radio. «C'è stato un forte terremoto con epicentro Buie d'Istria – disse Giorgio Cesare dai microfoni del Gazzettino Giuliano – forse c'è una vittima». La gente non ci credeva, doveva essere successo qualcosa di peggio e non si poteva aspettare l'uscita del Piccolo, o il Gazzettino del giorno dopo. Tutti cominciarono a girare la manopola della radio, a caccia di qualcosa di più. Il panico saliva. Qualcuno provò la modulazione di frequenza. Si ricordò che da qualche mese qualche rockettaro aveva rotto il monopolio della Rai mettendo in onda – abusivamente – la musica dei «bootleg» comprati negli States. Novantanove... grat grac ... cento ... centodue... atte..zione, un ...ribile terr.moto... grac... «qui Radio Sound Trieste, che trasmette sulla modulazione di frequenza a 102 megahertz...». E via, una dopo l'altra le notizie sul terribile terremoto che aveva raso al suolo il Friuli. Quasi in diretta. Cos'era accaduto?

Altri «giornalisti abusivi» a spasso per la città, frequentatori senza speranza della neonata radio «libera» appena sentita la scossa intuirono la «chanche» mollarono quello che stavano facendo e corsero in via Venezian, sede della radio. Enzo Angiolini, che poi abbandonò la vocazione per fare l'architetto, cercò la «redazione». Trovò Giovanni Marzini (attuale caporedattore della Rai regionale) che faceva il capo di se stesso, tentando di infilare qualche notizia sportiva tra le pause del rock di Frank Zappa, del quale troneggiava sul muro il manifesto, che lo ritraeva seduto su un water. Presero una decisione, in accordo con i geniali fondatori della radio Corrado Savio e Giuliano Guidi. Decisero di buttarsi. Si misero in contatto con i «cibisti» che – con i loro baracchini – erano gli unici a poter dare notizie dal posto. La gente – dall'autoradio – apprese la verità. Giovanni, Enzo invitarono alla calma, arrivò a dar man forte Cristiano Degano (allora studente di medicina). I disk-jockey abbassarono la musica, misero su addirittura Bach, trovato chissà dove. Per mezzo di Radio Sound furono organizzati i soccorsi, coordinati gli interventi. Le venne assegnata una nuova sede provvisoria, la Stazione Marittima. Telefonò il console olandese: «Radio Sound Trieste? Stiamo facendo atterrare due aerei di viveri e di soccorsi... Pensateci voi».

Radio Sound 102 divenne La Radio del Terremoto. Erano nate le radio libere. Poi vennero le tv. Da qualche parte, a Milano, il musicista Augusto Martelli stava però già provando una sigla...tatata.tata.tata...«C'è un biscione che ti aspetta...». E le radio libere divennero radio private.

Fulvio Gon

MUSICA *Intervista al cantautore genovese, che ieri sera ha cantato a Trieste*

Baccini, marinaio della canzone

«Il mare è segno di apertura, di scambi, di genti nuove»

TRIESTE «Ogni volta che vengo a Trieste mi sembra di essere nella mia Genova. Mi era successo anche dieci anni fa, quando presentai al Rossetti lo spettacolo "Baccini in teatro". Vista la posizione geografica, è un po' come essere allo specchio...».

Parla Francesco Baccini, che ieri sera ha cantato e suonato sulle Rive triestine, al «Bavisela Festival». Quella volta al Politeama, nel marzo del '91, era una rivelazione della canzone italiana (aveva pubblicato solo «Cartoons» e «Il pianoforte non è il mio forte», rispettivamente nell'89 e nel '90). Ora è una bella realtà della nostra canzone più intelligente, con sette album alle spalle (l'ultimo, «Nostra signora degli autogrill», è uscito due anni fa) e un altro in arrivo, dopo l'estate.

«Sì, sarà un disco acustico - spiega l'artista, classe 1960, un lontano passato da "camallo" nel porto della sua città - con strumenti veri, senza elettronica e diavolerie varie che ammazzano la musica. Un "live" in studio, con uno staff di collaboratori nuovi, che poi sono quelli storici di Paolo Conte: Marangolo, Villotti, Bandini...».

Conte, un vicino di casa.

«Beh, sì. Asti è sul confine con la Liguria. E l'avvocato è un po' ligure anche lui. Si parla di "scuola", ma la definizione non ha senso. Ci unisce una certa originalità e riconoscibilità. Ci sono certi artisti, certe canzoni che escono solo lì: come il pesto, mi verrebbe da dire. Sarà un fatto di tradizione, che ne so. Il modo di vivere, di vedere la vita, l'aria che si respira, il mare con le montagne vicine...».

Francesco Baccini

Le città di mare si somigliano tutte?

«Sicuro. Il porto, l'atmosfera, la gente che parte e che arriva. Il mare è sempre segno di apertura, di scambi, di genti nuove, mai di chiusura. Da bambino mia nonna napoletana mi raccontava il suo mare, la sua costiera, i suoi odori. Quando sono stato per la prima volta a Napoli ho ritrovato tutto».

Qualcuno non ama le «genti nuove».

«L'Italia è già multirazziale, alcuni sono spaventati, tentano di barricarsi in casa. Ciò crea tensioni, divisioni. Ma la storia non può essere fermata».

Celentano?

«Sette anni fa gli ho dedicato una canzone. S'intitolava "Adriano è meglio che canti". Confermo. Il titolo del programma però è giusto: noi viviamo nella fiera delle cazzate. La destra fa sognare i ragazzi dicendo che babbo natale esiste. La sinistra, che tanti anni fa faceva sognare, si è istituzionalizzata, è diventata come la Dc».

Una bella situazione...

«Il problema - conclude Baccini - è che siamo rincoglioniti dalla televisione, dai mass media, dall'omogeneizzazione. Anche nella musica. Io non compro dischi da vent'anni. Anzi, compro ancora quelli di vent'anni fa. La musica si è fermata. I dischi non si vendono più. Oggi la musica si può ascoltare gratis ovunque, perchè comprare un disco? E poi ieri ognuno aveva una sua identità precisa. Oggi è tutto uguale».

Carlo Muscatello

Il gruppo triestino in concerto al «Bavisela Festival»

Suoni klezmer originali con un ricco Ensemble

TRIESTE Proprio un peccato che giovedì sera nessuno dei circa 200 spettatori (con qualche eccezione) abbia osato raggiungere il centro e ballare. Eppure c'erano tutti i presupposti per farlo: una serata che, nonostante una breve avvisaglia di pioggia, è virata verso il bel tempo, un palco installato sulle Rive, accanto al mare e agli stand della Bavisela, una band, The Original Klezmer Ensemble, che ha suonato con la consueta precisione filologica brani ad alta temperatura e di grande coinvolgimento. Ma a nulla è valso tutto ciò: il pubblico triestino si è posizionato attorno al palco, come se lo spazio centrale (quello solitamente riservato agli spettatori!) fosse una sorte di zona proibita. Solo uno sparuto gruppo di ragazzi, che appena dopo il settimo pezzo si è gettato nella «zona» con intrepido coraggio, formando un serpente umano danzante.

Eppure i cinque componenti dell'Ensemble - Davide Casali al clarinetto e voce, Alexander Ipavec alla fisarmonica, Luca Demicheli al basso elettrico, Matej Spacapaen alla tromba e Sergej Randelovic alla batteria - non si sono risparmiati, sfoderando un'ora e mezza di ritmi klezmer tradizionali che avrebbero ballare anche una statua. A cominciare da «Klezmatic Tantz» uno dei tre brani suonati che fanno parte del cd «Moirà Stù», assieme a «Halleluya» e «Shnirele Perele», sino alla celebre «Hava Nagila» che rappresenta tutta la gioia di vivere dell'universo jiddish. Ai ritmi più scatenati si alternano canzoni più malinconiche, dove la fisarmonica modella a piacimento la creta sonora, e anche religiose: quasi un'eresia nel tempio laico del consumo in cui è inserito il concerto.

Ma quasi sempre è la gioia il tema trainante in «Mazal Tov» e in quel brano il cui titolo in italiano è in realtà un'invocazione: «Alzatevi a ballate». Ma l'invocazione, almeno stavolta, non ha funzionato.

Stefano Crisafulli

MOSTRE DEL NORDEST

Da venerdì a Trieste, mentre l'inglese Yevonde espone a Mestre

Zoran Music: noi siamo gli ultimi

TRIESTE *Fino al 2 giugno alla «LipanjePuntin Artecontemporanea», di via Diaz 3, prosegue la mostra «Moloch» di* **Andrea Chiesi**. *Orario: 11-19.30; lunedì chiuso.*

Prosegue fino al 25 maggio alla Cartesius. via Marconi 16, la mostra di disegni inediti di **Augusto Cernigoj**. *Orario: 10.30-12.30, 16.30-19.30; lunedì chiuso.*

Fino a venerdì alla Rettori Tribbio 2, piazza Vecchia 6, si può visitare la mostra di **Sergio Altieri**. *Orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).*

Fino al 2 giugno allo Studio Tommaseo, via del Monte 2/1, prosegue l'antologica di **Carol Rama**. *Orario: da lunedì a sabato 17-20.*

Fino al 15 maggio allo Studio Arte 3 prosegue la mostra «Still Life» dell'artista francese **Nathalie Du Pasquier**.

Venerdì, alle 18.30, alla Torbandena, via Tor Bandena 1, s'inaugura una personale di **Zoran Music**, *intitolata «Non siamo gli ultimi».*

È prorogata fino a giovedì, al Museo Revoltella, di via Diaz 27, l'antologica di **Claudio Palcic**. *Orario: 10-19.*

GORIZIA *Nella Sala del Conte del castello di Gorizia prosegue fino al 1.mo luglio la mostra «Opere grafiche» di* **Giorgio De Chirico**. *Orario: 9.30-13, 15-19.30, da martedì a domenica. Lunedì chiuso.*

La mostra «Dentro l'emozione» di **Mario Di Iorio** *è visibile fino al 24 giugno alla Galleria regionale «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo. Orario: da martedì a domenica, 10.30-12.30 e 16-20.*

UDINE *Fino al 27 maggio, nella Galleria Artemisia di Pozzuolo del Friuli è aperta la mostra di* **Katia Gori**. *Orario: 17-21, lunedì chiuso.*

PORDENONE *Fino al 24 giugno, alla Galleria del Craf a Villa Ciani di Lesians (Pordenone) è aperta la mostra «Il sogno delle cose» della fotografa friulana* **Ulderica Da Pozzo**. *Orari: da lunedì a venerdì 9-12, 15-18; sabato e domenica 11-12 e 17-20.*

Rimane aperta fino al 27 maggio, nella Biblioteca comunale di Buja, la mostra antologica su **Guerrino Mattia Monassi**, *nel ventennale della scomparsa. Orario: 15-18.30; sabato e domenica 10-13, 16-19.*

Un disegno inedito di Augusto Cernigoj.

VENEZIA *Oggi si apre alla Galleria Contemporaneo a Mestre la mostra della fotografa inglese* **Madame Yevonde** *che sarà aperta fino al 15 luglio.*

Cento acqueforti di **Rembrandt e Goya** *sono esposte fino al 24 novembre all'Ateneo San Basso di piazza San Marco.*

PADOVA *Fino al 15 luglio il Palazzo della Ragione (049/8205006) ospita la mostra* **«Donatello e il suo tempo. Il bronzetto a Padova nel Quattrocento e nel Cinquecento»**.

PORDENONE *Fino al 16 giugno la Fondazione Ado Furlan nella sede di via Mazzini 49 propone la mostra* **«Young Art from Europe»**.

CINEMA *Si conclude questa sera il 49.o Filmfestival della montagna*

Trento incantata dall'Uomo Ragno

Dall'inviato

TRENTO Alain Robert - l'Uomo Ragno, l'unico ad aver salito in arrampicata libera (cioè senza corda di sicurezza) 45 tra grattacieli e monumenti di mezzo mondo - ha mandato in visibilio il pubblico del 49.mo Filmfestival del cinema di montagna, che aveva appena assistito al film **«Alain Robert à la conquete de Singapour»**, cronaca filmata del tentativo di scalata al grattacielo dell'Oub (280 metri) a Singapore, opera prima della regista francese Marie-Ange Le Boulaire. Il film, girato tutto da terra, non ha offerto sequenze mozzafiato, anche perché Spiderman (altro soprannome di Robert) è stato bloccato dalla polizia di Singapore dopo 26 piani. Ma ciò che conta è il messaggio. Dopo la proiezione, al pubblico del Filmfestival Alain Robert si è presentato vestito come mister Cocodrile Dundee accanto alla bella regista, e con la sua aria da coraggioso pugile suonato lo ha detto chiaro e tondo: «Lo faccio perché è quello che la gente vuole da me».

Anche questo, in fondo, è l'alpinismo del terzo millennio. Un po' a corto di idee, forse, e un po' troppo alla rincorsa del mercato facile, ma pur sempre alpinismo. E il festival di Trento riflette come uno specchio la frammentata galassia dell'avventura e dell'esplorazione del 2001. Dove vige una parola d'ordine: sincerità.

Tra le cose migliori del 49.mo Filmfestival, che si chiude stasera, ci sono documentari ipertecnologici dalla fotografia portentosa, come **«Ushuaia, nature: les evadés du temps»** del francese Bernard Guerrini; ma anche il **«Groelandia, un destino di ghiaccio»** di Mario Nardin. Poi, sempre in nome della verità, ecco far capolino il film-inchiesta: **«L'erreur boreale»** dei canadesi Richard Desjardins e Robert Monderie, che indaga sullo sfruttamento delle foreste boreali del Quebec, oppure il commovente **«Hamrah-E-Rad»** di Manoocher Tayyb, con il quale l'Iran debutta a Trento.

E se parliamo di sincerità, parliamo di buoni sentimenti. Per esempio in **«Beyond Everest»** di Michael Dillon (Australia), agiografica pellicola sull'opera di sir Edmund Hillary, il primo uomo in cima all'Everest. Lacrimuccia in agguato anche per **«Alpiniarz»** del polacco Jacek Jedrzejewicz, storia vera di un alpinista Hiv-positivo in fuga dal tunnel della droga grazie a un lavoro basato sulle sue competenze alpinistiche, e per **«Andrzej Zawada - Ostatnia Rozmowa»**, altra opera polacca firmata da Anna Teresa Pietraszek in cui un l'alpinista Zawada, colpito da un male incurabile, dà l'addio al mondo ricordando le sue montagne.

In ribasso, invece, le grandi tragedie: ci si ferma a una doverosa commozione con **«Shisha Pangma: a calebration of life»** dell'americano John Wilcox, che documenta la brutta fine di due astri delle vette, Alex Lowe e Dave Bridges, travolti da una valanga sullo Sisha Pangma e mai più trovati.

E la fantasia? Circola poco dove c'è troppa sincerità. Perciò lascia solo un debole sorriso l'immancabile favola speleo-alpinistica di Marco Preti, presente quest'anno con la metafora di **«Sotano»**, mentre convincono di più certi linguaggi favoriti dalle nuove tecnologie, come in **«K2 il grande sogno»**, con Abele Blanc impegnato a documentare passo passo la sua scalata alla seconda montagna più alta della Terra. Il resto è nostalgia del passato e voglia di un futuro tutto da reinventare.

Pietro Spirito

APPUNTAMENTI

Gino Paoli canta a Trieste «S/Paesati» al Teatro Miela

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, serata finale di «Video S/Paesati - Riflessioni in video sulle realtà multiculturali a Trieste»; a seguire «Festa S/Paesata». Ingresso libero.

Oggi alle 22, ai Macaki, serata con gli Ironia.

Oggi alle 21, sulle Rive, per il Bavisela Festival, concerto di Gino Paoli.

Domani alle 18, al Prosvetni dom di Opicina, per gli «Incontri musicali», concerto degli allievi del Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia.

Gino Paoli

Dal 10 al 15 maggio al Politeama Rossetti andrà in scena «A qualcuno piace caldo» con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi e Rossana Casale. Regia di Saverio Marconi.

Giovedì alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton), serata «Lo sguardo di Ulisse. Destrutturazioni musicali da est a ovest e ritorno. Dj set da camera».

Venerdì alle 21.30, al Tor Cucherna Restaurant (informazioni allo 040-368874), serata jazz easy listening con Claudio Zanoner al pianoforte, Giuliano Tull al sax e Andrea Zullian al contrabbasso.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto del coro femminile ceco May.

GEMONA Oggi alle 20.45, al Duomo, a 25 anni dal terremoto in Friuli, concerto «Dal Seicento all'età di Bach - Un itinerario musicale sacro».

UDINE Oggi alle 21, all'auditorium di Buttrio, serata musicale con la cantante irlandese Mary Coughlan.

VENETO Sabato 19 maggio alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, concerto di Paul Weller Tom McRae.

SLOVENIA Lunedì 11 maggio alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Paolo Belli.

Farei di tutto per...

divertimento, informazione, tempo libero, cultura, sport, cucina, ballo, lavoro, incontri, chat, tutta Trieste in un click.

girotrieste.com
la tua finestra quotidiana sulla città

GIROTRIESTE.COM POWERED BY NE&T

www.girotrieste.com - www.trieste.com - info@trieste.com
Tel. 040 3757962 - Fax 040 9221161
ss. 14 km 163,5 - AREA Science Park - 34012 Basovizza Trieste

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno C
"La grande prosa" - spettacolo 10
Teatro Biondo Stabile di Palermo
Teatro Eliseo di Roma
Carlo Giuffrè Pino Micol
Sei personaggi in cerca d'autore
di **Luigi Pirandello**
con **Chiara Muti, Leda Negroni**
regia di **Maurizio Scaparro**
lo spettacolo termina alle ore 23 circa

È in corso la prevendita per
A qualcuno piace caldo 10-15 maggio
Pino Daniele 20 maggio
Claudio Baglioni 30 maggio
Politeama Rossetti

Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.ilrossetti.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Don Chisciotte - Balletto del Teatro Bolshoi di Mosca. Oggi, sabato 5 maggio, ore **20.30** (turno A/B) prima rappresentazione. Repliche: domenica 6 maggio ore **16** (turno D/D), martedì 8 maggio ore **20.30** (turno E/C), mercoledì 9 maggio ore **20.30** (turno F/E), giovedì 10 maggio ore **20.30** (turno B/F), venerdì 11 maggio ore **20.30** (turno C/A), sabato 12 maggio, doppio spettacolo, ore **15.30** (turno S/S) e ore **21** (fuori abbonamento), domenica 13 maggio ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 9 agosto ore **20.30**. Ritiro dei biglietti già prenotati fino a domenica 29 aprile, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30 - 0432/470918 Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. S/Paesati in festa: ore **20.30**: riflessioni (in video) sulle realtà multiculturali a Trieste (TeleCapodistria-Rai Redazione Regionale del Fvg - prod. indipendenti). A seguire (alle ore 22 circa): **Festa S/Paesata** con musica EtnoBeat. D.j. Fab El Koommel. Ingresso libero.

TEATRO STABILE SLOVENO. Trieste, Casa di cultura, via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento A, E e T (replica con sottotitoli in italiano) la compagnia del Teatro Prešernovo gledališče di Kranj presenta «L'avaro» di Molière. Regia di Vito Taufer.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Faccia a faccia» con Bruce Willis. Dalla Disney una commedia divertentissima per tutta la famiglia!

ARISTON. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Il nemico alle porte» di Jean-Jacques Annaud, con Jude Law, Joseph Fiennes, Ed Harris, Rachel Weisz. Gesta, duelli, amori di protagonisti durante la battaglia di Stalingrado che nel 1942-43 vide fronteggiarsi per mesi nazisti e sovietici. Dal Festival di Berlino il kolossal europeo dell'anno, campione d'incassi a Trieste.

SALA AZZURRA. 17.45, 20, 22.15: «Intimacy - Nell'intimità» di Patrice Chereau. Premiato al Festival di Berlino 2001: miglior film e miglior attrice. Ispirato ai racconti di Hanif Kureishi. V.m. 18

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22:** «The Mexican» con Julia Roberts e Brad Pitt.

GIOTTO 1. 16, 18, 20.10, 22.20: «Quasi famosi» di Cameron Crowe. Un musical memorabile vincitore di un premio Oscar.

GIOTTO 2. 15.45, 17.50, 19.55, 22.10: «Passione ribelle» con Matt Damon e Penélope Cruz. Alcune passioni non possono essere domate! Due grandi attori per una love-story straordinaria!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le porche della dolce vita».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Valentine, appuntamento con la morte». Innamoratevi del terrore! V. 14.

NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.15: «S.Y.N.A.P.S.E. Pericolo nella rete» con Tim Robbins. Un fanta-thrillier eccezionale!

NAZIONALE 3. Solo alle **15.45** e **18.** «Scoprendo Forrester» con Sean Connery.

NAZIONALE 3. 20.30 e **22.15:** «The calling» (La chiamata). Oltre il bene... nella spirale del male. V.m. 14.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La comunidad» (Intrigo all'ultimo piano) con Carmen Maura. Brillante e angosciante il capolavoro del nuovo cinema spagnolo.

NAZIONALE DISNEY. Oggi e domani alle **15.30** e **17:** «Le follie dell'imperatore».

SUPER. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Sotto la sabbia» con Charlotte Rampling e Bruno Cremer. ...Il marito svanisce e lei non si dà pace. Un'opera essenziale. Un colpo di regia vera. Una grande interpretazione della Rampling. Un film bellissimo

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione» «I cento passi». Mercoledì in lingua originale francese «Sade».

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.05, 22.10: «La tigre e il dragone». Vincitore di 4 premi Oscar.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001. Ore **18, 20, 22:** «Il tempo dei cavalli ubriachi» di Bahman Ghobadi, assistente di Kiarostami. Caméra d'Or a Cannes. In vendita anche i biglietti per il concerto di Vladimir Spivakov e Sergej Besrodny dd. 9 5.2001.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Faccia a faccia».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE: 5 maggio 2001, ore 20.45 (abb. A 17) Mahler Chamber Orchestra, Christopher Hogwood direttore, Della Jones solista, musiche di Haydn, Mozart, Britten. **11/12 maggio, ore 20.45** Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, Ezio Rojatti direttore, Jess-Trio Wien, Johannes Kropfitsch pianoforte, Elisabeth Kropfitsch violino, Stephan Kropfitsch violoncello. Musiche di Beethoven. Biglietteria (tel. 0432-248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: **www.tkts.it.**

TEATRO CONTATTO. 4/5 maggio 2001, Udine, Largo Ospedale Vecchio, ore **21** (in caso di maltempo 5/6 maggio): Areaéra in «Le mura», progetto artistico Roberto Cocconi, Claudio de Maglio, Fabrizio Zamero, coreografie Roberto Cocconi, danzatori Marta Bevilacqua, Giordano Casco, Roberto Cocconi, Sara Lamanda, Federica Maida, Manuel Parovel, Michele Polo, Fabrizio Zamero, Luca Zampa, attore Claudio de Maglio, musiche Alessandro Montello eseguite dai Clobeda's. Prevendita, info e ContattoCard: Css, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30. Nelle serate di spettacolo il botteghino apre alle ore 20.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «2001 - Odissea nello spazio».

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Le fate ignoranti» con M. Buy.

Sala gialla. 17.30, 19.45, 22.15: «Nell'intimità». Vietato min. 18 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.30, 20, 22.20: «Il nemico alle porte».

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Storie», con Juliette Binoche.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «The Mexican» con Brad Pitt, Julia Roberts ore **16.30, 19, 21.30.**

GRADO

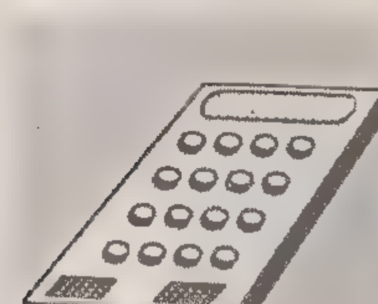
CRISTALLO. Ore **20, 22.20:** «Thirteen days» con Kevin Costner.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso club
Dalle 21 disco, liscio, anni '60-'70, musica a richiesta.

Alla Trattoria al Parco - Santa Croce
Questa sera si balla con la musica di Roberto Aiello. Per prenotazioni cene o tavolo 040-220350.

TELECOMANDO



Celentano, l'unica idea è la mancanza di idee

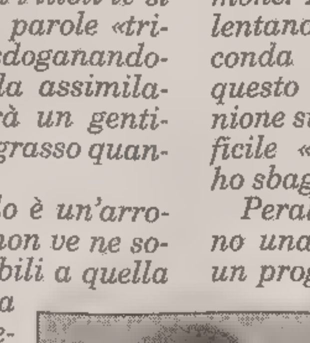
di Giorgio Placereani

Dopo il picco di 14 milioni di spettatori della volta scorsa, è scesa a nove milioni e rotti (numero più basso, ma sempre rispettabile) la Grande Kermesse dell'Ignoranza e dell'Arroganza, andata in onda giovedì con la seconda puntata: «125 milioni di c...» (Raiuno).

Qui – come diceva Amleto – c'è un intoppo. Lo sappiamo che il titolo non è esattamente questo; però, comprendeteci, il vostro recensore non è il presidente della Rai e si considera una persona beneducata. Intendiamoci, il turpiloquio non è in sé una iattura. Il cinema popolare italiano comprende piccoli capolavori «fescennini» (di Mariano Laurenti, di Nando Cicero) che ne abbondano, ne traboccano. La regola è questa: il turpiloquio va usato solo in un contesto che lo consenta, e soprattutto mai come manifestazione meschina del proprio potere. Non foss'altro, perché altrimenti il risultato è di depotenziare la parola; e ogni volta che una parolaccia perde la sua carica eversiva la lingua diviene più povera. Quando tutti i titoli tv si riempiranno di parole «tripla X», con ciò sdoganandole in un'insipida assimilazione, come farà un gentiluomo a parlar grasso quando conviene?

Se già il titolo è un'arroganza minore, non ve ne sono di paragonabili a quella della tirata d'apertura di Celentano, che ha avuto la faccia di atteggiarsi a vittima del Sistema («e così eccoli tutti quanti in fila per inchiodare il mostro»). Qui è solo giusto ribadire una cosa. Nella famosa esternazione della prima puntata Celentano non aveva espresso un'opinione, verbigrazia «Sono contro la legge sui trapianti»: aveva, come suol dirsi, sparato balle e panzane. Balle da ignorante, balle in buona fede, ma balle; onde milioni di cretini si saranno convinti che vai in ospedale e rischi di risvegliarti senza un polmone. L'unica cosa che Celentano poteva dire nella seconda puntata (senza per questo dover cambiare opinione sulla legge) era un difficile «Scusate: nella foga ho sbagliato».

Peraltro le polemiche sono una boccata d'aria, per un programma nato morto.



Adriano Celentano

Il solo merito di «125 milioni di c...» è di non essere, salvo brevi citazioni, un «remake» di «Francamente me ne infischio». Celentano si rende conto che quell'importante e notevole programma, coi suoi filmati-shock, è stato un «unicum» irripetibile. Il problema è che non ha sostituito «Francamente me ne infischio» con un altro programma, ma con una pappa confusa, in cui l'unica idea è la mancanza di idee. Dice: rompere il ritmo con un sabotaggio dei tempi è già un'idea. Ma, se è per questo, abbiamo già decine di varietà che – senza volerlo – fanno esattamente la stessa cosa. Specialmente d'estate.

Del resto, la seconda parte della puntata di giovedì, più scorrevole, era già più strutturata, già tendeva a rientrare nei binari dello spettacolo tradizionale. L'onesta piattezza della regia di Celentano («Francamente me ne infischio» aveva Paolo Beldì!) ha mostrato un re nudo. L'unico momento importante della serata è stata l'esibizione di Dario Fo: sempre e sempre «Mistero buffo», d'accordo, ma sempre grande. Caliamo un velo, pesante, su Panariello «en travesti», siamo al di sotto del livello di Galeazzi.

Il solo onore va allo scenografo Gaetano Castelli. La sua imponente e bellissima scenografia, che mostra tutti i miliardi spesi, è ciò che più si fa ricordare del programma. E siccome sono soldi nostri, del canone, è bello rivederli sul teleschermo e potergli lanciare l'estremo saluto.

OGGI IN TV

«Ed Wood» con Johnny Depp su Raiuno

Regista cialtrone e senza talento

I film

«Ed Wood» (Usa '95), di Tim Burton, con Johnny Depp *(nella foto)* e Martin Landau (Raiuno, ore 23.30). Hollywood, anni Cinquanta. Ed Wood è un giovane regista cialtrone e senza talento. Riporta sul set il celebre e ormai decaduto Bela Lugosi, seguitando a fare filmacci.

«Rapina a mano armata» (Usa '55), di Stanley Kubrick, con Sterling Hayden e Coleen Grey (Raitre, ore 1.05). Un ex carcerato e i suoi complici organizzano una rapina, ma al momento di spartire il bottino vengono assassinati da un gangster. L'ex galeotto si salva e fugge.

«Il genio della rapina» (Usa '72), di Richard Brooks, con Goldie Hawn e Warren Beatty (Raitre, ore 2.20). Grazie alla conoscenza di un sofisticato antifurto, un uomo svuota alcune cassette di sicurezza. I derubati, tutti malviventi, si organizzano per recuperare la refurtiva.

«Il dottor Jekyll e Mr. Hyde» (Usa '41), di Victor Fleming, con Spencer Tracy e Ingrid Bergman (Italia 1, ore 1). Un dottore realizza una pozione per separare il bene e il male che coesistono nell'uomo.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.40

Riconosci questo cactus

Marisa Laurito, l'ex miss Italia Anna Valle, Massimo Lopez e Angelo Orlando, l'attore che ha affiancato Fabrizio Frizzi nella fiction «Non lasciamoci più», saranno ospiti della puntata di «Scommettiamo che...». Conducono Fabrizio Frizzi e la top model Valeria Mazza. I quattro ospiti punteranno sulle scommesse in gara e sosterranno i loro compagni di squadra nelle prove da superare. In gara: un concorrente che dovrà riconoscere con il loro nome scientifico diverse specie di cactus e un atleta che si cimenterà in un acrobatico salto con l'asta.

Raiuno, ore 14.30

Lucio Dalla dalle Tremiti

Lucio Dalla sarà ospite di «Linea blu», in onda dalle isole Tremiti. Dalla mostrerà la sua casa, con un grande studio di registrazione, che ha sull'isola più grande del piccolo arcipelago.

Retequattro, ore 20.35

Il «miracolo» di Cernobyl

Natuzza Evolo, con capacità guaritrici e profetiche parteciperà a «Miracoli». Tra le altre storie in primo piano, il «miracolo di Cernobyl» con Stefan Magyar, l'unico sopravvissuto tra coloro che sorvolarono il reattore la sera del disastro nucleare e il caso di Santa Gemma Galgani, la prima santa alla quale la Chiesa ha riconosciuto le sacre stimmate.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15 Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7 20 GR Regione, 7 40: Sportlandia; 8.00: GR1, 8 25. GR1 Sport, 8 35. Inviato speciale 9.00 GR1 Cultura, 9 35: Speciale Agricoltura, 10 00: GR1 Millevoci Immigrazione; 10.10: GR1 In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21, 12 00 GR1, 12.05: Diversi da chi?; 12 10 GR Regione; 12 35. Fantasticamente, 13 00 GR1, 13 20 GR1 Sport, 14 05 Tam Tam Lavoro 14 10 Sabato Sport, 14 50 Calcio: Anticipo Campionato Serie A, 15 50 GR1, 17 00 GR1, 18 00 GR1; 19.00: GR1; 19,20: GR1 Sport, 19.35. Mondomotori; 19.50: GR1 Magazine; 20.09: Radiogames; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1 (nell'intervallo); 23.00: GR1; 23.50: Speciale Oggiduemila, 24 00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1, 3 00: GR1; 4.00. GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00. Il Cammello di Radiodue - Dov'e' la festa?; 8.30. GR2, 9.00. Le parole che non ti ho chiesto; 9.33: Black Out; 10.30: GR2; 10 37 Gli strafalcioni, 12 00. Fegiz Files, 12.30 GR2, 12 47 GR Sport, 13 00 Test a Test, 13 30 GR2, 13 40 Giocando; 15 00. Catersport, 15 30 GR2, 16 00 Hit Parade Live Show, 17 30 GR2, 18 00 Syria in concerto 19 00 Hit Parade. Top 10 Album; 19.30. GR2, 19.53: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20 37: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3, 7 15 RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45 GR3; 9.01: Mattinotre; 10.00: L'Arcimboldo; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre; 12.00: Uomini e profeti; 12.45. La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Le ragioni di Gurdulu'; 16.00: Un Sabato da leoni; 16 45 GR3, 17 00: Atto unico presente; 18.45. GR3, 19 00: Radiotre Suite; 19.30 Ariodante; 23 30: Anteprima di Esercizi di memoria; 24.00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30: Notturno italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.30: Nordest Italia. Speciale da Udine «25 anni terremoto»; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Annuncio di identificazione: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3. Giornale radio del Fvg; Relais sul 4.o canale Fd.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Sigla con annuncio, Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico (registrata).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Rubrica linguistica; segue: L'angolino del cantautore, 9 30: Pagine di musica classica, 11 Notiziario, 11 10. Dal mondo dell'operetta, 12 Trasmissione dalla Val Resia; segue: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Rubrica di musica seria; 18: Piccola scena: Marjan Tomsic: Le alessandrine. Originale radiofonico in tre puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. Seconda puntata; 18.40: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini, dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance. 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5 30: Rai il giornale del mattino*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm. "L'intrigo"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 L'ALBERO AZZURRO.
10.30 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 CHE TEMPO FA
11.25 LA VECCHIA FATTORIA.
12.30 CHECK UP. Con L. Azzariti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Paolo Giani e Angelica Russo.
14.30 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Donatella Bianchi.
15.20 SPECIALE EUROPA: PASSAGGIO A SUD-OVEST
15.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.55 RAIUNO SPOT. Con Tania Zamparo e Fabrizio Gatta.
16.15 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Con A. Angela.
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SCOMMETTIAMO CHE...?. Con F. Frizzi e V. Mazza.
23.15 TG1
23.20 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
23.30 ED WOOD. Film (commedia '95). Di Tim Burton.
0.30 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)
2.05 CHE TEMPO FA
2.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.20 ABO, COLLAUDI D'ARTE: GIACOMO BALLA
2.25 RAINOTTE
2.27 LUNA PIENA
3.05 ORBITA LETALE. Film (fantascienza '96). Di Paul Glicker.
4.30 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Quarantena"
5.15 VIDEOCOMIC
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.15 ANIMALIBRI
6.30 DALLA CRONACA
6.35 TUTTOBENESSERE
6.40 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI..
6.45 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con R. Capua e T. Timperi.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA: ESTONIA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 TERZO MILLENNIO
11.20 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 SHOUT
15.20 METEO 2
15.35 TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Tel.
16.15 SABATO DISNEY
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 METEO 2
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Tel.
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SENZA SCELTA. Film tv (thriller '96). Di E. Purcell.
22.35 TG2 DOSSIER
23.20 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
24.00 MODA, MODE MADE IN ITALY. Documenti.
0.50 FELICITA' RUBATA. Film tv (sentimentale '96).
2.10 RAINOTTE
2.15 ITALIA INTERROGA
2.20 LUNALETTURA
2.50 CONTROLUCE.
3.00 NESSUN DORMA
3.25 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 ECOLOGI APPLICATA I - LEZIONE 9. Documenti.
4.25 STORIA E TECNICA DEL RESTAURO - LEZIONE 25. Documenti.
5.10 CHIMICA DEL RESTAURO - LEZIONE 25. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAINEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.05 PRIMA DELLA PRIMA: DON CARLO (R)
9.35 SFIDE (R). Con L. Ausiello.
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
11.30 GEO & GEO. Documenti.
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.30 TG3 MEDITERRANEO
13.00 TG3 BELLITALIA
13.00 ELEZIONI - MESSAGGI AUTOGESTITI (SEDI INTERESSATE)
13.25 OKKUPATI. Con F. Gentile.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 ATLETICA LEGGERA: SPECIALE MARATONA DI TRIESTE
16.00 ATLETICA LEGGERA: SPECIALE MARATON DESABLE
16.35 VOLLEY: FOPPA PEDRETTI BG - CAPO SUD RC
17.00 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI SPAGNA - PROVE
17.55 BASKET: ADECCO MILANO - MONTEPASCHI SI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
20.00 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA (VALLE D'AOSTA)
20.30 BLOB
20.45 ULISSE: IL PIACERE DELLA SCOPERTA. Documenti.
22.40 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
23.00 TG3
23.15 HAREM. Con C. Spaak.
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 TG3 SABATO NOTTE
0.45 TG3 AGENDA DEL MONDO
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (regionale in lingua slovena)
20.55 OD ZELEZA DO KRUHA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
9.45 A CAVALLO DI UN SOGNO. Film tv (avventura '95). Di Jonathan Tydor. Con Quincy Davis, Timothy Bottons.
12.00 MEZZOGIORNO DI CUOCO. Con Cesare Cadeo e Lorenzo Battistello.
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "Fiori d'arancio e crisantemi"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 L'ERBA DEL VICINO. Film (grottesco '89). Di Joe Dante. Con Tom Hanks, Bruce Dern, Carrie Fisher.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gigi Sabani e Natalia Estrada.
23.30 TERRA!
0.30 NONSOLOMODA (R)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 GIUSTE SENTENZE. Telefilm. "Stella cadente"
2.45 TG5 (R)
3.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Inchiesta per due"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 DREAM ON. Telefilm. "L'uomo del pianoforte"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 I BABYSITTER. Film tv (drammatico '95). Di John Paragon. Con Christian Cousins, David Paul, Peter Paul.
11.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.55 RUGRATS
13.10 LA TATA. Telefilm. "Francesca va in galera"
13.35 DA DOVE DGT. Con Francesca Roveda Cheyenne.
14.10 SUPER
15.05 HAPPY DAYS. Telefilm. "Appuntamento a sorpresa" - "Giusta punizione"
16.00 POKEMON: OLTRE I CIELI DELL'AVVENTURA
17.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm. "Crash test"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Weekend in galera" - "Pericolo da Shangai"
22.30 REAL TV. Con Guido Bagatta.
24.00 VOX POPULI
0.30 STUDIO SPORT
1.00 IL DOTTOR JEKYLL E MR. HYDE. Film (drammatico '41). Di Victor Fleming. Con Spencer Tracy, Ingrid Bergman.
2.50 LA MOGLIE DI FRANKESTEIN. Film (orrore '35). Di James Whale. Con Boris Karloff, Colin Clive.
3.50 LA STRAGE DI FRANKENSTEIN. Film (orrore '57). Di Herbert L. Strock. Con Whit Bissell, Robert Burton.
5.00 COLLEGE. Telefilm. "Quelli del college"
5.55 VALENTINA. Telefilm. "Valentina non riposa"
6.45 BENNY HILL SHOW

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 PACIFIC DRIVE. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 MURDER CALL. Telefilm. "Note insaguinate"
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 SABATO 4 DUEMILA. Con Susanna Messaggio e Olivia Gobetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 BRAVO BRAVISSIMO CLUB. Con Mauro Serio.
18.55 TG4
19.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
20.35 MIRACOLI. Con Elena Guarnieri e Piero Vigorelli.
23.05 NEMICI GIURATI. Film tv (azione '96). Di Luca Bercovici. Con Gary Busey, Victor Rivers.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 I DUE VIGILI. Film (commedia '67). Di Giuseppe Orlandini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
2.50 AVVENTURA A CAPRI. Film (commedia '58). Di Giuseppe Lipartiti. Con Nino Taranto, Alessandra Panaro.
4.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.40 CHI MI HA VISTO (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 BERMUDE, LA FOSSA MALEDETTA. Film.
8.35 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.45 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.45 VALANGA. Film (drammatico '78).
11.15 DRAGNET. Telefilm.
11.40 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.45 ...E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
12.25 METEO
12.30 TMC SOLDI
12.45 TMC NEWS - METEO
13.00 TMC MOTORI (R)
13.35 BLU & BLU. Con Tessa Gelisio.
14.15 A TU PER TU. Film (commedia '84). Di Sergio Corbucci.
16.10 IL MISTERO DEL CONTE LOBOS. Film (giallo '84). Di Samo Hung. Con Samo Hung, Yuen Biao.
18.10 DRAGNET. Telefilm.
18.40 TMC NEWS - METEO
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
19.00 SIMON & SIMON. Telefilm.
20.50 L'IMPERATORE DI CAPRI. Film (commedia '50).
22.25 TMC NEWS
22.45 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
22.55 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
0.30 CALCIO: LIGA SPAGNOLA
2.50 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.45 AMARE TRIESTE
6.55 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 CITTADINO IN LINEA
8.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
9.45 A TEATRO
10.00 FELICITA'. Telenovela.
11.30 CIAO NORD EST
12.00 19. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 BASKET: DESPAR GORIZIA PLAY OUT SERIE B
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.45 IL ROSSETTI
18.00 NET CAFE'
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORT NEWS. Con Guerrino Bernardis.
20.35 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 LE CINQUE STAGIONI - LE CITTA' INVISIBILI (R)
0.10 SPORT NEWS
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 IL DIAVOLO CHE E' IN ME. Film (drammatico). Con D. Hemmings, S. Wanamawer.
2.30 BASKET: DESPAR GORIZIA PLAY OUT SERIE B (R)
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
5.00 NET CAFE'

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
12.15 MOTORING
12.45 CALCIO BIS
13.15 PN MAGAZINE
13.30 APPUNTAMENTI F.V.G.
13.45 CIAO NORDEST
14.30 CALCIO: BOLOGNA - UDINESE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 APPUNTAMENTI F.V.G.
19.45 SPORT IN... OGGI
20.45 FRONTE DEL NORD
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 APPUNTAMENTI F.V.G.
0.15 FILM. Film.

RETE A

7.00 INBOX
8.00 SUNSHINE
8.50 TGA
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.15 TGA
12.25 PAR CONDICIO
12.30 VIVA HITS
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHARTS UK
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
17.00 TGA
17.10 VIVA CHARTS US
18.10 VIVA HITS
18.50 TGA
19.00 RITMO
20.00 CLUB ROTATION
21.00 VIVA HITS
22.50 TGA
23.00 TERMINAL
24.00 GECKO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO.
15.30 L'ALTALENA
16.00 DRAGNET. Telefilm.
16.30 "Q"
17.15 DOTTORI CON LE ALI.
19.00 TUTTOGGI - I ED. SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.10 ECO
20.40 PALLAMANO: VIBORG - KRIM ETA NEUTRO ROBERTS
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NBA ACTION
22.40 BASKET NBA: PLAYOFFS
0.10 TUTTOGGI - II EDIZ. (R)
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

DIFFUSIONE EUR.

7.00 OKAY MOTORI
7.30 DEEPER
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 CARLO E GIORGIO SCIO'
13.45 ATLANTIDE - BRAIN UP
14.00 MOTORING
14.30 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 CRONACHE TREVIGIANE
19.30 ATLANTIDE
19.45 MONITOR SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
20.15 NOVASTADIO SERA
23.00 LISTA D'ATTESA

ANTENNA 3 TS

7.10 IL TG DEL NORDEST
7.45 IL TG DI BELLUNO'
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 GENTE E PAESI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 GIROVAGAND
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 ANTICIPO CAMPIONATO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ ED.
8.20 ROSA DE LEJOS. Telen.
9.35 VIDEOONE
10.30 CHARLESTON. Telefilm.
11.30 COMMERCIALI
12.30 CASA COOP
12.35 COMMERCIALI
13.35 SPRINT TRIVENETO
14.00 COMMERCIALI
14.00 BIG MATCH
14.30 VENDITA DI TAPPETI
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ ED.
20.05 COMMERCIALI
21.05 CHARLESTON. Telefilm.
21.30 COMMERCIALI
21.40 TI GUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.15 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

6.00 MTV WAKE UP!
8.30 TMC SPORT
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 HITS NON STOP
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 I CIELI DI ESCAFLOWNE
15.00 EXCEL SAGA
15.27 DAILY WIR NEWS
15.30 SAY WHAT?
16.00 WEEK IN ROCK
16.30 TOP SELECTION
18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 STYLISSIMO
19.30 MTV MOVIE SPECIAL: EXIT WOUNDS
20.00 SAT WHAT?
20.30 DARIA
21.00 CELEBRITY DEATH MATCH
21.30 SENSELLESS ACTS
22.00 DOV'E' GIP?
22.30 BRADIPO. Telefilm.
23.30 MAKING THE VIDEO: DESTINY'S CHILD
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 PARTYZONE
2.00 DANCE FLOOR CHART
3.00 CHILL OUT ZONE
5.00 MTV NIGHT ZONE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 BRYGER
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORDEST
13.35 HABITAT
13.50 COMING SOON TELEVISION
14.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
17.30 TIME WARRIOR. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.45 UOMO TIGRE
20.15 SUN COLLEGE
20.45 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.00 CHI HA UCCISO BABY JESUS?. Film (thriller '94). Di Douglas Stefen. Con Rende' Rae Norman, Tuesday Knight.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 CODICE CRIMINALE. Film (azione '97). Di Bret Michaels. Con Martin Sheen, Charlie Sheen, Mark Dacascos.
3.00 NEWS LINE
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA.
10.30 CARA DOLCE STREGA.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telen.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
14.30 SAMPEI
15.00 LOTTO E VINCI
16.00 ROSA DE LEJOS. Telen.
17.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.30 RANMA
20.50 TERZA LICEO E FU TEMPO DI ROCK AND ROLL. Film (commedia '82).
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 FILM. Film.

TELECHIARA

7.00 MARCELLINA. Telen.
7.30 SCIENZE NATURALI.
8.30 DEMPSEY. Telefilm.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 MAGUY. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA.
15.00 APOCALISSE.
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 SIAMO TUTTI TERZO MONDO V PUNT.
17.30 CICLOCROSS
18.00 MAGUY. Telefilm.
21.00 VANGELO
21.10 DIMENSIONE GIGANTE. Film.

I MIGLIORI SCELGONO I MIGLIORI.

BAUMA Edilservice ha scelto Komatsu per l'affidabilità del leader delle macchine movimento terra.

KOMATSU ha scelto Bauma Edilservice per l'affidabilità del più grande concessionario del nord-est.

Bauma Edilservice ha scelto Komatsu come unico partner per le macchine movimento terra per il suo indiscusso primato di tecnologia ed innovazione, per garantirvi il massimo di qualità, prestazioni ed affidabilità espresse in una gamma completa di modelli e soluzioni unica al mondo, capace di soddisfare ogni esigenza operativa.

Komatsu ha scelto Bauma Edilservice come unico concessionario nel nord-est per la sua leadership, per l'esperienza e la conoscenza del territorio, per l'ampia serie di servizi di consulenza ed assistenza che da sempre la distinguono. Perché entrambe vogliono offrirvi in ogni momento il miglior supporto.

Preparatevi a ricavarne il massimo dei vantaggi.

KOMATSU

Bauma edilservice

PORTE APERTE A PAVIA UDINE 5-6 MAGGIO, CAMPO PROVE KOMATSU.

sedi Bauma Edilservice:

Pavia di Udine Tel 0432 675 985 r.a. Fax 0432 675 955 e-mail. udine@baumaedilservice.it

Zoppola (PN) Tel. 0434 574 531 Fax 0434 574 532 e-mail: pordenone@baumaedilservice it

Trieste Tel 040 382 727 Fax 040 382 682 e-mail. trieste@baumaedilservice it

Treviso Tel. 0422 301 783 r.a Fax 0422 306 464 e-mail treviso@baumaedilservice.it

Belluno Tel. 0437 942 200 r.a Fax 0437 942 220 e-mail belluno@baumaedilservice.it

TESTAFINA2X3P

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Trieste comune di trieste 1E0228
www.comune.trieste.it
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
Servizio Contratti e Grandi Opere
ESTRATTO AVVISO DI GARA ESPERITA

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante asta pubblica i lavori di ristrutturazione del giardino di via del Veltro. Le imprese partecipanti alla gara e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gara esperita esposto all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste 18 aprile 2001 IL DIRIGENTE DI U.O. (Guido GIANNINI)

COMUNE DI GRADO (GO) 1E0229

P.za B. Marin 4 - 34073 Grado (Go) - Tel. 0431/898812 - Fax 0431/85212. OGGETTO: Servizio di ristorazione strutture residenziali protette. Importo a base d'appalto: L. 1.160.000.000 (Euro 599.090), Iva inclusa. Criterio di aggiudicazione: asta pubblica con le modalità di cui all'art. 23 co. 1, lett. B) e art. 25 del D.Lgs. 157/95. Ditte partecipanti: n. 5. Ditta aggiudicataria: Kursana Residence Scarl - via Manzoni n.7 24127 Bergamo per un importo di L. 1.156.784.000 (Euro 597.429,08).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: *rag. Enzo Olivotto*

COMUNE DI GRADO (GO)

1E0243

P.zza B. Marin 4 - 34073 Grado (GO) - Tel 0431/898161 - Fax 0431/83620

Oggetto: Servizio smaltimento, riciclaggio e/o recupero di rifiuti solidi urbani e assimilati - LOTTO 1; spiaggiati - LOTTO 2; ingombranti indifferenziati - LOTTO 3; differenziati - LOTTO 4; urbani pericolosi - LOTTO 5; speciali - LOTTO 6.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica con le modalità di cui all'art. 23 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 157/95.

Ditte partecipanti: nr. 4.

Ditte aggiudicatarie e importo d'aggiudicazione: LOTTO 1: CSR di San Giorgio di Nogaro (UD) - L. 2.002.521.400 (€ 1.034.215,99); Ambiente Srl di Grado (GO) capogruppo dell'ATI con Centro Recupero Carta Spa di Udine (UD) e Idealservice Scrl di Pasian di Prato (UD) - L. 1.969 440.000 (€ 1.017.130,88) per LOTTO 2 - L. 575.289.000 (€ 297.111,97) per LOTTO 3 - L. 46.545.000 (€ 24.038,49) per LOTTO 4; LOTTO 5: nessuna offerta presentata; LOTTO 6: nr. 2 offerte pervenute ed escluse

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO *(ing. G. Guzzon)*

COMUNE DI GRADO (GO)

1E0246

Avviso di gara

Appalto servizio lavaggio, stiratura e noleggio di biancheria piana per le Strutture Residenziali Protette del Comune di Grado. Periodo: 1.6.01 - 31.12.04. Importo presunto d'appalto: L. 280.250.000 (€ 144.737,05) oltre all'Iva. Termine ricezione offerte: ore 13 del 24.5.2001. Il bando di gara e il capitolato speciale possono essere richiesti presso Casa di Riposo «Casa Serena», viale Papa Giovanni XXIII n. 40, 34073 Grado (Go) tel. 0431/80195, fax 0431/85112 opp. Ufficio contratti tel. 0431/898248. **Il responsabile del procedimento: rag. Enzo Olivotto**

Continuazione

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A. CERCASI magazziniere patentato militassolto con conoscenze di elettronica inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste C.I. AD 9804071.
(A5354)

AFFERMATA azienda ricerca per ampliamento proprio organico diplomato/a maturità tecnica o scientifica anche primo impiego, conoscenza uso computer e lingua inglese. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/232698.
(A00)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02/48517998.
(Fil1)

AZIENDA leader nel settore dell'editoria ricerca n. 2 agenti monomandatari in Friuli-Venezia Giulia per potenziamento propria struttura commerciale. Si richiede: massima serietà, inquadramento Enasarco. Si offre: interessante trattamento economico capace di soddisfare i candidati più qualificati. Fax 040/365396, tel. 040/365522 dalle 8 alle 16.
(Fil17)

AZIENDA ristorazione cerca con urgenza cuochi/e capopartita, aiutocuochi/e. Fax 040/5708835. Tel. 040/5705000.
(C00)

BAR cerca banconiera/e capace e bella presenza. Telefonare allo 040/660799.
(A5377)

CASA spedizioni assume giovane massimo 23 anni volonteroso/a computer diplomato/a inoltre esperto/a gestione traffico/doganali ecc. Tel. 0348/2307020.
(A5346)

CERCASI personale di assistenza qualificato adest ota infermieri e non e pulitrici casa di riposo Antonella 040/211188.
(A5060)

CERCO apprendista e banconiera/e per bar, bella presenza, volonterosa/o. Tel. 040/577373, 040/411083, 03292185277.
(A5310)

COOPERATIVA di pulizie assume personale. E' richiesta la patente di guida. Scrivere casella postale 1215 agenzia 3, piazza Verdi, Trieste.
(A5300)

FARMACIA centrale cerca farmacista collaboratore/trice disponibile a tempo pieno. Scrivere a fermo posta centrale Trieste. C.I. AA8389515. (A5379)

PARRUCCHIERE centrale assume responsabile lavoranti ed apprendiste/i pratiche/ci. 040/367271, 03282713199.
(A5118)

PRIMARIA ditta cerca per uffici di Trieste laureati o diplomati con conoscenza del sistema operativo Windows e con buona pratica dei programmi Word ed Excel. Titolo preferenziale anche breve esperienza maturata nell'ambito contabile e/o amministrativo. Manoscrivere curriculum a fermoposta centrale Trieste C.I. n. AD 4792850.
(A5019)

RISTORANTE cerca commis di sala e internista tel. 0339/8472227.
(A5337)

SOCIETÀ import/export cerca impiegata/o esperta/o fatturazione, gestione pratiche commerciali e conoscenza contabilità, uso computer. Assoultamente necessaria conoscenza lingua slovena. Scrivere Casella Postale 606 Trieste Centrale.
(A5222)

VENDITORE mobili esperto/a progettazione cerca avviato negozio triestino. Collaborazione o assunzione. Massima riservatezza e serietà. C.v. con esperienze inviare a fermo posta Trieste centrale pass. 203190A.
(A5388)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.
(FIL1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. Viola dolce sensuale ti aspetta tutti giorni. 0328/3188896. (A5370)

A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta. Tel. 0339/5875781.
(A5359)

A. TRIESTE Tatiana attraentissima bellissima ti aspetta per momenti piacevoli 10-24 0328/3768312.
(A4968)

A. VICINO Monfalcone Jana bellissima lituana solo persone distinte. Tel. 0380/7118297. (FIL17)

A Trieste giovane ragazza italiana. Tel. 0339/1139560.
(A5270)

AFFASCINANTE pantera molto interessante ti da la caccia tel. 360666729.

BRIGIE nuovissima bellissima sensuale prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0333/2953487.
(A5361)

CENTRO massaggi vicino confine aperto tutti i giorni 10-21. Tel. 00-386-57670102.
(A5064)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 0338/1659511.
(A5317)

GIULIA bella, prosperosa ti aspetta 03333663217.
(FIL47)

LOREN la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni, tutti giorni. 0338/1281839.
(A5363)

MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347-9467513.
(A5100)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 0333/3519824.
(A5355)

SEXY maggiorata tutta curve... per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere! 0349/6352389.
(A5334)

SPLENDIDA segretaria attualmente occupata, cerca lavoro straordinario serale. Beatrice. 0340/2781643.

TRIESTE bella giovane simpatica ti aspetta. Offro massima riservatezza. 0338/1162115.
(A5281)

TRIESTE bellissima, attraente fanciulla ti aspetta per momenti di relax 0333/3924401.
(A5333)

TRIESTE bionda giovane carina disponibile, appena arrivata. 10-21. Tel. 0347/4545958.
(A5250)

TRIESTE, molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23 0338/5405309.
(A5084)

399

GIOCATORE PICCHIA TIFOSO

Un giocatore di Second Division, la serie C inglese, è stato fermato dalla polizia con l'accusa di aver picchiato un tifoso che gli aveva diretto insulti razzisti. L'incidente è avvenuto giovedì sera nel corso della partita tra il Brentford e il Luton. Il difensore Jude Stirling, che era sulla panchina del Luton, è stato portato via dagli agenti.

OGGI IN TV

11.30 Italia 1: Speciale Champions League
13.25 Raidue: Dribbling
14.00 Diffusione Eur.: Motoring
15.50 Raitre: Sabato Sport, Atletica leggera: speciale maratona di Trieste
16.00 Raitre: Atletica leggera: Speciale Maraton Desable
16.35 Raitre: Volley: Foppa Pedretti BG - Capo Sud RC
17.00 Raitre: Motociclismo: Gran Premio di Spagna - Prove
17.55 Raitre: Basket: Adecco MI - Montepaschi SI
20.40 Capodistria: Pallamano: Viborg - Krim Eta Neutro Roberts
22.15 Capodistria: NBA Action
22.55 Telemontecarlo: Goleada

PELE' APPOGGIA SOCRATES

Pelè ha dichiarato il suo appoggio allo sciopero dei calciatori in Argentina e alla candidatura di Socrates alla presidenza della Federcalcio brasiliana. «Lo sciopero degli argentini è un esempio di solidarietà tra giocatori da seguire anche in Brasile. Quanto a Socrates, è stato il primo a promuovere la democrazia. E' istruito e serio e lo appoggio alla presidenza.»

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

Resa nota la sentenza della Corte federale che abolisce la norma che distingue i giocatori extracomunitari da quelli provenienti dalla Ue

Da oggi stranieri in campo senza limiti

Un invito a Coni e Federcalcio a contingentare le quote di ingresso dei calciatori esteri

ROMA Sono nulle da subito le norme sull'utilizzazione in campo degli extracomunitari contenute nelle carte federali della Figc. Lo ha stabilito la Corte federale.

Sollecitato dal commissario della Figc, Andrea Manzella ha prodotto la sentenza che ribalta il tesseramento e l'utilizzazione degli stranieri. La sentenza della Corte si compone di due parti: una dispositiviva con effetto immediato in cui annulla a partire da subito la norma (art. 40 comma 7 delle Noif della Federcalcio) con il limite di tre all'utilizzazione degli extracomunitari. Nell'altra, in qualche modo propositiva, per tutelare l'identità del calcio nazionale e i vivai, la Corte federale invita il Coni a contingentare dall'anno prossimo le quote di ingresso degli extracomunitari in Italia. A questo scopo sarà convocata da Coni e Federcalcio una riunione con tutte le parti interessate a cominciare dall'Associazione calciatori.

Già da oggi, con gli anticipi della serie A, l'utilizzazione degli stranieri è del tutto libera da vincoli, perciò i club più ricchi - quelli che hanno tesserato cinque extracomunitari (e qualche club ancora di più, grazie alla gherminella dei passaporti falsificati) - ne potranno schierare a volontà.

«E' una sentenza giusta ma tardiva - dice Ferlaino, amministratore del Napoli - la discriminazione tra comunitari ed extracomunitari fosse sbagliata. Mi sembrava singolare che un calciatore marocchino fosse considerato comunitario e uno tunisino no».

Solo che una limitazione ci doveva pur essere a tutela dei vivai e delle rappresentative nazionali. In tal senso anche l'Unione europea ha accettato la specificità del calcio. Solo che i presidenti dei club, pur di imporre la loro politica, hanno accettato limitazioni solo per gli stranieri extracomunitari. Poi hanno tratto vantaggi dalla vicenda dei passaporti taroccati, perciò alcuni club sono indagati dalla giustizia sportiva e da quella ordinaria, e ora, con la completa liberalizzazione del numero di stranieri, vorrebbero anche che le falsificazioni dei permessi di soggiorno non fosse sanzionata.

Liberalizzazione dei vincoli e mercato globale alle porte: il calcio italiano si avvia a depredare Africa e Sud America, con grande gioia dei mediatori e degli agenti Fifa che reggono scuderie di giocatori e impongono martingale di giocatori a questo e a quel club. Arriveranno ragazzi da Brasile, Argentina, Nigeria, Ghana, Camerun disposti a emigrare e riempire le tasche ai succitati mediatori e agenti. E gli under 16 italiani? Gli under 21 che tanti trofei hanno vinto in questi anni? Tocca a Coni e Federcalcio contingentare il numero di stranieri extracomunitari ogni anno. Bisognerà rifare il limite che, puntualmente i presidenti più furbi aggireranno.

B. L.

Basta tribuna per il giapponese Nakata.

OGGI
ORE 15
Bologna-Udinese arb. Rosetti
ORE 20.30
Lecce-Brescia Castellani

DOMANI
ORE 15
Inter-Atalanta Cesari
Lazio-Bari Tombolini
Parma-Napoli Collina
Perugia-Milan Trentalange
Verona-Fiorentina De Santis
Vicenza-Reggina Farina
ORE 20.30
Juventus-Roma Braschi

CLASSIFICA

Roma	63
Juventus	57
Lazio	56
Parma	47
Milan	44
Atalanta	42
Inter	41
Bologna	40
Fiorentina	39
Perugia	36
Brescia	32
Udinese	32
Lecce	31
Vicenza	28
Napoli	28
Reggina	26
Verona	24
Bari	19

IL CASO

Il ciclista romagnolo inviperito

Pantani, escluso dal Tour organizza l'ammutinamento contro Jean-Marie Leblanc

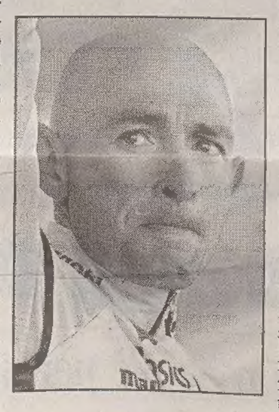
ROMA L'hanno lasciato solo, a piedi, senza bici e Pirenei, ma lui si infila lo stesso la bandana e inizia a scalare la montagna della riabilitazione: «Adesso mi muoverò. Anch'io a modo mio posso diventare estremista».

Marco Pantani lancia la sfida al Tour ingrato che gli ha dato uno schiaffo facendo crollare il suo mito e il suo passato da trionfatore sui Campi Elisi. E attraverso le pagine de «L'Equipe», il quotidiano sportivo francese, fa intendere che userà tutte le strategie possibili per fare parte della prima edizione della Grand Boucle del nuovo millennio. «Credete a me, presto succederà qualcosa» - è l'avvertimento diretto a colui che ha definito un padre-padrone senza cuore, Jean-Marie Leblanc, il patron del Tour, criticato per aver escluso Pantani e Cipollini (ma non solo) dalla corsa gialla. «Il suo è stato abuso di potere. Atleti come noi due, Zülle ed Escartin non possono essere tenuti fuori dal Tour. Perchè noi siamo il ciclismo. Avevo tutto per essere scelto. Al limite avrei dovuto essere il primo invitato».

Pantani al veleno spinge, chiede spazio nonostante una stagione senza acuti e sempre in fondo al gruppo, e svela le strategie future: telefonerà all'ultimo trionfatore in giallo, il texano Lance Armstrong («Un mio caro amico») e gli chiederà cosa pensa della sua assenza; pretenderà poi il sostegno del presidente dell'Uci, Hein Verbruggen («Così la verità verra a galla»); inviterà tutti i campioni a essere solidali con il corridore che salvò l'edizione del 1998. Della serie: o con lui o senza di lui niente Tour. «Alcuni di questi campioni potrebbero chiedere la mia presenza e degli altri esclusi, altrimenti non parteciperanno».

Un ammutinamento dunque quello che vorrebbe Pantani in caso di mancato dietrofront di Leblanc. Impresa titanica ma il romagnolo ama le sfide impossibili. In ogni caso se non correrà per il giallo, la corsa «nemmeno la seguirò in tv, andrò al mare e starò con le mie cose».

Pantani cerca dunque sponsor politici. Cipollini invece sembra aver già trovato la squadra che possa offrirgli un sellino disponibile. Il team danese Csc-World Online è interessato all'ingaggio del velocista toscano della Saeco. La proposta è legata a una questione di pubblicità: World Online, partner della formazione diretta dall'ex corridore Bjorne Riis e capitanata dal francese Jalabert, vorrebbe lasciare il posto sulle maglie del team danese al logo della italiana Tiscali. Manca però un ciclista italiano di richiamo e Cipollini sarebbe al caso loro.


Un Pantani incattivito.

Giocano i migliori, non importa il passaporto, con la contrarietà dell'Aic di Campana, deciso a opporsi alla decisione

Cambia il campionato e diventa come la Nba

Tornano d'attualità nomi famosi e giovani talenti che i nostri presidenti vogliono ingaggiare

ROMA La serie A di calcio come l'Nba. È questa la conseguenza più immediata della sentenza della Corte federale. Una decisione, motivata in nove pagine, che rivoluziona la situazione in vigore fino allo scorso turno di campionato. Da adesso in poi a fare le formazioni non saranno anche i passaporti, ma solo la bravura dei giocatori: esattamente come nel basket professionistico americano. Dove giocano i migliori: americani, tedeschi, ora anche un cinese. Così sarà anche nel calcio italiano dopo la decisione della corte federale che doveva adeguare al calcio a precise leggi dello stato in materia di lavoratori extracomunitari.

Ora Federcalcio e Coni (perchè il discorso riguarda tutti gli sport, vedi caso Sheppard nel basket a Roseto) potrebbero chiedere ai dirigenti dei club di fare un patto fra gentiluomini che stabilisca di mandare in campo formazioni che abbiano sempre 6/11 italiani, per tutelare le squadre nazionali e non far morire le competizioni ad esse legate. Una mossa del genere è quanto auspica anche la Fifa.

Contro la decisione della corte federale, e con appigli legali ancora da verificare, continuerà probabilmente ancora a battersi l'Associazione calciatori, contraria alla cancellazione dell'articolo delle norme organizzative. Intanto però i presidenti potranno comprare a ruota libera e anche se sembrano difficili i mega-affari da 100 miliardi o quello che nel luglio 2002 potrebbe portare Kluivert al Real Madrid per uno stipendio da 20 miliardi all'anno, tornano d'attualità nomi importanti come quelli dell'ex Pallone d'Oro Rivaldo, del 19enne talento argentino Saviola, dell'altro argentino Riquelme che però sembra già essersi promesso al Barcellona, dei brasiliani Rochembach ed Ewerthon, 12 gol in 14 partite nel Corinthians e già arrivato anche in nazionale (il Milan lo sta trattando), dei giapponesi Inamoto, Ota e Nakamura che Gaucci vuole per rilanciare il suo Perugia nel paese del Sol Levante.

Rivaldo, sogno del Milan.

Udinese, non è più il tempo di scherzare

UDINE Dopo tre sconfitte consecutive, in casa Udinese si attende la tanta sospirata risposta da parte della squadra alla cura Spalletti (che fino a questo momento ha rimediato un pareggio, con la Reggina, una vittoria, con il Bari, e tre sconfitte). L'appuntamento è sul campo del Bologna, dove i bianconeri scenderanno questo pomeriggio alle 15 per l'anticipo della dodicesima giornata di ritorno in serie A.

Assente Jorgensen, ma recuperato il portiere Turci, la squadra ha lasciato ieri pomeriggio il ritiro del Green di Magnano in Riviera. Spalletti pare aver vinto il braccio di ferro con i senatori della squadra per l'atteggiamento tattico con il quale proporsi: ecco allora che sarà varato il 4-4-2, con una linea difensiva composta da Gargo, Sottil, Bertotto e Diaz, il centrocampo con Alberto, Helguera, Giannichedda e Fiore e in attacco Muzzi e Sosa. Al di là degli uomini, è però l'atteggiamento mentale quello che maggiormente preoccupa nella squadra bianconera: una sorta di rassegnazione, un lasciarsi andare pericoloso nella lotta per la sopravvivenza.

È, ironia del destino, a Bologna l'Udinese si trova di fronte due dei simboli del suo recente felice passato: l'allenatore Francesco Guidolin e il fantasista Tomas Locatelli, che festeggia proprio contro i suoi bianconeri le 200 partite ufficiali in carriera: il debutto con la maglia dell'Atalanta contro chi? Ma contro l'Udinese, of course.

Oggi, comunque, favoriti sono proprio i rossoblù, anche se Pagliuca mette le mani avanti: «L'Udinese non ne sta azzeccando una, ma attenzione, anche all'andata veniva da una serie di quattro sconfitte consecutive, e si riscattò proprio contro di noi vincendo 3-1. Ora sono nuovamente in crisi profonda, mi auguro che la storia non si ripeta».

Al di là dei numeri e della cabala, però, resta l'esigenza, l'urgenza quasi, dell'Udinese di far punti. Davvero: non può più scherzare.

Guido Barella

SERIE C2

Ma l'ex di turno è in forse per il derby di domani. L'allenatore alabardato Rossi: «Potrebbe andarci bene anche il pareggio ma sarà una partita tutta da interpretare»

Modesti, un'anima divisa in due per Padova-Triestina

TRIESTE Un'anima (calcistica) divisa in due: è quella di Aureliano Modesti. Domani festeggerà la promozione in C1 con il Padova di fronte agli ex compagni della Triestina. Un mercato sempre più aperto e perverso ha creato una strana situazione: nella partita di andata al «Rocco» con la maglia alabardata il mediano segnò su punizione alla sua attuale squadra. Una rete comunque dal valore solo platonico perchè i biancoscudati vinsero (meritatamente) per 2-1. Da febbraio Aureliano ha cambiato bandiera (o meglio è stato costretto) passando al «nemico» dopo che l'Alabarda lo aveva messo in un angolino. Un trasferimento che aveva sollevato una lunga onda di polemiche perchè Modesti era tra i giocatori più amati e rappresentativi della Triestina.

LA CORSA VERSO I PLAY-OFF

Pro Patria 57	Pro Vercelli 55	Triestina 54	Mantova 52
CREMONESE	MONCALIERI	Padova	Legnano
Triestina	Cremonese	PRO PATRIA	PADOVA

In maiuscolo le partite in casa

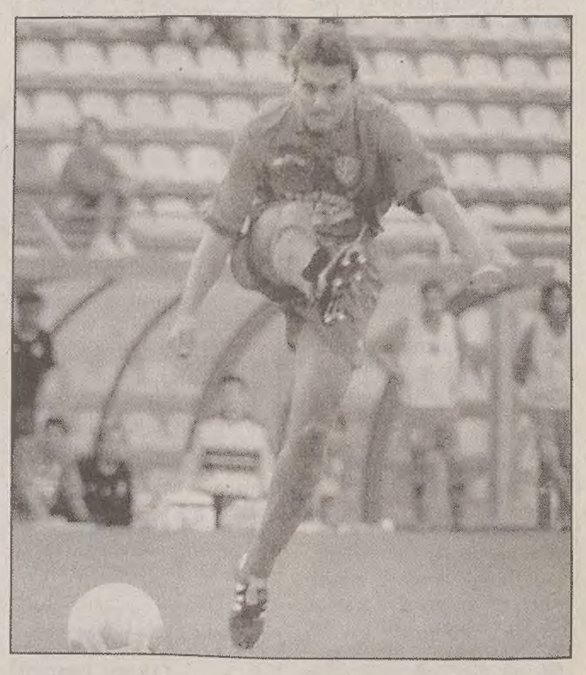
Ma almeno ha scelto ottimamente visto che il mediano è già in C1. «Domenica vorrei esserci a tutti i costi - spiega - ma non so ancora se sarà possibile. In allenamento ho ricevuto una botta alla coscia e l'ematoma stenta a riassorbirsi. Farei carte false per giocare questa partita ma non per spirtito di rivalsa. Innanzitutto sarà una grande passerella e poi ci terrei proprio a giocare contro i miei ex compagni con i quali sono sempre in buoni rapporti. A Trieste ho lasciato tantissimi amici. Il primo è senza dubbio Mirco Gubellini che mi è stato vicino in uno dei momenti più difficili della mia carriera. Mi ha aiutato molto esponendosi anche in prima persona. Quando me ne sono andato, mi ha anche dedicato un gol. Sono cose che non si possono dimenticare».

Aureliano adesso è un uomo felice: «Sì, è vero qui ho potuto ritagliarmi un mio piccolo spazio e prendermi le mie soddisfazioni. Ho un unico rammarico: mi spiace che la Triestina venga a giocarsi a Padova una partita così importante per il suo futuro. Io resto un tifoso alabardato ma in campo deve prevalere la lealtà sportiva. Dobbiamo cercare quindi di onorare l'impegno. Lo stesso dovremo fare la domenica successiva a Mantova». Il Padova, infatti, si trova nella scomoda posizione di dover fare da arbitro nella corsa play-off tra alabardati e virgiliani.

Le truppe di Rossi, intanto, da ieri sono in ritiro a Montegrotto Terme. «Un pareggio potrebbe anche starci - asserisce l'allenatore - ma non possiamo metterci già adesso a fare questi calcoli. Noi proveremo a vincere poi valuteremo strada facendo. I giocatori dovranno essere bravi a interpretare la partita». Domani il Padova potrebbe rimanere stordito dall'euforia e dal clima festoso che stanno preparando i tifosi. Per una questione di orgoglio non può mollare i tre punti, ma uno sì. «Ovvio che è preferibile incontrarlo da promosso - ammette Rossi - I padroni di casa potranno giocare tranquilli. Noi dobbiamo però tenere presente che avremo a disposizione due risultati su tre. Dobbiamo prima di tutto fare affidamento sulle nostre forze ma in chiave play-off sarà importante anche il risultato di Legnano-Mantova».

Gli ultras alabardati preannunciano una spedizione di circa 300 persone (ritrovo alla stazione ferroviaria alle 11.30) più un pullman dei club e gruppi di tifosi «sciolti». La Triestina all'«Euganeo» sarà insomma in buona compagnia.

Maurizio Cattaruzza


Aureliano Modesti, ex alabardato adesso al Padova.

BASKET SERIE A1 Oggi a Milano l'anticipo Adecco-Monte Paschi. Tutte le altre gare in programma domani alle 18

A Treviso Telit aggressiva in difesa

Il caso Gurovic (richiesto in Spagna) turba la vigilia dell'ultima di campionato

TRIESTE Si torna a parlare di Spagna per Milan Gurovic, uno dei giocatori fondamentali per la rinascita della Telit di Cesare Pancotto. Secondo le voci di un mercato in continua evoluzione il fuoriclasse serbo, al termine del campionato italiano, potrebbe trasferirsi con l'Unicaja Malaga per disputare i play-off. A caldeggiare l'ipotesi sarebbe proprio Maljkovic, il tecnico pluricampione d'Europa poco soddisfatto del rendimento di Kenny Miller che ha problemi fisici e che potrebbe essere tagliato in vista della fase finale del campionato.

Gurovic, che in Spagna viene ricordato per il trasferimento record dal Peristeri al Barcellona (un'operazione da 12 miliardi) potrebbe strappare la conferma anche per la prossima stagione se, come sembra, Veljko Mrsic dovesse trasferirsi da Malaga per fare ritorno a Varese.

«Abbiamo sentito queste voci – dice il tecnico triestino Cesare Pancotto ma, da quanto ne so, in società non è ancora pervenuta nessuna richiesta. Ne ho parlato con Milan e lui mi ha assicurato che al termine della stagione la sua intenzione è quella di fare ritorno a casa. In ogni caso Gurovic è legato alla pallacanestro Trieste fino al 30 giugno e, di conseguenza, per cambiare casacca avrebbe bisogno del nulla osta della nostra società».

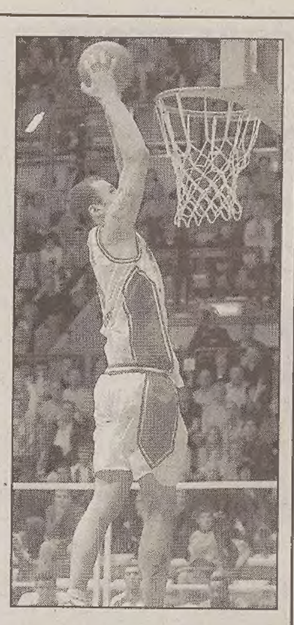
Archiviata la parentesi Gurovic, la Telit continua la preparazione in vista dell'ultimo impegno stagionale di domani contro la Benetton. Una squadra in piena lotta play-off che sarà in campo domani al PalaVerde con la chiara intenzione di cogliere i due punti e cercare di migliorare la sua classifica.

«Proprio alla luce di questo discorso – continua Pancotto – in questa settimana abbiamo cercato di elevare il nostro rendimento sul campo. L'aspetto più importante da cogliere in questa trasferta sarà quello di presentarci in campo con la giusta mentalità. La Benetton ci farà soffrire, ci metterà di fronte a tante difficoltà: ecco, quello che voglio vedere dai miei ragazzi è la capacità di reagire alle diverse situazioni che il campo ci presenterà».

Ancora una volta sarà la difesa l'arma in grado di far fare alla sua Telit il salto di qualità?

«Confermo quanto ho più volte ripetuto. L'intensità difensiva è la chiave che ci può permettere di disputare una buona partita. L'aggressività in difesa è l'arma che ci può consentire di disputare una prova efficace anche in attacco».

Mancherà sicuramente Nello Laezza, il capitano che ha rimediato una botta al ginocchio e che, al massimo, potrebbe essere aggregato tra i dieci. Nella Benetton, invece, confermato l'esordio del centro cubano Andreas Guibert.



Milan Gurovic

L'anticipo dell'ultima giornata, intanto, mette di fronte oggi Adecco Milano-Monte Paschi Siena. Gara programmata alle 17 con diretta Rai del secondo tempo a partire dalle 17.50. Tutti gli altri incontri verranno giocati domani alle 18.10.

Lorenzo Gatto

B DONNE

La Ginnastica nel derby prepara lo spareggio

TRIESTE Ultima giornata nel campionato di serie B femminile per la Ginnastica triestina, che alle 20.30, sul parquet di Chiarbola, ospita il Monfalcone. In preparazione allo spareggio promozione contro Biassono, in programma a partire dal prossimo fine settimana, la compagine di Montena perde la play Fragiacomo, ma recupera Silvia Favento, di ritorno dagli impegni con la nazionale giovanile di categoria.

SERIE C1

Jadran con la vincente di Istrana-Pordenone

TRIESTE Squadre regionali impegnate nei play-off e nei play -out. Lo Staranzano, vittorioso l'altra sera, affronterà il Dueville. Eliminata invece la Robur Palmanova sconfitta da Ferrara. È invece andata bene alla Soteco Gradisca che, passando a Roncade, ha superato il primo turno dei play-off.

Nella lotta per non retrocedere, lo Jadran se la vedrà il 10 con la perdente tra Istrana e Pordenone, mentre l'Ubm Monfalcone attende di conoscere l'avversaria che si troverà di fronte il 10.

SERIE C2

La Billitz Don Bosco cerca il «colpaccio»

TRIESTE Il campionato di C2 stacca l'ultimo tagliando con la disputa della 15.a di ritorno. Il Billitz Don Bosco cerca il congedo dal suo pubblico regalando il fatidico colpaccio a spese di una grande protagonista della stagione. La formazione salesiana, oggi alle 20.30, ospita infatti la Opel Peressini di San Daniele, compagine prossima ai play-off. Il Muggia Tempocasa chiude la sua enigmatica e altalenante stagione in casa della Sangiorgina basket (alle 20.30). Anche il Bor Radenska, formazione triestina da tempo salva, chiude in trasferta alle prese della volitiva Ottica Goriziana che come previsto ha voluto incentrare il suo finale di stagione all'insegna della determinazione. Passerella in chiave play-off anche per il Ronchi che ultima la sua grandissima stagione regolare domani (18.30) in casa del «tranquillo» Portogruaro. Il tema salvezza domina l'ultima giornata in C2. Il Pagnacco spara l'ultima cartuccia utile domani alle 11 in casa della Cbu Eurotrail. Tema analogo anche per la Codroipese (oggi alle 20) sul parquet della Bravimarket Gemona. Sfilata di fine stagione anche per la Barcolana che dà l'arrivederci domani alle 18.30 chiudendo con l'ultimo tormento a Cordenons. Chiude il quadro lo scontro Manzano e la Virtus Udine, quest'ultima tutto sommato una delle grandi sorprese della stagione (oggi alle 20.30).

fr. car.

BASEBALL

SERIE B Il tecnico Agelli: «Ci giochiamo una buona fetta del campionato»

Alpina, scontro-verità a Ronchi

TRIESTE L'Alpina Tergeste Assicurazioni Generali ha conquistato altre due vittorie in serie B, superando il Ponte di Piave per 11-8 e 7-2. L'allenatore in pectore Roberto Agelli commenta: «Non abbiamo giocato bene la prima partita, dovevamo vincerla in modo più netto. Abbiamo commesso tre errori, che ci sono costati cinque punti. Nella seconda gara invece ci siamo espressi meglio, la squadra si è trasformata e ha contrastato in maniera più efficace l'ottimo lanciatore avversario Prantner. Abbiamo battuto undici valide e abbiamo commesso solo due disattenzioni, non influenti però sul risultato».

Il presidente Igor Dolenc è sulla stessa lunghezza d'onda del coach: «Inizialmente abbiamo commesso qualche sbaglio, poi abbiamo registrato la difesa e l'incontro è stato piacevole».

A livello individuale si sono messi in luce Gabriel Tropeano, con quattro battute Tamaro sia in monte di lancio sia in battuta, dove va elogiato pure Viezzoli. Oggi scontro-verità per i triestini, che saranno impegnati a Ronchi in casa dei New Black Panthers (15.30 e 20.30), diretti avversari per la promozione.

«Con il Ronchi – afferma Agelli – ci giochiamo una buona fetta del campionato, visto che quest'ultimo dura poco. Dobbiamo anche risolvere la questione del tecnico: il mister cubano, che abbiamo in prova, è tornato a Londra per problemi con il visto e, al suo rientro, avrà dieci giorni a disposizione per convincerci a tenerlo, altrimenti dovremo pensare ad altre soluzioni».

A livello giovanile, con i ragazzi a riposo, i cadetti hanno battuto il Castions per 8-6, mentre gli juniores hanno perso in trasferta per 5-4 dopo un supplementare con il Ponte di Piave.

ma. la.

FOOTBALL AMERICANO

Muli, dopo due vittorie esterne ora arriva l'esordio al «Grezar»

TRIESTE Reduce dalla lusinghiera affermazione ottenuta in Alto Adige contro i Bears Merano, un 54-0 che ha confermato la forza della formazione di Ferguson i Muli si apprestano a esordire davanti al proprio pubblico.

È previsto per domani, infatti, l'esordio casalingo della formazione triestina che ritorna per la prima volta a giocare allo stadio Grezar dopo la sfortunata semifinale della scorsa stagione persa di un punto.

Con inizio alle 14.30 i Muli incontreranno la compagine dei Grifoni Belluno, squadra che ha ben figurato nelle precedenti uscite e che rappresenta la novità di questa stagione 2001.

Tornando alla vittoria di Merano i Muli hanno dato ottime indicazioni. Ancora una volta l'attacco triestino è riuscito a proporre un gioco efficace e abbastanza diversificato. Meno passing game rispetto alla vittoriosa gara inaugurale contro i Draghi Udine mentre anche le trasformazioni al calcio affidate al kicker Alberto Rossi si sono attestate su buone percentuali.

ellegì

SABATO SPORT

CALCIO
Post-campionato juniores (16): Trivignano-San Giovanni, Serenissima-Latte Carso, Audax-San Luigi, Capriva-Ponziana, Lucinico-Chiarbola, Primorje-Zaule (Prosecco), Opicina-Muggia (Rocco-Muggia). Finali juniores (16): Pagnacco-Domio, San Sergio-Caneva (via Petracco). Giovanissimi provinciali: Costalunga-Chiarbola (15.30 Campanelle). Amatori (16): Portuale-Colloredo (Monrupino), San Marco-Gomme Marcello (Villaggio del Pescatore).

PALLAMANO
A1: Bressanone-Trieste (19).

BASKET
B2: play-off Castelletto-Cividale (21). C2: Ottica Goriziana-Bor (18.30), Sangiorgina-Muggia (20.30), Don Bosco-San Daniele (20.30 via dell' Istria). D: girone A Isonzo-Vis (20.30), Tricesimo-Romans (20.30), Geatti-Villesse (20.30), girone B Cervignano-Arte Bittesini (20.30), Muggia-Autoleader (20 Pacco), Breg-Scoglietto (20.30 San Dorligo), Acli Fanin-Perteole (18 Rismondo), Servolana-Kontovel (20.30 Don Milani), Santos-Grado (18 Caprin). B femminile: Sgt-Monfalcone (21 PalaCalvola).

PALLAVOLO
B1 femminile: Santa Maria-Camst (20.30). B2 maschile: Pool Pd-Gorizia (20.30), San Vito-San Donà (20.30), Udine-Olivetti Pd (20.30), Montecchio-Dal Cin (20.30). B2 femminile: Gorizia-Vicenza (20), Costabissara-Vicenza (20.30). C maschile: Rigutti-Natisonia (20.30 Volta), Buia-Triestina (20.30), Mima Eurospin-City Store (20.30 Villa Opicina). C femminile: Volley '93-Sporting Club (17 Suvich), Salmoiraghi-Sloga Sava (20.30). D maschile: Buffet Toni-Altura (20.30 Rocco), Volley Club Ts-Erre Legnami (18 Rossetti), Zampollo-Old Cats (20.30). D femminile: Virtus-Popolare Udinese (20.30 Suvich), Computer Discount-Fontanafredda (20.30 via Locchi).

PALLANUOTO
B: Mantova-Triestina (19.30). C: Edera-Padova (19 Bianchi).

BASEBALL
B: Ronchi-Alpina (15.30 e 20.30).

PALLAVOLO

SERIE B1 Nell'ultima gara di campionato il Mirandola arriva a Chiarbola

I congressisti di Kim Ho Chul per dimenticare Trebaseleghe

TRIESTE Cosa aspettarsi da Trieste Grado congressi nella prossima gara? Questa domanda assilla tifosi e dirigenti ma soprattutto il tecnico Kim Ho Chul, impotente spettatore dell'ennesima partitaccia fuori casa del suo sestetto.

Nonostante i cambiamenti, nonostante gli aggiustamenti tattici, contro il Trebaseleghe penultimo della classe orami condannato Guerrini e compagni hanno pensato bene di staccare la spina dell'attenzione.

Come sempre accade in qualsiasi serie dei campionati di pallavolo la presunzione è stata punita a caro prezzo. Un tre a zero secco, frutto di una gara tutto cuore da parte dei padroni di casa, certamente volenterosi ma poco altro.

E Trieste Grado congressi? Un piccolo barlume nel primo set, poi buio totale. Per un sestetto che deve ancora dimostrare tutto ma soprattutto per i giocatori che devono conquistarsi sul campo la riconferma per il prossimo campionato, la trasferta di Trebaseleghe potrebbe essere una tappa importante nella valutazione dei tecnici e della società.

Così, dopo una settimana trascorsa a leccarsi le ferite, i giuliani domani alle 17.30 a Palasport di Chiarbola, nell'ultima di campionato della serie B1 aspettano il Mirandola.

Una gara per la quale la società ha previsto l'ingresso gratuito del pubblico nella speranza di poter salutare al meglio i propri fedelissimi tifosi con una vittoria riconciliatrice.

Daniele Morsut

SERIE C

Sloga: raggiunti gli obiettivi di inizio stagione

TRIESTE Andrà in scena questa sera l'ultima giornata del campionato di serie C nei campi della regione. Il bilancio stagionale delle formazioni triestine vede assegnato allo Sloga la leadership cittadina, visto che la squadra femminile Sava ha conquistato la medaglia d'argento, mentre i ragazzi della Mima Eurospin hanno raggiunto la sesta piazza della graduatoria.

«Abbiamo raggiunto con tutte e due le squadre gli obiettivi prefissati a inizio di stagione – commenta Giovanni Peterlin, direttore sportivo dello Sloga e allenatore della Mima –. La soddisfazione è molta, soprattutto per aver impostato un progetto basato sui giovani del nostro vivaio che continuerà certamente anche la prossima stagione con l'entrata in prima squadra degli Under 17».

Alla luce dei piazzamenti già aggiunti, gli incontri di stasera per Sava e Mima non saranno vissuti con seri patemi: «In ambito femminile contro il Cordenons daremo spazio soprattutto alle giovani, mentre vedo il confronto dei miei ragazzi con il City Store piuttosto equilibrato».

A Peterlin appaiono gare aperte a qualsiasi risultato anche gli impegni di Triestina Volley e Rigutti: «I ragazzi di Seppi avranno vita dura con l'Eltor, ma giocando senza patemi potrebbero farcela. La Triestina a Buia, invece venderà sicuramente cara la pelle, così come ha fatto sette giorni fa contro di noi».

Cristina Puppin

SERIE D

L'Altura rischia una promozione «rocambolesca»

TRIESTE Quando i giochi al vertice del campionato di serie D maschile sembravano fatti la classifica ha subito un inaspettato terremoto. Sabato scorso, infatti, per un banale errore di orario, il Volley Ball Udine, che doveva recarsi in casa dell'Acli Ronchi, fanalino di coda a quota zero, per festeggiare la prevedibile matematica promozione, non è giunto in tempo per la gara. Il giudice sportivo quindi non ha potuto far altro che omologare la partita con il risultato di 3-0 in favore del Ronchi e, come da regolamento, infliggere tre punti di penalizzazione alla squadra friulana. Chi ne guadagna è il Futura Cordenons che, dopo il comunicato del giudice, si ritrova ora con la matematica promozione in tasca avendo, a un turno dal termine, cinque punti di vantaggio sulla terza, proprio il Volley Ball Udine.

Per il secondo posto utile per il salto in C ora è lotta a tre fra Torriana Gradisca, Vbu e System Mind Trieste. I primi, secondi in classifica, oggi faranno visita proprio alla capolista Futura, mentre i secondi sfogheranno tutta la loro prevedibile rabbia nella gara casalinga con il Volley Ball Maniago. Si complicano le prospettive del System Mind club Altura, battuto nettamente in casa domenica dal Futura e ora al quarto posto. I triestini, per centrare il traguardo promozione, dovranno ottenere i tre punti questa sera col Buffet Toni e poi sperare nei passi falsi di Torriana e Volley Ball Udine. Un'ipotesi sulla carta alquanto poco probabile, ma visti i colpi di scena di questo campionato, sempre possibile.

Corrado Toso

PALLAMANO

SEMIFINALI PLAY-OFF Stasera alle 19 la Coop Essepiù affronta la Forst nella gara di ritorno

Trieste a Bressanone per chiudere il conto

Fusina dà la carica: «Se giochiamo come sappiamo non ce n'è per nessuno»

TRIESTE È cominciato il conto alla rovescia in casa della Coop Essepiù in vista della semifinale di ritorno in programma alle 19 a Bressanone. Contro una Forst che recupera il pivot Kammerer e il centrale francese Lathoud, la formazione di Sibila arriva al completo in un buon momento di forma. «È senz'altro così – racconta Alessandro Fusina – il capocannoniere della squadra è, indubbiamente, uno dei protagonisti della stagione biancorossa. Stiamo vivendo un periodo di discreta salute e questo, grazie al costante lavoro che abbiamo svolto nel corso di tutta la stagione con il coach. Certo, con Sibila abbiamo sgobbato come matti, però devo dire che da un punto di vista fisico e del rendimento quest'anno abbiamo disputato una delle nostre migliori stagioni». La Forst si aspetta un'avversaria al completo. È previsto il rientro di Pastorelli? «Antonio – continua Fusina – ancora ieri tirava solamente con la mano sinistra visto che il problema alla spalla non è stato del tutto assorbito. In ogni caso credo che ce la farà a essere regolarmente in campo». Se la Coop Essepiù arriva in Alto Adige senza problemi di formazione, Bressanone non potrà schierare lo squalificato Nedovic. Una situazione che vi favorisce? «Questo non si può negare – ammette Fusina – anche se credo che, indipendentemente dal valore dei nostri avversari, i risultati delle partite dipendono solo da noi stessi. Quest'anno abbiamo disputato un campionato eccezionale nel corso del quale abbiamo avuto due soli sbandamenti, contro Conversano e a Prato. Se giochiamo come sappiamo, però, credo non ce ne sia per nessuno». E a proposito di avversarie nella corsa per lo scudetto Rubiera e Conversano si stanno dando battaglia nell'altra semifinale. Quale delle due squadre, eventualmente, le piacerebbe affrontare in finale? «In questo momento – conclude Fusina – con l'inserimento di Bedzicek temo più il Rubiera la cui difesa 6-0 può metterci in difficoltà. E a proposito di tedeschi, se Rubiera ha ingaggiato Bedzicek, Trieste ha trovato Fuchs... «Un bel colpo per noi – sottolinea Alessandro – ha completato la rosa dimostrandosi valido sia in attacco che in difesa e integrandosi molto bene nel gruppo».

Vilaniskis sarà prezioso alla Coop impegnata a Bressanone nella semifinale play-off.

Questo il programma della giornata per quanto riguarda i play-off e i play-out. Semifinali play-off: Forst Bressanone-Coop Essepiù Trieste (ore 19), arbitri Ardente e Cardone; ore 19: Conversano-Rubiera, arbitri Bardella e Rubinetti. In programma anche le gare di ritorno del primo turno dei play-out retrocessione. In campo Fasano-Mordano (arbitri R. Luchini e De Pasquale) e Mazara del Vallo-Rovigo (arbitri Esposito e M. Luchini).

l.g.

NUOTO

In Serie B ancora a zero punti la Triestina: per l'allenatore Samardzic a qualcuno manca la giusta concentrazione

Edera, alla Bianchi scontro al vertice

TRIESTE La Triestina dovrà cambiare il suo obiettivo stagionale, dopo la sconfitta casalinga con il Cus Milano (8-99. Anziché puntare a migliorare il quinto posto dello scorso anno, i rosso-alabardati dovranno pensare a guadagnarsi la permanenza in serie B, visto che si ritrovano da soli all'ultimo posto con zero punti. Finora hanno accusato tre sconfitte alla Bianchi, ma a preoccupare sono le ultime due con il Bissolati e Milano, due compagini alla portata. È venuto a mancare il carattere nei momenti decisivi, tanto da vanificare la buona impressione suscitata nei primi due incontri (seppur persi) contro avversari più forti, quali Bergamo e Bologna.

L'allenatore Dragan Samardzic non riesce a spiegarsi il black-out finale contro Milano. «Non so cosa sia successo. Nell'ultimo quarto avremmo dovuto dare il meglio di noi stessi, invece abbiamo avuto un calo. Abbiamo giocato bene per tre tempi, anche perché il Cus ci era inferiore tecnicamente. Forse qualcuno dei ragazzi ha pensato che la partita fosse già finita e ha perso la giusta concentrazione. Infatti abbiamo sbagliato in attacco per due volte consecutive in superiorità numerica. Siamo ultimi ed è proprio una brutta situazione».

In serie C l'Edera Samer Shipping ha pareggiato 5-5 con la Mestrina ed è stata raggiunta in vetta dal Padova, che sarà di scena oggi alla Bianchi. Il dirigente Piero Bonetta sostiene: «Ha più valore questo pareggio che non il successo con il Vicenza, che aveva perso per propri demeriti. Rispetto alla sfida con il Vicenza, appunto, siamo migliorati e avremmo meritato di più, anche se c'è da registrare ancora qualcosa, a esempio le situazioni legate alle superiorità».

Per quanto riguarda i campionati giovanili, l'Edera ha rafforzato il suo primato nel torneo ragazzi, spuntandola per 24-3 sull'Aquaria, al termine di una sfida sempre condotta dai triestini, che hanno dato spazio ai più giovani. Gli ederini sono a punteggio pieno e sono a un passo dalla vittoria nel girone triveneto. Analoga situazione di classifica per gli juniores della Triestina, che hanno fatto valere la loro tecnica contro il Leno 2001 (12-6) e hanno mantenuto l'imbattibilità dopo sette turni.

m.l.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **18**

1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	2X
3.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	2X1
4.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
5.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
6.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
Corsa +		10-4-6

Nella Tris di ieri (14-4-16), i 961 vincitori hanno vinto 2.191.100 lire.

-1 L'italoaustraliana, favorita con la Fiacconi nella maratona femminile di domani, gareggerà in Canada

Trampuz convocata al mondiale

Si avvicinano ai settemila gli iscritti all'evento. Cinque keniani al via

TRIESTE Mancano poche ore alla partenza, domattina alle 8.30, vicino al Palazzo della Marineria, in largo Ugo Irneri, della Maratona d'Europa, giunta alla sua seconda edizione per l'organizzazione della Bavisela. Alla gara, almeno fino a ieri sera, si erano già iscritte quasi 6500 persone: sull'ordine di 2500 i concorrenti iscritti alla Maratona d'Europa e alla Maratonina europea dei Due Castelli, quasi quattromila alla Bavisela non competitiva. Quest'ultima gara, di 9 km, avrà riservata la corsia di destra, da non superare per non intralciare i partecipanti alle corse competititve, pena l'esclusione dalla manifestazione. Per i ritardatari c'è ancora oggi, fino alle 21, tempo per iscriversi.

Intanto la partecipazione in campo maschile si è arricchita della presenza di numerosi atleti di grido. Accanto a Roberto Barbi, con i cugini Mauro e Severino Bernardini che gli faranno da lepri, oltre agli italiani Graziano Calvaresi, Giorgio Calcaterra, Fabio Rinaldi e Bruno Santachiara, l'algerino Mohamed Driouche, il marocchino Mohamed Abdouny e i keniani del Fila team Julius Kimosop e Simon Majo, si sono aggiunti, nelle ultime ore, gli altri keniani Wilson Koech, Nicholas Talam e Josep Cheromei.

Graziano Calvaresi

Silvana Trampuz

In campo femminile da segnalare la convocazione, da parte della nazionale australiana per i mondiali di Edmonton in Canada, di Silvana Trampuz, la giuliana (con doppio passaporto) favorita, assieme a Franca Fiacconi, Alla maratona di domani. E la gara, tra le due, sarà senz'altro dai contorni molto accesi, visto il grande stato di forma della Fiacconi, recente vincitrice della «Marathon de les sables».

Per l'evento di domani la Bavisela ha predisposto una serie istruzioni per i concorrenti, oltre a consigliare i parcheggi da utilizzare. «Ricordati - dice la Bavisela - che se non passi la punzonatura alla partenza tutte le tue fatiche saranno inutili perché non potremo classificarti».

MOTOCICLISMO

Spagna: pole tutte italiane grazie a Rossi e Locatelli

Valentino Rossi, il più veloce nella «500».

JEREZ DE LA FRONTERA Il mondiale approda in Europa e nella prima tornata sul circuito di Jerez gli acuti migliori li hanno sfoderati i piloti italiani.

Valentino Rossi, Roberto Locatelli e Massimiliano Sabbatani hanno infatti ipotecato tutte e tre le pole position alla fine delle prove del venerdì: il fenomeno dottor Rossi quella della mezzolitro, «il piccolo diavolo» Locatelli nella 250 mentre «bonsai» Sabbatani ha messo tutti in riga nella minima cilindrata. Un coro rinvigorito dalla Aprilia che ha piazzato ben quattro moto in vetta alla 250.

Nella 500 Rossi ha ribadito, una volta ancora, di essere il più autorevole candidato al titolo, precendo con la sua Honda le due Yamaha dei nipponici Norifumi Abe e Shinya Nakano. Nonostante un mezzo, a suo dire, ancora da mettere bene a punto. Il solito Calimero Capirossi ha provato a mettergli i bastoni tra le ruote ma, questa volta, l'imolese non è riuscito a stampare il tempo da record. Cosa che non è riuscita a Max Biaggi. Impegnato a collaudare la sua tuta bionica, il corsaro non ha brillato.

PUGILATO

La campagna promozionale è cominciata all'istituto «Deledda» con il maestro Degrassi

I «guantoni» ora entrano nelle scuole

TRIESTE A distanza di quasi 10 anni il pugilato tenta nuovamente la carta della promozione nelle scuole. Il progetto è già partito ufficialmente da poco più di una settimana e ha visto la sua vernice nella scuola «Deledda» di via Rismondo alla presenza del rappresentante del Coni, Stelio Borri e del delegato provinciale della Federazione pugilistica Claudio Pellegrina. L'ideazione è sorta, e quindi concretizzata, dall'impegno del maestro Gianni Degrassi, già insegnante in seno alla società Ente Porto in collaborazione con i tecnici Claudio Romano, Armando Crismani e lo stesso Claudio Pellegrina.

Il progetto della boxe nelle scuole prevede, per il momento, un ciclo introduttivo di 10 lezioni, ogni mercoledì alle 17. Al battesimo del nuovo disegno promozionale sono intervenuti una quindicina di studenti dell'istituto superiore Deledda guidati sul campo dalla prof. Roberta Albanese, insegnante Isef che ha voluto dare il vero esempio, non solo in chiave teorica, partecipando attivamente all'approccio ai dettami della «nobile arte». Molte le ragazze presenti alla lezione, a testimonianza del crescente successo che il pugilato inizia a riscuotere in veste di valida proposta alternativa di formazione atletica ed educativa. Il ciclo introduttivo ideato dal maestro Degrassi è ben lontano dai canoni agonistici e quindi assolutamente scevro da temi di contatto o scontro: «Puntiamo alla formazione fisica e morale – ha spiegato il delegato provinciale Pellegrina – quindi molta ginnastica, preparazione atletica, scherma di base ed altro. Non prevediamo contatto, solamente tecnica di base. Un lavoro indicato a tutti – ha continuato Pellegrina – anche alle ragazze, che alla prima lezione hanno risposto entusiasticamente al richiamo della idea. L'agonismo e il ring non rientrano nei programmi scolastici – ha concluso il delegato della Federboxe –, i genitori, sotto questo profilo, possono stare tranquilli. L'obiettivo è dare una impronta salutare del pugilato e renderlo alla portata dei giovani, perché possano conoscerlo da vicino e apprezzarne i motivi di lealtà e spirito. Per diventare agonisti la strada è diversa e nelle lezioni scolastiche non verrà affrontata se non teoricamente dagli insegnanti qualificati».

fra. ca.

CICLISMO Mountain bike Alpe Adria

I migliori specialisti si daranno battaglia sul circuito di St. Stefan

TRIESTE Sarà la seconda prova del Trofeo internazionale Alpe Adria, in programma a St. Stefan in Gailtal, nei dintorni di Hermagor, l'appuntamento clou per il ciclismo locale. Sul difficile circuito di St. Stefan domani, dalle 9, gareggeranno tutti i migliori biker di Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia. Tra i favoriti anche molti atleti locali: lo sportsman Del Bianco e i master Pittacolo, Tolomio, Cimenti, Albano e Kravos.

Per gli juniores l'appuntamento è fissato per domani alle 14.30 a Sarone di Caneva per il 32.o Trofeo Spagnol, una corsa di 102 km che proporrà per due volte la difficile ascesa al Castello di Caneva.

Sempre domani gli allievi saranno alle 10 a Sammardenchia per una corsa in circuito, tra Sammardenchia e Lumignacco, di 57 km. Una gara adatta ai più veloci dove i favoriti dovrebbero essere gli atleti di Latisana e Caneva.

Gli esordienti, invece, gareggeranno dalle 9.30 a Palazzolo dello Stella per il Gp Marina Stella, una gara di 30 km per gli atleti del primo anno e di 36 km per quelli del secondo anno. Punteranno alla vittoria Pieris, Libertas Gradisca e Ceresetto.

Doppio appuntamento domenicale, infine, per i giovanissimi: alle 14.30 prenderà il via la corsa di S.Floreano di Buia, valida per il Gp Mmi, alle 15 inizieranno a gareggiare a Vigonovo di Fontanafredda gli atleti iscritti al Gp Pusiol.

Juniores, colpo di reni di Zorzi

TRIESTE Vittoria per Alberto Zorzi al Memorial Daniele Mio di ciclismo, la corsa per juniores disputatasi tra Torre di Pordenone e Cordenons. Zorzi (Rinascita Ormelle) ha vinto in volata, staccando di un paio di metri Agostino Visconti (Caneva) dopo 100 km corsi in 2h18' alla media di 43,321 km orari. Aiutato dal treno dell'Ormelle Zorzi, con uno scatto potente, è sfilato per primo sotto l'arrivo. Dietro Visconti e poi Tiziano Dall'Antonia (Vittorio Veneto), Rudy Saccon (Ormelle), Silvio Basso (Ortolan) e Canciani (Sanvitese), Ilesic (Perutnina), Bonaldo (Ormelle), Sangion (Caneva) e Celot (Vittorio Veneto). Una sfilza di velocisti. I primi a tentare un attacco sono stati gli sloveni Stritof e Radakovic, scappati dal gruppo al primo giro ma riassorbiti già al secondo passaggio. Al quinto giro ci hanno provato altri due sloveni, Komac e Kebelj. Poi, alla fine, ancora un tentativo, quello di Licen. Ma, su un percorso così ampio e veloce, la gara non poteva che chiudersi con una volata, dominata dai velocisti.

Allievi: Bukovec brucia Zolli

TRIESTE Vittoria slovena al Memorial Colombo-Gp Cmm, la corsa per allievi disputatasi a Fontanafredda su un circuito piano con la conclusione sul difficile strappo di Masaret. Si è imposto Rok Bukovec della Rog Lubiana, primo dopo 58 km corsi in 1h31' alla media di 38,242 km orari. Alle sue spalle, bruciato in volata e staccato di un paio di metri, Luca Zolli della Libertas Gradisca e poi Gregor Rakar (Hit Casinò). A seguire un gruppetto di inseguitori, a 29": Pinos (Latisana), Padoan (Caneva), Mihavec (Rog), Zorzi (Lib. Gradisca), Gallo (Latisana), Rizzo (Sanvitese) e Basso (Fontanafredda). Ancora più indietro, a 1', il gruppo. La fuga decisiva è giunta al sesto degli otto giri in piano: Zolli, Bukovec e Rakar si sono staccati prepotentemente dal gruppo, guadagnando subito 30". Basso e il pierissino Ursella sono stati i primi a rompere gli indugi a tentare l'aggancio. Ma senza fortuna. A Vigonovo, ormai in vista della conclusione, Basso e Ursella sono stati raggiunti da altri otto inseguitori. Insieme hanno tentato ancora di inglobare i tre di testa, ma sono riusciti solo ad avvicinarsi, senza impensierirli troppo. Sullo strappo di Masaret, così, Zolli, Rakar e Bukovec hanno potuto darsi battaglia: Zolli ha attaccato per primo ma, in un tratto in pianura, Bukovec ha conquistato il vantaggio necessario per andare a vincere.

Vittoria di Bugno, nipote d'arte

TRIESTE Vittoria per Matteo Bugno, il nipote del due volte campione del mondo Gianni Bugno, al Trofeo Babuin-Gemeaz di Fontanafredda, la corsa per esordienti organizzata dall'Ugs Fontanafredda. Nella gara degli atleti del primo anno Bugno (Donna Carolina) è uscito dal gruppo poco dopo il quarto passaggio, involandosi da solo verso la vittoria. Nessuno è riuscito a reggiungerlo, così ha proseguito tranquillo verso il traguardo, vincendo da solo, con 1' di vantaggio dopo 25,6 km corsi in 44'. La seconda piazza è andata a un compagno di squadra di Bugno, Moris Franceschinis, vincente della volata del gruppo. Terzo, e primo dei regionali, Marco Gani del Rivignano e poi Luca Vivan (Latisana), Francesco Remoto (Rivignano), Del Ben (Fontanafredda), Calligaro (Bujese), Bellia (Cintellese) e Baschiera (Latisana). Nella corsa degli atleti del secondo anno la vittoria è andata ad Andrea Gallo (Latisana), primo dopo 35 km corsi in 1h02' alla media di 34 km orari. Alle sue spalle il gruppo, compatto, con Daniele Cecchini (Ceresetto) secondo, Daniele Bernardi (Latisana) terzo, Erik Francechinis (Bujese) quarto e Francesco Piazza (Latisana) quinto. A seguire Cargo (Hit Casinò), Urban (Latisana), Prosdocimo (Mottense) e Trevisiol (Jesolo).

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 I triestini, quarti la scorsa stagione, disputano domani a Milano la prima di campionato

Bcc Kwins, obiettivo scudetto

Tra i rinforzi, lo sloveno Vnuk e Ciprian, fortissimi su ghiaccio

I Bcc Kwins Trieste esordiscono domani a Milano nel campionato di A1 di hockey in line con obiettivo le final four.

TRIESTE L'obiettivo, anche quest'anno, sono le final four, le finali in cui si scontreranno le quattro migliori squadre d'Italia. I Bcc Kwins Trieste, i detentori della Coppa Italia, quarti nel campionato maggiore dell'anno scorso, puntano in alto. Nel campionato di serie A1 di hockey in line del 2001 saranno uno degli squadroni da battere.

Insieme a loro, a lottare per i play off, ci saranno Milano All Star, Avalanche Bolzano e Gallarate, forse anche Asiago e Draghi Torino. «Sarà una lotta serrata - ha spiegato nella conferenza stampa di presentazione, alla pista del Polet, l'allenatore dei Kwins, lo sloveno Aci Ferjanic -. Lo scorso anno abbiamo perso lo scudetto per un soffio: dovevamo vedercela con team a nostro livello, le partite erano assolutamente equilibrate, chi vinceva era soprattutto più fortunato».

Quest'anno, per puntare decisamente alla fase finale del torneo, i Bcc Kwins hanno deciso di rinforzarsi: le novità più importanti sono gli arrivi del nazionale sloveno di hockey ghiaccio Jure Vnuk, un atleta fortissimo in tutte le situazioni, e dell'ex azzurro di hockey ghiaccio Roberto Ciprian.

Ci saranno sempre Bostjan Kos, uno dei migliori atleti in assoluto del campionato nazionale italiano, il coriaceo Dejan Rusanov, gli azzurri Mauro Medeot e Riccardo Fonzari, l'ex iridato di pattinaggio artistico Samo Kokorovec e poi ancora Bartole, Poloni, Rebek, Marchioro, Letica, Domnik e Mojmir e Mitja Kokorovec. Insieme a loro tre giovani promesse: Davide Battisti, Stefano Cavalieri e Jure Ferjanic.

La prima partita si disputerà domani, a Milano. Gli avversari da battere saranno i big del Milano All Star, uno squadrone totalmente professionistico. Un incontro duro, che i Kwins affronteranno con l'obiettivo di portare a casa i primi due punti del campionato.

Anna Pugliese

GIOVANILI

Dejaco e Cavalieri in forma

TRIESTE Vittoria facile per i ragazzi del Polet nella prima giornata del campionato regionale della categoria juniores. La squadra triestina, trascinata da Doriano Dejaco e Stefano Cavalieri, si è imposta per 7-4 sul Porcia. I triestini hanno iniziato con l'affanno, subendo nei primi minuti del primo tempo ben 4 reti. Poi, con grande carattere, hanno reagito, concludendo in vantaggio il primo tempo. Nella seconda frazione di gioco, poi, i triestini hanno dilagato. Non si sono disputate le altre due partite in programma: gli atleti dell'Hockey Udine non si sono presentati, perdendo a tavolino per 5-0 sia con il Polet sia con il Porcia. La seconda e ultima giornata del campionato regionale si disputerà domenica 12 maggio a Udine.

Nella prima giornata del campionato regionale della categoria allievi vittoria facile della Fiamma Gorizia. Il team isontino si è imposto per 11-1 con il Polet, dominando sia fisicamente sia tecnicamente. I triestini sono andati a rete per primi, con Cortese. Poi c'è stata la goleada goriziana: 9 le reti di Trobiz e una a testa per Grusovin e Giamei. Vittoria facile per la Fiamma anche con il Pat, battuto per 19-0. Netta affermazione con il Pat anche per il Polet, vincitore per 9-0 con quattro reti di Cortese, due di Sciancalepore, una di Montenesi, Malalan e Marzi. Il campionato regionale allievi si concluderà il 13 maggio.

Oggi, invece, al Polet di Opicina si giocherà per il campionato regionale ragazzi. Per l'hockey su pista l'appuntamento è fissato per domani, dalle 10.30, al Dlf di viale Miramare: Edera, Dlf, Ugg e Hockey Pordenone si affronteranno nel torneo Regione Fvg.

an. p.

CALCIO GIOVANILE

Per i giovani nati dall'88 al '92

Stage estivo al San Luigi: Sbano insegna a giocare Corso speciale per portieri

TRIESTE Pallone, divertimento, relax e aggregazione: è quello che offre il San Luigi in occasione del quarto stage estivo «Trieste 2001» riservato ai ragazzi nati dal 1988 al 1992 e aperto ai portieri di ogni età per un corso di perfezionamento. Una formula ormai collaudata che ogni anno raccoglie numerose adesioni e il totale gradimento da parte dei partecipanti. I giovani hanno infatti la possibilità di passare un'intera giornata all'aria aperta (prevalentemente sui campi di via Felluga) dalle 9.30 alle 19.30. Lo stage sarà diretto da un tecnico altamente qualificato quale Rosario Sbano che sarà coadiuvato dai preparatori atletici prof. Carlo Zolia e prof. Ernesto Mari, dal preparatore dei portieri Carlo Delic e dal coordinatore del corso (e presidente della società) Ezio Peruzzo. Il primo corso «impariamo a giocare» (nati nel 91'-92) si terrà dal 18 al 27 giugno; il secondo «di perfezionamento» (nati 1988, 89,90) dal 2 all'11 luglio. La quota di partecipazione è di 300 mila.

VELA

Regata in memoria di Paolo Zlatich

TRIESTE Stamane, con prima partenza alle 11, al largo di Miramare, toccante regata velica: il primo Trofeo «Paolo Zlatich» in memoria dello skipper che lo scorso anno, in una regata sul golfo, nella barca giunta terza al traguardo, stramazzò sulla coperta e lasciò, giovane, per sempre il mare che tanto amava.

La Nautica Grignano, unitamente al Circolo dipendenti della Regione, di cui Paolo era funzionario tecnico, organizza l'odierno memorial riservato a barche alturiere Open, Monotipi D 84, Ufo, Fufo 22, Meteor, J 24. Tra gli iscritti la superbarca TuttaTrieste.

i.s.

BERNARDI

10 COLORI MODA

Maglietta cotone con vaulant L. 16.900

Maglietta cotone L. 16.900

Canotta cotone L. 12.900

Maglietta cotone con paillettes L. 26.900

Maglietta cotone con scritta metallo L. 24.900

Maglietta cotone con maniche rete L. 24.900

Tuta unisex fitness 100% cotone L. 22.900

Pantaloni donna colori estate L. 26.900

Tailleur donna (anche taglie conformate) L. 119.900

Tailleur donna L. 119.900

Coordinati intimi

Reggiseni L. 14.900

Slip e perizoma L. 6.900

Top L. 16.900

Slip e minislip donna a partire da L. 1.000

ECCEZIONALE

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

PUNTI VENDITA

MAGIC

- Via Dei Leo, 8/1 - 34141 TRIESTE
- Via Campi Elisi - 34100 TRIESTE
- Via Pascoli, 35/2 - 34141 TRIESTE

BERNARDI

- Via Ghega angolo Via Trento, 18 34132 TRIESTE
- Via Garzarolli, 199-201 34170 GORIZIA
- Via Grado, 36 c.c. LA VELA 34074 MONFALCONE (GO)
- Via Roma - Via Trieste, 44 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
- Via E. Fermi, 1 33058 S. GIORGIO DI NOGARO (UD)
- Viale Venezia, 1 33038 S. DANIELE DEL FRIULI (UD)
- Via Biasutti, 54 33072 CASARSA DELLA DELIZIA (PN)

MAGIC